Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255 - 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concess. Pubblicità: Publikompass, p. Unità d'Italia 7

IL PICCOLO

Domenica, 9 aprile 1978
Anno 97 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 200
N. 9594 nuova serie Fondazione 1881

INSERZIONI: PK, tel. [illegible] - Prezzi mm alt. (largh. 1 col.): Commerciali L. 600 (festivi posiz. e data prestabilita 660) - Necrologie L. 750/1500 p. p. (Partecip. 1000/2000 p. p.) - Redazionali L. 950 (festivi 1140) - Finanziarie e legali L. 1200 - Pubblicità istituzionale L. 1100 (1300) - Economici prezzi sulle rubriche (domenica + 20%) IVA 14%
Il giornale si riserva di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI: (C/C Postale 11/5396): ITALIA con «Complemento illustr.» annuo L. 42.500, sem. 22.250, trim. 11.650 (col Piccolo del lunedì L. 51.500, 26.950, 14.150) - ESTERO annuo L. 80.500, sem. 41.800, trim. 21.800 (col Piccolo del lunedì L. [illegible]) - Copie arretrate L. 400

QUINTO MESSAGGIO DEI TERRORISTI: FORSE UNA DRAMMATICA SVOLTA A 24 GIORNI DAL CRUENTO SEQUESTRO DI VIA FANI

Dettate dalla stessa voce di Moro le condizioni delle Br per il rilascio?

Ecce homo

Le parole «mirate al petto, risparmiate il volto» che si dice siano state pronunciate da Gioacchino Murat davanti al plotone d'esecuzione borbonico verrebbero rivolte invano ai brigatisti rossi. Il loro scopo è precisamente quello di far «perdere la faccia» alle proprie vittime, di distruggerne l'immagine.

Ci sono riusciti?

Non diremmo. Per credere che quanto Aldo Moro ha scritto dopo la sua cattura rispecchi il suo pensiero, bisognerebbe essere «fenomeni» da baraccone, come la moglie di Arthur London esibita recentemente dalla Tv. A lei bastò sentire alla radio di Praga la «confessione» di suo marito per affrettarsi a rinnegarlo ed è ancor oggi convinta d'aver fatto bene, perché il partito ha sempre ragione; ma noi siamo fatti d'una pasta un po' diversa e abbiamo altre idee sulla vulnerabilità degli esseri umani.

Anche chi si trovò assai di rado in sintonia con lui, sente oggi l'on. Moro non solo fratello per le sofferenze che gli vengono inflitte, ma giudica altresì intatta la sua dignità. Gente infinitamente più «dura» di lui, uomini che non avevano esitato a macchiarsi degli stessi delitti di cui poi divennero bersaglio, dissero, scrissero e proclamarono ai quattro venti cose ancor più degradanti.

Tra il sublime e il ridicolo — dicono i francesi — c'è soltanto un passo; così com'è brevissima la distanza che separa il dramma dalla farsa. E oggi, con gli scritti diffusi dalle Brigate rosse avremmo già varcato, e di parecchio, i confini del grottesco, se i perfidi registi di questa vicenda non fossero stati così spietatamente sagaci da averla iniziata con un massacro.

Data la sinistra efficienza di quei demoni, si può anche avanzare l'ipotesi che per loro non fosse indispensabile prendersele tutte e cinque, e in modo così orrendo, le povere vite degli accompagnatori di Moro. Quella strage, forse non strettamente necessaria ai fini del sequestro, è servita a collocare subito, con gelida determinazione, l'evento sotto il segno della tragedia e del sangue. Se non avessimo sempre negli occhi quei cinque morti, testimoni atrocemente attendibili della perversa «serietà» dei brigatisti rossi, oggi le lettere con la firma di Moro ci sembrerebbero appartenere al teatro dell'assurdo.

Invece, purtroppo, sappiamo sin dal prologo, che si tratta di teatro della crudeltà.

Ciò non toglie, però, che la sfida delle Br alla ragione si sia andata facendo così temeraria da precipitare nel naïf. Vien da domandarsi a chi sarà indirizzata la prossima lettera. Al Presidente Leone, a Paolo VI o all'on. Berlinguer? O forse sarà, invece, una lettera al lattaio per dirgli di pazientare ancora un po' per il saldo del conto di marzo?

Ci si scusi. Non sembri irriverenza la nostra. La mancanza di rispetto — per l'intelligenza degl' italiani — è tutta delle Brigate rosse. Ma per chi, santo Cielo, ci hanno preso? E, soprattutto, che cosa credono di dimostrare?

Non siamo nati ieri per non sapere che quando si ha un essere umano in proprio dominio si riesce a ottenere da lui qualsiasi cosa. Quand'anche nel suo prossimo messaggio l'on. Moro si proclamasse agente della Cia o ideatore dell'attentato di Sarajevo, i suoi rapitori sarebbero soltanto riusciti ad apparirci ancor più dementi di quanto già non li giudichiamo.

Più del contenuto di queste «lettere dal carcere del popolo» a noi sembra eloquente la forma: con quell'italiano stentato e quel lindo susseguirsi di righe ben allineate, senza una correzione, così insolito per un uomo maturo, il prigioniero sembra volerci gridare che quelle non sono parole, né pensieri suoi, ma un agghiacciante compitino scritto sotto dettatura.

E allora qual è lo scopo di tutto questo?

Lo stesso che si proponeva Torquemada, strappando abiure, confessioni e autodenigrazioni agli inquisiti. C'è e c'è sempre stata gente che agisce così per convincere non già il prossimo, ma sé medesima.

Tutti in qualche misura ci illudiamo, se non di poter cambiare il mondo, per lo meno di lasciarlo diverso da come l'abbiamo trovato. Ma per indurre gli uomini a modificarlo secondo i nostri desideri ci sono due mezzi: la persuasione o il delitto.

Coloro che appartengono alla maledetta razza dei fanatici, quando non riescono a ottenere il consenso, si accontentano della sua parvenza. Riempiono le piazze con l'intimidazione, si appagano di applausi a comando, di elezioni da carnevale, di conversioni, ammissioni e confessioni, ottenute con il terrore, il ricatto e la tortura.

E si credono rivoluzionari. Senza ricordare che l'unica, vera rivoluzione attuata su questa Terra fu opera di uno che non inflisse sofferenze agli altri, ma prese su di sé quelle di tutta l'umanità.

Lino Carpinteri

La polizia ha intercettato una videocassetta probabilmente inviata alla famiglia - Immediato vertice convocato al Viminale: la riunione continua nella notte - Le ipotesi sul contenuto del nastro registrato

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Quinto messaggio delle Br. La questura non conferma, ma il messaggio c'è. E, stavolta, la cosa assume dimensioni e risonanze assai più vaste che in occasione dei precedenti ritrovamenti, se non altro per la forma: si tratterebbe, infatti, di una videocassetta, o di un nastro registrato. L'incertezza al riguardo è causata soltanto dal segreto che ha avvolto l'intera operazione, dall'intercettazione, al ritrovamento, fino all'immediato «vertice» convocato al Viminale.

Andiamo con ordine. Verso le 19 arriva alla Rai una telefonata, che annuncia l'esistenza di un messaggio dei rapitori dell'on. Moro in piazza Mastai, nel cuore di Trastevere, a poca distanza da una sede della Sip (circostanza forse non casuale). La telefonata però viene intercettata dalla polizia e, quando gli «inviati» della Rai arrivano sul posto, oltre a non trovare il messaggio, trovano le «pantere» della polizia che già se ne vanno a sirene spiegate.

Da quel momento il black-out è diventato totale. «Voci amiche» hanno confermato ai giornalisti l'esistenza di questo quinto messaggio, ma le fonti ufficiali non si sono nemmeno fatte sentire. Il motivo non è difficile da capire: il contenuto, stavolta, potrebbe essere davvero scottante. La stessa forma del messaggio, cioè la videocassetta o il nastro magnetico, non fa altro che accrescere l'importanza di questo nuovo contatto, lo rendono — per così dire — «speciale».

La prova, indiretta, è data dal fatto che, dal momento in cui le voci relative al messaggio n. 5 si sono diffuse, al Viminale il clima si è fatto rovente. I telefoni si sono paralizzati, l'ingresso è stato vietato a tutti i giornalisti e anche a qualche parlamentare. Sono cominciati ad arrivare uno ad uno, nel giro di pochi minuti, tutti i funzionari e i magistrati che seguono le indagini; poi il questore, il prefetto, gli uomini della Digos, alcuni parlamentari. Verso le 20 è giunto anche il presidente del Senato: nessuna dichiarazione, solo un frettoloso: «Vado a vedere cosa è successo».

Alle 21, il sottosegretario all'interno, Lettieri, si è recato a trovare la moglie di Moro, nella sua abitazione di via Forte Trionfale. Perché? «Vengo spesso a visitare la signora — ha detto Lettieri, evasivo, uscendo un'ora dopo dalla casa —, lo faccio perché mi onoro di essere amico dell'on. Moro». Frattanto il ministro Cossiga, dopo aver preso parte alla riunione al Viminale, si era assentato per «un'altra riunione» (come ha dichiarato la sua segretaria, senza però aggiungere alcun'altra precisazione).

Secondo ulteriori indiscrezioni, trapelate nella tarda serata mentre al Viminale proseguiva il vertice di funzionari e magistrati, Cossiga si sarebbe recato alla Camilluccia, dove era convocata d'urgenza una riunione dei massimi responsabili della Dc. All'esame il nuovo messaggio delle Br: un messaggio che pare rappresentare il vero, estremo ricatto dei terroristi allo Stato: si tratterebbe — sembra confermato — di una videocassetta, indirizzata probabilmente dai brigatisti alla famiglia Moro, in cui lo stesso leader della Dc parlerebbe in prima persona, o dettando le condizioni poste dalle Br per il rilascio (ed è l'ipotesi più plausibile, quella che contempla lo scambio di prigionieri tra Moro e i terroristi sotto processo a Torino), oppure «confessando» — una confessione beninteso estorta in 24 giorni di sevizie mentali e fisiche — le «responsabilità» proprie e della Dc. Da ricordare che, se la Dc ha sempre sottolineato con fermezza la propria indisponibilità a qualsiasi trattativa con i brigatisti, nessun veto è stato opposto a eventuali contatti e iniziative dirette della famiglia Moro.

E vediamo, sinteticamente, di seguire gli altri sviluppi delle indagini:

Sip: per quanto riguarda la pista degli «agganci Sip», il quadro — dopo un'ulteriore giornata di indagini, accertamenti, prove tecniche — sembra essersi ridimensionato; o, meglio, si cerca di farlo apparire tale, obbedendo alla preci-

Alberto Castagna

Continua in 2.a pagina

Fermenti nella Dc dal lungo travaglio

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — La Democrazia cristiana continua a reagire alle voci di polemiche al proprio interno e nega che nelle ultime ore vi sia stato un mutamento di rotta nel suo atteggiamento nei confronti delle Brigate rosse. La linea di condotta rimane quella decisa all'indomani del tragico sequestro di via Fani, nella riunione svoltasi alla Camilluccia con la partecipazione di tutto lo stato maggiore del partito: la Dc non accetterà mai di trattare con i terroristi e, nello stesso tempo, si adopererà per mantenere ben saldo il quadro politico raggiunto dopo mesi di crisi. Il che non vuol dire che non sarà fatto tutto il possibile perché l'on. Moro possa tornare al più presto.

Quanto significhi la presenza e l'insegnamento del presidente della Dc per il partito lo ha ricordato ieri lo stesso Zaccagnini in una breve lettera inviata ai giovani democristiani di Bari che daranno vita oggi ad una manifestazione. «Moro non ha mai rinunciato a ricercare ogni forma di possibile collaborazione al servizio del bene comune — scrive Zaccagnini — questa disponibilità al confronto egli l'ha esercitata non solo all'interno del partito, ma con scrupolo e severo impegno anche quando si è dovuto rivolgere ad altre forze politiche e ai movimenti che si formano e vivono nella società civile».

Il messaggio di Zaccagnini — oltre al dovere di testimoniare la solidarietà con quanti manifestano la speranza «che le misure poste in essere e tutte le altre possibili iniziative» consentano di restituire Aldo Moro alla sua famiglia, alla Dc ed al Paese — ha un duplice risvolto. Da un lato ribadisce che la Democrazia cristiana non intende modificare i rapporti tra le forze politiche raggiunti soprattutto con la mediazione del suo presidente; dall'altro ammonisce quelle frange interne che stanno dando segni di impazienza che non è certo questo il momento più adatto per innescare speculazioni politiche.

L'ammonimento è rivolto soprattutto all'on. Mazzotta (che però non è certo solo in questo atteggiamento) che in un'intervista pubblicata ieri da «La Repubblica» chiede esplicitamente lo scioglimento delle Camere ed il ricorso alle elezioni anticipate per porre fine all'attuale maggioranza di emergenza. Un «attacco» alla segreteria che viene condotto

Tommaso Genisio

Continua in 2.a pagina

La solidarietà dell'Europa

Copenaghen — Un curioso atteggiamento del cancelliere Schmidt, vicino al Presidente Giscard, mentre ascolta il premier inglese Callaghan al vertice degli statisti europei. Il Consiglio si è concluso con impegni di unità per combattere il terrorismo e affrontare la crisi economica che travaglia la comunità europea. Sul vertice un servizio in XVII pagina (Telefoto Upi)

INVITO DEL «NEW YORK TIMES» AI PAESI ALLEATI OCCIDENTALI

«Dare una mano all'Italia»

NEW YORK — *Il «New York Times» ha pubblicato ieri un commento sulla crisi suscitata in Italia dal rapimento di Aldo Moro, in cui rileva che in Italia si stanno difendendo i principi stessi della società civile e si invitano gli alleati dell'Italia a esprimere il loro appoggio. «Questa nazione che lotta per mantenere il suo equilibrio in tali circostanze — scrive il giornale — non si trova a dover affrontare il dramma di un'invasione straniera e di una mobilitazione militare; tuttavia, è costretta ugualmente a difendersi. Più ancora: essa sta difendendo una società civile non solo dai fuorilegge, ma anche da una risposta della legge dettata dal panico.*

«Negli ultimi anni — prosegue il "New York Times" — l'Occidente non ha perso occasione per denunciare le debolezze dell'Italia; ma le minacce che esso ha percepito nei guai finanziari e nelle tendenze politiche dell'Italia sono modeste se raffrontate alla minaccia che l'imperversare del terrore pone all'idea stessa di comunità».

Il giornale conclude affermando che «è il momento che si manifestino gli amici, che vengano dimostrati sollecitudine e apprezzamento»; «i dirigenti italiani guardano al di là della sofferenza di uno di loro e dei rischi che incombono su loro stessi, e puntano ai valori che definiscono la società: essi potranno prevalere soltanto se il loro popolo e i loro alleati rimarranno al loro fianco, fino alla fine dell'orrore».

In piena Amsterdam manifesti pro-Br

L'AIA — Numerosi manifesti esprimenti appoggio alle Brigate rosse sono stati trovati ieri, affissi nelle strade più frequentate del centro di Amsterdam e nella piazza Dam, nel cuore della città olandese, dove sorge il palazzo reale. Su un margine del manifesto è scritto: «Fronte rosso di resistenza», e sull'altro c'è l'indirizzo di una casella postale (Postbus 384) e il nome della città dove si trova la casella postale, Hoogeveen. C'è, poi, un numero di conto corrente postale, con l'invito a versare denari: «3720793». I manifesti sono stampati e scritti in un buon olandese, conciso, e riportano la fotografia di Moro con sullo sfondo la scritta Brigate rosse, già pubblicata da tutti i giornali dopo il rapimento.

Sotto il titolo: «Imputato Aldo Moro - Italia: dittatura cristiana», il testo contiene attacchi alla Democrazia cristiana, accusata di aver «raggiunto negli ultimi trent'anni, per mezzo della corruzione, della truffa e della collaborazione con i neofascisti, una posizione di potere che supera di molto quella di un partito politico», e di applicare un «regime che ha come compito principale quello di servire gli interessi del capitale». Il manifesto accusa inoltre il Pci di essere direttamente complice di questa politica reazionaria, avendo appoggiato senza condizioni le misure di repressione.

LA CGIL HA PRESO ATTO DELLE CRITICHE RIVOLTE DALLA CISL A LAMA

Chiarimento nel sindacato per smussare le polemiche

Avverrà durante la segreteria unitaria di martedì - Rinviato di un giorno il direttivo

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Il «chiarimento» chiesto dalla Cisl alla Cgil avrà luogo durante la riunione della segreteria unitaria di martedì; il direttivo slitterà quindi di un giorno, a mercoledì e giovedì. Sono, questi, i risultati più appariscenti dopo le convulse giornate di venerdì e di ieri, caratterizzate dalle riunioni separate delle tre segreterie confederali, da scambi di lettere, di telefonate e di appuntamenti; Macario s'è incontrato con Benvenuto e con Marianetti, e — ricevuto da quest'ultimo un «segnale» positivo da parte della Cgil — la Cisl ha accettato la proposta di discutere dei rapporti interni fra le tre confederazioni nella segreteria unitaria di martedì, così come aveva suggerito la Uil.

La situazione si va quindi sbloccando, e anche la Uil è d'accordo con la Cisl nel rifiutare il sistema di Lama che, alla vigilia di importanti appuntamenti del sindacato, ha preso il vezzo di anticipare le posizioni dell'intero fronte dei lavoratori. La Cgil, per bocca di Marianetti, ha detto a Macario che la sua protesta è fondamentalmente motivata: la Cisl ne ha preso atto, e ha accettato di aprire un dibattito sul «chiarimento», sulle divisioni e le polemiche in atto nel sindacato in questi ultimi mesi, per ricondurre tutte le tematiche a una dialettica unitaria prima della riunione del direttivo.

Il momento di tensione tra le tre confederazioni era esploso venerdì mattina, non appena si era conosciuta l'intervista di Lama a «La Repubblica»; la Cisl, pur non contestandone i contenuti, riteneva tuttavia estremamente scorretto il metodo di anticipare quanto doveva essere discusso nelle sedi sindacali e di appropriarsene, come se fosse tutta farina del sacco della Cgil. Macario si dimostrava molto deciso: alla segreteria unitaria di ieri venivano mandati solo due rappresentanti, e con una lettera si informavano Cgil e Uil che la Cisl non avrebbe partecipato alla segreteria, già in programma per stamattina, ma avrebbe aperto un dibattito per chiarire il tema dell'autonomia sindacale e dei rapporti interni fra le tre confederazioni al direttivo unitario in programma per martedì.

La Cisl ha ricevuto un'altra lettera dalla Cgil e, a suo giudizio, vi ha riscontrato «le condizioni richieste perché sia tempestivamente avviato un confronto e una verifica di merito nella segreteria e nel comitato direttivo»; in tale lettera, infatti, si dice che la Cgil riconosce «il fondamento e la delicatezza dei problemi sollevati» e, si invita la Cisl «a concordare unitamente una riunone della segreteria della federazione, nella quale chiarire e superare ogni divergenza in ordine alle questioni di metodo e di merito per consentire la tempestiva tenuta del comitato direttivo sui temi indilazionabili per i quali è stato convocato».

Ma più è valso, forse, il colloquio tra Macario e Marianetti, il quale restio non ha avuto difficoltà ad ammettere che «la presa di posizione della Cisl andava colta in positivo», e che «la sua preoccupazione era comprensibile» (pur aggiungendo che «la situazione non dipende da questa o quella iniziativa personale, ma dalla situazione oggettiva» e riconoscendo quindi la necessità del chiarimento).

La Cisl ha inoltre reso pubblica la lettera che aveva inviato ieri a Lama dove, tra l'altro, è scritto che «le difficoltà dei rapporti interni alla federazione sono, specie in questi ultimi tempi, ascrivibili tanto alle differenze emerse sulle politiche quanto al fatto che la discussione a la ricerca avvengono con prese di posizione per canali esterni, piuttosto che con il dibattito interno».

La Cgil ha riunito a sua volta la propria segreteria e ha maturato quanto già riferito per smussare le asperità sorte dopo l'intervista di Lama; oltre a Marianetti, solo Giorgi ha poi dichiarato qualcosa, sostenendo che la polemica della Cisl «è tutta un pretesto che non regge, un pretesto di facciata», riconoscendo che indirettamente, sotto, ci sono problemi da chiarire e da risolvere, che disorientano i lavoratori; ma è appunto, quando la Cisl chiedeva da tempo.

Anche la Uil ha riunito la propria segreteria e ha espresso alcune cose concrete, poi accertate da tutti: quella, appunto, di una segreteria unitaria per martedì, e dello slittamento del direttivo al giorno successivo. La Uil ha poi emesso un comunicato, sostenendo la necessità del chiarimento, poiché sulle posizioni espresse da Lama poteva essere «allineata» anche la Cisl, ma dovevano essere comunque «affrontati e risolti i problemi della democrazia interna e del meccanismo di formazione delle decisioni, per ridare alla federazione unitaria il suo ruolo di direzione politica». E' seguito l'incontro tra Benvenuto e Macario, cordiale, come cordiale era stato quello con Marianetti, tanto più che la Cisl non aveva nulla di rimproverare alla Uil.

R. R.

ACCUSE DEGLI USA

ISRAELE HA USATO bombe a frammentazione

WASHINGTON — Il portavoce del Dipartimento di stato americano ha affermato ieri che Israele ha impiegato bombe a frammentazione di produzione americana nel Libano meridionale il mese scorso, in violazione di un accordo sulla difesa tra i due paesi.

A seguito di quanto detto dal congressista USA Paul McCoIoskey, secondo cui queste bombe erano state impiegate contro civili da Israele durante l'incursione nel Libano, il portavoce ha affermato che Israele ha informato gli Stati Uniti di avere usato queste armi esclusivamente contro obiettivi militari. Ha poi precisato che quando queste armi vennero fornite ad Israele, quest'ultimo aveva assicurato che il loro uso sarebbe stato soggetto ad alcune restrizioni, e che il loro impiego ora nel Libano meridionale contravviene a tali assicurazioni.

La nota

di Maurizio Costanzo

Mi auguravo che non si avesse occasione di tornare a parlare di Ambrogio Fogar e della sua sciagurata avventura. Al contrario, quando ancora il cargo greco che lo ha raccolto insieme al povero Mancini, è lontano da Città del Capo, il navigatore ha fatto sapere di aver ceduto i diritti del suo memoriale a un editore. L'ardimento va pagato. Quindi un editore pagherà, plagi a rendere, il memoriale in questione. Avremmo preferito leggere il memoriale di Mauro Mancini. Saremmo stati più tranquilli sulla veridicità. Purtroppo non è possibile e di questa storia conosceremo soltanto la verità che Fogar vorrà raccontarci. Se poi tra qualche mese vedremo la pubblicità di un gommone con su scritto: «Il gommone nel quale Fogar ha resistito all'oceano per 74 giorni» i nostri sospetti aumenteranno.

La manìa dei memoriali non è recente. Alcuni settimanali ne fanno grande uso, e se i lettori ne hanno voglia possono leggere storie e storielle anche di personaggi minori. Un illustrato ha dedicato tre puntate alle memorie di Magda Konopka. Chi è? E' la stessa domanda che mi ero rivolto, poi ho scoperto trattasi di attrice da un passato non clamoroso e da un avvenire non chiarissimo. E allora perché non pubblicare il memoriale di mio cugino Ignazio, impiegato alla Marina mercantile? Andiamo avanti, di ricordo in ricordo, abbiamo letto cinque o sei volte le memorie di Edda Ciano e da poco anche quelle della Dama Bianca.

Adesso perciò ci sarà il memoriale di Ambrogio Fogar. Ma se il viaggio fosse andato tranquillo, come suoi dirsi sull'olio, il Fogar lo avrebbe ugualmente scritto? Strano, ad altri navigatori tutto riesce per il meglio e non scrivono niente, a Fogar va sempre storta e ogni volta c'è un memoriale da servire caldo. Curioso, i maligni potrebbero pensare che le cose vadano storte per consentire il memoriale. Tutto bene, si fa per dire, quando non si gioca con la vita altrui. Come potrebbe essere accaduto in questo caso. Potrebbe, abbiamo detto, in quanto potrebbe effettivamente trattarsi di malignità. Lo spero.

MENTRE MOSCA SI DICHIARA INSODDISFATTA

Critiche del Congresso dopo l'alt alla bomba N

WASHINGTON — La decisione del Presidente Carter di rimandare, senza annullarla, la produzione della bomba a neutroni dovrebbe mettere alla prova, secondo un funzionario governativo americano, l'integrità della politica sovietica in tema di freno agli armamenti. Carter ha preso la decisione nella speranza di avere una carta di negoziato nei colloqui con Mosca sulla limitazione degli armamenti strategici. La prima reazione dal Cremlino, però non è confortante. La Tass, infatti, denuncia la manovra di Carter tesa, si sostiene, a «ottenere concessioni su cose che nulla hanno a che vedere con la materia in oggetto».

Da parte sua il Congresso americano ha criticato l'iniziativa di Carter. Il senatore Sam Nunn ha detto che si tratta di «un brutto errore che avrà conseguenze negative sulla Nato». Il padre nella bomba H, Edward Teller ha sostenuto che la bomba neutronica poteva dare un grande contributo nel prevenire le manovre di controllo sull'Europa occidentale da parte dell'Urss.

L'Europa sta a guardare

Il processo di interessata disinformazione perseguito dall'Unione Sovietica sulla realtà della «bomba N» ha marcato l'equivoco nei rapporti strategici tra l'Europa occidentale e gli Stati Uniti. Di fronte alle ambiguità e alle indecisioni degli alleati europei, stimolati dalle reazioni sovietiche attraverso la cassa di risonanza di un'opinione pubblica impreparata e inconsapevole, il Presidente degli Stati Uniti è ricorso alla formula del compromesso che congela la produzione dell'arma neutronica destinata al teatro europeo. Resta da vedere se, usando degli effetti politici che l'esistenza della nuova arma ha già segnato nei rapporti fra grandi potenze, Carter impiegherà la sua iniziativa come merce di scambio in una trattativa con l'URSS di cui ne guadagni anche l'Europa; o piuttosto, se la decisione non approderà allo spianamento di un'intesa strategica di massimo livello (Salt-2) nel cui esito l'Europa non è coinvolta conservando ai confini tutti i pericoli potenziali oggi esistenti.

Di fronte alle approssimazioni e alla scarsa informazione sulla realtà della «bomba N» è necessario ricordare brevemente che si tratta di un'arma nucleare a fusione in cui gli atomi d'idrogeno si uniscono tra di loro, sotto l'azione di pressioni e temperature molto elevate, per formare degli atomi d elio. Gli effetti di tale bomba sono similari a quelli di armi atomiche a fissione e cioè radiazioni, urto e calore. Ma l'arma a neutroni emmette radiazioni in quantità decupla rispetto ad un'arma nucleare a fissione della stessa potenza chilotecnica; ha lo stesso effetto d'urto ma produce il 50 per cento in meno di calore. A differenza delle «sorelle» nucleari, la «bomba N» mantiene effetti distruttivi nel piccolo raggio di 300-800 metri, a seconda della potenza, evitando i danni indiretti a lunga distanza. E', cioè, un'arma per distruzione tipica di obiettivi militari e soprattutto ha un gigantesco effetto controcarro: anche a sensibili distanze gli equipaggi non restano incolumi dal bombardamento di neutroni, contrariamente a quanto accade per tutte le altre armi nucleari tattiche, a una certa distanza dal «punto zero» di scoppio.

Questa realtà ha stimolato le fantasie dell'assurdo che sono giunte al punto di dire, da precise direzioni, che la «bomba N» è arma capitalistica perché uccide le persone e lascia intatta la proprietà. Opportunamente qualcuno ha ricordato che le stesse caratteristiche si trovano in una rivoltella, per esempio nella P-38!

Il lato serio del problema è ben diverso e si basa sulle ipotesi di un conflitto regionalizzato in Europa. E' evidente che di fronte al progresso delle armi nucleari tattiche il quesito che separa un confronto convenzionale da uno convenzionale-atomico su scala ridotta si va attenuando, in forza anche delle dottrine sovietiche che sembrano accettare la possibilità di una dimensione nucleare controllata in un conflitto limitato al territorio europeo: lo comprovano l'impianto delle manovre sovietiche degli ultimi anni e la documentazione ufficiosa degli esponenti militari del Cremlino. Premesso che il ricorso all'arma nucleare tattica resta sempre un fatto opzionale, ci si deve chiedere se la strategia atlantica in questo campo sia adeguata. La risposta dei competenti in materia appare negativa per la scarsa duttilità del sistema di fronte alle mutate condizioni politiche e strategiche in Europa, di fronte alla limitatezza delle gittate e al cattivo dislocamento dei depositi. In realtà alla Nato manca tuttora una dottrina convincente sull'impiego di queste armi nucleari «di teatro».

In questo quadro la «bomba N» come strumento ottimale nel contenimento della massa ingentissima di mezzi corazzati del Patto di Varsavia sull'area centro-europea veniva a costituire strumento ad alto livello di credibilità e quindi a forte potere dissuasivo perché l'eventuale impiego si poteva considerare realistico in quanto non ripagante in termini inaccettabili di distruzioni cieche e a danno della popolazione civile. Secondo i fautori della «bomba N» questa credibilità finiva per innalzare la soglia della dissuasione e quindi abbassare la probabilità di un ricorso ad atti di forza in Europa su obiettivi limitati ma importanti.

E', però, vero che i dubbiosi hanno potuto obiettare che la tentazione all'impiego cresce in proporzione al massimo risultato con poca spesa e che perciò l'innesto di un conflitto nucleare si approsimerebbe anche in un confronto convenzionale. Questa preoccupazione è fondata solo nel caso in cui fosse l'Unione Sovietica a lasciare alla Nato il «first use (il primo impiego) delle armi nucleari tattiche. Se così non fosse, con la «bomba N» l'Europa avrebbe

Fulvio Fumis

Continua in 2.a pagina

IL PICCOLO - REFERENDUM

«La commessa ideale» (Trofeo Despar)

Voto per ____________

commessa presso ____________

Indirizzo del negozio: ____________ Tel. ______

(Cognome, nome e indirizzo del votante): ____________

La scheda, compilata e ritagliata, deve essere spedita con cartolina o in lettera a: «Il Piccolo», Trieste, via S. Pellico 8; Gorizia, corso Italia 36; Udine, piazza Libertà 7; Pordenone, viale Libertà 2/a; Monfalcone, via Duca d'Aosta 102.

Finale nazionale: Milazzo 1-2-3-4 giugno. Patrocinio Città di Milazzo. Ass. Turistica Pro Loco. Organizzazione OMITA, Milano.

MESSAGGIO DELLE BRIGATE ROSSE DOPO L'ATTENTATO NELLA CITTA' LIGURE

Colpito perché «progressista» l'industriale ferito a Genova

I terroristi hanno scelto l'ingegner Schiavetti quale esponente della linea «illuminata» Migliorano le condizioni della vittima dopo una lunga operazione - Una fuga singolare

GENOVA — L'ing. Felice Schiavetti, ferito da un commando brigatista, è stato operato ieri mattina dal prof. Mario Cornacchia, primario ortopedico dell'ospedale San Martino, e dalla sua équipe. L'operazione è durata circa tre ore. I sanitari hanno ricomposto la frattura del femore sinistro (definita «molto brutta») ed hanno estratto numerosi frammenti dell'unico proiettile rimasto conficcato nel femore stesso. L'ing. Schiavetti, le cui condizioni generali sono giudicate sostanzialmente buone, dovrà restare ingessato per tre mesi.

Intanto le Br hanno spiegato i motivi dell'attentato all'ing. Schiavetti in due fogli dattiloscritti in maniera fitta, che secondo gli inquirenti sarebbero stati battuti con la stessa macchina da scrivere già usata per rivendicare altri attentati e ferimenti compiuti a Genova dai brigatisti «Sostenitore fedele della linea efficientismo e produttività degli Agnelli e dei Carli — si legge nel volantino — propugnata in Confindustria fin dal "rapporto Pirelli" del 1970, la sua elezione a presidente ha rappresentato l'avvio del progetto di ristrutturazione dell'Unione industriali di Genova per allinearla alla nuova linea espressa a livello nazionale. Questa linea, contrabbandata dai sindacati e dai berlingueriani come "aperta e progressista", in realtà non è altro che l'articolazione a livello locale del progetto imperialista di feroce ristrutturazione».

«In una realtà industriale come Genova, questo significa che l'Associazione industriali — prosegue il volantino — deve superare la vecchia ottica puramente corporativa di "sindacato dei padroni" diventando invece capace di un confronto con tutte le articolazioni locali dello Stato (Regione, camera di commercio, ecc.) facendosi interprete non solo degli interessi dei piccoli industriali che tradizionalmente rappresentano la fetta più consistente dell'associazione, ma soprattutto delle grandi multinazionali private (Costa, Dufour, ecc.) e pubbliche (Italsider, Italcantieri, Ansaldo, ecc.)». Secondo le Br, Schiavetti ha svolto un ruolo importante in questa prospettiva, agendo anche «per ridare un peso politico alla Confindustria», assecondando «la tendenza generale della Confindustria, che è oggi quella di unificare tutti i padroni sul progetto strategico delle multinazionali: ne sono una conferma le proposte fatte da Carli di unificazione con l' Intersind e la Confapi». «Il presidente dell'associazione industriali — scrivono le Br a caratteri tutti maiuscoli — in questa prospettiva deve diventare il manager che partecipa come protagonista alle scelte politico-economiche».

Il messaggio delle Br contiene anche alcuni riferimenti al sequestro dell'on. Moro. «Le dichiarazioni dei vari gerarchi dei partiti — si legge nella seconda parte del testo — tentano inutilmente di nascondere l'incapacità dell'imperialismo di costruire consensi popolari al suo progetto, nonostante la forsennata mobilitazione dei berlingueriani, nonostante la messa in scena quotidiana, orchestrata dai killers dell'antiguerriglia psicologica e militare, nonostante la cinica strumentalizzazione che il regime ha fatto dell'annientamento della scorta (mentre il prigioniero, fuor di ogni retorica, ha mostrato chiaramente la "sensibilità" del potere, lamentandosi solamente per la loro inefficienza); la realtà sta dimostrando che la solidarietà dei proletari nei confronti della lotta armata cresce e che sempre nuove avanguardie imbracciano il fucile per combattere lo Stato e i suoi servi, vecchi e nuovi, mentre contemporaneamente cresce nelle fabbriche l'opposizione di classe alla ristrutturazione imperialista e alla politica di collaborazione dei berlingueriani, che stanno diventando sempre più i cani da guardia della borghesia imperialista».

Dopo l'attentato si sono intensificate le indagini e i controlli da parte della polizia, degli agenti del Digos, della Criminalpol, dei carabinieri e della guardia di finanza. In particolare, è stata «setacciata» la zona di Salita inferiore Sant'Anna, lungo la quale sarebbero fuggiti i due attentatori, a piedi, chiedendo informazioni a un passante sullo sbocco della via.

Secondo gli inquirenti, che stanno anche predisponendo gli identikit dei due attentatori, esistono almeno tre elementi di novità tra questo e gli altri ferimenti alle gambe rivendicati dalle Brigate rosse: per la prima volta il commando sarebbe stato composto da due sole persone, anziché da quattro; per la prima volta gli attentatori sono fuggiti a piedi e non a bordo di un'auto; per la prima volta i brigatisti hanno chiesto informazioni fuggendo, ed esponendosi quindi in modo particolare.

RITORNA IL CONCORSO A DIECI ANNI DAL SUCCESSO DELLA PRIMA EDIZIONE

Parte da oggi la ricerca della commessa ideale '78

Dieci anni fa, in questo stesso mese d'aprile, comparve sul «Piccolo» la prima scheda di un referendum che aveva per fine l'elezione della «Commessa ideale 1968»: l'iniziativa ebbe un successo superiore ad ogni aspettativa. Poche ore dopo che il giornale era uscito nelle edicole, cominciarono ad arrivare in redazione le prime schede. Alla fine se ne contarono quattrocentomila. «Il Piccolo», quest'anno ha deciso di far rivivere l'iniziativa. Già oggi, quindi, viene pubblicata la prima scheda.

Il referendum è di carattere nazionale: nei primi quattro giorni di giugno le cinque commesse, banconiere o venditrici della nostra regione che avranno totalizzato il maggior numero di schede, si recheranno a Milazzo, in Sicilia, dove verrà eletta la «Commessa ideale 1978». Simpatia, bellezza, cortesia? Quali sono le doti che una commessa deve avere per essere «ideale»? E' difficile definirlo. L'importante è che riesca a mettere a suo agio chi deve comprare.

Oggi, nell'epoca dei «self service» e delle raffinate tecniche pubblicitarie, il suo compito è anche più delicato. Deve consigliare un cliente che è nel costante timore di essere raggirato, quando non è ben sicuro delle scelte che vuole operare. E perciò alla simpatia, la commessa deve aggiungere anche l'«empatia», quella particolare dote cioè che permette di intuire quello che il cliente vuole ma che non riesce bene a spiegare.

Far questo non è facile. Bisogna essere dotati, oltre che d'intelligenza, di intuito, di fantasia, di gusto. Bisogna avere una conoscenza profonda del settore merceologico nel quale si opera, delle mode e una sensibilità tale da consentire al cliente di uscire soddisfatto e sicuro di aver acquistato esattamente quello che voleva. Trovare tutte queste doti in una persona sola è arduo e infatti il mestiere di commessa, quando è fatto con impegno non è assolutamente facile. Proprio per questo è nata l'idea del referendum. Per segnalare e premiare quelle persone che sanno accoglierci con un sorriso, aiutarci con cortesia, anche dopo una giornata faticosa, dimenticando quelle che in quel momento possono essere le proprie preoccupazioni.

Il cliente sa certamente riconoscere tutti questi pregi e sarà suo compito quindi segnalarci attraverso la scheda che pubblichiamo oggi e quelle che ripeteremo nei prossimi giorni.

Sarà certamente uno stimolo per tutte a sorridere un po' di più: e per qualcuna a reprimere l'eventuale scatto di nervi verso il cliente difficile.

Le norme del regolamento appaiono qui accanto. Tra l'altro sono annunciati numerosi premi. Nelle passate edizioni furono assegnate nella selezione nazionale automobili, viaggi, pellicce. Lo stesso accadrà quest'anno. E' giusto che vadano veramente a chi li merita. Quindi non resta che ritagliare la scheda e votare.

Questo il regolamento

1) Il Piccolo organizza il referendum «La commessa ideale 1978» Trofeo Despar con il patrocinio della Città di Milazzo - Ass. turistica Pro Loco e in collaborazione la Omita di Milano.
2) Le commesse finaliste del nostro giornale, che saranno cinque, parteciperanno alla finale nazionale che si terrà a Milazzo nei giorni 1, 2, 3 e 4 giugno.
3) Possono partecipare al referendum le commesse e le venditrici in genere, compreso cassiere, banconiere e dimostratrici.
4) Il Piccolo pubblicherà quotidianamente una scheda-voto, mediante la quale i lettori potranno segnalare la commessa prescelta, la cui fotografia potrà essere pubblicata sul giornale, previo consenso, non appena la stessa avrà raggiunto i primi dieci voti.
5) Chi volesse spedire più tagliandi, può riunirli in una sola busta o applicarli su cartolina postale, indirizzando a «Il Piccolo» - Trieste - Via S. Pellico 8; Udine - Piazza della Libertà 7; Gorizia - Corso Italia 36; Pordenone - Viale Libertà 2/A; Monfalcone - Via Duca d' Aosta n. 102.
6) Il giorno 18 maggio sarà pubblicata l'ultima scheda voto, che dovrà pervenire alle nostre redazioni sopra citate entro le ore 24 del 20 maggio. La proclamazione delle vincitrici avverrà il 27 maggio nel corso di un «gala» riservato alle commesse partecipanti, rendendo noti i nomi delle elette che parteciperanno alla finale nazionale a Milazzo.
7) Periodicamente pubblicheremo la classifica generale, aggiornata in base ai dati scrutinati fino a quel momento.
8) «Il Piccolo» si riserva di nominare una commissione responsabile per il coordinamento della manifestazione, ampliare o modificare, a suo insindacabile giudizio, il presente regolamento.
9) Nei limiti di spazio consentiti dalle esigenze redazionali, «Il Piccolo» pubblicherà l'elenco dei doni ricevuti per le commesse.
10) I doni e gli omaggi offerti da ditte, industrie ed enti al «Piccolo» saranno distribuiti a nostro insindacabile giudizio, senza alcuna responsabilità da parte dell' Organizzazione Omita di Milano.
11) Alle cinque commesse che avranno ricevuto il maggior numero di segnalazioni verrà consegnata la «Targa Despar» nel corso di un «gala» a Milazzo.
12) Il «Trofeo Despar» verrà anche assegnato al giornale cui appartiene la vincitrice del referendum.
13) Le commesse finaliste saranno ospiti dell'Hotel Silvanetta di Milazzo.

RESTANO IN CARCERE SOLO OTTO DEI FERMATI

Tre lievi condanne dopo la grande retata

ROMA — Processati stamane per direttissima 4 dei 12 arrestati lunedì scorso dalla polizia per detenzione illegale di arma. Insieme ai quattro arrestati erano stati fermati 30 estremisti rimessi poi in libertà provvisoria, cui si contestava, invece, il reato di associazione sovversiva. I «fermi» (poi tramutati in arresto) vennero attuati nel quadro delle indagini sul rapimento di Moro e dell'assassinio della sua scorta in base alle nuove norme antiterroristiche. Tre degli arrestati sono stati condannati a pene detentive varianti da 4 a 6 mesi di reclusione ma hanno ottenuto la sospensione condizionale della pena perché incensurati. Uno, invece, è rimasto in carcere in attesa dell'esito di una perizia disposta sull'arma rinvenuta nella sua abitazione.

Mario Presutti (processato per detenzione di una pistola lanciarazzi) è stato condannato a 4 mesi di reclusione dalla V sezione penale del tribunale di Roma; Clivio Paciotti (anche lui processato per detenzione di una pistola lanciarazzi) a 6 mesi dalla IX sezione; Renato Solini (cui è stata contestata la detenzione di un fucile ad aria compressa) a 6 mesi dalla VI sezione. Tutti hanno goduto dalla sospensione condizionale della pena e sono stati, quindi, rimessi in libertà.

Il quarto processato, invece, Fabrizio Grillenzoni, resta per il momento in carcere. Il presidente della V sezione, Di Biagio, ha disposto una perizia sull'arma rinvenuta in casa del giovane (una specie di pistola con due bocche a grosso diametro per appurarne la natura).

Dettate da Moro?

Dalla prima pagina

sa volontà di non seminare allarmismo sia all'interno dell' azienda sia all'esterno, nei confronti dei suoi dipendenti, senza discriminazioni di sorta.

Per questo, gli inquirenti hanno preso atto, ieri, delle dichiarazioni di alcuni esperti della società dei telefoni, che spiegavano il primo black-out (quello del giorno 16) come un normale intasamento delle varie centraline telefoniche di zona per eccesso di chiamate; così (hanno detto i tecnici) sarebbe avvenuto pure una seconda volta, mentre nelle altre occasioni si sarebbe trattato esclusivamente di pure e semplici coincidenze, «fatti di tutti i giorni nel normale intreccio di chiamate urbane e interurbane di una città come Roma».

Anche se per il momento hanno fatto proprie queste tesi, gli inquirenti non hanno tuttavia rinunciato a continuare le indagini in tale direzione, possibilmente senza offendere la suscettibilità della direzione e dei sindacati dell' ente, i quali si sentono in dovere di far notare (anche in un momento di emergenza come questo) che «codesti inconvenienti non autorizzano ad avanzare sospetti sull'azienda e sui suoi dipendenti»: proprio come se avessero sotto gli occhi l' elettroencefalogramma continuo di ciascun impiegato, dipendente, operaio, tra le migliaia al servizio della società.

Formalizzazione: entro oggi, o domani al massimo, l'inchiesta sulla strage e sul rapimento di via Fani sarà formalizzata; i nemici armati dello Stato, i criminali delle Br riceveranno l'etichetta di «ignoti». La decisione è di ieri, viene da palazzo di giustizia. L' istruttoria formale passerà nelle mani del capo ufficio istruzione di Roma, Gallucci, affiancato dal «vice» Imposimato. Una notizia, questa, che da sola fa il punto della situazione globale a 24 giorni dall'azione terroristica delle Br.

Arresto Azzolini: Lauro Azzolini, il giovane appartenente all'area dell'ultrasinistra, fermato e trovato in possesso di una pistola, è stato dichiarato ieri in stato di arresto. La pistola e la matrice politica del giovane diventano però fatti secondari di fronte alla possibilità che l'Azzolini sia implicato nell'azione di via Fani. Sulla base delle testimonianze di quei drammatici giorni, la polizia ha infatti potuto ricostruire l'identikit di uno dei quattro uomini travestiti da netturbini, visti — il giorno prima della strage — aggirarsi in via Fani e dintorni. I quattro, com'è stato ipotizzato dagli uomini della Digos, svolgevano indubbiamente la funzione di «ricognitori» per il commando di assassini-rapitori. Anche per Azzolini si prevede il confronto con uno dei testimoni.

A. C.

Fermenti

anche dall'on. Prandini — un esponente del gruppo autonomista che fa capo all'on. Arnaud, ex fedelissimo di Fanfani — che in un discorso tenuto a Brescia ha chiesto l' elezione di un nuovo presidente del consiglio nazionale del partito e la revisione di tutti gli organi direzionali della Dc.

Posizioni, queste, che hanno provocato anche l'immediata reazione di tutte le altre forze politiche. La «Voce Repubblicana» di stamane dedica un corsivo all'on. Mazzotta ed alla sua intervista e parla di «disgusto per la mentalità fascista che trapela dalle responsabili affermazioni del deputato» del pericolo che le istituzioni corrono «mentre Mazzotta farnetica di elezioni anticipate», ed è «vergognoso — aggiunge il quotidiano del Pri — il tentativo di far passare per isterici quanti hanno chiesto che lo Stato reagisca con durezza alla sfida del terrorismo».

Secondo i repubblicani, inoltre, sbagliano quanti ritengono di doversi opporre all'adozione di temporanee e straordinarie misure di prevenzione e di repressione contro la criminalità politica.

A questo proposito è indicativa un'indagine svolta dal partito comunista e resa pubblica ieri: sono 95 i gruppi eversivi che operano in Italia e che hanno riconosciuto di essere autori di attentati di varia natura. Cifre preoccupanti, che richiedono una risposta comune da parte delle forze politiche democratiche.

Per questo l'«Avanti!» di stamane mette in guardia da quelle frange minoritarie che «potrebbero approfittare di una presunta debolezza e insufficienza degli organi dello Stato e riproporre una contrapposizione frontale. Si tratta invece — sostiene l'organo del Psi — di riprendere il cammino arrestatosi così inopinatamente il 16 marzo non fingendo di ignorare quello che è successo, ma che proprio partendo da quanto è successo, dia un nuovo impulso alla politica di unità nazionale. Ciascun partito deve fare la sua parte senza fittizi unanimismi».

Una preoccupazione condivisa anche dai comunisti. Il sen. Chiaromonte, braccio destro di Berlinguer, in un articolo che compare oggi sull'«Unità» sostiene che occorre rispettare le scadenze dell'attività parlamentare e governativa, e che per affrontare la battaglia contro il terrorismo è necessario rafforzare e rendere più incisiva l'azione della polizia, della magistratura, dei servizi di sicurezza.

T. G.

L'Europa

perduto la sua più importante occasione di difesa e di deterrenza strategica regionale.

E' stato detto, forse con eccessivo pessimismo, che l'indecisione europea circa l'accoglimento della «bomba N» sul proprio territorio ha segnato una sorta di pre-finlandizzazione dei paesi Nato da parte dell' Unione Sovietica. E' però certo che tra un'Italia ormai intontita e in ostaggio ad un pugno di criminali, una Francia sufficientemente presuntuosa ma anche capace di fare da sé e una Germania preoccupata delle disattenzioni degli altri «partners» per una più intima coesione dei comuni obblighi militari e strategici, oltre che politici, si inseriscono ora molti dubbi sulla capacità di questa Europa di accertare i propri interessi e le proprie responsabilità.

F. F.

SI RIUNISCONO I VERTICI DELL'ABI ALLA RICERCA DI UNA RIORGANIZZAZIONE

È improbabile a breve termine una riduzione dei tassi bancari

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — I problemi relativi all'attuale livello dei tassi di interesse, attivi e passivi, nonché quelli inerenti alla riorganizzazione dell' associazione, saranno al centro delle riunioni del consiglio e del comitato esecutivo dell'Abi (Associazione bancaria italiana) che si svolgeranno domani mattina e pomeriggio. In questa occasione dovrà inoltre essere fissata l'assemblea generale dell' associazione per procedere alla rielezione degli organi direttivi: assemblea che dovrebbe svolgersi entro la prima decade di maggio.

Per i tassi, l'Abi non dovrebbe — a quanto si fa rilevare negli ambienti bancari — prendere grosse decisioni. Benché ormai si sottolinei dalla maggior parte degli istituti di credito la necessità di una riduzione del costo del denaro malgrado che la tendenza dei tassi, che attualmente viene definita dagli esperti «vischiosa», mostri una propensione nel medio periodo al ribasso, una decisione sulla diminuzione dei livelli dei tassi appare per domani estremamente difficile ad impedirla — si fa rilevare — è la «concorrenza» esercitata dai titoli del debito pubblico: i tassi sui Bot, infatti, sono praticamente invariati dall' inizio dell' anno.

Più in particolare per i tassi sui depositi, l'Abi non potrà andare al di là, ancora una volta, di una «raccomandazione» alle banche per un loro abbassamento, visto che i limiti già fissati a suo tempo, sono ancora largamente disattesi.

Quanto alla riorganizzazione dell'Abi, la riunione dovrebbe servire a dare attuazione ad alcune proposte di riforma dell'associazione che, dopo la nomina a presidente di Golzio, sta cercando la via del rilancio. Tra l'altro, si esaminerà l'opportunità di modificare lo statuto dell'associazione, anche per consentire — come è stato suggerito da alcuni membri del comitato esecutivo — l'articolazione dell'intervento delle banche a livello territoriale.

Nella riunione di domani dovrebbe inoltre venir discussa la proposta avanzata dal presidente del Credito italiano Giannino Parravicini di costituire un'associazione fra gli istituti di credito a medio e a lungo termine, sul modello di quella delle aziende ordinarie di credito, per poter affrontare con maggiore prontezza gli urgenti e gravi problemi finanziari propri di questa categoria di istituti di credito.

R. R.

«Adriatica»: sarà svalutato il capitale

VENEZIA — Si riunisce lunedì mattina l'assemblea degli azionisti della società «Adriatica» di navigazione, del gruppo Iri-Finmare. All'ordine del giorno dei lavori la svalutazione del capitale sociale della società, che è di tre miliardi, a fronte del passivo di gestione di oltre 7 miliardi accumulato nel 1977. L'assemblea degli azionisti dovrà provvedere alla copertura delle perdite e alla rivalutazione del capitale sociale.

L'amministratore delegato dell'Adriatica, Francesco Dellepiane presenterà inoltre agli azionisti il piano di ristrutturazione predisposto per il rilancio della società e il suo riassetto sul piano economico, nell'obiettivo di giungere a riportare la gestione dell'Adriatica in pareggio per il prossimo anno. L'assemblea degli azionisti dovrà occuparsi anche del problema della sostituzione, nel consiglio di amministrazione dell'Adriatica, dell'ex amministratore delegato della società veneziana Emanuele Ferruzzi Balbi e dell' ex amministratore delegato della Finmare Emanuele Cossetto, accusati di truffa continuata e aggravata ai danni dello Stato per il caso dei tre traghetti giapponesi che Adriatica e Finmare avevano noleggiato dall'armatore Sebastiano Russotti.

Più ottimisti gli industriali

ROMA — Gli industriali italiani sono meno pessimisti circa l' evoluzione della situazione economica: è quanto risulta dall'indagine mensile condotta dall' Isco e dal «Mondo Economico», secondo la quale, a fine febbraio-inizio marzo scorso, il numero degli imprenditori che si sono dichiarati pessimisti è sceso dal 49 per cento di fine gennaio al 40 per cento, mentre i «neutrali» sono aumentati dal 50 al 58 per cento.

In particolare, l'indagine rileva che, per quanto riguarda la produzione industriale, il 65 per cento delle aziende ritiene che nel breve periodo vi potranno essere segni di recupero (è la prima volta in circa un anno che si affaccia questa ipotesi).

LICEO ROMANO devastato da ultrà

ROMA — Irruzione nel liceo artistico di via Giulio Romano, nel quartiere Flaminio, dove sconosciuti hanno messo a soqquadro la stanza del direttore dell'istituto, bruciando registri e schede valutative e danneggiando suppellettili varie. Prima di allontanarsi, inoltre, i teppisti hanno disegnato con vernice spray rossa sui muri del locale un cerchio contenente una stella a cinque punte, con la scritta «Brigate rosse», «Potere operaio» e «attenti alla P.38».

Si è sviluppato un principio d'incendio che però è stato spento poco dopo dal personale dell'istituto. Gli sconosciuti sono entrati all'interno forzando una finestra che si affaccia su un'altra strada. Sull'episodio sono in corso indagini.

■ SOSPESI — Il collegio dei probiviri della Cisl laziale ha deciso di sospendere dal sindacato Franco Bonocore e Simonetta Cresci. La decisione è stata presa in seguito al fermo dei due nel corso dell'operazione che la polizia ha attuato lo scorso 4 aprile. Lo si è appreso da fonte sindacale.

Produzione ancora in meno

ROMA — Netto calo della produzione industriale nell' anno terminato a febbraio: il relativo indice, calcolato dall' Istat, ha fatto segnare a febbraio scorso 119,8 (la base è 1970 = 100), con un ribasso appunto del 6% sul livello di 127,5 dello stesso mese dell'anno precedente. Occorre comunque tener presente — specifica l'istituto di statistica — che a febbraio 1977 il livello dell'indice risultò particolarmente elevato.

Poiché nel mese di febbraio '78 si sono avuti 24 giorni lavorativi di calendario, come a febbraio dello scorso anno, la variazione dell'indice della produzione media giornaliera è anch'essa risultata pari a —6 per cento. Nel periodo gennaio-febbraio 1978 (50 giorni lavorativi di calendario) l'indice medio è diminuito del 4,2 per cento rispetto allo stesso periodo del 1977 (48 giorni lavorativi di calendario).

Con riferimento alle principali classi di industria, le variazioni percentuali dell'indice nel periodo gennaio-febbraio 1978, rispetto all'analogo periodo del 1977, sono: +5,3 per l'energia elettrica, —1,5 per le chimiche, —1,6 per i mezzi di trasporto, —1,8 per le metallurgiche e le meccaniche, —1,9 per le alimentari, —5,7 per la lavorazione dei minerali non metalliferi e —1,8 per le industrie tessili.

ARRIVA IN AULA (SENZA PUBBLICO) IL CLAMOROSO CASO

Si aprono al Lockheed le porte della Consulta

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Al quinto piano del palazzo della Consulta lunedì mattina si apriranno le porte dell'aula penale della Corte costituzionale. Profondamente rinnovata per il dibattimento del processo Lockheed, il primo della storia della Corte, l'aula ospiterà il collegio penale, i sedici giudici estratti a sorte da una lista predisposta dal Parlamento ed i 15 giudici costituzionali i 3 commissari d'accusa, 18 avvocati, fino ad un massimo di 40 giornalisti e i 7 imputati che presumibilmente saranno presenti. Degli 11 infatti, Ovidio Lefevre è malato, Camillo Crociani e Melca sono latitanti, Olivi è in Svizzera in attesa di essere estradato.

Al pubblico invece non è stato possibile riservare alcun spazio, si èpreferito lasciare i pochi posti ancora disponibili alla stampa, che potrà servirsi anche di una apposita sala fornita di televisione a circuito chiuso per seguire il dibattimento e di tutti gli strumenti del mestiere, macchine da scrivere, cabine telefoniche, macchina fotocopiatrice e persino una dattilografa. Accanto alla sala stampa, una saletta più piccola è riservata ai testimoni.

I 31 giudici siederanno dietro un banco a forma di ferro di cavallo al cui centro si trova la poltrona del presidente. Guardando la sala dietro le sue spalle si vedranno sul lato destro, dopo i giudici, i commissari d'accusa ed un gruppo di imputati, sul lato sinistro gli altri imputati, di fronte gli avvocati e dietro loro i giornalisti. L'arredamento della sala, tavolini di pino di russia, poltrone in pelle marrone come la moquette, contrasta con la sfarzosa eleganza degli altri ambienti della Corte; lassù al quinto piano non ci sono stucchi, né specchi, tappeti ed arazzi, anche il panorama non è quello stupendo che si gode dalle finestre in piazza del Quirinale; dall'aula non si vedono che tetti e terrazzini di via della Consulta e di via del Mazzarino.

Il grande corridoio attraverso il quale si raggiunge l'aula ha le finestre su una terrazza, percorrendo giudici avvocati ed imputati non potranno fare a meno di gettare uno sguardo al palazzo di fronte: il Quirinale. Per la prima volta infine nel cortile della Consulta, martedì mattina entrerà un «cellulare», per condurre Antonio Lefebvre davanti ai suoi giudici.

R. R.

MONSIGNOR RIBOLDI ha lasciato il Belice

TRAPANI — Monsignor Antonio Riboldi, che per quasi venti anni è stato parroco di Santa Ninfa e che dopo il terremoto del 1968 è stato il promotore di numerose iniziative per la ricostruzione dei centri della valle del Belice, ha lasciato la Sicilia. Oggi si insedierà presso la curia vescovile di Acerra, un piccolo centro operaio del Napoletano.

Un mese fa, «don terremoto» è stato ordinato vescovo tra le baracche di Santa Ninfa. Ad Acerra lo accompagna il sindaco del piccolo centro terremotato Vito Bellafiore che domani parteciperà alla cerimonia di insediamento assieme ad una delegazione della Valle del Belice.

Previsioni USA sul rilancio dell'economia cinese

WASHINGTON — Il Dipartimento americano per il commercio ha reso noto il quadro delle prospettive offerte dall'ammodernamento dell'economia cinese. Si tratta di una realtà nuova che porta buone notizie per gli esportatori industriali e per gli importatori di materie prime dei paesi dell'Occidente.

«Entro il 1980 la Cina avrà un sistema industriale relativamente autonomo e completo», si legge sulla rivista «Commerce America» edita dal Dipartimento.

«Pechino troverà difficile, se non impossibile, portare la produzione di acciaio dai 24 milioni di tonnellate del 1977 ai 60 milioni di tonnellate previsti nel 1985. Sarà quindi assolutamente necessario per il regime cinese effettuare massicce importazioni di interi impianti industriali dall'estero, se vuole più che raddoppiare la produzione siderurgica», scrive la rivista.

«Gli obiettivi in agricoltura sono ambiziosi, ma non impossibili. Buoni raccolti sono previsti per il 1978, se le condizioni meteorologiche si mantengono propizie e favorevoli. Saranno aumentate le esportazioni di materie prime per ottenere valuta pregiata, con la quale pagare le importazioni necessarie, in particolare la tecnologia occidentale. Significativamente, il Giappone è tenuto sotto pressione perché accetti un volume di petrolio e carbone maggiore di quello previsto dall' accordo cino-giapponese», conclude la rivista.

AGITAZIONI DI AUTONOMI E CONFEDERALI CAUSERANNO UNA SETTIMANA DIFFICILE

Si aggrava la paralisi aerea Domani i voli saltano Roma

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Quella di domani sarà una giornata di caos per il trasporto aereo. A causa dello sciopero dei piloti aderenti al sindacato autonomo di categoria (Anpac), l'Alitalia ha cancellato tutti i voli nazionali in partenza da Roma tra le 8 e le 20. Lo sciopero teoricamente interessa solo Roma, ma ovviamente i disservizi si estenderanno anche ad altre città collegate da voli che partono dalla capitale. Non sono stati cancellati soltanto alcuni voli internazionali (per Il Cairo, Tripoli, Tel Aviv, Tunisi, Barcellona) la cui partenza è stata posticipata al termine dello sciopero.

Opereranno invece regolarmente le partenze previste prima delle 8 e dopo le 20. Dopo le 20, inoltre sarà assicurato almeno un collegamento con tutte le principali città italiane. Tutti gli altri voli, che non partono da Roma, si svolgeranno in linea di massima come da orario. Domani mattina verso le 10 l'Anpac terrà una conferenza stampa per chiarire all'opinione pubblica ed agli utenti le cause e le responsabilità dell'azione di lotta.

A proposito della situazione delle vertenze del trasporto aereo, settore che nella settimana entrante attuerà una serie di azioni di lotta che tra autonomi dell'Anpac e Anpa e confederali della Fulat paralizzeranno il traffico aereo, il segretario generale della Cgil Verzelli ha detto che, secondo lui, si sono ormai create le condizioni necessarie al rinnovo del contratto. «L'esito della trattativa è ormai affidato — ha detto il sindacalista — alla volontà e alle scelte delle aziende».

Verzelli ha sottolineato come le proposte che la Fulat presenterà nei decisivo incontro di domani siano compatibili con le nuove scelte di politica economica, sia con i nuovi piani di sviluppo del trasporto aereo. Dall'incontro di domani dipende la decisione se attuare o no il previsto sciopero di giovedì.

Quello del trasporto aereo non è però il solo settore in agitazione. Il direttivo della Federazione lavoratori telefonici (Fit) ha proclamato 8 ore di sciopero da attuarsi entro il 22. La decisione è stata presa al termine di un incontro per il rinnovo del contratto. La Fit afferma in un comunicato di respingere «l'atteggiamento della controparte che nei fatti, tende da un lato, principalmente da parte Intersind, a richiamarsi a condizionamenti esterni allineandosi così a quelle forze che chiedono il rinvio dei contratti, dall'altro, principalmente la Sip, a cercare di strumentalizzare il momento politico economico per utilizzarlo ai fini tariffari ed allo svuotamento qualitativo delle conquiste contrattuali e delle priorità della piattaforma presentata».

La Fit — conclude il comunicato — «richiama tutte le strutture ed i lavoratori al massimo della vigilanza e della mobilitazione democratica, condizione indispensabile, assieme all'iniziativa per il cambiamento economico e sociale nel paese, per battere il terrorismo e la violenza».

U. C.

SEMPRE MENO POSTI nella grande industria

ROMA — In un anno, dall' inizio del 1977 all'inizio del 1978, nella sola grande industria manifatturiera si sono persi circa 24 mila posti di lavoro. Secondo i dati diffusi dall'Istat per gli stabilimenti con più di 500 dipendenti (che nell' industria manifatturiera occupano complessivamente un milione e mezzo di addetti circa) (a gennaio 1978 il numero dei dipendenti risultava infatti, rispetto a un anno prima, inferiore dell'1,6 p. c. La contrazione dell'occupazione è minore, l'1,4 p.c., se si considera il complesso dell'industria, data la migliore situazione del settore dei prodotti energetici.

I dati dell'Istat confermano quindi che prosegue la flessione dell'occupazione nelle grandi aziende, costante dagli ultimi mesi del 1974, attraverso, cioè, l' alternarsi di periodi di crisi e di depressione. Il fenomeno è da attribuirsi soprattutto al mancato turnover.

Rapinatore arrestato poco prima delle nozze

NAPOLI — Un giovane rapinatore, Giuseppe Costa di 24 anni, è stato arrestato ieri nella propria abitazione, in rione Don Guanella, nel giorno fissato per le nozze. Contro Costa era stato emesso ordine di carcerazione il 10 marzo scorso dalla procura della repubblica di Roma dovendo scontare un residuo di pena di un anno, quattro mesi e sedici giorni di reclusione per rapina.

Tre anni fa, Costa, insieme con altri due napoletani, rapinò del portafoglio contenente la somma di 3.500 lire un anziano uomo che era in una sala d'attesa della stazione Termini. Costa è stato arrestato dagli agenti della squadra mobile diretti dal dott. Agostino Bevilacqua, proprio mentre stava uscendo di casa per raggiungere la chiesa di San Domenico Soriano, dove si sarebbe dovuto sposare con una giovane napoletana dopo un fidanzamento di circa tre anni.

■ «RAID» — Tre giovani, armati e mascherati, hanno compiuto la scorsa notte una serie di rapine in un albergo e in due ristoranti, nelle province di Padova e Treviso, minacciando complessivamente una settantina di persone e impossessandosi di poco più di due milioni di lire e di numerosi blocchetti di assegni.

■ SENZA LAVORO — «Spillers», una delle più importanti industrie del settore alimentare in Gran Bretagna per la produzione di pane e farina, cessa le operazioni dopo aver accumulato perdite per 23 milioni di sterline (quasi 40 miliardi di lire). Ottomila persone rimarranno senza lavoro.

Diario ipotetico

V. MI spiega che cos'è la «letteratura di frontiera» di cui si parla tanto, e con manifesta incompetenza egli dice, nella città.

«Ti faccio un esempio pratico, semplicissimo. Metti due stati confinanti ciascuno con i propri ordinamenti, le proprie usanze, la propria lingua, le proprie tradizioni, eccetera. Sono così vicini che basta un passo per essere di là, e viceversa. Ora, se vai di là, ti trovi in territorio straniero, eppure hai l'impressione che tutto ti sia relativamente familiare. Perché? Perché in quello spazio, che soltanto una sbarra di confine divide in due diverse e distinte entità statuali, circola la stessa aria, brulica un mondo in entrata e uscita, che certo non è il tuo, ma che tu senti e quasi respiri come da una finestra aperta, e col quale ti puoi continuamente mischiare. Anche le parole — le tue e le loro — volano da una parte all'altra mescolando i suoni. Tu magari non parli e non comprendi la lingua di là, e tuttavia qualcosa, un vago sentore di già udito, di già noto, ti entra nell'orecchio come un bisbigliante dialogo di cui ti manchi solo la battuta essenziale... Mi segui?».

«Ti seguo».

«Bene. E adesso metti che uno di qua sposi una di là. Fanno dei figli e questi figli avranno dunque, come si dice, sangue misto, probabilmente impareranno a parlare due lingue, quella del padre e quella della madre. Il che significa che porteranno in sé due matrici etniche e due culture e, se mi consenti la metafora, uno stato anagrafico doppio. In circostanze normali essi non se ne rendono conto, vivono come tutti gli altri ignorando la duplicità della loro condizione. Ma metti, sempre per ipotesi, che un brutto giorno la pacifica convivenza tra i due paesi contermini s'incrini, o addirittura (Dio ce ne guardi!), che ci scappi una dichiarazione di guerra! Eh, qui ti voglio! Come si comporteranno i figli? Per quale dei due paesi si sentiranno spinti a parteggiare e persino a prendere le armi se, nel profondo, essi sentono di appartenere — viscere e anima, carne e intelletto — ad entrambi? Alcune domande saranno inevitabili. Chi sono? Da dove vengo? Come sono fatto, da che parte batte il mio cuore? Tutto il problema della gente di frontiera sta qui: in una risposta chiara, risolutiva a queste domande... Io lo so bene, perché anch'io sono uno di loro, anch'io appartengo a questa «famiglia» sdoppiata, sempre alla ricerca d'una scelta, d'una propria, unica, identità, e d'una conciliazione tra gli opposti, storici geografici psicologici, che si scontrano in noi. Anime di eterni contumaci, viviamo i nostri esili orlati di fratture dolorose, d'involontarie ambiguità, di tradimenti patiti e consumati. Capisci?».

E dopo una breve pausa, continua: «Adesso metti ancora, tanto per venire al punto, che uno di noi provi il bisogno di comunicare agli altri queste esperienze "diverse", questi piccoli e grandi drammi della nostra condizione umana. Cosa ne esce? Una testimonianza, un diario, un romanzo. Letteratura! Ecco: quel genere di letteratura che i faticatori della scheda e delle classificazioni per generi hanno convenuto di chiamare, appunto, "letteratura di frontiera"».

Chiaro. Ringrazio V. per le sue preziose precisazioni e lo saluto. Ma subito mi si avvicina L. e pure lui vuole spiegarmi che cos'è la «letteratura di frontiera».

«Metti — dice L. — che Qua abbia vinto una guerra e che, in forza dei trattati di pace, si annetta Là. A questo punto il confine tra i due paesi sparisce automaticamente perché Là, com'era prima, non esiste più e tutto diventa Qua, anche se il popolo di Là può continuare, a norma di vari diritti civili, a parlare la lingua madre, conservare istituzioni culturali, praticare la propria religione (nel caso ne abbia una diversa) e, insomma, vivere come prima. Adesso sono tutti in pace ed è naturale che uno, nato Qua, sposi una, nata Là. Fanno dei figli, il loro sangue sarà magari misto come sostiene V., ma il seme da cui sono germinati è pur sempre quello del padre di Qua, che li ha messi al mondo quando Là già non esisteva più, essendo diventato Qua. E anche il nome che essi portano non si presta a dubbi. E' un nome inconfondibile, di Qua. E allora, quali drammi di sdoppiamento, quali esperienze "diverse", quali fratture dolorose, come vorrebbe V.?!».

L. mi stringe il braccio con forza come per inchiodarmi all'evidenza dei fatti: «Falsi problemi. Tutto un bluff! Ecco che cos'è. Perché l'uomo onesto non sceglie la sua nazionalità, ma caso mai, viene scelto, irrevocabilmente. E tutto il resto non è che letteratura, cattiva letteratura di autori malati, che nessuno pensa di curare perché sono di moda. Ma ascolta quello che ti dico: se dipendesse da me, li manderei tutti al confino, autori, libri, romanzi e premi letterari! Tutti».

Ringrazio anche L. per la sua preziosa messa a punto e finalmente sono libero di andarmene per i fatti miei. Le parole di V. e di L. mi ronzano nella testa come un brusio di api disturbate, ma un'idea mia, abbastanza chiara, riesco egualmente a cavarne: che V. ha scritto qualche buon libro non perché è un uomo di frontiera ma perché, quando può e vuole, sa essere scrittore senza aggettivi ed etichette. E che L. è un cattivo scrittore non perché non ha scritto nessun libro di frontiera, ma perché ha scritto soltanto qualche lettera anonima contro V.

* * *

Che splendida giornata, oggi. Ho girovagato per le strade nella luce di sole e di mare che sembrava distillata da filtri antichi. Per un attimo ho creduto di cogliere l'immagine d'una bellezza inviolata e ho pensato che la città non è altro che un'enorme pazienza di secoli e fede. Ero quasi commosso... Ma l'incanto è durato poco. Basta niente, alle volte, a dissipare il raro, fugace miracolo di sentirsi in armonia col mondo. Un incontro imprevisto...

R. è venuto in trasferta nel settore Sud-Ovest, non so (non gliel'ho chiesto) per quale sua faccenda privata o pubblica. Ha la solita faccia afflitta, rigata da uno «spleen» cerimonioso. Si lamenta del mondo, dei tempi, della città, di se stesso, dei suoi terrori e delle sue manchevolezze. Solo che quest'ultime le addebita, appunto, al mondo scardinato, ai tempi da lupi e alla città in cui gli tocca vivere. Si confessa e si crede assolto, baratta un gesto di autodenigrazione con dieci minuti di innocenza. Fatto il «fioretto», attende il conforto del condono e della comprensione di chi lo ascolta. Fin da piccolo lo allevarono nella scienza e coscienza di questa massima appesa sopra il letto, accanto al Crocifisso: «Memento, l'ipocrisia non è mai troppa!».

Vorrei dirgli: «Risparmiati e risparmiami. A me non importa niente di quello che sei e che fai. Ti conosco da anni, abbiamo più o meno la stessa età, ti ho sentito parlare mille volte, parlare di tutto e del contrario di tutto, e ti ho sentito tacere le volte che bisognava parlare. Tu come molti, moltissimi altri. Regolare. Che vuoi che m'importi delle tue giustificazioni? Siamo nella stessa barca, al remo, a trascinare le miserie nostre e altrui. Ma perché dare la colpa al mondo, ai tempi, alla città? Non ti sembra ridicolo, e anche, un po' vile? E' stato un lungo inganno, abbiamo ingannato e ci siamo ingannati da noi stessi. Forse la colpa non è stata nostra, non è stata di nessuno, ma è pur vero che ogni uomo è responsabile del suo tempo...».

Questo vorrei dirgli. Ma taccio, perché so che le nostre vite, pur parallele per tanti aspetti, in realtà sono lontane e divergenti, e ne provo una gran pena: per me, per noi, per il nostro tempo. E per lui, che sa di essere vile e ne soffre sinceramente.

* * *

Ricevo un biglietto da S.

«Caro amico, se ha letto il mio ultimo libro, e se le è piaciuto, oso chiederle una recensione, tanto più che lei, mi pare, è uno dei lettori di professione. Grazie e cordiali saluti. Suo S.».

La decifrazione dei messaggi è un esercizio che mi ha sempre appassionato, perciò cerco di analizzare questo di S. Primo: se io fossi un lettore di professione suppongo che sarei tenuto, per dovere d'ufficio, a fare la recensione anche nell'eventualità che il libro di S. non mi piacesse. Secondo: non è però certo che io sia un lettore di professione (volgarmente detto critico), tant'è vero che a S. «pare» che lo sia. Terzo: sarei un lettore di professione, prescindendo dal «mi pare», ma solo nel caso che il libro mi piacesse.

Ora, compiuta questa analisi del significato e del significante, dipenderà esclusivamente dalla mia risposta (e dalla mia eventuale recensione) essere o non essere un lettore di professione. Mi felicito con me stesso. Dopo tutto sono ancora io a tenere in pugno il mio destino. E non è nemmeno difficile. Basta saper decodificare correttamente la segnaletica dei messaggi. Un solo piccolo inconveniente. Il tenere in pugno il mio destino per mezz'oretta mi ha stremato. Ma passerà.

Giorgio Bergamini

Salta ancora la Biennale-cinema?

VENEZIA — La mancata nomina del nuovo consiglio direttivo della Biennale di Venezia, che a sua volta deve nominare i direttori dei settori, rischia di far «saltare» quest'anno la Biennale-cinema, manifestazione che era divenuta una tradizione per la città di Venezia. Lo hanno rilevato i componenti uscenti del consiglio direttivo della Biennale che si è riunito ieri a Ca' Giustinian sotto la presidenza di Carlo Ripa Di Meana.

Si è trattato, quasi certamente, dell'ultima riunione in quanto il consiglio, come è noto, è scaduto il 31 marzo scorso. Fino ad oggi, tuttavia, non sono stati nominati i nuovi consiglieri dell'ente che, a norma di statuto, resteranno in carica per i prossimi quattro anni.

Parigi — Per le donne il prossimo autunno sarà così, secondo le idee del famoso disegnatore di moda Jousse (Telefoto Ap)

«NUCLEARI» ED «ECOLOGISTI» A CONFRONTO IN UN MEETING ITALO-AMERICANO A PALERMO

Troppe strategie per l'energia

La politica di Carter - Reattori al plutonio e proliferazione nucleare - «Rapporti» contrastanti Tecnologie «soffici» e tecnologie «dure» - Fra utopia e demagogia - Le cifre per il nostro Paese

DAL NOSTRO INVIATO

PALERMO — *La musica rischia di diventare monotona. Convegni e tavole rotonde sui nodi dell'energia sembrano avere ormai un copione ben preciso: da una parte i sostenitori ad oltranza dei reattori nucleari, gente legata all'Enel e all'industria; dall'altra i profeti delle energie alternative (sole, vento, forze geotermiche, mare), raggruppati sotto le più diverse etichette ecologiche, Wwf e altre più politicizzate. Distinguerli è facile: i primi sono in giacca e cravatta, i secondi in maglione e jeans. In mezzo, poi, vi è in genere un gruppetto che cerca il compromesso tra gli estremi: sì all'atomo, ma non dimentichiamo le altre fonti energetiche, forse meno sostanziose, ma anche meno pericolose.*

La situazione si è ripetuta pari pari a Palermo, alla Camera di commercio, al meeting italo-americano su «Energia, economia e ambiente» organizzato in prima persona dall'Usis di Sicilia con l'appoggio di enti e università dell'isola. Tra i «nucleari» vi erano Umberto Colombo, direttore della divisione ricerca e sviluppo della Montedison; George Rathjens del Massachusetts Institute of Technology; Carlo Salvetti, vicepresidente del Comitato nazionale per l'energia nucleare; Mario Silvestri, direttore dell'Istituto di fisica tecnica del Politecnico di Milano. Gli «ecologisti» potevano contare soprattutto su Amory B. Lovins, l'inventore della «tecnologia soffice», consulente degli «Amici della Terra», e su Lorenzo Matteoli, membro del Wwf, incaricato di tecnologia dell'architettura al Politecnico di Torino.

Cinque punti

A cercare di fare un po' da ospite e un po' da trait-d'union tra i due poli degli schieramenti (sebbene più volte beccato dagli interventi del pubblico) è stato Daniel Serwer, nuovo addetto scientifico all'ambasciata USA di Roma, tipo giovane e simpatico alla Woody Allen, che ha fissato le linee della politica energetica di Carter, tracciate su cinque punti: assoluta priorità alla conservazione dell'energia; nuovo regime dei prezzi delle risorse energetiche, legati ai costi della loro estrazione; nuovi strumenti legislativi in merito alla politica energetica; incremento dello sfruttamento del carbone; espansione delle forme di energia rinnovabili o non convenzionali.

Dietro a queste direttive stanno realtà ben precise per quanto riguarda il maggiore consumatore d'energia del pianeta. Gli Stati Uniti, che nel '67 importavano il 18 per cento del proprio fabbisogno petrolifero, oggi dipendono dall'estero per quasi il 50 per cento. Per questo hanno dato forte impulso al programma elettronucleare: i loro sessanta reattori raggiungono attualmente una potenza totale di 50 mila megawatt, nel '77 hanno generato 260 miliardi di kilowattore (più di una volta e mezzo la potenza totale di energia elettrica prodotta in Italia nello stesso anno), sono in costruzione o in progetto altri 140 impianti nucleari e si prevede che nel 1985 gli Stati Uniti ricaveranno dall'atomo 130 mila megawatt, pari al 25 per cento del proprio fabbisogno energetico. Quest'anno, tuttavia, Washington ha stanziato anche quattro miliardi e 200 milioni di dollari per ricerche sulle energie alternative e fa molto affidamento sull'impiego del carbone, di cui il paese possiede vaste riserve.

Dunque, un sì totale agli impianti nucleari convenzionali ad uranio, una battuta d'arresto invece allo sviluppo dei reattori «autofertilizzanti», quelli cioè che impiegano e riciclano continuamente il plutonio. Perché? Perché si teme che lo sviluppo e l'esportazione delle tecniche connesse con i reattori al plutonio metta a portata di mano di paesi ancora non nucleari i mezzi per costruirsi ordigni nucleari. Queste almeno le conclusioni di un rapporto della Ford Foundation.

Sono conclusioni, tuttavia, non condivise da tutti: l'univocità della scienza, l'«oggettività» assoluta delle sue risposte sono un mito duro a morire. Un recente studio dell'Atlantic Council fa notare come non vi sia alcuna automaticità nella relazione tra impianti nucleari civili e armi nucleari. Tanto è vero che nessuno dei sei paesi del «club atomico» (USA, URSS, Francia, Inghilterra, Cina, India) ha sviluppato le proprie potenzialità militari a partire dai reattori nucleari civili, e che due di essi — Cina e India — sono arrivati a possedere ordigni atomici o nucleari addirittura senza aver prima sviluppato un programma elettronucleare civile.

Ma la proliferazione nucleare resta sempre un'ombra pesante sullo sviluppo dei reattori nucleari a scopi civili, aggiungendosi al terrore delle fughe radioattive, della contaminazione dell'ambiente e di zone abitate. Giova tuttavia ricordare — e lo diciamo a titolo personale — come questi timori non trovino per ora un solo appiglio reale: a quanto si sa, non una sola vita umana è fino ad ora andata perduta in Occidente a causa di incidenti nei reattori nucleari, impianti nati fin dall'inizio all'insegna di sistemi di sicurezza assolutamente eccezionali, proprio perché l'atomo pacifico è erede diretto dell'orrore di Hiroshima. Che dire invece dei lutti e dei disastri ambientali provocati — sia pure indirettamente — da impianti e fonti energetiche convenzionali, come i duemila morti del Vajont e l'affondamento della petroliera «Amoco Cadiz» nella Manica?

Nell'ardore della polemica, c'è un punto soltanto sul quale tutti si dicono d'accordo: la fine imminente dell'era del petrolio. Il che presuppone un aggiustamento del sistema economico mondiale talmente elevato da richiedere severe misure di politica energetica concertate a livello nazionale e internazionale. Oggi il petrolio soddisfa il 50 per cento del fabbisogno mondiale di energia, nel Duemila arriverà sì e no a coprire il 30-35 per cento. Ma la divaricazione tra domanda e offerta energetica può verificarsi già a partire dall'inizio degli anni Ottanta. Sono cifre estraibili dal famoso rapporto Waes (Workshop on Alternative Energy Strategies, gruppo di lavoro sulle strategie energetiche alternative), condotto dal prof. Carroll Wilson del Mit con l'aiuto di esperti di quindici paesi. Un rapporto citatissimo qui a Palermo, che ha cercato di prospettare lo scenario globale della crescita economica e dei bisogni energetici delle nazioni consumatrici da qui alla fine del secolo.

Ma è giusto continuare a considerare l'energia alla stregua di un grande sistema, di una grande tecnologia? A rifiutare simile impostazione è Amory B. Lovins, scienziato poco più che trentenne che ha lasciato Stati Uniti e fisica sperimentale per trasferirsi in Inghilterra e assumere la guida dell'associazione «Friends of the Earth» per lo studio e la divulgazione delle tecnologie cosiddette «soffici» (soft) in contrasto a quelle cosiddette «dure» (hard). Non si tratta, per Lovins, soltanto di sviluppare le fonti energetiche alternative, ma anche di cominciare a sostituire sistemi piccoli e individuali di produzione a quelli giganteschi e centralizzati fin qui sviluppati. «Si tratta — dice — di assurde diseconomie di scala: quanto potremmo risparmiare eliminando o almeno riducendo le spese di trasporto e distribuzione mediante piccoli impianti realizzati direttamente sul posto?». Insomma, il rilancio del «piccolo» sul «grande», del «semplice» sul «complesso».

Valori morali

«Otterremmo così — afferma ancora Lovins, tra sornione e ispirato — la rinascita dei valori morali e spirituali, un'attenta considerazione dei diritti civili, maggiori autonomie locali, più amicizia e fratellanza in questo mondo». Il Grande Sogno Americano in versione tecnologica, la sua facile utopia ma anche la sua demagogia presuntuosa. Coccolato dalle sinistre, bene attento a non incrinare il personaggio vagamente messianico che si è costruito addosso, Lovins espone la sua strategia per il futuro, imperniata sul progressivo sovrapporsi delle tecnologie soffici a quelle dure prima del giro di boa del secolo.

Ideologia fortemente suggestiva ma — ci pare — anche altamente improbabile, buona tutt'al più per comunità di ridotte dimensioni. E poi, in genere, l'affidabilità di un sistema di grandi dimensioni — magari meno «democratico» — è superiore a quella di un sistema individualizzato (salvo la possibilità di black-out improvvisi sul tipo di quelli avvenuti negli Stati Uniti). E i problemi di natura pratica ai quali si andrebbe incontro? Ve l'immaginate voi le discussioni tra i condomini per l'installazione e la gestione di un generatore di energia domestico in sostituzione dell'attuale sistema di distribuzione cittadino del metano?

E l'Italia? Il gioco delle cifre parla chiaro: nel 1976 siamo stati costretti a sborsare per acquistare petrolio qualcosa come 7400 miliardi, pari al 20 per cento del totale delle importazioni, al 5,2 per cento del nostro prodotto nazionale lordo. Qualcuno ha calcolato che, investendo opportunamente la stessa cifra, si sarebbero potuti creare 80 mila posti di lavoro. Una bolletta energetica che paghiamo carissima.

Strada unica

L'Enel sostiene che le centrali nucleari sono al momento l'unica strada per tentare di tappare il «buco» energetico che l'industria teme per il prossimo futuro. Gli anti-nucleari replicano sostenendo che le dodici centrali da 1000 megawatt ciascuna previste nel piano Cipe verrebbero a costare — con le infrastrutture connesse — una montagna di soldi pari a 80 mila miliardi in dodici anni per coprire appena il 6 per cento del nostro fabbisogno energetico. Ne vale la pena? I «nucleari» contestano queste cifre, ribattono che restar fuori dal «club nucleare» vuol dire fare a meno di nuove acquisizioni tecnologiche e dipendere dall'estero ancor più di quanto avviene già oggi.

E l'energia solare? Siamo ancora agli inizi, è una strada ancora tutta da percorrere, può essere semmai la risposta ai problemi di domani e di dopodomani, non certo quella che cerchiamo oggi, e poi — dicono ancora i «nucleari» — il sole potrà coprire solo una piccola fetta della nostra crescente fame di energia.

Ma se cominciassimo per intanto a stare un po' più attenti, giorno per giorno, a non sprecare questa preziosa energia che ci arrabattiamo a strappare dalle sorgenti più diverse? Ha fatto scherzosamente notare il prof. Roberto Visentin, vicepresidente della Cooperazione mediterranea per l'energia solare, direttore del centro di ricerca sull'energia solare dell'Università di Calabria: «Sono due giorni che stiamo chiusi in questa sala con le luci accese mentre fuori splende il sole. Se avessimo sollevato le tapparelle delle finestre, quanta energia elettrica avremmo potuto risparmiare?».

Fabio Pagan

L'ANTICO MALE CONTINUA AD AFFLIGGERE I PAESI DELL'EUROPA ORIENTALE

Neanche la rivoluzione ha sconfitto l'alcoolismo

La Polonia in testa nel tragico primato - Nessun risultato dalle misure repressive

VIENNA — Quando i comunisti conquistarono il potere nell'Europa orientale dopo la seconda guerra mondiale, erano fiduciosi di riuscire ad estirpare entro qualche anno una delle piaghe più antiche di quei paesi, l'alcoolismo. Anni di oppressione e di sfruttamento — così ragionavano i dirigenti comunisti — hanno indotto le masse a cercare nell'alcool rifugio e sollievo contro le loro frustrazioni, ma la nuova società rivoluzionaria migliorerà il tenore di vita e l'istruzione e questa piaga non avrà più ragione di esistere.

Argomento scottante

Le cose sono invece andate in modo diametralmente opposto e, malgrado la riluttanza delle autorità a pubblicare statistiche complete su questo scottante argomento, risulta chiaro che nell'Europa orientale il consumo dell'alcool è raddoppiato negli ultimi quindici anni e che il numero degli alcoolizzati è salito alle stelle. Gli europei dell'Est tranguggiano vodka e slivovic con una passione e una dedizione che sarebbero state oggetto d'invidia da parte dei loro antenati sfruttati e calpestati dal capitalismo.

In Polonia, per esempio, il problema è molto grave. I polacchi non solo superano nettamente i loro vicini in fatto di bevute, ma sono anche i vincitori del «campionato mondiale» dei trangugiatori di alcoolici: nel 1975 hanno consumato 5,4 litri di alcool a testa (considerando nel calcolo anche i neonati), mentre nel 1960 il consumo medio pro capite era di circa la metà.

Le conseguenze sono immediatamente visibili nelle strade di Varsavia, dove lo spettacolo degli ubriachi è consueto. Certi alcoolizzati polacchi sono dediti persino al consumo di liquidi per la pulitura dei vetri delle finestre o di alcool metilico (molto pericoloso per la salute), non potendo procurarsi quantitativi di liquori sufficienti per le loro esigenze. Esistono quasi due milioni di alcoolizzati o di bevitori cronici, su una popolazione totale di 34 milioni.

Secondo la rivista «Czas», edita a Varsavia, in Polonia l'ubriachezza è la causa del 60 per cento degli omicidi, dell'85 per cento dei divorzi e di quasi il 90 per cento degli incidenti sul lavoro (quest'ultimo dato sarebbe ancora più alto se tutti gli alcoolizzati fossero in grado di andare al lavoro). «Il modo di bere in Polonia non è cambiato dal XV secolo ad oggi — commenta amaramente la rivista. — Beviamo troppo, troppo rapidamente e troppo spesso senza mangiare. Non beviamo mai senza ubriacarci. Qualsiasi avvenimento, dal superamento dell'esame di guida alla celebrazione di un onomastico, diventa un pretesto che induce gli operai ad abbandonare gli utensili di lavoro per stappare una bottiglia, oppure gruppi turbolenti e scalmanati di teppisti a trascinarsi da un bar all'altro bevendo in modo insensato».

La rivista calcola che l'ubriachezza nei luoghi di lavoro costi al paese 28 mila milioni di zloty (pari a quasi 800 miliardi di lire) all'anno in perdite di produzione. Si tratta di una cifra difficilmente sopportabile per un'economia già traballante e malsicura come quella polacca.

Queste preoccupazioni sono condivise anche negli altri paesi dell'Europa orientale. Secondo stime ufficiali, gli ungheresi che vengono al secondo posto, subito dopo i polacchi, nel «campionato mondiale dei bevitori», perdono circa 700 milioni di fiorini (pari a circa 30 miliardi di lire) all'anno in incidenti sul lavoro provocati dall'ubriachezza. Il governo di Budapest afferma che circa un quarto dei letti degli ospedali psichiatrici ungheresi sono occupati da alcoolizzati. Le autorità ammettono l'esistenza di soli 150 mila ubriachi cronici registrati; ma aggiungono che circa un decimo della popolazione (un milione di persone su un totale di dieci) è formata da «eccessivi bevitori».

Nel tentativo di scoraggiare il consumo di alcoolici, in Ungheria è stata proibita la loro vendita prima delle nove del mattino. Radio Budapest ha trasmesso le adirate reazioni di alcuni operai intervistati per la strada, i quali hanno detto che faranno provvista di liquori da tenere in casa per assicurarsi il consueto «cicchetto» con la prima colazione, oppure che chiederanno di lavorare nei turni del pomeriggio e della sera per poter fare acquisti nei negozi dei liquori quando sono aperti.

I sociologi hanno messo in relazione i due poco invidiabili primati dell'Ungheria, quello dei suicidi e quello del consumo degli alcoolici, per mettere in rilievo che essi rivelano un malessere psicologico profondo che va al di là della noia per la vita o del malcontento politico.

Antico ardore

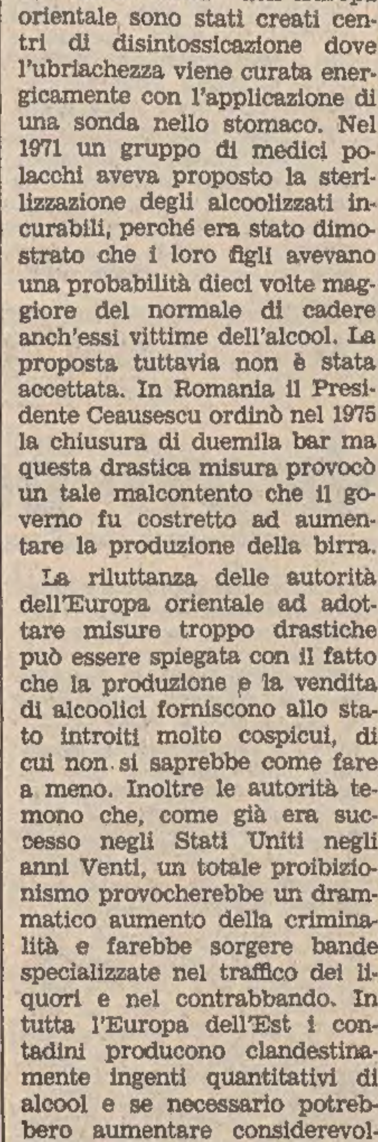
Anche nei paesi comunisti più ortodossi si ammette ormai, sia pure cautamente, che l'ardore rivoluzionario non ha sostituito e abolito l'assai più antico ardore per la bottiglia. Mentre fino a dieci anni fa le autorità bulgare sostenevano che l'alcoolismo era solo un deplorevole residuo del «passato borghese», dall'anno scorso esse attribuiscono all'alcool la colpa della metà degli omicidi perpetrati nel paese e dell'88 per cento degli atti di teppismo. I bulgari ammettono inoltre ciò che è già ovunque evidente, e cioè che il numero degli alcoolizzati sta crescendo molto più rapidamente tra i giovani, e precisamente tra coloro che sono nati e cresciuti in una società comunista, che tra gli anziani.

Imitando l'esempio sovietico, in molte città dell'Europa orientale sono stati creati centri di disintossicazione dove l'ubriachezza viene curata energicamente con l'applicazione di una sonda nello stomaco. Nel 1971 un gruppo di medici polacchi aveva proposto la sterilizzazione degli alcoolizzati incurabili, perché era stato dimostrato che i loro figli avevano una probabilità dieci volte maggiore del normale di cadere anch'essi vittime dell'alcool. La proposta tuttavia non è stata accettata. In Romania il Presidente Ceausescu ordinò nel 1975 la chiusura di duemila bar ma questa drastica misura provocò un tale malcontento che il governo fu costretto ad aumentare la produzione della birra.

La riluttanza delle autorità dell'Europa orientale ad adottare misure troppo drastiche può essere spiegata con il fatto che la produzione e la vendita di alcoolici forniscono allo stato introiti molto cospicui, di cui non si saprebbe come fare a meno. Inoltre le autorità temono che, come già era successo negli Stati Uniti negli anni Venti, un totale proibizionismo provocherebbe un drammatico aumento della criminalità e farebbe sorgere bande specializzate nel traffico dei liquori e nel contrabbando. In tutta l'Europa dell'Est i contadini producono clandestinamente ingenti quantitativi di alcool e se necessario potrebbero aumentare considerevolmente la loro produzione.

Mark Wood





Domenica prossima alle ore 20.40 andrà in onda sulla rete 2 lo spettacolo musicale: «Settimo anno». Nella foto: Lando Buzzanca e Ivana Monti

Londra — Bill Wyman dei Rolling Stones all'aeroporto di Heathrow con la svedese Astrid, sua girl-friend, al ritorno di una vacanza alle Barbados (Telefoto Ap)

Libri ricevuti

E' uscito il numero 20 di «Prospettive nel mondo» dedicato a riflessioni sulla Costituzione dopo trent'anni. In una introduzione Gian Paolo Cresci, direttore della rivista, scrive che «esaurita la fase delle celebrazioni, "Prospettive nel mondo" intende offrire un contributo critico all'esame della Carta costituzionale».

In oltre 200 pagine della rivista sono raccolti gli scritti di Vezio Crisafulli («Ombre e luci della Costituzione»), Gianfranco Miglio («Una costituzione in corto circuito»), Mario D'Addio («Quale democrazia?»), Pietro Agostino D'Avack («I rapporti tra Stato e Chiesa»), Mario Pedini («Per un rinnovamento della vita culturale»), Giuseppe Petrilli («Le radici costituzionali della scelta europea»), Rosa Russo Jervolino («I diritti della famiglia»), Martino Bardotti («Stato e famiglia nei processi educativi»), Alberto Ghergo («La tutela della salute»), Tina Anselmi («Necessario garantire il diritto al lavoro»), Vincenzo Saba («L'organizzazione sindacale e il diritto di sciopero»), Romano Molesti («Le ragioni dello sviluppo e quelle della giustizia»), Domenico Fisichella («Strumenti elettorali e fini politici»), Francesco Cosentino («Il parlamento dimezzato»), Stellio Valentini («La struttura e la vita dell'amministrazione»), Bruno Storti («Cnel: attribuzioni e competenze»), Elio Fazzolari («La crisi della giustizia e i possibili rimedi»), Aldo Sandulli («Le regioni tra Costituzione e nuova Repubblica»), Giovanni Colli («Un denominatore comune per le corti supreme degli Stati europei»), ed infine «Costituzionalismo e democrazia nell'Italia liberale» di Paolo Pinto, che ha anche curato e coordinato la raccolta dei testi. Una bibliografia con oltre ottocento titoli di scritti riguardanti la Costituzione completa il numero di «Prospettive nel mondo».

GIORNALE DI TRIESTE

DOPO LO SMANTELLAMENTO DELLE STRUTTURE PSICHIATRICHE

Sindacati: come «guarire» i centri di salute mentale

La Cisl e la Ccdl-Uil sollecitano un'autentica «disciplina»

Precise garanzie per una gestione responsabile e controllata dei centri di salute mentale, i nuovi organismi creati contestualmente allo smantellamento progressivo delle strutture psichiatriche a livello ospedaliero, sono state chieste dalla Cisl e dalla Ccdl-Uil in un polemico documento fatto pervenire all'assessore provinciale Panizon (Pci), che aveva interpellato le organizzazioni sindacali in merito allo schema di regolamento destinato a disciplinare i centri stessi.

«Il centro di salute mentale — si chiedono nella nota i responsabili delle organizzazioni di categoria dei due sindacati — è un dispensario, un ambulatorio, uno scaldatoio pubblico, un ospedale, un ostello della gioventù, un dopo-osteria, una succursale o un sostitutivo dell'Ente comunale di assistenza, qualcosa di ancora non definito, una parte o una sommatoria di quanto sopra descritto?». L'assessore provinciale, nel fare l'altra sera il punto sui programmi dell'amministrazione per quanto riguarda l'assistenza psichiatrica, non ha minimamente accennato al documento sindacale, che pur merita una particolare attenzione in quanto esso praticamente riassume i risultati delle esperienze fatte dagli infermieri nella prima fase di avvio dei centri di salute mentale.

«In riferimento a tutti i problemi dei centri, al loro funzionamento e allo svolgimento della vita interna — sostengono Cisl e Ccdl-Uil nella nota di risposta — si fa notare che è richiesta un'estrema chiarezza sulle direttive e la volontà dell'amministrazione provinciale.

«Non si possono immaginare dei centri — prosegue la nota sindacale — nei quali persone con lo zaino in spalla chiedano arrivando: "è questo il centro degli autonomi?", e poi si mettano per giorni, settimane o mesi a bivaccare, senza che gli infermieri sappiano chi siano; oppure che arrivi una persona la quale dica "io sono un nuovo medico e mi chiamo Mario", dopodiché gli infermieri gli chiedono il cognome e lui risponde "Mario e basta".

«Neppure è troppo democratico, oltreché produttivo — aggiungono i due sindacati — che una figura gerarchicamente sempre e comunque più alta di quella dell'infermiere possa dire: "iscrivetevi al nostro sindacato, qui noi siamo maggioranza e voi minoranza, quindi comandiamo noi". Gli infermieri chiedono di sapere — ribadiscono Cisl e Uil — se sarà considerato in futuro titolo di merito o di demerito per poter rimanere a lavorare nei centri e essere bene accetti da chi comanda, l'aderire a eventuali sollecitazioni ad andare in piazza, a propagandare la necessità che i cittadini facciano la cosiddetta battaglia per la casa, occupazioni, espropri proletari, ecc., oppure se un dipendente, per non essere disprezzato, declassato, emarginato o deprivilegiato rispetto ad altri (che invece tutto possono), debba allinearsi politicamente o sindacalmente in una determinata direzione.

«Visti i tempi che corrono — precisano i due sindacati — temiamo che ciò possa effettivamente avvenire nel futuro qualora l'amministrazione provinciale non prenda adeguati provvedimenti di regolamentazione dei centri di salute mentale. E' necessario — afferma ancora il documento — che i dipendenti della Provincia abbiano la percezione esatta di trovarsi in presenza di un'amministrazione forte con i prepotenti e legalitaria con i deboli».

A questo punto altri due quesiti specifici vengono posti dai sindacati all'amministrazione provinciale. Primo: «rimarranno le accettazioni (nell'ospedale di San Giovanni, n.d.r.) per assistere i casi acuti, oppure questi dovranno venire gestiti nei centri o in altro luogo che per ora non è ancora ipotizzato o identificato? E se dovranno venire gestiti nei centri, è stato accertato se esistono le strutture di tipo ospedaliero o altre di tipo alternativo che siano veramente efficienti?». Secondo: «gli acuti o gravi in genere possono, devono o non devono venire curati o assistiti 24 ore su 24 presso il loro domicilio? E se il domicilio è privo di acqua o di luce ed è infestato dagli insetti (e cioè è un tugurio), chi potrà garantire praticamente e non teoricamente un'adeguata presenza del medico?». «Facciamo presente — viene sottolineato — che questo tipo di assistenza, per ora è di fatto saltuariamente erogata, non è ipotizzata nello schema di regolamentazione proposto dalla Provincia».

Su altri due aspetti del funzionamento dei centri di salute mentale i sindacati hanno voluto porre l'accento. Innanzitutto è stato chiesto che il servizio di protezione di soggetti già ricoverati all'ospedale psichiatrico con ospitalità diurna, notturna o diurna e notturna insieme, venga svolto, in via transitoria e in attesa del reperimento delle necessarie strutture alloggiative, soltanto in quei centri che siano muniti di tutte le prescritte autorizzazioni regionali, comunali, sanitarie e di pubblica sicurezza. In secondo luogo si chiede che l'attività di ciascun centro sia diretta da un medico appartenente al ruolo dei sanitari del servizio di assistenza psichiatrica della Provincia, all'uopo prescelto dal direttore sanitario tra i medici destinati alla zona e tra quelli addetti al centro e appositamente da lui delegato dopo aver sentito il primario di zona.

Al medico delegato dovrebbero inoltre far capo direttamente tutte le responsabilità sanitarie, amministrative e organizzative connesse al funzionamento e alle prestazioni del presidio, ad eccezione di quelle che con particolare disposizione legislativa e regolamentare siano riservate esclusivamente al direttore. «Il medico delegato — sostengono i sindacati — dovrà curare in particolare il coordinamento delle varie attività in modo che sia garantita l'unitarietà e nello stesso tempo siano favorite l'autonomia e la responsabilizzazione dei singoli operatori».

CON LO SCOPRIMENTO DI UN BUSTO BRONZEO AL GIARDINO PUBBLICO

L'omaggio allo scultore Mayer

A 35 anni dalla scomparsa il Comune ha dedicato un'erma all'autore del Marinaio ignoto che orna il faro della Vittoria

ASSICURAZIONI AL PRESIDENTE DELL'AZIENDA DI SOGGIORNO

Non subiranno interruzioni i collegamenti con l'Istria

Il «dopo-Dionea» nei progetti del Lloyd Triestino

L'on. Tombesi, presidente dell'Azienda di soggiorno e turismo, ha avuto formali assicurazioni dal ministero della marina mercantile e dalla società di navigazione «Alto Adriatico» che all'inizio del prossimo mese di maggio riprenderà regolarmente il servizio di cabotaggio per l'Istria, non più a mezzo della motonave «Edra» — di cui è in corso l'alienazione — ma con altra nave espressamente noleggiata.

I problemi dei trasporti per mare da Trieste a Grignano ed a Grado e da Trieste a Pola sono sempre stati alla costante attenzione dell'Azienda di soggiorno, che ha pienamente riconosciuto la loro utilità, sia sotto il profilo squisitamente turistico e sia segnatamente per la Trieste-Pola, per l'occasione ch'essi danno agli istriani di un anche fugace ritorno alla terra d'origine. Giova ricordare che il servizio si svolge sull'intero arco dell'anno, sempre con capolinea Trieste e con «toccate» a Capodistria (ogni giorno), Isola (quadrisettimanali), Pirano (sei volte), Umago (cinque volte), Cittanova e Parenzo (una volta) e Rovigno e Pola (due volte la settimana). Solo le «toccate» a Parenzo ed a Rovigno sono limitate al periodo maggio-settembre.

Venduta nel 1976, oggi l'«Ambriabella» batte bandiera cipriota, mentre l'«Edra», già passata alle Ferrovie dello Stato, va in bacino per lavori di trasformazione, e poi servirà per il trasporto dei pendolari fra Reggio Calabria e Messina. In pratica, alla società «Alto Adriatico» è rimasta un'unica motonave, la «Dionea», che fino al 30 aprile viene adibita alla linea Trieste-Muggia. Dal 1.o maggio al 30 settembre, sospesa la Trieste-Muggia, la «Dionea» servirà per cinque mesi esatti (1.o maggio - 30 settembre) la linea Trieste - Grignano - Sistiana e ritorno, due volte al giorno.

Senza l'«Ambriabella» e senza l'«Edra» e mantenuto dalla «Dionea» l'originario servizio Trieste-Muggia e Trieste-Grignano-Sistiana, ovviamente è rimasto scoperto il servizio per l'Istria. La società «Alto Adriatico» si è fatta premura di provvedere al noleggio di un'altra motonave, pare la «Mergellina», della «Spam» di Napoli, ma la scelta non è ancora definitiva.

Naturalmente tutto questo è valido fino al 31 dicembre 1978, in quanto dal 1979 la gestione divverrà di competenza del «Lloyd Triestino». La Legge nazionale n. 42, del febbraio 1978, dispone appunto che «a decorrere dal 1.o gennaio 1979, per mantenere e sviluppare i collegamenti fra Trieste, altri scali del Friuli-Venezia Giulia e la costa istriana, il ministro della marina mercantile è autorizzato a corrispondere delle sovvenzioni al "Lloyd Triestino", subentrante nella gestione alla "Alto Adriatico"».

Allo scopo di ottenere che nel quadro di questo trasferimento di competenza maturi immediatamente il miglioramento qualitativo del servizio previsto dalla legge, di cui è stato egli stesso promotore in Parlamento, l'on. Tombesi — nella sua veste di presidente dell'Azienda di soggiorno — ha avuto ripetuti contatti in sede romana e con l'amministratore delegato e direttore generale del «Lloyd Triestino», Lacalamita.

E' opinione consolidata che il «Lloyd Triestino» sia orientato per una soluzione che contenendo i costi di gestione nei limiti della sovvenzione governativa riesca ad assicurare un servizio continuativo.

RINCORSO DA UN ISPETTORE DEI VIGILI URBANI

Arrestato nella notte automobilista «pirata»

Urta un ciclomotorista, lo disarciona, prosegue la corsa, ha un motto di stizza verso un automobilista che lo avverte lampeggiando di quanto è accaduto e fugge. Questa la dinamica che precede l'arresto di un automobilista pirata, il quale dovrà rispondere di omissione di soccorso e fuga, dopo un incidente stradale in cui è rimasta ferita una persona. Il conducente arrestato è Dimitri Pertot, di 30 anni, abitante in via Valmartinaga 2, il quale in piena notte è stato accompagnato al Coroneo dagli agenti della polizia stradale che hanno operato l'arresto.

L'episodio è avvenuto poco dopo la mezzanotte, in corso Cavour, all'altezza dell'incrocio con la via Milano. Proveniente da piazza Libertà, Marino Benvegnù, di 18 anni, abitante in via Damiano Chiesa 94, era fermo in sella al proprio ciclomotore sulla corsia di centro in attesa che il semaforo gli desse la via libera per svoltare in via Coroneo. Ad un tratto è sopraggiunta la «128», targata TS 201225, condotta dal Pertot. Il guidatore, dopo aver sterzato a sinistra per imboccare la via Milano, ha cambiato idea ed ha deviato verso destra per proseguire diritto. Nel compiere tale manovra, ha urtato il ciclomotore, facendo cadere a terra il giovane.

Come abbiamo detto, l'automobilista non si è fermato. Dietro a lui, a bordo della propria auto privata, si trovava l'ispettore dei vigili urbani D'Ambrosi, il quale ha lampeggiato più volte accendendo anche gli abbaglianti ma l'automobilista non si fermava. Allora lo ha inseguito e lo ha bloccato in piazza della Borsa dove la «128» del Pertot si era fermata al semaforo rosso.

IN VIA DEGLI ARTISTI

Fermati due giovani con 7 molotov

Due giovani (uno di 15 e l'altro di 19 anni) trasportavano due borse di nylon colme di bottiglie «Molotov» già innescate, quando sono stati intercettati, ieri sera alle 22.30 in via degli Artisti, da un agente di Ps, la guardia Wolf, che stava recandosi verso la Questura per iniziare il servizio. Notati i due che, procedevano con aria sospetta, la guardia gli si è avvicinata chiedendo che cosa avessero nelle due borse. «Bottiglie di birra», hanno risposto.

L'agente, messo mano alla pistola, ha ordinato ai due di appoggiare per terra le borse e di addossarsi al muro. In quel momento sono sopraggiunti due «vigilantes» che effettuavano un controllo in banca e la guardia Wolf ha chiesto il loro aiuto. Mentre egli teneva a bada i due, le guardie giurate hanno ispezionato le borse trovando così sete «molotov» con i fiammiferi antivento ben piazzati nel collo.

CON LA RELAZIONE DEL SEGRETARIO NICO COSTA

Aperto il congresso dei giovani comunisti

«Un ruolo fondamentale e decisivo spetta in questi giorni ai giovani perché continuino la mobilitazione e la vigilanza a difesa della loro democrazia e delle libertà costituzionali, per portare all'isolamento politico, ideale e morale del terrorismo e delle Brigate rosse»: così ha esordito il segretario provinciale della federazione giovanile comunista Nico Costa, nella sua relazione all'VIII congresso iniziatosi ieri mattina e che si concluderà oggi con gli interventi di Roberto Cappellini, della segreteria nazionale della Fgci, e dell'on. Luciano Barca.

Nell'affrontare i vari problemi del mondo giovanile, Costa ha detto tra l'altro che «occorre creare nuove occasioni di lavoro per i giovani, ma creare anche una ridistribuzione del lavoro esistente, con la lotta contro il doppio lavoro, per la riduzione dello straordinario, per la sperimentazione di una diversa organizzazione dell'orario e dei turni». La scuola — ha aggiunto — dovrà essere messa in grado di fornire una nuova professionalità ai giovani e in particolare una reale possibilità di emancipazione per le giovani donne: bisognerà pertanto avviare la riforma degli istituti di avviamento e quella del collocamento, legando quest'ultima alla formazione professionale, alla gestione della mobilità e alla pubblicità del suo controllo. Si tratta poi — ha aggiunto — di ottenere una proficua applicazione della legge 285, che finora è stata largamente disattesa.

Per quanto riguarda la scuola, Costa ha sottolineato che «ogni sforzo deve essere fatto nella lotta contro quelle concezioni che negano il valore della conoscenza, dello studio rigoroso e serio, della competenza e della specializzazione». Impegno prioritario dei giovani comunisti deve poi essere quello — ha detto il segretario della Fgci — «contro l'uso e l'abuso delle droghe: in questo senso, decisiva per risolvere il problema è una battaglia ideale contro l'ideologia delle droghe, siano esse l'ideologia dell'autodistruzione con le droghe pesanti o l'ideologia della socializzazione rivoluzionaria con l'uso delle droghe leggere».

Nel sottolineare l'importanza della ratifica del trattato di Osimo per la gioventù triestina, Costa ha sottolineato che «esso rappresenta la fine di un capitolo della storia cittadina fatta di guerra fredda, di contraddizioni e di lacerazioni. Grazie al contributo dei giovani comunisti è stato invece possibile sconfiggere quel disegno che mirava, con gli scioperi e le manifestazioni di piazza, a destabilizzare il clima di convivenza civile e democratica».

Maree — Oggi: alta alle 10.25 con cm 34 e alle 22.10 con cm 48 sopra il 1m; bassa alle 4.15 con cm 51 e alle 16.05 con cm 31 sotto il 1m.

LE INDAGINI SUL DELITTO DI VIA SAN NICOLO'

Si estende ad Amburgo la ricerca degli assassini

Sulla traccia di una targa d'auto partono oggi in volo il magistrato dott. Staffa e tre dirigenti della Mobile

L'indagine sull'assassinio del commerciante Giacomino Baruch, ucciso con due colpi di pistola il 15 marzo nella propria gioielleria di via San Nicolò 11, è forse giunta ad una svolta decisiva. Il sostituto procuratore della Repubblica dott. Roberto Staffa con il commissario dott. Padulano e due sottufficiali della Mobile, i marescialli Furlan e Gava, partono stamane in aereo per Amburgo, dove sono attesi dai colleghi del «Criminalamt». In Germania gli investigatori triestini vanno a inseguire la traccia di una targa automobilistica (HH - YM 850) rilasciata appunto ad Amburgo e notata a Trieste due giorni prima dell'omicidio, il pomeriggio del 13 marzo, applicata ad una «Mercedes 280». A bordo vi erano due individui con le caratteristiche uguali a quelle descritte da chi ha visto in faccia gli assassini.

Come abbiamo già riferito una ventina di giorni fa, è stato il cervello elettronico della «Mercedes» di Stoccarda a dare un primo aiuto agli investigatori: la «Mercedes» riparata il 14 marzo presso l'officina dei fratelli Nascimben di Trieste, con numero di telaio 116-024-12-064165 e recante quella targa di Amburgo, è una macchina rubata e ricercata.

La «Mercedes», con targa originale «HB», immatricolata a Brema, appartiene alla ditta Lohmann e Co, che ha denunciato il furto nel febbraio di quest'anno. Sempre grazie al cervello elettronico della «Mercedes» di Stoccarda si è anche potuto sapere che la targa di Amburgo appartiene ad una «Opel Admiral» il cui proprietario sarebbe uno straniero, pare un turco. All'ufficio immatricolazioni autoveicoli di Amburgo giace una denuncia di demolizione della «Opel Admiral» presentata dal proprietario. La targa però non sarebbe stata restituita. Ecco la pista che gli inquirenti triestini si accingono a battere assieme ai funzionari del «Criminalamt» di Amburgo: rintracciare il proprietario della «Opel Admiral» e sapere da lui dove ha messo la targa o a chi l'ha affidata.

CALENDARIETTO

Oggi: S. Maria Cl. — Il sole sorge alle 5.31 e tramonta alle 18.43; la luna si leva alle 6.36 e cala alle 20.46.

Ieri: temperatura massima 11,3 minima 6; pressione mb 1003,5 stazionaria; umidità 39 per cento; temperatura del mare 9,4; vento a 52 kmh da E-N-E con raffiche a 65.

Farmacie in servizio di turno (dalle 8.30 alle 13 e dalle 16 alle 20.30): via Mazzini 43, tel. 37816; via Tor S. Pietro 2, tel. 421040; via Felluga 46, tel. 793395; via Mascagni 2, tel. 820002; via Giulia 1, tel. 795369; via S. Giusto 1, tel. 794115.

Farmacie in servizio diurno (dalle 13 alle 16): via Mazzini 43, tel. 37816; via Tor San Piero 2, tel. 421040; via Felluga 46, tel. 793395; via Mascagni 2, tel. 820002.

Farmacie in servizio notturno (dalle 20.30 in poi): via Giulia 1, tel. 795369; via San Giusto 1, tel. 794115.

Qui benzina

Oggi resteranno aperti i seguenti distributori di carburante: piazza Giotti, piazza Libertà, piazza Verdi, piazza Sansovino, piazza Squero Vecchio, largo Barriera Vecchia, largo Roiano, Rotonda del Boschetto, riva Nazario Sauro, riva Ottaviano Augusto, riva T. Gulli, via Piccardi, via F. Severo (due), via Coroneo, via Baiamonti, via Giulia, via dell'Istria 124, via di Servola 117, viale Miramare (due), viale Campi Elisi. Un distributore aperto anche a Muggia, Santa Croce, Duino, Opicina, Bagnoli.

LE ALLONTANAVANO I CLIENTI OBBLIGANDOLA ANCHE A CHIUDERE

Quattro «bravi» per una negoziante

Forse un tentativo d'instaurare un «racket» dei negozi frequentati da clienti jugoslavi è stato sventato dalla Mobile con l'arresto di due fratelli napoletani. Questa prima parte dell'operazione avrà probabilmente un seguito nei prossimi giorni. Per gli stessi reati attribuiti ai due fratelli (violenza privata e minacce gravi) sono infatti ricercati ora il titolare di un negozio di Trieste e un giovane jugoslavo.

I due fratelli, già avviati al Coroneo, sono Andrea e Antonio Ditto, rispettivamente di 29 e di 25 anni, entrambi abitanti in via Martiri della Libertà 14. Per ben tre volte, assieme ad altri due (lo jugoslavo e il proprietario di un negozio), essi erano riusciti a cacciare con la violenza i clienti che si trovavano nel negozio di confezioni di via Pauliana 8 di proprietà di Slavica Inchiostri Jevtic, di 31 anni, abitante in via Gozzi 3, e a farle chiudere la bottega.

La commerciante ha dichiarato che già da un mese subiva tali angherie. Ogni giorno vicino al suo negozio si appostava uno jugoslavo che allontanava i clienti che stavano per entrare, indirizzandoli altrove. La signora aveva più volte avvicinato lo straniero pregandolo di allontanarsi, ma egli tornava sempre.

Ieri l'altro, poco prima delle 16, i due fratelli napoletani, assieme agli altri due amici, hanno voluto dare un «avvertimento» alla commerciante. Hanno aspettato che scendesse di casa per aprire il negozio e l'hanno seguita minacciandola. Quando si è chinata per aprire la serranda, hanno cercato di picchiarla. Poi uno dei quattro si è impadronito delle chiavi e le ha restituite solo quando la padrona ha detto che avrebbe chiamato la polizia. Così ha potuto aprire il negozio.

Dopo un po', quando c'erano già i clienti, i quattro sono tornati: uno stringeva un crick tra le mani, l'altro un guinzaglio per cane. Picchiando il guinzaglio sul banco e urlando, il piccolo «commando» è riuscito a scacciare via tutti. Poi ha intimato alla proprietaria di chiudere subito. E' stato telefonato al «113» ma quando è arrivata la «Giulia» della Volante i quattro erano già lontani. Il brigadiere Ferrara ha detto alla proprietaria di aprire nuovamente il negozio mentre egli compiva un giro di perlustrazione. Durante la sua assenza i quattro sono tornati accompagnati da un dobermann senza museruola. Altra telefonata al «113», ritorno della «Giulia». Ancora una volta il gruppetto era già sparito.

Il brigadiere Ferrara, imboccando con l'autoradio la via Ruggero Manna, ha notato due uomini che potevano corrispondere alla descrizione: i fratelli Ditto. A pochi metri c'era una «Simca» con le ruote di sinistra sgonfie e forti ammaccature alla carrozzeria; era la macchina con la quale i napoletani erano fuggiti andando a schiantarsi contro un muro. Accompagnati in Questura, si sono chiusi in un ostinato mutismo dopo aver fatto il nome di un avvocato. Mentre avveniva l'arresto, un terzo componente del gruppo, il commerciante non ancora identificato, è ripassato per la quarta volta davanti al negozio facendo alla proprietaria il cenno di abbassare la saracinesca.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

BARI	39	51	34	23	47
CAGLIARI	57	11	44	43	14
FIRENZE	8	73	69	5	59
GENOVA	30	53	87	2	61
MILANO	79	2	80	41	35
NAPOLI	38	53	45	10	61
PALERMO	70	19	13	50	26
ROMA	9	59	68	27	25
TORINO	74	15	52	49	35
VENEZIA	84	74	63	48	35

COLONNA «ENALOTTO»
x x 1 1 2 x 2 1 2 2 x x

La direzione centrale Enalotto comunica che nel concorso di ieri sette giocatori hanno totalizzato dodici punti vincendo 15.276.000 lire ciascuno; ai 209 vincitori con punti undici spettano 383.700 lire ciascuno, ai 2318 vincitori con punti dieci spettano 34.600 lire ciascuno. Il montepremi è stato di lire 267.370.746.

Nella zona un dodici, 19 undici e 160 dieci. Il dodici è stato realizzato a Udine da un anonimo con una scheda giocata al banco lotto di via Marinelli 2. A Udine sono stati realizzati anche un undici e 19 dieci. A Trieste 4 undici e 27 dieci. A Gorizia un dieci, a Pordenone 2 undici e 15 dieci.

Argomenti e problemi nelle **SEGNALAZIONI**

Separazione illegale fra branche cliniche

Ostetricia e ginecologia sono inscindibili ma la divisione dura ormai da sei anni

Con riferimento a quanto è stato pubblicato il 2 aprile in merito alla clinica ostetrico-ginecologica dell'Università di Trieste, il prof. Pietro Spanio, che ne è il direttore, c'invia cortesemente questa nota riassuntiva.

«Con la promessa da parte della precedente amministrazione dell'ospedale Burlo Garofolo, fatta alla facoltà di Medicina e chirurgia e all'Università di Trieste, di costruire una nuova clinica ostetrico-ginecologica, in sostituzione della vecchia, nell'ambito del Burlo Garofolo si è operata sei anni fa una separazione tra ginecologia e ostetricia che solo "il connubio tra l'improvvisazione politica e un tecnicismo condiscendente è riuscito a imporre". La separazione delle due inscindibili branche di una stessa specialità doveva esser di brevissima durata ed assolutamente temporanea. Invece a distanza di ben sei anni dalla innaturale divisione non si parla ancora, se non in modo vago, di riunire i due tronconi della clinica.

«In ogni modo, restando valide le considerazioni critiche esaurientemente suffragabili dal punto di vista tecnico e giuridico per quanto è stato, nessuno crede che si possa permanere più a lungo fuori della legalità per quanto riguarda un settore così importante dell'assistenza e della didattica universitaria.

«Allo stato attuale delle cose al direttore della clinica ostetrico - ginecologica dell'Università di Trieste, ai suoi aiuti e ai suoi assistenti (operanti al "Maggiore") è impedita qualsiasi forma di assistenza in clinica alle gestanti e alle puerpere e di didattica pratica in ostetricia agli studenti, agli specializzandi a coloro che devono fare gli esami di abilitazione alla professione e alle ostetriche. Essendo attualmente la clinica ostetrico-ginecologica dell'Università di Trieste totalmente sprovvista di sezioni ostetriche, tirocinanti, specializzandi, studenti ed ostetriche non possono assistere ad un parto spontaneo o ad un parto operativo opportunamente istruiti da coloro che istituzionalmente a questo basilare servizio dal ministero della Pubblica istruzione sono preposti.

«Gli studenti e i tirocinanti si sono pubblicamente lagnati di questo stato di cose che ingenera nei docenti e nei discendenti uno stato di profondo malessere e disagio, ma finora tutto è stato vano.

«Di tanto in tanto, quando il problema viene riproposto per le lagnanze degli studenti, dei docenti, delle stesse pazienti, sballottate in due ospedali differenti e lontani l'uno dall'altro, le autorità accademiche, le amministrazioni ospedaliere, in accordo o più probabilmente in disaccordo con le autorità regionali, affermano che si sta studiando, che si stanno preparando piani per la riunificazione delle sezioni distaccate della clinica, che ci si sta muovendo alacremente, ma le cose sono sempre allo stesso punto e tutte le mosse fatte per sbloccare la situazione vengono prontamente ostacolate non si sa bene per quale ragione ma certamente contro ogni logica, contro il buon senso e contro ogni disposizione di legge.

«La Società italiana di ostetricia e ginecologia ha inviato al ministro della Pubblica istruzione ancora nel maggio dell'anno scorso una vibrata e indignata protesta per l'anomala situazione, unica in Italia, della clinica ostetrico-ginecologica dell'Università di Trieste, invitando il ministro a ristabilire la normalità in questo delicato settore della didattica e della ricerca scientifica universitaria. Ma l'invito non è stato raccolto.

«Gli aiuti e assistenti ospedalieri e universitari della clinica ostetrico ginecologica, operanti nell'ambito del "Maggiore", pur lamentando il grave disagio nel dover operare in una specialità illegalmente smembrata in due tronconi facenti parte di due distinti enti ospedalieri, si sono offerti per un servizio alternativo fra sezioni ginecologiche dell'ospedale Maggiore e le ipotizzate sezioni ostetriche dell'ospedale Burlo Garofolo, qualora venissero salvaguardati alcuni irrinunciabili diritti. In uno scritto, consegnato al rettore dell'Università di Trieste, al preside della facoltà di Medicina e chirurgia e all'amministrazione del Burlo Garofolo gli aiuti e gli assistenti della clinica ostetrico-ginecologica hanno affermato di considerare "l'aberrante situazione cittadina della loro specialità come provvisoria in attesa che il completamento dell'ospedale di Cattinara permetta agli Ospedali riuniti di trovare nuovo spazio per unificare le sezioni della clinica".

«Ma anche questa disponibilità è stata finora ignorata, danneggiando così gravemente le possibilità di carriera degli aiuti e degli assistenti, costretti già da sei anni a coltivare una sola branca della specialità mentre nei pubblici concorsi si richiede la conoscenza e la pratica in ostetricia e ginecologia.

«Alla luce di questa perdurante situazione illegale che si verifica a Trieste, vien fatto di domandarsi con apprensione e con scoramento come si possa pretendere il rispetto delle leggi, il rispetto delle persone e dei loro diritti e l'osservanza del dovere di ciascun cittadino, quando coloro, che per l'autorità di cui sono investiti e per la conoscenza delle questioni loro proposte, dovrebbero agire, non fanno nulla per affrontare i problemi che potrebbero più o meno facilmente risolvere secondo giustizia con pieno successo».

Nelle lettere indirizzate alle
SEGNALAZIONI
indicare sempre il proprio nome, cognome e indirizzo anche quando si desidera che la firma non compaia.

SEGNALAZIONI

INSIDIOSI TENTATIVI DI TRUFFA DENUNCIATI DALL'INPS

Avvertimento ai pensionati

Dalla sede provinciale dell'Istituto nazionale della previdenza sociale riceviamo con cortese preghiera di pubblicazione:

«Viene denunciata da qualche tempo anche nella nostra città la presenza di ignoti truffatori i quali, qualificandosi arbitrariamente come mandatari dell'Inps o di altri enti assistenziali, si presentano a domicilio di persone preferibilmente anziane e sole, tentando di carpire la loro buona fede con promesse di interventi risolutivi di pratiche previdenziali, liquidazioni di competenze arretrate e, persino, con il rilascio di assegni, ovviamente falsi, con il solo scopo di estorcere, alla fine, più o meno rilevanti somme di danaro, a titolo di "rimborso spese".

«A tale proposito l'Inps, nel richiamare l'attenzione dei lavoratori, e dei pensionati in particolare, **su queste ed analoghe manovre di individui** senza scrupoli, del tutto estranei alla propria organizzazione, desidera anzitutto precisare che nessun suo dipendente è autorizzato a trattare in privato pratiche d'ufficio e che i soli funzionari con incarichi esterni, di accertamento in materia di regolarità contributiva presso i datori di lavoro, sono da questi ultimi facilmente identificabili.

«Va aggiunto inoltre che per nessuna ragione le sedi periferiche dell'Inps — presso le quali il servizio di cassa è stato da tempo abolito — né tanto meno loro asseriti dipendenti, possono incassare somme in contanti; ogni eventuale debito verso l'ente, sempre chiaramente motivato e in nessun caso ascrivibile a generici motivi di rimborso spese, può essere infatti estinto soltanto con versamenti effettuati presso gli sportelli bancari autorizzati o in conto corrente postale. Al di fuori degli uffici dell'Inps, solo gli enti di patronato e assistenza sociale, legalmente costituiti, sono legittimati ad assistere, gratuitamente, i lavoratori nella trattazione di pratiche previdenziali.

«I lavoratori assicurati sono pertanto invitati a denunciare immediatamente all'autorità giudiziaria ogni tentativo di raggiro, di cui fossero fatti oggetto».

Prestazioni e farmaci a malati di tbc

Dal comitato provinciale dell'Ult, Unione per la lotta alla tubercolosi, riceviamo:

«Le precisazioni del presidente Morgera comparse sul "Piccolo" di domenica 2 aprile in risposta all'allarme destato tra i malati di tbc in seguito alla minacciata chiusura dell'ambulatorio esterno del "Santorio" non appaiono affatto rassicuranti.

«Infatti, in esse non si fa cenno alla decisione più grave presa dalla maggioranza del consiglio, quella cioè dell'abolizione della gratuità delle prestazioni e dei farmaci. Le prestazioni infatti sarebbero o subordinate ad "impegnative" mutualistiche o "a pagamento".

«Poiché non risulta che nessuno dei grandi enti assicuratori (Inam, Enpas, Inps) sia "convenzionato" con il "Santorio", ne deriva che ai malati non resterebbe che il "pagamento" così vanificando gli scopi sociali per cui l'ambulatorio venne istituito (nel 1973, presidente lo stesso avv. Morgera) in base alle stesse leggi che ora vengono invocate per la sua "riconversione".

«Non appare convincente, ma anzi sospetta, l'asserita necessità di sopprimere la figura del medico addetto al servizio, quasi che l'attività ambulatoriale fosse professionalmente meno qualificante, o la sua presenza, di impedimento alla partecipazione degli altri sanitari al servizio in questione.

«In conclusione l'Ult si mobiliterà perché il servizio che ha consentito di abbreviare le lunghe degenze sanatoriali, sia mantenuto qual è e caso mai potenziato senza alterarne la fisionomia funzionale ed organizzativa, ciò in piena coerenza con le richieste sindacali».

DONATE SANGUE
SALVERETE UNA VITA

Rispettare i prati

L'Associazione provinciale allevatori, alla quale numerosi agricoltori che svolgono la loro attività sul Carso, hanno segnalato i danni arrecati alle loro proprietà e, soprattutto ai prati, da gitanti domenicali, ci invia la seguente nota:

«Con l'arrivo della bella stagione, i gitanti sull'altipiano carsico sono sempre più numerosi. Questo fenomeno, del resto naturale, preoccupa non poco gli allevatori, legittimi proprietari dei prati carsici. E' opportuno ricordare che i prati fioriti che oggi fanno bella mostra di sé, rappresentano il frutto del lavoro di generazioni, che hanno saputo trasformare terreni poveri e incolti in superfici produttive per poter sopravvivere su questo lembo di terra.

«Queste superfici, che il più delle volte sono rappresentate da prati e pascoli, essendo la zootecnia il settore agricolo più importante del Carso, vanno rispettate, perché sono spesso l'unica fonte di reddito per chi coltiva questa terra.

«Occorre che il cittadino, al quale va riconosciuta la necessità di trascorrere alcune ore all'aria aperta in contatto con la natura, si renda conto di questa realtà ed abbia la sensibilità di non trasformare i propri svaghi in gravi danni economici per il suo prossimo.

«Deve altresì rendersi conto che, la natura del Carso va rispettata e con essa va rispettato chi ha contribuito a renderla così invitante ed a conservarla tale».

Però niente bambini!

«Siamo una giovane coppia con una bambina di 6 mesi e purtroppo l'appartamento in cui abitiamo (camera, cucina e servizio) è diventato troppo piccolo per noi. Con pazienza ogni giorno giriamo per molte agenzie in cerca di un appartamento e, a parte gli affitti spropositati che chiedono (sono moglie di un operaio) quando sentono che abbiamo una bambina rispondono che il proprietario dell'appartamento non vuole coppie con figli.

«Domando, anche a nome di tanta altra gente come noi con figli, perché questi proprietari non vogliono bambini? Essi stessi non ne hanno avuti?

«Dove dovremmo mettere le nostre creature? E perché chiedono cifre spropositate anche per appartamenti che non sono all'altezza delle loro pretese? Gabriella Antoni».

Auto sui marciapiedi

«Care "Segnalazioni", siamo i bambini che frequentano la II E della scuola elementare "Tarabochia". Sabato mattina, 1.o aprile, alle 8.45, abbiamo visto che un vigile ha fatto intervenire il carro attrezzi per prelevare una macchina posteggiata sul marciapiede vicino alla sede della polizia stradale di Roiano.

«Perché i vigili non intervengono più spesso, dal momento che, all'entrata e all'uscita della scuola, le macchine posteggiano e rimangono sui marciapiedi delle vie Giacinti e Montorsino, con notevole pericolo nostro e dei pedoni?».

Almeno il libretto

«Sabato 1.o aprile ho ritirato la mia pensione alla Posta centrale, e in quell'edificio ho smarrito libretto e denaro. Sono vedova e anziana. Chiedo al rinvenitore del libretto di farmelo gentilmente riavere, imbucandolo in una cassetta postale. Grazie. L. B.»

La legge della vita

Meglio la sincerità

Processato qualche anno fa dal Tribunale penale, un rappresentante romano, di 45 anni, affermò di avere subito in passato due sole condanne: una per furto, l'altra per sottrazione di cose pignorate. La sua versione fu data per buona ma, dopo qualche settimana, venne seccamente smentita dal casellario generale: il rappresentante aveva, difatti, subito undici condanne per delitti e tre per contravvenzioni. Poiché certe bugie comportano sempre particolari rischi, il Pm richiamò l'incartamento processuale e incriminò per falso il disinvolto violatore del codice penale. Il processo fu messo in ruolo in pretura ma, poco prima della sua celebrazione, l'imputato inviò una lettera al giudice per chiedere un rinvio, motivato da... legittimo impedimento: non poteva trasferirsi a Trieste perché proprio quel giorno, doveva essere presente in un Tribunale del Lazio, dov'era imputato in due distinti procedimenti.

Non se ne fece nulla e, in contumacia e assistito dall'avv. Forziati, il romano viene processato dal pretore dott. Mario Trampus, Pm l'avv. Giordano, cancelliere Baldassi, e si busca un anno di reclusione. Visto e considerato il prezzo e valutati anche i trascorsi, quasi quasi sarebbe stato meglio dire la verità. Un anno, siamo d'accordo, non è una vita ma 365 giorni in carcere sono una parentesi tutt'altro che invidiabile.

Diciamo un anno perché, ovviamente, non siamo informati dell'esito del «match» nel Lazio. Che potrebbe essersi concluso anche più rovinosamente.

mir.

A colloquio con i giovani

Buoni propositi per la scuola

In questa stessa rubrica, domenica 19 marzo, si è parlato del documento del Consiglio nazionale della pubblica istruzione e della raccomandazione contenuta in esso di applicare integralmente il regolamento di disciplina di cui al R.D. n. 653 del 1925, magari aggiornandolo, per fermare la violenza nelle scuole.

Il documento è importante anche per altre ragioni. Anzitutto esso è unitario, essendo stato sottoscritto da tutti i rappresentanti dei lavoratori della scuola, nel consiglio nazionale, appartenenti ai sindacati autonomi e confederali, alle associazioni di categoria cattoliche e laiche, con una sola astensione.

Il documento ben articolato, dapprima formula una serie di valutazioni sulla situazione attuale. Ricerca poi le cause della crisi della scuola quali: la mancata corrispondenza e interazione tra scuola e realtà culturale e sociale; il mancato collegamento tra formazione scolastica, qualificazione professionale e sbocchi occupazionali; l'inadeguatezza del sistema formativo a soddisfare in pieno la domanda sociale di istruzione; l'insufficienza delle politiche per il reclutamento e la preparazione del personale docente; il ritardo delle riforme scolastiche e il connesso mancato aggiornamento delle finalità, dei contenuti, delle strutture e dei metodi; le risposte insufficienti o sbagliate date alle richieste giovanili.

Il documento del Consiglio nazionale della P.i. continua formulando una serie di proposte. Esse sono: la necessità di rispondere alle esigenze giovanili mediante una nuova delineazione della funzione docente e del rapporto educativo; l'esigenza assoluta del varo delle riforme secondo una visione organica del sistema scolastico nella prospettiva dell'educazione permanente e secondo il metodo della programmazione; la predisposizione di iniziative organiche che consentano di coinvolgere le varie componenti scolastiche nell'avvio delle riforme; la valorizzazione del consiglio scolastico distrettuale come punto d'incontro tra scuola e società e di ricerca delle soluzioni per il superamento della divaricazione tra scuola, lavoro e occupazione; la corresponsabilizzazione di tutte le componenti scolastiche locali e nazionali alla progettazione della conferenza sul diritto allo studio; la revisione del citato regolamento del 1925 perché sia adeguato ai principi della Costituzione e alle nuove esigenze pedagogiche e giuridiche della scuola nella prospettiva di una definizione organica dei diritti e dei doveri degli studenti.

Si tratta di un documento fondamentale per la vita della scuola sia perché unitario, di tutte le componenti dei lavoratori della scuola, sia per i contenuti che esso propone. Dovrebbe essere conosciuto nella sua forma integrale e dibattuto nelle scuole da parte di alcuni, genitori, docenti e non docenti. Si otterrebbe lo scopo di corresponsabilizzare tutti e si eviterebbe di citarne dei frammenti dando un'interpretazione non conforme allo spirito del documento stesso. Bruno Pizzamei.

Certo, questo documento dovrebbe essere discusso in tutte le scuole. Da ogni componente, alunni, genitori, docenti e non docenti: ma soprattutto dovrebbe divenire realtà concreta, dovrebbe passare dalle parole ai fatti. Poiché nel nostro Paese molto si parla, molto si dibatte, su ogni problema, e alla fine tutto rimane come prima, come sempre, ed ogni speranza di rinnovamento, di miglioramento, muore, lasciando una delusione che poi è difficile superare e dimenticare.

Realtà dal volto amaro

Non so consolarmi della decadenza di Trieste ridotta al piccolo commercio di frontiera, ma purtroppo esistono altrove nel nostro Paese condizioni di sottosviluppo che qui non si riesce neppure a immaginare.

Ho letto che nel comune di Licata, presso Palermo, su 40 mila abitanti, gli analfabeti sono il 29 per cento, i laureati meno dell'uno per cento. Coloro che non lavorano raggiungono il 61 per cento. Negli ultimi cinque mesi si sono registrati oltre cento casi di epatite virale, che ha colpito soprattutto i bambini. E' stata fatta un'inchiesta fra quattromila alunni delle scuole elementari, che ha dato risultati che dovrebbero essere meditati da tutti gli italiani, a cominciare dalla classe dirigente siciliana. Ben 946 scolari non avevano mai assaggiato la carne; 3690 non conoscevano il burro; quasi duemila non avevano mai bevuto il latte né mangiato formaggio. Il 17 per cento di questi infelici non usa mangiare pesce, pur essendo il comune di Licata accanto al mare.

In queste condizioni alimentari, il 62 per cento dei bambini è stato trovato affetto da denutrizione, rachitismo, deperimento organico, e viene colpito appunto da epatite virale, anche per la mancanza cronica di acqua. Segue la firma.

Nelle nostre zone, cresciute per tanti secoli nell'ambito di una notevole civiltà europea, certe miserie non sono concepibili: eppure è giusto che tutti gli italiani sappiano come vivono tante parti del nostro Paese, anche per capire meglio le sue difficoltà interne, i suoi dislivelli sociali, la sua rabbia, e in genere per avere un senso più preciso della realtà italiana, che è fatta anche di queste cose.

Quelli che dimentichiamo

Da tanti anni mi occupo del mondo degli handicappati, e capisco quindi tutte le difficoltà che si incontrano a ogni istante per rendere la loro vita più agevole, meno diversa, meno emarginata rispetto a coloro che hanno la fortuna di vivere nella normalità.

Qui vorrei sollevare uno dei tanti problemi che tocca da vicino la categoria, e che pure dovrebbe essere affrontato e risolto secondo giuste leggi, come già è stato fatto in altri paesi del mondo: la questione chiamata delle «barriere architettoniche». Tutti sanno infatti che molti handicappati non posson accedere a tanti edifici, proprio a causa della loro minorazione fisica, e soffrono di solitudine perché vedono che da noi non si fa nulla per venire incontro ai loro bisogni elementari. Segue la firma.

Purtroppo, le difficoltà non riguardano soltanto gli accessi di fabbricati, ma anche quegli agli ascensori, alle zone pedonali: cose che sono state realizzate, in tutto o in parte, nei paesi più progrediti, dove alle parole seguono i fatti, alle leggi seguono le realizzazioni concrete, secondo piani di lavoro prestabiliti in tempo, ed osservati scrupolosamente.

Anche in Italia c'è una legge del 1971 — la 118 — che nell'articolo 27 detta delle norme per gli invalidi e i mutilati civili («barriere architettoniche e trasporti pubblici»), ma nulla è stato finora messo in opera da chi aveva il dovere di mantenere le promesse;; il nostro è purtroppo l'ultimo Paese dell'Europa nell'affrontare con criteri moderni e sociali i temi difficili degli handicappati e degli anziani.

(A cura di Guido Miglia)

LE ORE DELLA CITTA'

Rito di capodistriani

Il comitato unitario invita tutti i capodistriani a intervenire alla messa che sarà celebrata questo pomeriggio con inizio alle 16.30 nel santuario di Monte Grisa, da don Giovanni Gasperutti in occasione della festa della «Semedella». Al rito seguirà una riunione nel corso della quale il consigliere regionale Mario Del Conte e il consigliere comunale Ranieri Vergerio rivolgeranno un saluto ai partecipanti.

Al Val

Il Val ha in programma per domani con inizio alle ore 16.30 nella sede di via San Carlo 2 del Circolo della cultura e delle arti, la manifestazione conclusiva del proprio anno sociale. La dott. Renata Cargnelli terrà una conversazione sul tema «Le meraviglie della Cappadocia» che sarà integrata dalla proiezione d'una serie di diapositive a colori. L'ingresso sarà libero a quanti s'interessano all'argomento.

La Sindone spiegata

Questo pomeriggio, con inizio alle 16.30, nella cappella di via Marconi, funzione religiosa per il SS. Crocifisso, cui seguirà alle 17, nella sala verde una conversazione illustrata da proiezioni sulla Santa Sindone. L'ingresso è libero.

Assemblea Fips

L'assemblea dei soci della Fips è convocata per domani nella sede del Coni in via del Teatro alle 20 con il seguente ordine del giorno: elezione del segretario e del presidente dell'assemblea, relazione del presidente provinciale sulle attività sportive, approvazione del bilancio consuntivo 1977, approvazione del bilancio preventivo 1978, designazione dei delegati all'assemblea nazionale.

Pellegrinaggio muggesano

Questo pomeriggio, partendo dalla chiesa di San Francesco in salita delle Mura 2/b, si snoderà il tradizionale pellegrinaggio votivo al Santuario di Muggia Vecchia, dove sarà celebrata la messa alle ore 17.

Antichi castellieri

Martedì 11 aprile con inizio alle 19.15 nella sede del Cai XXX Ottobre (via Pellico 1), Dante Cannarella terrà una conferenza per i giovani dell'Escai sulla civiltà dei castellieri. L'esposizione precede una gita nella zona di Rupinpiccolo.

VENDITE GIUDIZIARIE
fallimentari ereditarie volontarie

Martedì ore 16 asta

In via Vittorino da Feltre 2: a qualsiasi prezzo televisore Phonola altro Philips e tre poltrone componibili.

Giornalmente senza aste

In via Vittorino da Feltre 2 e piazza Goldoni 1: mobili nuovi abitazione, articoli arredamento.

Sabato ore 16 asta

In via Ananian 2.

3000 kg olio commestibile

In due lotti, come descritto nel Bollettino Ufficiale gratuito in piazza Goldoni n. 1.

Alla Fidapa

Per la Fidapa, giovedì prossimo 13, con inizio alle 18, nella sala del Cara di via Rossini 4, Carlo Ulcigrai parlerà dei saggi letterari e pedagogici di Edda Send. Presenterà la poetessa Lina Galli.

Fortuna di un libro

L'ultima opera di Renata L. Cargnelli «Quattromila anni all'ombra dell'Ararat» edita da «Città Amica», è stata presentata al Circolo di cultura italiano di Istanbul. Il console d'Italia dott. Federico Barberio e il direttore dell'Istituto prof. Battaglia hanno espresso all'autrice il loro profondo apprezzamento per l'alta qualità sia letteraria sia specialistica della monografia che tratta dell'Anatolia orientale e della storia ancora poco conosciuta delle grandi civiltà che vi fiorirono. Il libro di R. L. Cargnelli, primo del genere in lingua italiana, è ora in vendita nelle librerie internazionali di Istanbul, Ankara e Smirne e suscita grande interesse negli ambienti culturali italo-turchi.

Amici dei funghi

Il gruppo micologico «Bresadola» informa i soci e simpatizzanti che domani alle 19.30 avrà luogo la consueta riunione nella sala delle conferenze del museo civico di storia naturale in via Ciamician 2. Nel corso della serata verranno trattati i funghi del genere «marasmius».

Ritiro spirituale

Il gruppo Fuci ricorda che è in programma quest'oggi, un ritiro spirituale di mezza giornata per i giovani universitari. La meditazione, coordinata dall'assistente, sac. Ettore Malnati, verterà su «Resurrezione e nostra vita di battezzati». L'incontro, al quale sono invitati tutti i giovani interessati, si terrà, con inizio alle 15, nella sede di via dell'Istria 59 (casa della fanciulla) e si concluderà verso le 17.45 con la celebrazione della messa.

Trofeo cacciafotosub

Per questo pomeriggio alle 16 è in programma nella galleria dell'Endas, via delle Zudecche, a conclusione della mostra di fotografia subacquea, la premiazione dei vincitori del primo trofeo di Cacciafotosub «Roberto Giraldi» organizzato dal Sub sea club Trieste. Seguirà la proiezione delle diapositive scattate durante la gara. La manifestazione è aperta al pubblico.

Al Cepacs

Per il ciclo di conferenze del Cepacs sulla storia contemporanea la triestina Maria Venturini, già collaboratrice del «Mondo» di Pannunzio e oggi della «Voce Repubblicana», della Rai-tv e numerosi periodici parlerà martedì 11 con inizio alle 18 nella sala di via Trento 8, sul tema: «Dal femminismo del '700 al neofemminismo».

Per le signore al Cds

Per i pomeriggi dedicati dal Circolo della Stampa alle signore e organizzati da Fulvia Costantinides, mercoledì con inizio alle 16.30 nella sede di corso Italia 12, la dott. Bianca Maria Favetta, curatore dei civici musei d'arte, e il dott. Nuccio Messina, direttore del Teatro stabile di prosa, parleranno su «I cento anni del Politeama Rossetti»; seguirà la proiezione di diapositive a colori. Sono invitati quanti si interessano dell'argomento.

La Scuola di Navigazione

«California» informa che lunedì 3 aprile è iniziato il corso di navigazione astronomica e di meteorologia. Il corso, della durata di circa 2 mesi, si articola in quattro parti: origini dell'universo, identificazione delle principali stelle e costellazioni, astronomia e navigazione celeste con l'ausilio del sestante, effemeridi, star finder, tavole a soluzione diretta, ecc. Il corso sarà tenuto in maniera semplice da ufficiali, comandanti e dal prof. Stravisi, già preside dell'Istituto Nautico di Trieste. Pochissimi posti ancora disponibili. La Scuola «California» continua ad offrirvi inoltre i normali corsi patenti motoscafo-vela; le iscrizioni al Club California di sci nautico anno 1978, compravendite di imbarcazioni usate con-to allievi, crociere-scuola estive su Ketch di 14 metri, consulenze e pratiche nautiche. Per informazioni: Scuola di Navigazione California, via F. Severo 11, tel. 31403. Ore 17-20.

A Pedraces

Sono aperte, presso la sede sociale della Farit in via Padulna 9, le iscrizioni per il soggiorno estivo a Pedraces in Val Badia nel corso del quale verranno organizzati turni per preadolescenti, famiglie. Per informazioni telefonare al 732320 ogni sera dalle 19 alle 20.

Libro smarrito

Un libro di storia della medicina, contenuto in una busta gialla, è stato smarrito da una studentessa presumibilmente nei paraggi di via Veruda. Il gentile rinvenitore è pregato di telefonare al 762820.

Estée Lauder

Attende le gentili Clienti con il suo regalo speciale dall'11 al 15 aprile presso la Profumeria Rosa, via San Lazzaro, 6, tel. 61762.

Avete problemi di linea...

e di capelli! nuovo metodo garantito Henri Chenot antismagliature e anticellulite, colpi di sole, taglio alla fiamma e tintura alle erbe. *Istituto di Bellezza Anna e Paolo* corso Saba 28, tel. 795613.

Ebe Pedicure

E' aperto il nuovo Istituto per la Cura del piede «Ebe Pedicure» di piazza Ponterosso 3. Per appuntamenti telefonare al 64597.

Pratiche automobilistiche

Servizio documenti. *Agenzia Pegaso*, via San Nicolò 8, primo piano, tel. 30663. Aperta anche sabato mattina.

Occasioni di Primavera

Approfitta per l'acquisto di un capo di classe a prezzo d'occasione per valorizzare la tua figura. Solo per pochi giorni per esigenza di spazio le cose belle a prezzi eccezionali da *Mode Bianca* in corso Italia 17.

Nozze d'oro

I coniugi **Artidoro Donaggio** e Nella Varagnolo, alla cui gioia per il traguardo felicemente raggiunto si associano oggi i fratelli, cognati e nipoti tutti, celebrano l'aureo anniversario delle loro nozze, che furono celebrate a Chioggia nella chiesa di San Giacomo il 9 aprile 1928. Felicitazioni vivissime.

Acconciatrici

Soddisfazioni e riconoscimenti per due gentili rappresentanti dell'Argas, Associazione regionale giuliana acconciatori per signora che fa parte dell'Intercoiffure Dames: la presidente Luciana Bosè, assieme ad acconciatori di Roma e Torino, presenterà la moda italiana a Tokio, dove dal 16 al 18 aprile è in programma il congresso mondiale dell'Icd. Oggi, intanto si svolge a Lecco la prima selezione per i campionati mondiali di acconciatura femminile, cui parteciperà Silva Klatowski, direttore tecnico dell'accademia regionale giuliana acconciatori per signora.

COLLEGHERA' VIA REVOLTELLA CON CATTINARA E L'OSPEDALE

Forse aperta in agosto la nuova arteria di Rozzol

Per l'ultimo tratto (da Melara) si attende la gara d'appalto



Il cantiere della strada che att raverserà la valle di Rozzol (Italfoto)

Sembrano procedere alquanto al rilento le opere di completamento della strada fondamentale della valle di Rozzol. L'arteria, secondo il piano regolatore generale del Comune, partendo dalla via Revoltella in località Rozzol in Monte, raggiungerà Cattinara, fungendo da collegamento tra i nuovi insediamenti residenziali della valle di Rozzol, e il nuovo ospedale, con la città.

Il secondo tratto del nuovo asse di traffico, quello previsto nel piano di zona relativo agli insediamenti di Melara, è già stato completato e dotato degli opportuni collegamenti con la via Marchesetti.

E mentre per il terzo tratto, quello più a monte, tra Melara e Cattinara, i lavori attendono che venga esperita la gara d'appalto, sono tutt'ora in corso le opere di realizzazione dei 620 metri di strada del primo segmento. La relazione accompagnatoria del progetto comunale porta il visto del Comitato tecnico regionale di data 7 novembre '74 e, classificando l'opera tra quelle di pubblica utilità, urgenti ed indifferibili, prevedeva che dovesse essere ultimata — per la parte di competenza della ditta appaltatrice — in meno di un anno e mezzo, con una presenza giornaliera media di 26 operai in cantiere.

Procedure burocratiche, problemi di finanziamento, la prassi ormai quasi consolidata per cui, nonostante le penali previste, le ditte appaltatrici difficilmente riescono a rispettare i termini di consegna, sembrano aver gravato anche sulla realizzazione di quest'opera che verosimilmente entrerà in servizio dopo che nel nuovo complesso residenziale di Melara avrà già trovato insediamento il primo gruppo di nuclei familiari.

Se anche questo ostacolo verrà superato in breve, come sembrano indicare attualmente le prospettive, la nuova strada, per cui era stato previsto un costo di 600 milioni, potrebbe essere aperta al traffico in agosto.

OLTRE 2 MILIARDI IL MOVIMENTO FINANZIARIO

A Duino - Aurisina presentato il bilancio

Il Consiglio comunale di Duino - Aurisina ha iniziato la discussione sul bilancio preventivo '78, che si concluderà tra qualche giorno.

Il bilancio — secondo un comunicato — è stato presentato da una relazione svolta dall'assessore Depangher. Dopo avér illustrato le principali caratteristiche della legge n. 43 che detta le norme per i bilanci dell'anno in corso, dandone un giudizio sostanzialmente positivo, l'assessore si è soffermato su alcuni aspetti del bilancio del Comune. Il totale del movimento finanziario delle entrate e delle uscite passerà da 2.228.821.968 di lire nel '77 a 2.263.574.939 di lire per l'anno in corso.

La spesa corrente avrà un aumento di circa 270 milioni, passando a 1.353.051.564 di lire mentre la spesa per investimenti sarà di 522.612.300 di cui 275 milioni da coprire con mutui.

L'assessore — continua la nota — ha sottolineato l'importanza del nuovo meccanismo che consentirà al Comune di avere entrate certe, anticipate; d'altra parte anche ai comuni vengono richiesti dei sacrific,i quali il contenimento della spesa corrente, che in alcune parti non potrà aumentare rispetto al 1977 oltre il 7 per cento. In questa situazione, ben difficilmente i servizi potranno essere ampliati o migliorati e un risultato già positivo sarà quello di mantenerli in funzione.

L'assessore — conclude il comunicato — ha valutato positivamente il fatto che con il presente esercizio, dovrebbero essere realizzate o iniziate importanti opere pubbliche.

Gianni Gori alla «Dante» su «Musica e futurismo»

La «Dante Alighieri» ha in programma questa settimana due manifestazioni culturali che concluderanno il ciclo delle lezioni-dibattito. Martedì prossimo il dott. Gianni Gori, critico, parlerà su «Musica e futurismo». L'appuntamento è per le ore 18.30 nella sala convegni di via San Nicolò 5.

Giovedì prossimo, nella stessa sede e alla stessa ora, la prof. Maria Luisa Chiriacò, docente di filosofia e storia, terrà la conferenza conclusiva su «Le scienze umane nella scuola italiana tra filosofia e storia».

Retrospettiva di Campitelli a San Giusto

Una mostra antologica e retrospettiva dedicata al pittore triestino Giuseppe Matteo Campitelli è stata organizzata dall'Azienda di soggiorno al Bastione Fiorito del castello di San Giusto, dal 22 aprile al 1.o giugno.

La rassegna vuole rendere omaggio alla figura dell'artista, parzialmente noto sotto il profilo estetico ma famoso ed apprezzato come promotore culturale, organizzatore di mostre, specie di arte sacra.

Campitelli, nella sua intensa attività artistica, si è dedicato per lunghi periodi alla critica d'arte ed all'informazione storico-artistica collaborando con diversi periodici italiani. L'iniziativa dell'Azienda di soggiorno si preannuncia, secondo i critici, di particolare interesse soprattutto per i più giovani.

Incontro al C.d.S. con Italo Caldari

Martedì prossimo alle ore 18.30 al Circolo della Stampa (corso Italia 12) avrà luogo un incontro con il poeta e drammaturgo Italo Caldari. Brani tratti dalle sue opere saranno interpretati dagli attori, Giorgia Vignoli, Marina Rigutti e Giovanni Penso, del Gruppo regionale d'arte drammatica, diretto da Dante Fabris.

RICORSO DI UN COMMERCIANTE ACCUSATO DI APPROPRIAZIONE INDEBITA

Offerse pneumatici per coprire l'ammanco

Confermata la condanna a un anno di reclusione con la condizionale

Venticinque milioni di merce «sparita» portarono il commerciante Vittorio Bidoli, 59 anni, residente a Trieste in via Commerciale 22, a subire una condanna a un anno di reclusione e 150 mila lire di multa con il beneficio della condizionale, per appropriazione indebita.

Contro la sentenza del Tribunale comminatagli nell'aprile dello scorso anno, il Bidoli propose il ricorso del quale si occupa la Corte d'Appello presieduta dal dott. Corsi e composta dai consiglieri dott. Burattina e dott. D'Amato, Pg il dott. De Franco, cancelliere Lubiana.

Il dott. D'Amato, consigliere relatore, rievoca i fatti che portarono il Bidoli alla condanna. Nel dicembre del 1971 il commerciante stipulò con la ditta «Trione Ricambi Geres & Iren» di Milano un contratto di deposito con il quale si impegnava a custodire nei magazzini della ditta «Frama s.r.l.», di cui era amministratore unico, delle merci dell'azienda milanese per rivenderle nelle Tre Venezie.

Nell'ottobre dell'anno successivo alla «Trione» pervennero lettere di protesta di alcuni clienti triestini per le fatture loro inviate a pagamento delle merci acquistate. Gli irati clienti negavano di dover onorare gli addebiti in quanto avevano già pagato la merce al Bidoli. L'azienda milanese inviò allora a Trieste un ispettore che accertò la mancanza di merce per venticinque milioni. Tra la «Trione» ed il Bidoli iniziarono delle trattative e l'azienda rifiutò di ricevere dal commerciante una partita di pneumatici «Pirelli» a copertura dell'ammanco e lo denunciò per truffa e appropriazione indebita.

Nel corso dell'istruttoria — continua il consigliere relatore — il Bidoli giustificò il suo comportamento affermando che era stato derogato un articolo del contratto di deposito e che gli era stato autorizzato a vendere la merce della «Trione» in un suo negozio ed esibì una lettera che consentiva la deroga. L'imputato aggiunse che vi era stato un ritardo nello scarico della merce, dovuto ad una sua assenza da Trieste.

Il rappresentante legale della «Trione», Giuseppe Rolando negò la deroga, affermando che la lettera si riferiva ad un precedente contratto. Al dibattimento però Rolando rettificò quanto detto in istruttoria ed ammise che la deroga era stata concessa anche la seconda volta, ma — sottolineò — nel negozio del Bidoli non venne trovata traccia della merce.

Il commerciante — come detto — venne ritenuto colpevole, in prima istanza, del solo reato di appropriazione indebita in quanto il Tribunale ritenne che non vi fossero gli estremi della truffa. Nei motivi d'appello, stilati dall'avv. Borgna, il Bidoli ribadì il concetto del ritardo nell'eseguire lo scarico della merce. E a questi motivi si riferisce l'avv. Borgna nel chiedere alla Corte l'assoluzione del suo patrocinato.

La Corte conferma la sentenza del Tribunale e condanna il Bidoli al pagamento delle maggiori spese per questo grado del giudizio.

DIFFICOLTA' CON LE MUTUE

Assemblea straordinaria dei medici specialisti

Il Sindacato italiano medici specialisti e specialisti convenzionati esterni della provincia di Trieste comunica che in considerazione della grave situazione di inadempienza contrattuale mutualitsica, che si prevede continuerà per tutto l'anno senza alcuna garanzia di normalizzazione né normativa, né retributiva, viene convocata per mercoledì 12 aprile alle ore 21 al Centro tumori di via Pietà 19, l'assemblea straordinaria di tutti i medici specialisti convenzionati esterni provinciali.

Vespa club — Il Vespa club apre l'attività turistica per il 1978 con la partecipazione al Raduno vespistico nazionale che si terrà a Verona i giorni 30 aprile e 1.o maggio. Il programma comprende un'escursione con gita in battello sul lago di Garda, la sfilata dei motomezzi nella città, il pranzo sociale e la premiazione dei partecipanti.

SARA' INAUGURATA A SEQUALS LA CASA DI RIPOSO DELL'EMIGRANTE

I rimpatriati ed i profughi per alleviare i disagi agli anziani

In fase di ultimazione i lavori per il Centro di assistenza domiciliare a Gorizia

Alla fine di aprile l'Ente nazionale per lavoratori rimpatriati e profughi inaugurerà a Sequals la Casa dell'emigrante, mentre nei prossimi mesi entrerà in funzione a Gorizia un Centro assistenza domiciliare. Entrambe le iniziative sono gestite dal Centro regionale anziani che ha sede a Trieste.

La Casa dell'emigrante, costruita in una zona tra le più colpite dal sisma del '76, potrà ospitare 72 anziani ed offrirà spazi per l'assistenza ed il tempo libero, quali salotti, salette Tv, sala di lettura, laboratori, sala per spettacoli, una cappella, sala per fisioterapia e un'ampia area adibita a giardino. Nelle vicinanze è prevista la realizzazione di 12 appartamenti che costituiranno un Centro di assistenza domiciliare.

A Gorizia, invece, si stanno ultimando i lavori di arredamento e sistemazione delle zone esterne di due serie di casette a schiera, che comprendono 52 appartamenti dotati di tutti i comforts e collegati ad una centrale unica per il riscaldamento e la fornitura d'acqua calda. Il Centro potrà ospitare un massimo di 104 persone anziane. Nell'ambito del complesso, la cui inaugurazione seguirà quella di Sequals, sarà realizzato anche un centro sociale aperto agli abitanti del rione e comprendente un ambulatorio, sale per riunioni, spettacoli e attività ricreative.

Le due istituzioni vanno a potenziare il Centro regionale anziani che già gestisce la Casa di riposo di Sistiana (aperta fin dal 1963), la Casa di riposo di Villa Carsia ad Opicina (operante dal '67), la Casa per inabili di Prosecco, che dall'anno scorso ospita nella nuova sede le persone anziane «decadute di condizione» (quelle cioè che non sono in grado di provvedere sufficientemente a se stesse, ma per le quali si vuol evitare la ospedalizzazione) e, infine, il Centro di assistenza domiciliare di Villa Carsia, che attualmente ospita 105 anziani in 90 piccoli appartamenti dislocati in sei palazzine.

Ai complessi già esistenti si aggiungeranno la Casa-albergo in fase di avanzata costruzione nella nostra città (zona Cacciatore) che sarà in grado di accogliere 120 anziani, e, in Friuli, la Casa di riposo a Moggio Udinese, che offrirà un valido strumento assistenziale a favore degli anziani della Comunità montana del Canal del Ferro e della Val Canale, ospitando 60 persone anziane. Nelle adiacenze della «Casa» sarà realizzato un centro di assistenza domiciliare con 12 appartamenti. Anche in questo caso l'Ente nazionale per lavoratori rimpatriati e profughi collaborerà con il Comune e l'Ente Friuli nel mondo.

Il Centro regionale anziani è stato istituito dall'Ente nel 1976 per coordinare la gestione delle istituzioni nel Friuli - Venezia Giulia, promuovere e gestire corsi di qualificazione e aggiornamento per il personale (che è sempre più difficile reperire) e fornire assistenza tecnica agli enti locali che si avvalgono della collaborazione del Centro per iniziative nel settore dell'assistenza agli anziani.

L'Ente nazionale per lavoratori rimpatriati e profughi è sorto nel 1947, con lo scopo principale di assistere i figli dei profughi giuliani e dalmati. Successivamente, l'aumento nella nostra regione della percentuale della popolazione anziana è bisognosa di assistenza, fece sì che l'Ente si ponesse nuovi obiettivi, rivolgendo la sua attenzione al problema degli anziani, per capire il problema ed affrontarlo in modo coerente con i mezzi e le iniziative più utili, se non a risolverlo, almeno a ridurne le conseguenze più negative per gli uomini e le donne della terza età.

AFFERMAZIONE DI NAZZARENO RICCI AL CONCORSO DI BOLOGNA

La bacchetta magica di «Renor»



Gli orologi del mago Nazzareno Ricci, in arte «Renor»

(F. M.) **Nei giorni scorsi il concittadino Nazzareno Ricci, in arte «Renor», ha conquistato la «Bacchetta magica d'argento» nel Concorso nazionale di magia di Bologna.**

La manifestazione si è svolta al Club magico italiano ed ha visto la partecipazione di sette artisti selezionati attraverso serate precedenti. Erano in palio le Bacchette magiche d'oro e d'argento. Gli artisti avevano a disposizione una decina di minuti di fronte a un pubblico formato da esperti, critici e aderenti al Club magico italiano. Il nostro «Renor» ha presentato l'originale programma di magia con una «produzione» sorprendente (secondo il proverbiale detto «il trucco c'è, ma non si vede») di una vasta gamma di orologi: da quello da taschino a un simpaticissimo orologio a cucù.

«Renor» è aderente del Club magico triestino e conferma la tradizione della scuola triestina.

Maestri cattolici — L'Associazione italiana maestri cattolici organizza un ciclo di 14 lezioni sulla sperimentazione, a base scientifica, nella scuola elementare che avrà inizio lunedì 10 aprile, alle ore 17.15, nella sede di via Mazzini 26.

ESPONE IN UNA GALLERIA L'ARTIGIANO-ARTISTA DALMATA

NEI TESSUTI DI MISSONI UN CROMATISMO SAPIENTE

Accolta con vivissimo interesse e non solo per la natura del materiale espositivo, la mostra di Ottavio Missoni in una galleria cittadina. Non di opere pittoriche si tratta, o di sculture, ma dei preziosissimi tessuti, noti in tutto il mondo, in cui l'artigiano-artista sbizzarrisce la sua fantasia, il suo estro creativo, la sua genialità realizzando sempre nuove ed inusitate sinfonie coloristiche, nuovi accostamenti cromatici, nuovi disegni.

Nelle stoffe di Missoni c'è tutto: vitalità, luminosità, arte, poesia, personalità, musica. Vi si avverte il tocco dell'esperto, la sensibilità dell'uomo colto e raffinato, attento e ricettivo, che ha saputo assimilare nel corso dei suoi frequentissimi viaggi nel mondo (dal Messico all'Afganistan, dal Giappone al Guatemala, all'Africa settentrionale), impressioni, ispirazioni, ritmi, colori, dalle varie tradizioni popolari e folcloristiche della civiltà, sì da trasmettere filtrate dalla sua percezione artistica, le suggestioni più emergenti e creare con autentica intuizione grafica una perfetta fusione stilistica di figurazioni, anche le più apparentemente contrastanti.

Attraverso l'accurata selezione dei colori base (circa una cinquantina) e l'impiego di fibre sempre e solo naturali, lana, seta, lino, cotone, Missoni realizza tessuti di varia corposità dagli accordi cromatici illimitati, così come lo è la gamma di proposte che investono non solo il campo dell'abbigliamento ma anche quello dell'arredamento (attualmente fa il designer per un'industria americana di biancherie).

Nato a Ragusa, in Dalmazia, e vissuto per diversi anni a Trieste, Ottavio Missoni è un autodidatta, giunto per gradi alla fama odierna, partendo da un modesto laboratorio di maglierie in provincia di Varese e coadiuvato nel suo lavoro dalla moglie Rosita, donna dallo spiccato senso estetico, estrosa e raffinata creatrice di modelli che evidenziano con la loro linearità stilistica la preziosità tattile e cromatica dei tessuti.

Il «team» Missoni con la sua industria artigiana (200 operai) di Sumirago Varese, esporta il 90 per cento della sua produzione (4 miliardi e mezzo di lire annue) in USA, Giappone, Germania, Svizzera e Canada.

Dalla presentazione delle prime collezioni, al teatro Gerolamo di Milano, nel 1966, a Palazzo Pitti nel 1967, ad oggi, la loro ascesa è costellata di successi; la più qualificata stampa internazionale se ne occupa con parole lusinghiere e già nel 1975 «Vogue America» in un editoriale dedicato ai venti più bravi creatori di moda del mondo include i Missoni tra i dieci nomi europei, mentre lo scorso anno il New York Times scrive: «I vestiti dei Missoni sono collezionati da donne di tutto il mondo che seguono la moda e da quelle che amano le cose belle».

Fulvia Costantinides

Ottavio Missoni

Il «Diesel» alla Gmt

Nella sala teatro del circolo interaziendale Gmt, Itc. Cmi di via San Francesco 5, può essere visitata la mostra dei disegni e immagini del motore Diesel. Sono disegni che abbracciano il periodo che va dal 1909 ai giorni nostri. Accompagna la mostra un'esposizione di strutture meccaniche create da Moretti, uno dei progettisti della Gmt.

MOSTRE D'ARTE

Siauss e Pavatich «Al castello»

Lunedì prossimo alla trattoria «Al castello - da Marisa», in via San Giusto 22, si inaugurerà (ore 18) la mostra di incisioni e disegni di Olivia Siauss e Eddi Pavatich. La rassegna si concluderà il 25 prossimo.

Sala d'arte «RENA VECIA»
Donota 20
ANNAMARIA DUCATON
Feriali: 18 - 21 — Festivi: 10 - 13

Sala d'arte moderna
(Galleria Rossoni)
PIERO FRAUSIN

Galleria d'arte AL BASTIONE
Via F. Venezian 20
acquarelli tempere disegni di
ABRAMI

Galleria Tavolozza d'oro
Trieste - Piazza Puecher 3/B
(ex Giuliani S. Giacomo)
espone
ETTA BALBI

ALLA GALLERIA «ROSSONI»
Corso Italia 9
martedì alle ore 18 si inaugura la mostra personale della pittrice
TATIANA

Galleria Rettori Tribbio 2
Piazza Vecchia 6, tel. 040/61830
Fiori e nudo
BERGAGNA - BIDOLI
CARLINI - CADORIN
CAPUZZO - FAVRETTO
FITTKE - LEVIER
MARCHIG - PASSAURO
SBISA' - VOSTRY - WIDDER

ELARGIZIONI

In memoria di Santina Zamperlo dal reparto elettricisti e strumentisti della raffineria Aquila 24.500 pro Centro tumori M. Lovenati.

In memoria di Rosa Udovich ved. Valente nel VII anniv. (10.4) dalla figlia Gabriella Valente 10.000 pro Associazione ital. asistenza bambini spastici.

In memoria di Romana Maria Pischianz per il compleanno (9.4) dalla sorella Giovanna 5000 pro Centro cardiologico Osp. Maggiore (prof. Camerini).

In memoria di Eugenio Marsilli nell'anniversario (10.4) dai figli Marino e Liliana 5000 pro Ospedale infantile Burlo Garofolo.

In memoria di Antonia Cicivizzo nel V anniv. dal figlio Pino e dalla nuora Meri 5000 pro Rifugio animali Astad.

In memoria di Irene Calligaris nel XIII anniv. (9.4) dal marito Giuliano 6000 pro Unione ital. lotta distrofia muscolare e 5000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo.

In memoria di Nella Doria-Cambon nel XXX anniv. (10.4) dai figli 50.000 pro Croce rossa italiana (sezione femminile) e 50.000 pro Lega nazionale.

In memoria di Luigi e Pierina Trevisan nel XII e II anniv. dai figli 6000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Franco Danielis nel VI anniv. (9.4) dalla moglie Tina 10.000 pro Istituto Rittmeyer; dalla sorella Pina 10.000 pro Unione ital. lotta distrofia muscolare; da Lucio, Edda ed Elena 10.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Giovanni Dussini nel XVI anniv. (9.4) dalla moglie e nipote Diego 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Giuseppe Zanni nell'anniv. (8.4) da Olga Flego 10.000 pro Gruppo folcloristico servolano Refolo.

In memoria di Mario Pacor nel I anniv. (10.4) dalla moglie Sofia 5000 pro Istituto ciechi Rittmeyer.

In memoria di Dino Tolloy nel IV anniv. dalla moglie Genny 20.000 pro Unitalsi e 20.000 pro Parrocchia S. Marco Evangelista.

In memoria di Pasquale Angelastri (Nino) nel I anniv. dai familiari 10.000 pro Centro tumori.

In memoria della prof.ssa Alice Gemperle nel X anniv. da Emilia 10.000 pro Centro cardiologico Osp. Maggiore (prof. Camerini).

In memoria di Cecilia e Duilio Durissini nel II anniv. della loro scomparsa da Elio e Rosa Cogoi 10.000 pro Associazione XXX Ottobre (Fondo Durissini).

In memoria di Beatrice Vidali nell'XI anniv. (9.4) dalle figlie e dai nipoti 15.000 pro Istituto per l'infanzia Burlo Garofolo (lettino dott. Ferruccio Vidali).

In memoria di Giovanna Marassich per l'onomastico (8.4) da Erika Cucarzi Peri 20.000 pro Astad.

In memoria di Luigi Stebel nel I anniv. da Alessandro e Marco 5000 pro Unione ital. lotta distrofia muscolare.

In memoria di Rodolfo Pieri nel XVI anniv. (10.4) dalla sorella 5000 pro Ricreatorio G. Padovan (ex allievi).

In memoria di Mario Scarpellini nel XXVI anniv. (8.4) dalla moglie Malvina e dai figli Mariagrazia e Giuliano 5000 pro Centro tumori, 6000 pro Istituto Rittmeyer, 5000 pro Centro cardiologico Osp. Maggiore (prof. Camerini) e 5000 pro Opera difesa minorenni.

In memoria di Ezio Tomasi nel XIX anniv. dalla moglie 5000 pro Centro cardiologico Osp. Maggiore (prof. Camerini).

In memoria di Giovanni Quargnal nel X anniv. dalla moglie e dai figli 15.000 pro Centro tumori.

In memoria di Natale Tamplenizza nel II anniv. da Mario ed Edda 25.000, da Stefano e Paolo 25.000 pro Centro tumori.

In memoria di Erminia e Romolo Filosa nel XXII anniv. dalle figlie Eleonora, Licia ed Enny 10.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer.

In memoria di Maria Predominato nel III anniv. (11.4) dalla figlia Emilia 5000 pro Anffas e 5000 pro Lega contro i tumori Manni.

In memoria di Alberto Brun-Rizza nel VII anniv. (10.4) dalla moglie 10.000 pro Chiesa S. Luigi; dai nipotini Alessandra e Christian 10.000 pro Centro educazione motoria Aias.

In memoria di Orio Santon nel VII anniv. (10.4) dalla famiglia Santon 10.000 pro Villaggio del fanciullo.

In memoria di Giovanni Quintavalle dalla moglie 10.000 pro Centro tumori M. Lovenati e 10.000 pro Centro cardiovascolare Osp. Maggiore (prof. Camerini).

In memoria dell'ing. Giovanni Rizzi dal fratello Nicolò, cognata Hede e Vilma 35.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer, 35.000 pro Associazione ital. assistenza spastici (bambini), 10.000 pro Eca (assistenza anziani), 10.000 pro Rifugio animali Astad e 10.000 pro Enpa; dalla nipote Jolanda con il marito Gustavo 10.000 pro Centro di solidarietà (don Mario Vatta); da Ernst Pernt 10.000 pro Pia casa Gentilomo.

In memoria di Augusta Chersi dalla famiglia Mistron-Forti 10.000 pro Società Alpina delle Giulie (Fondo rifugi); da Maria, Giorgia e Silvia Landi 15.000 pro Società Alpina delle Giulie e 15.000 pro Lega nazionale; da Milli Malabotti 5000 pro Società Alpina delle Giulie.

In memoria del rag. Mario Tomè dal fratello Vittorio Tomè 4000, dal signor Messina 1000 pro Famiglia parentina.

In memoria di Francesco Flaider e della moglie Valeria Degrassi dalla nipote Licia e famiglia 10.000 pro Centro tumori M. Lovenati.

In memoria di Luigia Utel ved. Kerstan dalle famiglie Mottola 20.000, da Anna e Maurizio Crispino 15.000 pro Unione ital. lotta distrofia muscolare; da Jolanda Lugnani 5000, da Basiliola e Diego 10.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Nives Crosatto dalla sorella Valeria e Mario Mocher 25.000 pro Istituto per l'infanzia Burlo Garofolo; da Nora Mocher e Floria Mocher ved. Tolentino 20.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer; dai nipoti Laura, Grazia e Sonia 10.000 pro Ente nazionale protezione animali e 10.000 pro Istituto per l'infanzia Burlo Garofolo.

In memoria di Maria Angelini ved. Petrucci dalle famiglie Codignotto e Zurich 5000 pro Unione ital. lotta distrofia muscolare; dalla famiglia Rugo 5000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Caterina Borsi dalla famiglia Polon 10.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer.

In memoria di Giannina Proda da Michele e Laura Giadrossi 10.000 pro Domus Lucis.

In memoria di Carmela Roederer in Rinaldi da Emilia Cresciani 10.000 pro Domus Lucis e 10.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Alda Fonzari dalla famiglia Priora Fonzari 10.000, da Antonietta Sartori - 2500 pro Centro tumori.

In memoria di Rodolfo Cau e Maria Mezzetti da R. C. 10.000, da G. C. 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Giulia Zuttioni da Dora e Nives Scrivani 5000 pro Chiesa S. Rita.

In memoria di Dario Ponis dagli zii Brunetta e Sergio 10.000 pro Centro tumori.

In memoria della figlia Mariuccia e del marito Rudy da Elena Cau 20.000 pro Centro tumori.

Da parte di Andrea Cossovel 12.000 pro Associazione XXX Ottobre (gruppo fondisti).

In memoria di Mario Koren dall'Anla - Gruppo Dreher Trieste 5000 pro Centro tumori, 5000 pro Istituto Rittmeyer e 5000 pro Associazione ital. assistenza spastici.

In memoria di Laura Gutgesell da Cristiana Aiza e famiglia 10.000 pro Cai XXX Ottobre (gruppo fondisti).

In memoria di Cesare Radmilli dagli inquilini dello stabile di via Combi 12 44.000 pro Anffas.

In memoria di Maria Braico ved. Goina da Anita e Spartaco Santinello 6000 pro Anffas.

In memoria di Filomena Carone da Livio e Alida Vasieri 10.000 pro Cri.

In memoria di Steno Alberti dal dott. Danilo Dobrina 10.000 pro Pro Senectute.

In memoria di Walter Kulterer dagli amici di Paolo 50.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Filomena Carone dalle colleghe dello Studio Prester 20.000 pro Centro tumori.

In memoria del cav. Virgilio Salamon da Thea Fonda 5000 pro Istituto ciechi Rittmeyer.

In memoria di Luigia Utel ved. Kerstan da Bruna Marchese 10.000, da Fiorina e Gina Libutti 5000, da Maria e Ghisa Furlani 5000 pro Unione ital. lotta distrofia muscolare.

In memoria di Fausta Binetti dalle famiglie Binetti e Guarino 20.000, da Anita Buda 5000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Giusto Seriani dalle famiglie Demarin e Muschiati 30.000 pro Centro cardiologico Osp. Maggiore.

In memoria dei propri cari defunti da N. L. 10.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer.

ACCORDI PER GLI AUTOTRASPORTATORI DELLA REGIONE IN AUSTRIA

Permessi di sovraccarico: la Carinzia è favorevole

Il primo vicepresidente dei trasporti del governo carinziano, Erwin Frubauer, ha confermato che i competenti organi austriaci esamineranno la possibilità di aumentare l'attuale numero di permessi speciali di sovraccarico per gli autotrasportatori del Friuli-Venezia Giulia.

Tali condizioni di favore — come ha riferito l'assessore regionale ai trasporti serviranno a rendere economicamente meno oneroso per gli autotrasportatori il transito per l'Austria, dopo che il governo di Vienna ha deciso di applicare nei confronti degli operatori stranieri ed anche di quelli austriaci la nota tassa sugli autotrasporti.

L'aver ottenuto l'impegno da parte della Carinzia di aumentare il quantitativo di permessi lascia tuttavia irrisolti ulteriori sostanziali problemi che lo stesso rappresentante della Giunta regionale ed il vicepresidente carinziano si sono impegnati a portare all'attenzione dei rispettivi organismi nazionali, cui spettano per competenza.

Incontro in Comune sui problemi degli handicappati

Si è riunito nei giorni scorsi per la prima volta il comitato per il Centro di educazione motoria istituito qualche mese fa dall'amministrazione comunale. Obiettivo del comitato è quello di controllare il funzionamento del Centro di educazione motoria attualmente gestito dal comune di Trieste e di studiare e proporre le iniziative atte ad adeguare la qualità del servizio alle esigenze sociali e medico-assistenziali degli utenti.

Alla riunione, presieduta dall'assessore comunale all'igiene e sanità Zanini, hanno partecipato il dott. Jungo, ufficiale sanitario, l'assessore provinciale Pessato, i consiglieri comunali Burlo e Sauli, il consigliere provinciale Mitri, le signore Steffè e Crevatin rappresentanti dei genitori, i signori Goruppi e Fiorentin rappresentanti dell'«Aias».

Nel corso dell'incontro è stata effettuata una panoramica sui principali temi di interesse degli handicappati. Tra di essi vanno citati il problema dell'assistenza finanziaria e domiciliare alle famiglie, quello delle vacanze estive, dell'inserimento lavorativo e scolastico. Una successiva riunione è stata convocata per la prossima settimana.

Tavola rotonda al Salvemini su «Arte e impegno civile»

Al circolo Salvemini si è tenuta una tavola rotonda con dibattito sul tema «Arte e impegno civile nel trentesimo della Costituzione», in occasione dell'omonima mostra di opere d'arte grafica allestita a palazzo Costanzi e alla galleria Torbandena.

Presentati dal critico Carlo Milic i relatori, Mario Penelope, responsabile della sezione arti visive dell'Aics nazionale, e il pittore Giuseppe Zigaina hanno ampiamente trattato il rapporto tra l'arte e la realtà sociale.

Penelope si è particolarmente soffermato sull'impegno e il contributo degli artisti per la trasformazione della nostra società attraverso il loro modo di essere presenti e attivi nel corso degli avvenimenti di questi ultimi trentanni, rilevando come questo impegno si sia come appannato nel corso di questi ultimi tempi di fronte alle convulse trasformazioni avvenute nella nostra società ed alle mutate condizioni in cui si sviluppa la lotta politica.

Zigaina ha tracciato un'ampia panoramica dell'impegno degli artisti nei tempi passati, da Caravaggio a Courbet e Picasso, sottolineando come questo problema resta ancora il più importante nella cultura, soprattutto oggi che il consumismo condiziona il lavoro degli artisti. Sulle relazioni si è sviluppato il dibattito da parte del pubblico intervenuto.

Il Pci sul bilancio del Comune di S. Dorligo

La federazione del Pci di Trieste ha fatto dal canto suo notare come a San Dorligo — analogamente a quanto accaduto alla Provincia e al Comune di Pordenone — sia prevalso «lo spirito di collaborazione e di intesa su quello di rottura». «Come mai — si chiede a questo punto il Pci — non è possibile seguire questa strada anche alla Provincia di Trieste? Come mai a Dolina la Dc ha il senso di responsabilità di astenersi sul bilancio, e a Pordenone stringe intese che le consentono di far passare il bilancio a larghissima maggioranza, mentre al Comune di Trieste si rassegna ad acquisire i voti dei transfughi, e in Provincia rifiuta ogni ipotesi di intesa programmatica e addirittura un atteggiamento di responsabilità che consenta di evitare la bocciatura del bilancio e la caduta dell'amministrazione elettiva? Sono domande — conclude il Pci — sulle quali insistiamo a chiedere risposte chiare e pubbliche».

Incontri al «d'Aosta» sugli sbocchi professionali

L'istituto magistrale «Duca d'Aosta» ha promosso una serie di incontri sui possibili sbocchi professionali dopo la scuola media superiore. Agli incontri, organizzati con specialisti dei vari rami su un piano strettamente pratico, sono invitati, alunni e genitori.

Il primo della serie, rinviato per «motivi tecnici», avrà luogo nella sede dell'istituto alle ore 17 di mercoledì prossimo sul tema delle professioni paramediche e parauniversitarie, sulle quali parleranno, per le parti di specifica competenza, il prof. Rosario Brancato, direttore della clinica oculistica dell'ospedale Maggiore, ed il prof. Vincenzo Zucconi, primario del servizio di riabilitazione dell'ospedale della Maddalena.

Domande di supplenza per le scuole materne

Le maestre aspiranti ad incarichi di supplenza nelle scuole materne comunali per l'anno scolastico 1978-79, possono presentare entro le ore 12 del 15 aprile prossimo, al Comune — ufficio presentazione atti — stanza n. 32, la relativa domanda redatta su carta da bollo corredata dai documenti prescritti secondo le modalità contenute nell'apposito avviso di concorso. Le copie di quest'ultimo possono venir ritirate giornalmente dalle ore 11 alle ore 12.30, presso la stanza n. 107 della ripartizione VI - pubblica istruzione.

Raccolti 7 milioni per i fratelli Bacci

Ha superato la quota dei sette milioni la gara di generosità promossa dal Consorzio fra cooperative di pescatori del Friuli-Venezia Giulia per donare una nuova barca ai fratelli Bacci, più noti come «Pagnocca», che avevano perduto la loro a causa di un improvviso scoppio verificatosi alcune settimane orsono nel porticciolo di Monfalcone. Complessivamente sono stati raccolti 7 milioni 246 mila 650 lire grazie ai contributi, piccoli o grandi, di tanti amici che hanno immediatamente risposto all'appello lanciato per permettere ai due fratelli di riprendere la loro attività di pescatori. Un particolare ringraziamento il Consorzio ha voluto esternare ai due anonimi che hanno versato mezzo milione ciascuno, nonché a «Radio Stereo» di Monfalcone e alle marinerie di Trieste, Grado, Marano Lagunare e Monfalcone, per la solidarietà dimostrata.

Tessere tranviarie agevolate per invalidi civili

La Lanmic - Libera associazione nazionale mutilati e invalidi civili, direzione regionale di Trieste informa che il comune di Trieste ha deliberato la concessione di tessere tranviarie a prezzo agevolato a favore degli invalidi civili.

Gli interessati sono pertanto invitati a presentarsi alla segreteria dell'associazione in via Madonna del Mare 13 (telefono 767811) muniti del libretto di pensione rilasciato dalla prefettura.

DONATE SANGUE
SALVERETE UNA VITA

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI: mc «Antonello Esse» (nazionale); mc «Balice» (naz); mc «Flaminia» (naz); mn «Aquila» (naz) mc «La Falda» (Br).

PARTENZE: mn «Ujpest» (Hu); mc «Lionello» (naz); mc «Agile» (nazionale).

Sequestrata la «Milos» per inquinamento

La petroliera liberiana «Milos» è stata posta sotto sequestro per inquinamento dal pretore dott. Corrado Bidoli. Dalla nave, infatti, sembra per la rottura di una guarnizione, si sono riversati in mare oltre mille litri di petrolio greggio durante le operazioni di scarico al terminal dell'oleodotto. La segnalazione all'autorità giudiziaria è stata fatta dalla capitaneria di porto.

Lancio di pietre al Teatro sloveno

Lancio di pietre, ieri sera, contro i cristalli dell'ingresso del Teatro sloveno di via Petronio. Quattro giovani, che sono stati visti fuggire, hanno spaccato tre vetri esterni ed anche uno interno dell'ingresso, dopo aver aperto la porta principale. Il teatro, in quel momento, era affollatissimo per uno spettacolo folcloristico. Non vi è stato panico.

Sul posto sono accorsi gli agenti della Volante e gli specialisti del gabinetto scientifico della Questura per i rilievi di legge. Sono stati recuperati i sassi lanciati dai teppisti. Si tratta di grosse pietre del tipo di quelle usate per le strade ferrate.

Il tempo che farà

Su tutte le regioni generalmente molto nuvoloso con residue precipitazioni sull'Italia centrale, sulla Campania e sulla Lucania. Nel corso della giornata possibilità di parziali schiarite sull'Italia settentrionale sul versante centrale tirrenico e sulle isole maggiori.

Temperatura: senza notevoli variazioni.

Venti: sulle regioni settentrionali e centrali moderati intorno Est Nord Est con residui rinforzi sulle Venezie. Sulle altre regioni moderati prevalentemente occidentali con qualche rinforzo da Nord-Ovest sulla Sardegna.

Temperature minime e massime di ieri: Trieste 6, 11,3; Bolzano 7, 16; Verona 5, 13; Venezia 8, 13; Milano 6, 11; Torino 3, 10; Cuneo 4, 8; Genova 9, 15; Bologna 4, 10; Firenze 7, 12; Pisa 7, 15; Ancona 7, 9; Perugia 4, 8; Pescara 6, 11; L'Aquila 4, 9; Roma Urbe 9, 12; Roma Fiumicino 9, 13; Campobasso 2, 7; Bari 9, 13; Napoli 12, 13; Potenza 6, 10; S. Maria di Leuca 13, 15; Catanzaro 12, 20; Reggio Calabria 12, 22; Messina 14, 19; Palermo 12, 16; Catania 9, 22; Alghero 10, 13; Cagliari 11, 14.

Temperature minime e massime di alcune città e capitali straniere: Amsterdam 5, 10; Atene 15, 20; Belgrado 4, 13; Berlino 0, 14; Francoforte 2, 13; Ginevra 5, 11; Helsinki 1, 5; Hongkong 17, 19; Lisbona 11, 17; Londra 6, 11; Los Angeles 8, 16; Mosca —2, 3; New York 7, 17; Parigi 4, 14; Sydney 18, 23; Toronto —4, 5; Vienna 3, 12.

Cronache degli spettacoli

«Cani e gati» a Servola: poca gente, tanti applausi

La commedia di Ricciotti Stringher, «Cani e gati», data in apertura della seconda rassegna del teatro dialettale, a Servola, organizzata dal Gruppo folcloristico «Refolo», ha rispecchiato il tempo da... cani, che ha fatto da cornice alla serata inaugurale. Poco pubblico, molto freddo e tanti applausi. Questa la sintesi. Ed è stato un vero peccato poiché questo lavoro, veramente brioso e fuori dai normali binari teatrali, meritava più spettatori soprattutto per merito e degli attori e degli organizzatori.

«Cani e gati» ha, oltre alla godibilissima trama, il pregio di far risaltare la differenza di parlata nostrana che si è evoluta in cinquant'anni, in pratica nell'arco di tre generazioni. Il nonno (impersonato dal sempre simpatico Dante Fabris) già militare in Galizia sotto l'ex impero Austroungarico è un po' personaggio da «Maldobrie» che si perde con termini per noi già arcaici come «carega», «cluca», «bubez» ed altri; il figlio (dà voce e corpo il brioso Giuseppe Tanfani) soldato in Africa sotto il passato regime si esprime già con un frasario più italianizzato; nel mentre la nipote, e con essa gli altri giovani della commedia, (una melliflua e civettuola Susi Isernia) parla quasi in «chicchera». E già di per se stessa questa triade di discorsi, fatti per intendersi e non intendersi, porta alla comicità.

Gli altri ingredienti: le storie quasi impossibili per un quieto vivere tra due famiglie in condominio con l'intromissione degli animali di famiglia, galline, un cane e un gatto, ed un amore fuori dell'ambito domestico non desiderato dai genitori che alla fine trionferà. Ingredienti che bene dosati, quasi accennati portano alla trama centrale: il grande litigio tra le due donne (mamma Anna) bene interpretata da Maria Grandis e dalla chiacchierona e invadente signora Olga, la condomina, bene sfuocata da Ondina Stella. Gli altri attori si muovono con scioltezza e in giusta misura.

Giorgio Hirsch

NELLA SALA MAGGIORE DEL CCA

Convegno venerdì su Dallapiccola

A tre anni dalla scomparsa di Luigi Dallapiccola, il Circolo della cultura e delle arti intende ricordare l'importanza del suo contributo nel campo della composizione musicale, con un convegno al vertice, affidato ai più illustri musicologhi italiani, che hanno più volte trattato la figura artistica e umana del compositore istriano, unanimamente considerato una delle più significative presenze della musica contemporanea.

Il convegno, che sarà coordinato dal maestro Giulio Viozzi, sarà aperto da una relazione di Massimo Mila, a cui seguiranno le repliche di Fedele D'Amico e Roman Vlad. La manifestazione nel quadro del rilancio dell'attività del Cca, si terrà venerdì prossimo alle 18.30 nella sala maggiore del sodalizio. Sono invitati quanti si interessano di musica.

I progetti dei Matia Bazar dopo il successo al Rossetti

Un pubblico numeroso ha festeggiato lungamente il complesso dei «Matia Bazar» al termine del felice spettacolo musicale «Concerto nero e bianco» tenuto al Politeama.

Per la formazione dei «Matia Bazar» è stata un'ulteriore conferma del momento positivo che attraversa questo quintetto, recentemente vincitore del «Festival di Sanremo» con il pezzo «E dirsi ciao».

Il gruppo è costituito da cinque musicisti, genovesi di nascita, o comunque di adozione: Antonella Ruggiero («Matia»), Piero Cassano, Aldo Stellita, Carlo Marrale e Giancarlo Golzi; interpretano canzoni di propria composizione ed hanno al loro attivo brani di successo come «Solo tu» o «Stasera che sera».

In questa «tournée», iniziata dopo l'affermazione sanremese, toccano alcuni tra i maggiori teatri della penisola e con questo concerto hanno iniziato una nuova formula di spettacolo. «Abbiamo iniziato una nuova formula artistica nel contesto dei nostri concerti — ci spiega Aldo Stellita, autore di testi e chitarrista — in quanto abbiamo inserito anche dei recitativi e delle scene dialogate per creare un filo conduttore nello spettacolo, una soluzione che sta dando interessanti frutti. Ho notato che anche il pubblico triestino ha saputo apprezzare — soprattutto nella seconda parte del programma allorché agivamo «a ruota libera» — questo tipo di rappresentazione.

«Lo abbiamo potuto sperimentare certamente anche per la simpatia e l'interesse che il pubblico ci manifesta da tanto — precisa "Matia", alias Antonella Ruggiero — seguendo la nostra produzione discografica. "Mister Mandarino" ad esempio è stata la fortunata sigla televisiva d'apertura dello spettacolo "Domenica in..." di Corrado e "Solo tu" è stato richiestissimo per tante settimane».

«Forse anche per questi risultati abbiamo scelto la "carta Sanremo", oltre che per ragioni affettive per una manifestazione che ha dato tanto alla storia della nostra musica leggera — ci sottolinea il batterista Giancarlo Golzi — e abbiamo visto giusto».

Carlo Marrale e Piero Cassano puntualizzano infine i molti programmi a livello internazionale che li attendono al termine della tournée italiana: in Spagna, per programmi televisivi e concerti dal vivo, in Germania per grosse manifestazioni e per tenere sempre alta la tradizione della nostra linea musicale.

Fulvio Marion

Il pianista Gage domani al Rossetti

Domani sera con inizio alle 21 per i soci della Società dei concerti al politeama Rossetti ritornerà il pianista Irwin Gage già applaudito varie volte quale mirabile collaboratore di illustri cantanti. Il programma dell'artista che è ammirato pure per la sua forte carica di simpatia comprende le quattro Ballate op. 10 di Brahms, il Minuetto antico di Ravel, la Sarabansa di Debussy, la Toccata di Casella e la Sonata D 960 in si magg. di Schubert.

Incontri e proiezioni del «Gruteater» per operai e studenti

Il Centro universitario teatrale di Trieste prosegue la rassegna di filmati di esperienze teatrali contemporanee presentando, in collaborazione con la «Flm» e i consigli di fabbrica del settore metalmeccanico, domani e martedì due spettacoli in videotape della Cooperativa culturale lavoratori Terni — «Gruteater» — il gruppo teatrale operaio nato dall'esperienza del seminario con Benno Besson alle acciaierie Terni per le 150 ore.

Due componenti del «Gruteater» presenteranno e introdurranno il dibattito su: «L'eccezione e la regola» di Brecht, spettacolo messo in scena dagli operai delle «Acciaierie Terni» alla fine del seminario delle 150 ore: una stimolante lettura del testo didattico di Brecht fatta dagli operai di Terni. «Giorni del movimento lavoratore ternano» — testo e messinscena degli operai del Bruteater.

Nelle mattine di domani e martedì si avranno interventi presso alcuni istituti superiori della città, in una fabbrica e all'Università. Le proiezioni, aperte a tutti si svolgeranno secondo il seguente calendario: domani alla sede «Flm», Domio 47 alle ore 17 «L'eccezione e la regola». Alla nuova casa dello studente alle 20.30 «Giorni del movimento lavoratore ternano», alle 22.30 «Esperienze di animazione a Terni».

Martedì alla Cappella di via Franca 17 alle 16 «L'eccezione e la regola», alle 18.15 «Registrazione di un dibattito sulla donna», alle 19 «Giorni del movimento lavoratore ternano», alle 21.15 «Esperienze di animazione a Terni», alle 22 «L'eccezione e la regola».

Sarà presente anche una mostra documentaria e fotografica delle attività del Gruteater.

Questo incontro assume una notevole importanza per il suo carattere di esperienza culturale e sociale alternativa.

CONFERENZA DOMANI ALLE «GENERALI»

Origine ed evoluzione dello Stato-imprenditore

Un tema di politica economica di vastissima portata, che domina e condiziona ormai da decenni lo sviluppo del nostro Paese, quello dell'intervento dello Stato nel campo dell'imprenditoria, sarà trattato nel corso di una conversazione che si terrà sotto gli auspici dell'Istituto per gli studi assicurativi, dal prof. Ernesto Cianci, presidente della società mineraria «Pertusola», membro della giunta della Confindustria, già docente di politica economica dell'università di Roma.

All'argomento il prof. Cianci ha dedicato un importante studio dal titolo «Nascita dello Stato imprenditore in Italia» apparso nella collana di storia contemporanea dell'editore Mursia.

Mezzo secolo di difficili vicende dell'industria e della finanza italiana contraddistinto dalla nascita di istituzioni quali l'Imi, l'Iri, l'Icipu, ecc. ed occupato dalla contrastata evoluzione dei rapporti tra banca e industria nella quale si è inserita l'azione delle partecipazioni statali: questo il «filo» attraverso il quale si è svolta la ricerca del prof. Cianci, che egli ripercorrerà, arricchendola di dati e considerazioni per l'uditorio triestino.

L'incontro indetto dall'«Isa» avrà luogo domani alle ore 18 nella sala convegni di via Trenteao 8 delle «Generali». L'invito è esteso a quanti si interessano all'argomento.

Corteo di protesta per gli arresti di Roma

Una manifestazione si è svolta ieri pomeriggio per la liberazione dei giovani arrestati nei giorni scorsi a Roma nell'ambito delle indagini per il sequestro dell'on. Moro. La manifestazione è stata promossa da un sedicente «Comitato per la liberazione dei compagni detenuti».

Oltre 200 giovani sono sfilati per le vie della città e sono stati davanti al Coroneo, dove hanno scandito slogan contro la Dc e contro i provvedimenti adottati in seguito al rapimento dell'on. Moro; quindi si sono trasferiti davanti alla sede della Dc dove hanno proseguito la protesta. Il corteo si è poi sciolto in piazza Goldoni senza incidenti.

Arrivederci al Circo

«Saltate», causa il maltempo, le due rappresentazioni che dovevano essere tenute venerdì, il Circo Americano ha ripreso ieri regolarmente a replicare l'avvincente spettacolo. Domani si terrà l'ultima rappresentazione triestina

L'ASSESSORE ROMANO ASSICURA L'AVVIO DI UN PIANO DI INTERVENTI

Sarà istituita nella regione una rete di centri anti-droga

Il punto sulla situazione di quelli già operanti a Trieste e a Udine

Presieduto dall'assessore all'igiene e sanità, Romano, si è riunito il comitato regionale per la prevenzione delle tossico-dipendenze, che ha ascoltato le relazioni dei direttori dei due centri medici e di assistenza sociale provvisoriamente funzionanti sul territorio regionale e istituiti, rispettivamente, presso gli ospedali riuniti di Trieste e l'ospedale civile di Udine.

Il Comitato ha, così, acquisito alcune fondamentali informazioni sul numero dei soggetti dediti alle droghe e all'alcool, soggetti i quali finora hanno ricorso a tali strutture pubbliche, sia presentandosi spontaneamente per essere curati e sia avviati da medici o segnalati dalla magistratura e dalla polizia.

Sono stati, altresì, forniti ragguagli sulle terapie praticate: esse possono limitarsi a contatti ed a trattamenti ambulatoriali presso i centri, oppure, nei casi di grave intossicazione e di altre malattie concomitanti, su richiesta, è ammesso il ricovero nelle più opportune divisioni ospedaliere.

Particolarmente importante è stato l'accenno ai problemi che sorgono quando i soggetti sono ormai «svezzati» e in grado di essere dimessi: in questo momento dovrebbe iniziare la fase di recupero e di assistenza sociale, per il quale non vi sono strutture adatte operanti, ad eccezione di qualche organismo che si basa sul volontariato, a Udine come a Trieste.

Si tratta di problemi aperti, che si pongono non solo per la riabilitazione dei tossicomani ma anche per quella di altre categorie di cittadini svantaggiati o devianti. In special modo, per i problemi dei tossicomani l'assessore Romano ha assicurato che l'amministrazione regionale sta avviando la predisposizione di un piano di intervento, nel rispetto di quanto previsto dalla legge n. 685, del 1975, e ciò sulla base di un progetto elaborato da un'apposita commissione di esperti.

Tale piano prevederà l'istituzione sul territorio regionale di uno o più centri medici e di assistenza sociale, il loro inquadramento e le metodiche di funzionamento.

Hanno preso la parola, portando il contributo della personale esperienza e della specifica professionalità, il vice presidente del comitato, prof. Giuseppe Campaila, i direttori dei «centri» di Udine, prof. Giancarlo Zanuttini, e di Trieste, dott. Romano Botteghelli, appositamente inviati alla seduta, i membri dott. Renzo Peressoni, Maurizio Pessato, don Davide Larice, prof. Terzo Sciortino, dott. Mario Frangipane, dott. Aldo Salis, dott. Giangiacomo Zucchi e altri.

Infine la discussione si è trasferita sul tema della prevenzione, che, in questo campo, assume una funzione capitale, specie per la delicatezza e la difficoltà degli approcci con il mondo giovanile, costantemente insidiato dal flagello della droga e dell'alcool.

Piccoli amici da Muggia

Da Muggia sono venuti a far visita al «Piccolo» gli alunni della classe II E della scuola media Nazario Sauro. Accompagnati dagli insegnanti Bertocchi e Rovella, ragazzi e ragazze hanno soddisfatto in tipografia la loro curiosità sul mondo del giornale (Italfoto)

STATO CIVILE

MORTI: Lenardon, ved. Stuparich Vittoria, anni 78; Cociancich, ved. Ciacchi Maria, 78; Sanzi Giuseppe, 80; Drozina Francesco, 62; Braut, vedova Saffi Eufemia, 86; Trevisan, ved. De Marchi Emilia, 73; Bernardini, ved. Bin Fortunata, 78; Siega Pietro, 63; Depetri Mario, 74; Dobran Giulio, 83; Barbo, ved. Vatta Francesca, 94; Descovich, ved. Bachi Maria, 90.

NATI: Gallitelli Alessandro, Loberti Erika, Hrvatin Fabrizio, Luisa Cristina, Kobau Massimo, Cividin Annalisa, Sabadin Sara, Metz Dennis, Musizza Lorenzo.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Ranieri Giacomo, meccanico tornitore, con Clari Luisa commessa; Carli Vasilij, radiotecnico, con Zagar Damiana, impiegata; Segatti Paolo, insegnante, con De Ambrosis Vigna Anna, contrattista universitaria; Banco Guido, motorista navale, con Damin Anna, stenodattilografa; Alberti Pietro, pensionato, con Maslov Zdenka, commessa; Delneri Piero, impiegato tecnico, con Basso Laura, baby-sitter; Sartori Gianfranco, impiegato, con Sovrano Bruna Maria, casalinga; Sticotti Antonio, impiegato, con Urbanis Luisella, insegnante; D'Ambrosi Alessandro, studente, con Allegretto Liana, commerciante; Brandi Antonio, agente di Ps, con Rossi Italia, insegnante; Frau Francesco Antonio, sergente maggiore, con Sanna Verginia, casalinga; Ubaldini Tito, impiegato, con Smeraldi Ornella, impiegata; Mannella Giuseppe, pensionato, con Jovanovic Nada, operaia; De Angeli Umberto, commerciante, con Cociancich Anna, commerciante; Richter Libero, portuale, con Pizzamei Paolina, casalinga; Orlich Roberto, studente, con Belvedere Anna Maria, studentessa; Deticek Riccardo, impiegato tecnico, con Zaule Tiziana, fisioterapista; Lucchese Franco, impiegato, con Koler Alma, impiegata; Coslevaz Franco, autista, con Prebeg Jozica, studentessa; Grahonja Roberto, tecnico di laboratorio, con Leonardi Giuliana, infermiera; Danelon Roberto, impiegato tecnico, con Puzzer Miriana, impiegata; Lionetti Francesco, impiegato, con Visentin Marisa, infermiera prof.; Iugovaz Gianfranco, impiegato, con Rizzetto Berengaria, impiegata; Lanza Fiorenzo, impiegato, con Debiasi Lilia, impiegata.

CINEMA AMICI

Lunedì sera, 10 aprile, alle ore 18.30 nella sala maggiore del Circolo Aquila (via Rossini n. 4) gentilmente concessa, l'amico Silvio Franco presenterà una proiezione dei film su «Tre anni di Carnevale amici».

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

Video

I favolosi Cinquanta

Rete 2

«L'altra domenica» (rete 2, ore 13.30, colore); Renzo Arbore presenta una serie di spettacoli nazionali ed esteri, musica, giochi, ricchi premi e cotillons. Regia di Salvatore Baldazzi.

* * *

«Diretta sport» (rete 2, ore 15.30-18) - Telecronache di avvenimenti sportivi in Italia e all'estero. Eurovisione: collegamento fra le reti televisive europee. Da Milano Eerbeke (Belgio) si trasmette il giro ciclistico delle Fiandre (colore). Da Napoli: Ippica, Lotteria di Agnano (colore).

* * *

«Le brigate del tigre» (rete 2, ore 18, colore) - Continua la serie sulle avventure delle prime «squadre mobili» francesi volute da Clemenceau e per questo dette del «tigre». Nel telefilm «Tempo di calunnie» il deputato Bergeval, promotore di un movimento moralizzatore dei costumi, è compromesso da una lettera anonima che denuncia il falso. Le indagini, come sempre con successo, sono affidate al commissario Valentin (l'attore Jean-Claude Bouillon, 34 anni).

* * *

«Campionato italiano di calcio» (rete 2, ore 19) - Cronaca registrata di un tempo di una partita di serie A.

* * *

«Domenica sprint» (rete 2, ore 20, colore) - A cura della redazione sportiva del Tg 2 «Fatti e personaggi della domenica sportiva».

* * *

«I favolosi anni 50» (rete 2, ore 20.40, colore) - Ripreso dal teatro Sistina in Roma viene trasmesso un recente spettacolo che ha avuto per protagonisti gli «eroi» canori di quasi 30 anni fa: Carla Boni, Betty Curtis, Giorgio Consolini, Tony Dallara, Wilma De Angelis, il duo Fasano, Teddy Reno e Achille Togliani. Partecipa Aldo Fabrizi, presenta Sabina Ciuffini.

* * *

«Tg 2 dossier» (rete 2, ore 21.50, colore) - Prosegue questa trasmissione a cura di Ezio Zefferi incentrata come sempre sul «Documento della settimana».

«XXXII sagra musicale umbra: Monteverdi, magnificat secondo» (rete 2, ore 23, colore) - Dal Vespro della Beata Vergine per coro a sei voci e organo. Revisione Karl Matthaei, organista Giuseppe Agostini, coro da camera della Rai, maestro Dino Antonellini, regia di Giuseppe Santini.

Rete 1

«Domenica in...» (rete 1, ore 14-19.50, colore).

* * *

«Le avventure di Pinocchio» (rete 1, ore 20.40, colore) - Pinocchio segue Lucignolo nel «Paese dei balocchi» dove si promette l'eterno divertimento. Ma è un tranello: entrambi vengono tramutati in asini e Pinocchio, dopo una brutta esperienza in un circo, viene ceduto a un fabbricante di tamburi che intende usare la sua pelle. Dopo altre avventure Pinocchio finisce in mare tramutandosi ancora in burattino. Una balena, però, lo inghiotte e dentro il corpo del cetaceo Pinocchio ritrova il padre Geppetto.

* * *

«La domenica sportiva» (rete 1, ore 21.45, colore) - Cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata a cura della redazione sport del Tg 1; regia di Giuliano Nicotra.

Ringo Starr resta alla «Phonogram»

MILANO — «Contrariamente a quanto hanno recentemente pubblicato alcuni quotidiani e settimanali italiani, l'ex "beatle" Ringo Starr rimarrà un artista della scuderia "Phonogram". Il suo "divorzio" è infatti relativo solo ed esclusivamente agli Stati Uniti». Lo afferma un comunicato dell'ufficio stampa della casa discografica. «Anzi, — aggiunge il comunicato — Starr sta preparando un suo massiccio rilancio in Europa sotto le insegne della sua etichetta di sempre, la "Polydor" che, come è noto, appartiene al gruppo Phonogram».

TEATRI E CINEMATOGRAFI

OGGI AL CAPITOL
Seconda settimana
L'ALTRA FACCIA DELLA MEZZANOTTE

OGGI ALL' AURORA
Un poliziesco di classe
POLIZIOTTO PRIVATO: MESTIERE DIFFICILE
con R. MITCHUM

OGGI AL MODERNO
I LEONI DELLA GUERRA
con CHARLES BRONSON

GRATTACIELO
INCONTRI RAVVICINATI DEL TERZO TIPO

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI» — Stagione lirica 1977-78. Mercoledì alle ore 20 sesta rappresentazione (turni E-A) de «I pescatori di perle» di G. Bizet. Direttore Gianfranco Masini. Regia Beppe de Tomasi.

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI» — Stagione lirica 1977-78. Giovedì alle ore 20 prima rappresentazione (turni A-F) di «Luisa Miller» di G. Verdi. Direttore Oliviero de Fabritiis. Regia di Antonello Madau Diaz.

TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI — Da martedì 11 «La brocca rotta» di Heinrich von Kleist. Regia di Giorgio Pressburger. Spettacolo in abbonamento: tagliando n. 7. Prenotazioni Biglietteria Centrale, Gall. Protti.

TEATRO STABILE - AUDITORIUM. Rassegna Invito a teatro — Da martedì 11 il Teatro stabile di Bolzano in «Un caso fortunato» di S. Mrozek. I spettacolo: validi abbonamenti turni fissi e tagliandi liberi in vendita presso la Biglietteria Centrale.

TEATRO CRISTALLO — Mercoledì ore 16 continuato spettacolo di cinema-varietà con la rivista «Strip...Pellando il Mandolino» con Leo Frasso, Nicole Chateaux, Eve, Duo Hanga, Pino Sales, Gioconda Brino, Jolie. Sullo schermo il film «Queimada» con Marlon Brando vietato ai minori di 18 anni prezzo unico Lire 2500.

CIRCO AMERICANO (Borgo San Sergio, tel. 820130). Oggi spettacoli ore 16.30 e 21.15. Circo riscaldato. Visitate lo zoo. Autobus 20-21-23-40-41.

Nuovo film per Bette Davis

HOLLYWOOD — L'attrice americana Bette Davis è stata scritturata da Rick Rosenberg e Bob Christiansen per interpretare uno dei principali ruoli del nuovo film «Strangers: the story of a mother and daughter» (Estranei: la storia di una madre e di una figlia) basato su una sceneggiatura originale di Michel De Gruzman. Le riprese del film cominceranno in giugno.

Superball — La quinta commissione di censura ha bocciato, in sede di revisione, il film americano «Superball», scritto e diretto da Charles Edward. Il film è una satira bizzarra sul mondo «porno» di Hollywood attualmente in programmazione negli Stati Uniti e Canadà, dove ha avuto ottime critiche e ottimi incassi.

ARISTON - I.N.C. (telefono 741093). 16.30, 18.20, 20.10, 22. Un'eccezionale «prima»: dopo «Tom Jones», «Barry Lindon» e «I duellanti» un altro grande film storico: «Winstanley» di K. Brownlow e A. Mollo, il capolavoro del nuovo cinema inglese che descrive i conflitti sociali nell'epoca di Cromwell. Ediz. inglese, sottotitoli italiani. Per tutti.

EDEN. 16, 18, 20, 22.15: «Interno di un convento». Un film di Walerian Borowczyk. Technicolor. V.m. 18 a. Sospese tutte le tessere.

EXCELSIOR. 15, 17.15, 19.30, 22.15: «In cerca di Mr. Goodbar» con Diane Keaton premio Oscar 1978. V.m. 18 anni.

FENICE. 16, 18, 20, 22.15: «Il figlio dello sceicco». Tomas Milian e B. Swensson.

FILODRAMMATICO. 15, ultima 22: «L'abisso dei sensi». Sever. v.m. 18.

GRATTACIELO. 15, 17.20, 19.40, 22.10. Il capolavoro di Spielberg «Incontri ravvicinati del terzo tipo». **Pubblico entusiasta al grande appuntamento nello splendore degli effetti speciali e del suono stereofonico a 4 piste magnetiche. Si consiglia vederi il film** dall'inizio.

MIGNON. 14, ult. 22.15: «L'isola del dr. Moreau» con Burt Lancaster, Michael York. Per tutti.

NAZIONALE. 16, 18, 20, 22.15: «Marcellino pane e vino» con Pablito Calvo.

RITZ. 16, 18, 20, 22.15: «Giulia». Il film dei 3 Oscar con Jane Fonda e Vanessa Redgrave. Technicolor. — Sospese tutte le tessere.

AURORA. 15.30. Da vedere dall'inizio l'ottimo poliziesco «Poliziotto privato: un mestiere difficile» interpretato da R. Mitchum, R. Egan e L. Nielsen. Technicolor. Per tutti.

CAPITOL. 15.30, ult. 21. A eccezionale entusiastica richiesta proseguono le repliche del technicolor «L'altra faccia della mezzanotte» con F. Pisier e J. Beck. Technicolor. Un successo senza precedenti. Vietato 18.

CRISTALLO. 15.30: «I ragazzi del coro». Il più spregiudicato, divertente, seducente film mai visto sullo schermo che sta battendo i record degli incassi. V.m. 14 a.

MODERNO (adiacente Hotel San Giusto). 15.30. Charles Bronson eccezionale interprete dello spettacolare e travolgente technicolor «I leoni della guerra» con P. Finch e H. Buckholz. Per tutti.

VITTORIO VENETO. 15. Technicolor per tutti. «Il... Belpaese». Con la regia di Luciano Salce, Paolo Villaggio, Silvia Dionisio, Anna Mazzamauro e Pino Caruso hanno fatto il loro capolavoro comico poetico. Tratto dal libro omonimo edito da Longanesi.

ABBAZIA. 15: «Il ginecologo della mutua» con Renzo Montagnani in un piccantissimo e comico technicolor. V.m. 18 anni.

ALCIONE (tel. 796162). 14.30. «Basta che non si sappia in giro». Tre eccellenti registi: Luigi Comencini, Nanny Loy e Luigi Magni. Tre ottimi attori: Nino Manfredi, Monica Vitti e Johnny Dorelli in un film molto divertente. Technicolor v.m. 14.

ALDEBARAN. 15, ultima 21.30: «Dove vai tutta nuda». Spassoso technicolor con Tomas Milian e Maria Grazia Buccella. V.m. 14.

ASTRA. 15.30. Bud Spencer e Terence Hill, nel divertentissimo technicolor «I due superpiedi quasi piatti». Il film che è tutto una risata. Per tutti.

IDEALE. 15.30, ult. 21.45. Un capolavoro di guerra «La battaglia di Midway». Charlton Heston, Henry Fonda, James Coburn, Glenn Ford, Toshiro Mifune. Successo!

LUMIERE (via Flavia 9). 14.30 ult. 22: «Tre contro tutti» con Frank Sinatra, Dean Martin e Peter Lawford. Un meraviglioso technicolor per tutti.

RADIO. 15: «L'ultima donna». Un film di Marco Ferreri, con Ornella Muti e Gerard Depardieu. Colori. V.m. 18 a.

SALESIANI. 15: «L'incredibile viaggio verso l'ignoto». W. Disney. Avventuroso.

SAN GIOVANNI. 15, ult. 21: «Beniamino» con Peter Breck, Christopher Connelly. Technicolor. Commedia.

MUGGIA

VERDI. 15: «Le nuove avventure di Furia il cavallo del West» con Robert Diamond, Peter Graves, William Fawcett e Jimmy Baird. Un film per tutti.

VOLTA. 15. Terence Hill e Bud Spencer nel loro divertentissimo film «I due superpiedi quasi piatti». Grande successo. Technicolor.

UDINE

ODEON: 16: «Il grande attacco».
ARISTON. 16: «Due vite e una svolta».
CAPITOL. 15: «Incontri ravvicinati».
CENTRALE. 16: «L'uovo del serpente».
CRISTALLO. 15: «Tom boy». V.m. 18 anni.
DIANA. 18: «Il mostro». V.m. 14 anni.
PUCCINI. 18.30. Documentario a cura della Regione Friuli-Venezia Giulia.

GORIZIA

MODERNISSIMO - I.N.C. 15.30 - 22: «Blow-Up» con V. Redgrave e D. Hemmings. Colori. V.m. 14 anni.
CORSO. 15 - 22: «Giulia» con J. Fonda, V. Redgrave e J. Robards. Scope a colori.
VERDI. 15.30 - 22: «L'uomo nel mirino» con C. Eastwood e S. Locke. Scope a colori. V.m. 14 anni.
CENTRALE. 15 - 22: «Le nuove avventure di Braccio di Ferro». Cartoni animati a colori.
STELLA MATUTINA. 14.30 - 18: «Il temerario» con R. Redford. Colori.

MONFALCONE

EXCELSIOR. 14: «Bilitis» di George Hamilton. Colori.
PRINCIPE. 14: «Io sono mia» con Stefania Sandrelli, Maria Schneider e Michele Placido. Colori.
SAN MICHELE. 14: «Il ritorno di Godzilla» con Akira Takanada. Scope a colori.
MARCELLIANA. 14.30: «Il dito più veloce del West» con James Garner. A colori.

PORDENONE

VERDI. 14: «Ritratto di borghesia in nero». V.m. 18 anni.
CRISTALLO. 14: «Incontri ravvicinati del terzo tipo».
SUPERCINEMA. 14: «Io e Annie».
CAPITOL. 14: «Le porno hostess». V.m. 18 anni.

GRADO

CRISTALLO. 15 e 17: «Per amore di Beniamino» con Patsy Garrett, Cynthia Smith. Technicolor.
CRISTALLO. 19.30 e 21.30: «Tre tigri contro tre tigri» con Renato Pozzetto, Cochi Ponzoni. Techn. V.m. 14 anni.

STARANZANO

EDISON. 14: «La gang del dobermann» con Byron Mabe e Jug Parrisc. Giallo-avventuroso. A colori.

CERVIGNANO

NUOVO. «Madame Claude». V.m. 18.

GRADISCA

COMUNALE. 15 - 21: «Keoma» con F. Nero.

RONCHI

RIO. «Sahara Cross». Avventuroso con F. Nero.
EXCELSIOR. «Penitenziario femminile per reati sessuali».

PALMANOVA

ITALIA. «Von Buttiglione Sturmtruppenführer».
GARIBALDI. «Bestialità». V.m. 18 a.

SAN DANIELE

T. CICONI. «Silvestro contro Gonzales» (pomeriggio) — «La Pretora» (serale).

CASARSA

ROMA. «Tre tigri contro tre tigri».

SACILE

NUOVO. «Barry Lyndon».
ZANCANARO. «I ragazzi del coro». V.m. 14 anni.

CORDENONS

RITZ. «L'isola del dottor Moreau».

I programmi RAI-TV

RADIOUNO

Giornali radio: 8, 10.10, 13, 17.30, 19, 21.15, 23.05. 6: Risveglio musicale; 6.30: Fantasia; 6.35: Culto evangelico; 8.40: La nostra terra; 9.10: Il mondo cattolico; 9.30: Messa; 10.20: Prima fila; 10.45: A volo ridente; 11.05: Prima fila; 11.16: Itineradio; 12.10: Prima fila; 12.20: Rally; 13.30: Prima fila; 13.45: Perfida Rai; 14.45: Asterisco musicale; 14.55: Radiouno per tutti; 15.30: Carta bianca; 16.20: Tutto il calcio minuto per minuto; 17.40: Stadioquiz; 19.30: Ascolta si fa sera; 19.35: Alfonso ed Estrella opera romantica di F. Schubert; 23.05: Radiouno domani; 23.10: Buonanotte da.

RADIODUE

Giornali radio: 7.30, 8.30, 9.30, 11.30, 12.30, 13.30, 15.30, 16.55, 18.30, 19.30, 22.0. 6: Domande a radiodue; 6.15: Oggi è domenica; 8.45: Videoflash; Programmi TV commentati da critici e protagonisti; 9.5: Gran varietà; 11: No, non è la BBC; 11.35: No, non è la BBC (2); 12: GR2 Anteprima sport; 12.15: Revival; 12.45: Il gambero; 13.40: Romanza; 14: Trasmissioni regionali; 14.30: Canzoni di serie «A»; 15: Le canzoni fino alle 15.30; 15.30: Domenica sport; 16.25: Premiata ditta Bramieri Gino; Al termine: Signori: Giancarlo Chiaramello; 17.30: Domenica sport (2); 18.15: Disco azione; 19.50: Ventiminuti con; 20.10: Opera '78; 21: Radiodue ventunoventinove; 22.45: Buonanotte Europa.

RADIOTRE

Giornali radio: 6.35, 8.45, 10.45, 12.45, 13.45, 18.45, 20.45, 23.55. 6: Quotidiana radiotre - La mattina di radiotre in diretta dalle 6 alle 9 - Lunario in musica; 7: Il concerto del mattino; 7.30: Prima pagina; 8.15: Il concerto del mattino (2); 9: La stravaganza; 9.30: Domenicatre; 10.15. I protagonisti; 10.55: I protagonisti (2); 11.30: Il tempo e i giorni; 12.45: Panorama italiano; 13: I poeti di Hugo Wolf; 14: La musica degli altri; 14.45: Controsport; 15: Come se; 17: Invito all'opera; 21. I concerti di Milano della Rai; 22.40: Un compositore francese: Andre Jolivet; 23.25: Il jazz.

RADIO TRIESTE

8.40: Il Gazzettino; 8.50: Vita nei campi Trasmissione per gli agricoltori del Friuli Venezia Giulia; 9.15: S. Messa; 12.10: Il teatro di Angelo Cecchelin - A cura di Damiani e Grisancich nell'interpretazione del Teatro Popolare «La Contrada» - Regia di Francesco Macedonio; 12.30: Il Gazzettino; 17.40: Sport, musica, cronaca - Edizione speciale del Gazzettino del Friuli Venezia Giulia; 19.30: Ultime sport del Gazzettino del Friuli Venezia Giulia.

Programma per gli italiani in Istria:

18.30: L'ora della Venezia Giulia; 14: Il teatro di Angelo Cecchelin - A cura di Damiani e Grisancich nell'interpretazione del Teatro Popolare «La Contrada» - Regia di Francesco Macedonio (replica); 14.30: L'opera in 30 minuti - Un programma di Carlo de Incontrera.

Programma in lingua slovena:

GR: 8, 11, 12, 14, 19, Gazz. reg.: 11, 14, 19. 8.15: Il nostro buongiorno; 8.30. Rubrica dell'agricoltore; 9: S. Messa dalla Chiesa dei SS. Ermacora e Fortunato di Roiano; 9.45: Le campane del Natisone; 10.15: Cordialmente in musica; 10.30: Appuntamento domenicale con l'orchestra; 11.05: Teatro dei ragazzi; 11.35: Musica religiosa; 12.15: Musica a richiesta; 13: Uomini al microfono; 13.20: Abbiamo trasmesso, selezione dei programmi della settimana; 15. Domenica pomeriggio: Musica e sport; Itinerari turistici; Collegamenti diretti con manifestazioni.

TV RETE 1

11.00 «Santa Messa», commento di Natale Soffientini.
11.55 Incontri della domenica.
12.15 «Agricoltura domani», a cura di G. Minoli. ✻
13.00 «Tg l'una» - Quasi un rotocalco per la domenica. ✻
*13.30 Tg1 notizie. **
14.00 - 19.50 «Domenica in...», condotta da Corrado. ✻
— «Cronache e avvenimenti sportivi», a cura di Paolo Valenti — In... apertura — 14.15 Notizie sportive — 14.20 In... sieme — 14.25 «Disco ring» - Rubrica musicale — 15.00 In... sieme — 15.10 «Mannix» - «Il passo degli angeli», telefilm — 16.00 Notizie sportive — 16.05 In... sieme — 16.15 «Uffa, domani è lunedì!», 6.a puntata — 17.10 In... sieme — 17.15 90.o minuto — 17.35 In... sieme — 18.15 Calcio: Un tempo di una partita di Serie B — Notizie sportive — 19.00 In... sieme. ✻
— Che tempo fa. ✻
*20.00 Telegiornale. **
20.40 «Le avventure di Pinocchio», ultimo episodio. ✻
21.45 «La domenica sportiva» - Cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata. ✻
22.45 «Prossimamente» - Programmi per sette sere. ✻
*— Telegiornale * — Che tempo fa.*

TV RETE 2

12.30 Qui cartoni animati: «L'incredibile coppia» - «Le avventure di Tin Tin: "Obiettivo Luna"», 4.o ep. ✻
*13.00 Tg2 - Ore tredici. **
13.30 Renzo Arbore presenta «L'altra domenica» - Spettacoli nazionali ed esteri, musica, giochi, ricchi premi e cotillons, regia di Salvatore Baldazzi. ✻
15.15 «Prossimamente» - Programmi per sette sere. ✻
*15.30 - 18.00 «Diretta sport», in Italia e all'estero. **
— Meerbeke - Ciclismo: Giro delle Fiandre. ✻
— Napoli - Ippica: Lotteria di Agnano. ✻
18.00 Le brigate del Tigre: «Tempo di calunnie». ✻
19.00 Calcio: Un tempo di una partita di Serie A. ✻
— Previsioni del tempo. ✻
*19.50 Tg2 - Studio aperto. **
20.00 «Domenica sprint», a cura del Tg2. ✻
20.40 «I favolosi anni '50», canzoni d'altri tempi. ✻
21.50 «Tg2 - Dossier» - Il documento della settimana. ✻
*22.45 Tg2 - Stanotte. **
23.00 XXXII sagra musicale umbra: «Monteverdi: Magnificat secondo», maestro Nino Antonellini. ✻

*✻ Programmi a colori — * Parzialmente a colori*

Radio Capodistria

7: Buongiorno in musica; 7.30: Giornale radio; 8.30: Domenica mattina con G. Pagano; 9.15: Le melodie del vecchio West con l'orchestra James Last; 9.30: Sul nostro giradischi; 10: E' con noi; 10.15: Ritratto musicale; 10.30: Notiziario; 10.32: La canzone del giorno; 10.35: Intermezzo; 10.40: Vanna; 11: Fatti ed echi; 11.15: Ascoltiamoli insieme; 12: Colloquio con gli ascoltatori; 12.10: Musica per voi; 12.30: Giornale radio; 12.40: I punti sulle I; 12.50: Brindiamo con; 13.30: Notiziario; 14: Automobile story; 14.30: Notiziario; 14.33: Le canzoni più della settimana; 15: Stretta di mano; 15.15: L'orchestra Paul Mauriat; 15.30: Folk e no; 16. Io ascolto, tu ascolti; 19.30: Crash; 20: Incontro con i nostri cantanti; 20.30: Notiziario - La domenica sportiva; 20.32: Rock party; 21: Sipario radiofonico; 21.45: Piccoli capolavori di grandi maestri; 22.30: Giornale radio; 22.45: Ballabili.

TV Svizzera

10: Santa Messa; 11: Il balcun tort; 13.30: Telegiornale; 13.35. Telerama; 14: L'altro capo della strada documentario; 14.25: In Eurovisione da Meerbeke (Belgio): Ciclismo: Giro delle Fiandre; 15.30: Un'ora per voi; 16.30: Intermezzo; 16.40: Amanti del brivido; 17: Sulle tracce di Marco Polo; 17.55: L'uomo senza pistola - Telefilm della serie «Lancer»; 18.45: Telegiornale; 18.50: Piaceri della musica; 19.30: La parola del Signore; 19.40: Il mondo in cui viviamo; 20.05: Segni; 20.30: Telegiornale; 20.45: A Dio piacendo; 21.35: La domenica sportiva; 22.45: Telegiornale.

TV Capodistria

17.30: Telesport Pallanuoto Coppa Jugoslavia; 19.30: L'angolino dei ragazzi - Telefilm; 20: Canale 27 - I programmi delal settimana; 20.15: Punto d'incontro, settimanale del telegiornale; 20.35: «I fortunati», film; 2.05: Musicalmente: «La notte degli zingari», (seconda parte).

TV Lubiana

8.30: Buongiorno domenica; 9: La TV e i telespettatori; 9.30: «I terrieri», serie TV; 10.30: «Cosa c'è di sbagliato», film; 11.10: Cartoni animati; 11.30: TV degli agricoltori; 12.30: Notiziario; 13.30: Pomeriggio festivo; 17.30: Notiziario sportivo; 17.40: Film; 19.15: Cartoni animati; 19.30: Telegiornale; 20: «Fine settimana», serie TV; 21: Creta, documentario; 21.30: Telegiornale; 21.55: Rassegna sportiva.

TV Zagabria

10: TV dei ragazzi; 11: Musica popolare; 11.30: TV degli agricoltori; 12.30: Jugoslavia buon giorno; 13.45: Critica precisa; 14.15: «La criniera bianca», film francese per ragazzi; 15: Pomeriggio festivo; 19.15: Cartoni animati; 19.30: Telegiornale; 20: «Fine settimana», serie drammatica; 21.05: Documentario; 21.55: Cartoni animati; 19.30: Telegiornale; 20: «Fine settimana», serie drammatica; 21.05: Documentario; 21.55: Cartoni animati; 22: Rassegna sportiva.

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

«CONCERTONE» CON UNO STREPITOSO ALFREDO KRAUS

Gli allievi della Schwarzkopf

Con il consueto, esemplare calore, il pubblico di Gorizia ha accolto venerdì sera all'Auditorium anche il secondo concerto dei «Seminari di primavera», quello dedicato al corso di lirica da camera di Elisabeth Schwarzkopf e Walter Legge. Un'altra serata di eccezionale livello artistico per il capoluogo isontino: alle suggestioni poetiche del Lied romantico, seguite dal pubblico con estrema concentrazione, corrispondeva il rendimento di una qualificata rappresentanza internazionale del Seminario: il soprano veneziano Cristina Brancato Benedettelli, la cui sensibile musicalità è sorretta da un'ottima scuola e da una vocalità di denso spessore; Evanthia Trembanis, statunitense di origine greca, dotata di una bella mezzavoce su una corretta linea di canto; la panamense Aracelly Haengel, con il suo smalto pastoso e ombrato di mezzo-soprano e la suadente comunicativa; la giapponese Kuniko Kikkawa, dalla deliziosa espressività su una tecnica e una natura mozartiana di limpida impostazione; e infine il forte temperamento drammatico e la prestanza stilistica del soprano gallese Sylvia Rhys-Thomas, che nella prossima stagione ritroveremo al «Verdi» nel «Fidelio» nel ruolo di Marcellina, ma che ha già l'autorevolezza per affrontare il personaggio di Leonora.

Non occorrerebbe aggiungere che l'apparizione, al centro del programma, di un ospite d'onore della statura di Alfredo Kraus, ha trovato la giusta atmosfera per scatenare il previsto entusiasmo dell'uditorio. Con la sua presenza, Kraus ha voluto manifestare generosamente la sua adesione all'iniziativa dei Seminari d'interpretazione, augurare le migliori fortune ai giovani cantanti, e regalarci alcuni minuti di quella sua affascinante lezione di nobiltà stilistica che è l'assunto costante della sua carriera. Ha intonato con squisita eleganza «O del mio dolce ardor» di Gluck e «O cessate di piagarmi» di Alessandro Scarlatti, scatenando un'interminabile ovazione. Fra le più pregevoli esecuzioni liederistiche della serata (da segnalare lo splendido Lied di Wolf cantato dalla Haengel e le due liriche schubertiane della Kikkawa) la serata ha offerto anche una straordinaria parentesi operistica con le arie di Despina, Dorabella e Fiordiligi da «Così fan tutte» di Mozart, conclusa da un'esaltante esecuzione della perigliosa aria «Come scoglio», mirabilmente interpretata dalla Thomas. Al concerto ha fornito un contributo determinante, l'inesauribile pianista Fabio Nider. Ne ha alleggerito le fatiche, la cortese ed esperta partecipazione della pianista milanese Rosetta Ely, che aveva preso parte al Seminario fra gli uditori e che ha poi accompagnato l'ultima ospite gentile della serata: il soprano Marcella Reale, anch'essa uditrice del corso, dopo aver interpretato nei giorni scorsi l'«Adriana Lecouvreur» negli Stati Uniti. Anche il soprano californiano, già allieva di Lotte Lehmann, ha voluto offrire un grazioso «bouquet» musicale ai concertisti, eseguendo tre delle giovanili liriche da Giacomo Puccini, da lei riprese recentemente e incise integralmente per la Emi. Alla fine, interminabili applausi per tutti, cantanti e pianisti, e festosa chiusura del ciclo promosso dal Comune di Gorizia e dal Circolo della Stampa di Trieste.

G. Go

California Suite — E' stato completato il «cast» della versione cinematografica della commedia di Neil Simon «California Suite» che ha riscosso un gran successo a Broadway nel corso dell'ultima stagione. Ne ha dato notizia per la «Colombia productions», Daniel Melnick il quale ha precisato che del «Cast» faranno parte Alan Alda, Michael Caine, Bill Cosby, Jane Fonda, Walter Matthau, Elaine May, Richard Pryor e Maggie Smith. Il film sarà diretto da Herbert Ross. L'adattamento cinematografico è stato curato dallo stesso Neil Simon.

A cavallo del successo



Londra — Jenny Agutter è l'astro nascente del cinema inglese. In pochi anni è arrivata alle soglie del successo internazionale. Jenny, rivelatasi quale protagonista nel film «La fuga di Logan» è ora irrequieta interprete dell'ultimo film di Sidney Lumet «Equus» accanto a Richard Burton e Peter Firth

INDIFFERENTI I TIPI DI MESSAGGI

Troppa violenza sui video USA

CHICAGO — Le scene di violenza trasmesse alla televisione americana sono diminuite, ma sono sempre troppe: questo il risultato di un'indagine svolta per conto dell'American medical association e dal National institute of health. Gli esperti della Annenberg school of communications dell'Università di Pennsylvania nel riscontrare che nel 1977 le scene di violenza alla Tv sono nettamente diminuite rispetto alle punte osservate nel 1976 sono concordi nell'addossare alla Tv la responsabilità delle opinioni dei telespettatori su pericolo, sfiducia e alienazione.

Dallo studio, effettuato durante due settimane nell'autunno del 1977, emerge che fra le tre maggiori reti televisive i programmi più violenti sono stati quelli trasmessi dalla Nbc, seguita nell'ordine da Cbs e Abc. Il margine di differenza, comunque, è minimo. Sono undici anni che viene svolta questa indagine, e per ben nove volte la Nbc è risultata la rete più violenta.

La Nbc è stata messa sotto accusa anche dalla Pta (l'associazione genitori insegnanti) per i suoi programmi particolarmente violenti e per i suoi film «particolarmente offensivi». La Pta ha collocato la Cbs al primo posto per la qualità media dei suoi programmi seguita dalla Abc.

I ricercatori della Annenberg School of Communications commentando gli effetti della Tv sulla mentalità degli spettatori, affermano che coloro che con più assiduità seguono i programmi ispirati a vicende di poliziotti e di criminali sono poi quelli più inclini a comportarsi secondo un modulo violento: è soprattutto questo tipo di spettatore che acquista serrature speciali, cani e armi per autodifesa. Dall'indagine risulta, inoltre, che i «patiti» del teleschermo, bambini e adulti senza distinzione di età, hanno paura di camminare da soli di notte in città. D'altro canto, è proprio in questo gruppo di persone che si registra una maggiore indulgenza verso chi reagisce in modo violento in caso di diverbio.

E non è finita qui: coloro che vedono spesso la Tv sono in genere del parere che fra una decina d'anni gli Stati Uniti si troveranno a combattere un'altra guerra e vorrebbero che il governo non si occupasse di questioni che coinvolgono tutto il mondo.

Il tipo di messaggio con cui la violenza viene trasmessa non ha importanza: gli effetti perniciosi sono analoghi sia che si tratti di fantasie o di finzioni drammatiche sia che si proiettino scene dal vero.

Maurice Bejart a Mosca

MOSCA — Il coreografo belga Maurice Bejart è arrivato a Mosca per quindici rappresentazioni del corpo di ballo del «Ventesimo secolo» da lui diretto, nell'ambito degli scambi culturali tra Belgio e URSS.

Il programma include le versioni coreografiche di Bejart della «Sagra della primavera» e «Petruchka» di Strawinsky, la «Nona sinfonia» di Beethoven e «Giulietta e Romeo» di Berlioz.

SI SONO CONCLUSE LE RIPRESE DI «IO DONNA, TU DONNA»

Il cinema moltiplica i film sulla donna

ROMA — *Sta crescendo il numero dei film che parlano della donna e dei suoi problemi. Specie nel cinema italiano, pur nella limitata produzione attuale, si nota un'accentuata tendenza in questo senso.*

Elio Pannacciò, ad esempio, ha concluso da pochi giorni le riprese di «Io donna, tu donna», imperniato su due belle e giovani donne che vivono una crisi di identità motivata da tormenti esistenziali. Con protagoniste due nuove attrici (per la prima volta promosse a ruoli di responsabilità: l'italo-svedese Elisabeth Tulin e la jugoslava Anka Auling), esso può benissimo rientrare nel filone del cinema femminista, ormai piuttosto consistente.

«Il soggetto — spiega il regista Pannacciò — l'ho ricavato da un mio romanzo ancora inedito che si intitola "Comincerà tutto un mattino". I fatti ruotano attorno a due donne che rifiutano il ruolo tradizionale dell'uomo cercando di raggiungere una condizione diversa che dia modo di superare il senso di delusione e di offese derivanti dallo status di donna oggetto, un processo tutt'altro che indolore in quanto sfocia drammaticamente nella ricerca di un nuovo equilibrio affettivo-sentimentale».

Per dare sviluppo narrativo a questa tesi «Io donna, tu donna», si snoda alla maniera di un thrilling con eliminazione totale dell'uomo (impersonato da William Berger) che alla fine viene ucciso.

Tale «soluzione» vuol essere, secondo gli intenti di chi la compie, un richiamo affinché venga addirittura rimessa in discussione la stessa origine genetica della condizione umana. «Nella sostanza — spiega ancora il regista — il processo non si svolge facilmente: le due donne a fatica, attraverso varie situazioni, si sforzano per superare i condizionamenti di ordine etico, educativo e culturale che agiscono come forze telluriche nell'inconscio. Entrambe con i loro rifiuti sentimentali e la loro determinazione, rappresentano simbolicamente il segno di una nuova unione e di una nuova vitalità che prima di agire deve disfarsi di tutto ciò che esse ritengono superato. Per questo ho voluto tenere le immagini in un clima rarefatto, quasi astratto, senza un'ambientazione e dati sociali precisi, affinché ogni spettatore possa scegliersi una propria chiave di lettura».

Le riprese in esterni si sono svolte in alcune zone della Calabria. Il cast è completato da Saverio Marconi (la rivelazione di «Padre padrone»), Ines Pellegrini, Mark Bodin, Giancarlo Marinangeli, Sergio Joe.

CON «CAVALLERIA» E «PAGLIACCI»

Zeffirelli - Domingo fanno centro al Met

NEW YORK — Riapparizione dopo venticinque anni ed esito trionfale al Metropolitan di New York di «Cavalleria rusticana» di Pietro Mascagni e «Pagliacci» di Ruggero Leoncavallo, presentate in coppia.

Gli esperti attribuiscono gran parte del successo all'interpretazione infiammata del tenore Placido Domingo (Turiddu e Canio) e alle scenografie di Franco Zeffirelli. L'ultimo tenore che aveva cantato (25 anni fa appunto) le due parti insieme era stato Kurt Baum. Critici specializzati hanno scritto che la voce di Domingo ha acquistato «i colori dell'argento massiccio» e che nell'aria «Vesti la giubba» il suo canto è stato all'altezza delle più grandi interpretazioni della storia della lirica.

La scena disegnata da Franco Zeffirelli per i «Pagliacci» ha posto in evidenza picchi rocciosi mentre in «Cavalleria» una chiesa gigantesca torreggia sulle casette di un paese siciliano.

Il regista (presente alla prima) rimarrà a lungo negli Stati Uniti dove sta girando «Il campione», film con protagonista Robert Redford. Le due partners di Domingo sono state Tatiana Troyanos (Santuzza) e Teresa Stratas (Nedda).

L'Italia al festival di New York

NEW YORK — E' cominciata al Museum of modern art di New York una rassegna-festival dedicata al nuovo cinema. La rassegna, «New directors - New films», vuole far conoscere alla critica e al pubblico newyorkese alcuni giovani autori che hanno realizzato film a basso costo che potrebbero diventare il «nuovo cinema» del prossimo futuro. Per l'Italia vi è un solo film, realizzato da una donna: «Maternale» (Mother and daughter) di Giovanna Gagliardo. Molto interesse per il suo film, anche perché è l'unica opera della rassegna realizzata da una donna.

Il «New York Times» ha dedicato due pagine al festival dando particolare rilievo al film italiano di Giovanna Gagliardo. Il «Soho News», settimanale degli intellettuali newyorkesi, ha dedicato una lunga intervista all'autrice italiana.

Il «Paperock» a Palmanova

Si svolgerà lunedì, alle 20, nella sala del cinema-teatro «Italia» di Palmanova, il terzo concerto organizzato dalla cooperativa musicale «Paperock». Vi parteciperanno le seguenti formazioni: «Ox Orchestra», un sestetto triestino che propone un discorso essenzialmente basato sulla sezione fiati, nell'ambito di un rock-blues abbastanza «soffice»; il gruppo «Country Pagg», con una propria reinterpretazione dell'atmosfera della West Coast; «Linea Sperimentale», un gruppo udinese di estrazione jazzistica, sostenuta da una base ritmica nei canoni del rock; e la «Mister Paperock Orchestra», che propone una sintesi dei diversi filoni confluenti nella realtà musicale dei nostri tempi.

La cooperativa musicale vuol farsi interprete delle esigenze del pubblico e dei musicisti della regione, che da troppo tempo non hanno l'opportunità di partecipare a questo genere di manifestazioni; e l'aver scelto Palmanova quale sede di questo terzo concerto (l'ingresso è a libera offerta) vuole significare l'ampliamento a livello regionale dell'iniziativa di sensibilizzazione che la «Paperock» intende portare avanti.

Morto il compositore Nicolas Nabokov

NEW YORK — Il compositore di origine russa Nicolas Nabokov è morto ieri a New York per un attacco cardiaco in seguito a una operazione. Aveva 75 anni.

Era noto negli Stati Uniti soprattutto per la partitura del balletto «Don Chischiotte», messo in scena a New York nel 1965. Tra le sue composizioni figurano altri balletti, tre sinfonie, due melodrammi, concerti per piano e flauto e alcune importanti opere per voce e orchestra.

AVVISI ECONOMICI

AVVISI URGENTI

BARCOLA cercasi mattino prestaservizi con referenze. Telef. 421332. 6810 B

LAVORO PERS. SERVIZIO Richieste
A Lire 70 per parola

OFFRESI prestaservizi mattina 2-3 volte settimana. Tel. 911568. 6706 A

LAVORO PERS. SERVIZIO Offerte
B Lire 170 per parola

A.A. CERCA persona alla pari governo casa e bambini età scolare famiglia con aiuto domestica. Scrivere a Publikompass cassetta 19 N, 34100 Trieste. 6647 B

ALTO stipendio 40-50.enne con referenze capace cucinare con coniugi soli stabile 8-16. Telefonare lunedì 8-12 tel. 43481. 6526 B

ALTO stipendio 30-50.enne con referenze, sappia cucinare stabile o lungo orario. Tel. 726227. 6723 B

CERCASI prestaservizi ad ore per piccolo appartamento ad Opicina. Telefonare al 213222. 6534 B

CERCASI prestaservizi quattro ore giornaliere sabato e domenica esclusi telefonare ore pasti 418197. 6731 B

CERCASI prestaservizi telefonare 411930. 6759 B

CERCASI stabile con dormire oppure 8-17 sappia cucinare per piccola famiglia adulti. Telef. 795646. 6760 B

CERCASI persona sola per uso domestico per lavoro fuori Trieste ottimo stipendio. Tel. 209235. 949 B

CERCASI prestaservizi a ore due volte settimanali. Tel. 422173. 943 B

CERCASI prestaservizi per piccola famiglia. Telef. domenica al 224317 oppure lunedì 60047. 6800 B

CERCO prestaservizi 9-12 con referenze, piazza Borsa, tel. 69536. 967 B

CERCO prestaservizi 3 ore 5 giorni settimanali zona CATTINARA. Tel. 68677 ore ufficio. 6662 B

PRESTASERVIZI medietà cercasi zona Terzarmata. Telef. 750265. 6793 B

PRESTASERVIZI cercasi tre volte per settimana zona commerciale telefonare 417723. 6710 B

PRESTASERVIZI paraggi v. Besenghi 19, 3 mattine alla settimana. Tel. 773864 ore 9-12. 6515 B

PROFESSIONISTA solo, cerca governante età 40-50 anni, per conduzione casa e cucina, stabile, con dormire, richiedesi ottime referenze. Scrivere a Publikompass cassetta 9 N, 34100 Trieste. 6524 B

SIGNORA sola cerca aiuto lavori domestici con referenze, stabile, buono stipendio. Telef. 793577. 6639 B

STABILE cercasi con dormire o lungo orario per piccola famiglia Sistiana. Tel. 422365 ore 8 alle 10 feriali mattino. 923 B

STABILE con dormire esperienza cucina e stiro con referenze cercasi. Offresi adeguata retribuzione e aiuti per altri lavori. Telefonare domenica 730245 o lunedì 7350 ore ufficio. 6641 B

IMPIEGO E LAVORO Richieste
C Lire 70 per parola

A GORIZIA signorina offresi mezza giornata come commessa o impiegata, ottima conoscenza inglese sloveno. Scrivere a Publikompass, cassetta 18-N, Trieste. 249 C

AUTISTA patente C esperto consegne in città esaminerebbe offerte anche come magazziniere solo per occupazione fissa. Telefonare 768495. 6722 C

AUTISTA magazziniere ricambi, militesente 21enne offresi per posto sicuro, massima volontà. Telefonare 53117. 6484 C

CAMERIERE giovane con buone referenze offresi per Trieste. Telefonare mattino al 727041. 41581 C

COMMESSA pratica, calzature conoscenza sloveno e croato cerca impiego telef. 814478 telefonare lunedì mattina. 6763 C

DICIANNOVENNE maturità classica modesta esperienza aiuto banconiera, baby sitter neonati, prestaservizi, modesta conoscenza inglese discreta dattilografia buona dizione cerca qualsiasi impiego tel 812455. 6695 C

DIPLOMA magistrali offresi baby-sitter telefonare 43511. 6708 C

DIPLOMATA offresi baby-sitter o lavori ufficio. Tel. 52843. 6637 C

GIOVANE militesente con diploma radiotecnico offresi. Tel. 220353. 6370 C

GIOVANE, quasi 18enne, volonteroso, robusto, militesente, conoscenza lingue slave, disposto piccoli viaggi esaminerebbe serie proposte lavoro. Per accordi telefonare in giornata dalle 10.30 alle 12 all'825369. 6611 C

IMPIEGATA pratica lavori ufficio, conoscenza ramo containers, offresi lavoro mezza giornata. Tel. 812600. 6735 C

MARITO e moglie cercano portineria con appartamento, età 45 anni rimpatriati Australia lui falegname pratico elettricista idraulico per manutenzione con patente. Referenze se necessario. Scrivere a Publikompass cassetta 8-N 34100 Trieste. 8521 C

OFFRESI baby-sitter orario 7-11 massima serietà. Tel. 762174. 6803 C

OFFRESI commessa pratica frutta e verdura o altri generi solo mattina tel. 768429. 6761 C

OFFRESI segretaria pluriennale esperienza industria spedizioni conoscenza tedesco tel. 796596 ore pasti. 6716 C

OFFRESI signora come dama di compagnia a persona sola, occuperebbesi anche governo casa, incarichi di fiducia, assistenza malati. Scrivere a Publikompass cassetta 23 N, 34100 Trieste. 6666 C

OPERATRICE contabile primo impiego offresi anche per altro lavoro tel. 200309 dal lunedì al venerdì dalle 8 alle 18.30. 6378 C

SEGRETARIA d'azienda, primo impiego, 18enne, pratica dattilografia, offresi preferibilmente zona Monfalcone. Telefonare 0481-44449. 324 C

SEGRETARIA d'Azienda, stenodattilografa anche perforazioni IBM offresi. Telefonare 225925. 6504 C

SIGNORA referenziata offresi compagnia persona bisognosa o assistenza bambino/i periodo estivo preferibilmente Grado. Telefonare 61643. 6566 C

SIGNORA media età nozioni ufficio occuperebbesi parzialmente o tempo pieno, ditte, ambulatorio o simili. Telefono 750564. 6672 C

VENTENNE diplomata offresi baby sitter. Telefono 52705. 6638 C

35ENNE con pluriennale esperienza commerciale settore import export nonché effettiva introduzione mercato jugoslavo esaminerebbe concrete proposte d'impiego. Scrivere a Publikompass cassetta 37 M, 34100 Trieste. 6302 C

40ENNE pat. D, pratico manutenzione veicoli, offresi come autista distributore scopo miglioramento. Scrivere a Publikompass cassetta 16 N, 34100 Trieste. 6602 C

VETRINISTA esperta offresi. Telefonare 412879. 6540 C

LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO
CC Lire 150 per parola

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. RIPARAZIONE sostituzione avvolgibili in genere. Tel. 62086. 6181 CC

A.A.A.A.A.A.A. SI eseguono riparazioni elettriche domicilio. Tel. 62088. 6181 CC

A.A.A.A.A.A.A. SI eseguono riparazioni idrauliche domicilio. Tel. 62088.

A A.A.A.A.A. SGOMBERIAMO anche gratuitamente cantine soffitte eseguiamo trasporti a prezzi modici. Tel. 749441. 6772 CC

A.A.A.A. PORTE a soffietto, consegna in giornata, avvolgibili, veneziane verticali ecc. montaggi. Elilux, via Pascoli 22, tel. 790250. 6340 CC

A.A.A. MALOSSI porte a soffietto, avvolgibili in plastica, tende verticali e veneziane. Applicazioni, forniture e riparazioni a prezzi d'eccezione anche rateali. Malossi, via Nordio 9, tel. 732833. 050054 CC

A.A.A. SGOMBERI appartamenti ripulitura soffitte cantine giardini - 414244. 6796 CC

A.A. PARCHETTI raschiatura, verniciatura, posa battiscopa. Bezzi, D'Annunzio 24. Tel. 768606. 6520 CC

A.A. SGOMBERIAMO appartamenti, cantine, soffitte, eseguiamo traslochi. Telefonare 725597. 6345 CC

A.A. SGOMBERIAMO cantine, soffitte, appartamenti, eseguiamo traslochi. Telefonare 825860. 6349 CC

A.A. STUFE kerosene, metano cucine economiche raparazioni idrauliche. Tel. 794100. 6646 CC

A. PARCHETTI riparazioni, raschiatura, verniciatura, marmettoni plastica. Gaspari, via Gambini 27/A 755868-724092. 6765 CC

A. SGOMBERIAMO appartamenti, locali, cantine, soffitte, eseguiamo traslochi. Telefonare 762248. 6348 CC

ABATANGELO PARCHETTI pavimenti legno, battiscopa, raschiatura, verniciatura, preventivi gratuiti. Rossetti 41. Telefono 790497.

ANTENNA Telequattro, Svizzera, Capodistria specializzati colori riparazioni televisori 763545. 6687 CC

ANTENNE Montecarlo, Svizzera, Capodistria, Telequattro. Ripraazioni radio, transistori, registratori, giradischi, rasoi, aspirapolvere. Universalradio, Settefontane 1. Telefono 741317. 5831 CC

ARTIGIANI eseguono restauri appartamenti, facciate, tetti, fognature, impianti sanitari. Tel. 60437.

ARTIGIANO restaura facciate, poggioli, tetti, fognature, armatura propria, appartamenti completi, impianti piastrelle, riparazioni spandimenti, sollecitamente. Telefonare 741343-753032. 6303 CC

CARTA parati preventivi concorrenziali eseguonsi con vasto assortimento carte lavabili. Tel. 812608.

CON proprio furgone offresi per piccoli trasporti telef. ore pasti 757554. 6696 CC

ELETTRICISTA autorizzato, modifiche, riparazioni, collaudi, aumento potenza, servizio elettricità 827606. 6384 CC

ESEGUONSI prontamente riparazioni tetti, soffitti, murature. Telef. pomeriggi 763090. 6380 CC

IDRAULICO autorizzato aggiusta rubinetti, wc, scaldabagni, lavatrici, frigo. Tel. 422822. 6661 CC

IDRAULICO piastrellista riparazioni bagni rivestimento piastrelle. Telefonare 68174. 6795 CC

IDRAULICO autorizzato esegue impianti riparazioni in genere preventivi gratuiti telef. 757554.

IMP. esegue restauri edili in genere, modifiche appartamenti, preventivi gratuiti. Telefonare al n. 37920 ore ufficio. 6393 CC

LAVAMASTER riparazioni lavatrici ogni marca, nuovo numero 731247.

MANCINELLI PARCHETTI riparazioni, raschiature, verniciature con applicazione di TRE-STRATI di vernice sintetica. Gambini 55. Telef. 765255. 6170 CC

MURATORE pittore restauri edili, tel. 625028. 6678 CC

PARCHETTI Fedele, raschiatura, verniciatura pavimenti plastica e legno. Tel. 811504. 5906 CC

PITTORE tappezziere carta pavimenti plastica battiscopa regola d'arte. Tel. 53950-812916. 965 CC

PITTURAZIONI rifinite appartamenti prezzi modici tel. 728453. 13.30-14.30.

RESTAURIAMO appartamenti prezzi modici telefonare 755014 dalle ore 8-12. 6625 CC

SARTA bravissima veloce confeziona abiti, mantelli, abiti sposa. Telefonare 62268. 6476 CC

SARTORIA da uomo e signora confeziona, rivolta cappotti, mantelli, vestiti, tailleurs, campionario stoffe. Viale D'Annunzio 11, Kosuta.

SARTORIA uomo confeziona abiti maschili, tailleur, mantelli. Assume anche riparazioni pelle, montoni, abiti maschili e femminili. Mosetti, piazza Garibaldi n. 11. Tel. 790280. 6556 CC

SI eseguono lavori a domicilio pittori trassisti, elettrici, prezzi modici. Telefonare dalle 18 in poi, telef. 566558. 6391 CC

SE volete riverniciare il vostro appartamento se avete rubinetti che perdono o altre piccole riparazioni telefonate a Fulvio 43077 mattina o sera. 6748 CC

SGOMBERIAMO anche gratuitamente appartamenti, soffitte, cantine. Trasportiamo mobilio e traslochiamo a buon prezzo. Chiamateci al 422298-410275. 6568 CC

IMPIEGO E LAVORO Offerto
D Lire 170 per parola

A.A.A.A. SALUMERIA assume due commessi e trattamento rapportato alla capacità tel. per appuntamento al 741517 ora negozio. 6693 D

A.A.A. APPRENDISTA commesso-a conoscenza lingua slava cerca negozio borsette. Scrivere a Publikompass, cassetta 40-N, 34100 Trieste.

A.A.A. CENTRALINISTA giovane con bella presenza veloce stenodattilografa esperta-o in amministrazione stabili cercasi. Presentarsi solo in possesso dei requisiti richiesti a Studio 77 via San Nicolò n. 11, ore ufficio. 6714 D

A GIOVANE commesso o commessa pratici abbigliamento referenziati conoscenza sloveno e croato assume Drioli, p. S. Antonio. 4692 D

A ITALIANA cosmetici offre guadagno immediato con vendita propri prodotti anche mezza giornata fisso più incentivi. Presentarsi via Canova, 14. 6273 D

ACCONCIATURE maschili cerca urgentemente manicure pedicure e apprendista. Telef. 62793. 6585 D

AFFIDA fabbrica ovunque lavoro domicilio confezioni giocattoli. Scrivere Rint-Eupilio 126, Catania.

AMMINISTRAZIONE immobiliare leader nel settore, cerca a tempo pieno per propria sede in Trieste laureato-a in giurisprudenza, anche non giovane, esperto-a nel ramo. Inviare curriculum dettagliato con referenze ed esperienze fatte a Publikompass cassetta n. 32 34100 Trieste. 6714 D

ASSUMESI velocissimo/a dattilografo/a possibilmente ramo assicurativo. Presentarsi via Mercato Vecchio 2 (palazzo Lloyd Triestino) pregasi astenersi non idoneo/a.

AZIENDA pubblicitaria già introdotta integra elementi volenterosi part-time per tutte le zone Friuli Venezia Giulia garantisce 15.000 giornaliere dopo breve periodo prova scrivere a Publikompass cassetta 25-N 34100 Trieste. 6676 D

nuovi veicoli industriali Alfa Romeo

A.R. 8: i granturismo del trasporto



A.R. 8 è la nuova gamma di veicoli industriali leggeri Alfa Romeo.
30 versioni di autocarri, furgoni e derivati, con portate da 13 a 23 quintali.
13 versioni di autotelai, per ogni tipo di elaborazione.
Motore Diesel a 4 cilindri, 2445 cc, 72 CV DIN a 4200 giri/1'. Cambio a 5 marce di serie nei modelli 35 e 40, opzionale nei modelli 30 e 32.
Velocità massima fino a 120 km/h. Pendenze superabili fino al 40%.
Conforto in cabina a livello di autovettura: posto di guida antifatica, strumenti razionali, silenziosità, visibilità totale, stabilità dinamica perfetta grazie a moderne sospensioni anteriori indipendenti progettate specificamente.

Caratteristiche di trasporto a livello di grandi camion: telaio di grande spessore, cabina semi-avanzata a elementi modulari, vani di carico e cassoni di grande capacità, trazione posteriore, ruote gemellate sui modelli 32, 35 e 40.

Con i nuovi A.R. 8, la gamma dei veicoli commerciali e industriali Alfa Romeo comprende ora:
F11/A11 portate fino a 11 quintali
F12/A12 portate fino a 12 quintali
30 A.R. 8 portate fino a 15 quintali
32 A.R. 8 portate fino a 17 quintali
35 A.R. 8 portate fino a 19 quintali
40 A.R. 8 portate fino a 23 quintali

In vendita presso i Concessionari Alfa Romeo, anche con rateazioni COFI o locazioni COFI LEASING.



AZIENDA grafica in sviluppo, sita in zona industriale, cerca stampatori ed aiuto stampatori per macchine offset. Del presente annuncio il nostro personale è stato avvertito. Scrivere Publikompass cassetta n. 10 N, 34100 Trieste. 6532 D

BAGNINO patentato cercasi. Scrivere a Publikompass cassetta 4 N, 34100 Trieste. 6480 D

CAMERIERE-A ai piani cercasi albergo via Artisti 8. 6744 D

CERCASI dipendente media età per lavoro banco «Buffet Sergio» Campi Elisi 34. 6636 D

CERCASI internista telefonare 416626 6600 D

CERCASI apprendista commessa o commesso. Tel. 813373, lunedì 9-12. 974 D

CERCASI giovane dattilografa/o studio legale. Tel. 761173. 6563 D

CERCASI imballatore pratico alimentari, patente C, giovane servizio militare assolto. Presentarsi Alberti, Punto Franco Vecchio, magazzino 2/A vicino stazione autocorriere piazza Libertà. 819 D

CERCASI operaio meccanico auto veramente capace. Autofficina Alfa Romeo, via Piccardi 48. 6407 D

CERCASI personale per pulizia stabili, trattamento adeguato. Rivolgersi «Faro», S. Francesco 4/1 scala B, IV p. Tel. 790527. 6415 D

CERCO meccanici qualificati e specializzati per officina autorizzata Fiat. Telefonare 773688 oppure presentarsi via Tacco 32. 955 D

COMMESSO-A, aiuto commesso-a, apprendista cerca pasticceria Gasperi, via Carducci 39. 962 D

COMMESSO-A per botteghino frutta e verdura cercasi. Tel. 751174.

COMMESSA conoscenza croato cerco negozio Formula 1, via Geppa 10. 1234 D

COMMESSO-A conoscenza croato sloveno per profumeria o abbigliamento anche mezza giornata cercasi. Rivolgersi via Rossini 8-B. 970 D

DA DIECI ANNI SETTIMANALMENTE E PUNTUALMENTE, a prescindere dall'età, dal titolo di studio o da una preparazione specifica, liquidiamo dai 4.000.000 ai 7.000.000 ai nostri 20 agenti di zona ai vari livelli. Se ne avessimo altri venti ne pagheremmo altrettanti. Selezioniamo in proposito ambosessi liberi subito, età minima 24, titolo di studio medio superiore. Per un colloquio telefonare lunedì al 040-732086 Trieste. 6605 D

DITTA cerca autista patente C per lavoro generico aiuto consegne città, retribuzioni ottime. Tel. 790966 lunedì ore ufficio. 6781 D

DITTA Polvi via Gambini 34, cerca pittori e tappezzieri altamente specializzati. Presentarsi solo con requisiti richiesti. 6482 D

ELECTROLUX Spa assume subito personale, maschile anche privo esperienza per ampliamento propria vendita zone Trieste, Gorizia, Monfalcone, previste retribuzioni particolarmente interessante previdenze legge assistenza, presentarsi lunedì 10 aprile ore 9-12 e 15.30-18, via Rossetti 23/I. 6664 D

FACCHINO ai piani cerca albergo stagionale. Scrivere a Publikompass cassetta 3 N, 34100 Trieste. 6480 D

FALEGNAMI per lavoro stabile, altre prospettive, cercasi. Telefonare al 816292 giornalmente ore 8-10. 6452 D

FALEGNAMI mobilieri specializzati cercasi tel. 820223 ore ufficio. 6614 D

GIOVANE buona conoscenza inglese pratico spedizioni Ag. marittima cercasi. Scrivere a Publikompass, cassetta 37-N, 34100 Ts. 6746 D

GIOVANE cieco impiegato desidera persona fidata non coniugata 25-34 anni accompagnamento Grado, cure terapeutiche soggiorno gratuito o retribuzione. Tel. 0481-77570. 335 D

GIOVANI elementi desiderosi intraprendere carriera venditori particolarmente dotati di presenza e comunicativa, assumonsi ogni previdenza con minimo garantito 300 mila mensili più provvigioni dopo periodo prova scrivere a Publikompass. Cassetta n. 26-N 34100 Trieste. 6673 D

IMPRESA di costruzioni cerca dipendente per paghe e Iva, per intera o mezza giornata. Scrivere a Publikompass, cassetta 14-N, 34100 Ts. 6588 D

INDUSTRIA torrefazione presente su piazza ricerca un venditore, con mansioni di consegna (automezzo della ditta, pat. B, inquadramento IV livello commercio, eventuale provvigione), età 30-35, possibilmente introdotto almeno nel settore vendite alimentari inviare offerte cassetta Publikompass n. 20-N 34100 Trieste. 6652 D

INFERMIERE-I generiche e infermiere-i professionali assume ente pubblico per case di riposo. Rivolgersi al Centro regionale anziani, Trieste, via Crispi 61, tel. 744405. 6780 D

MARINAIO di spiaggia cerca stabilimento balneare I categoria super. Tel. lunedì 040-224245 ore 9-11. 924 D

NEODIPLOMATA-O geometra cerca studio professionale stipendio adeguato scrivere dettagliando a cassetta Publikompass n. 29-N 34100 Trieste. 6684 D

OPERAIO stazione rifornimento possibilmente pratico lavaggi cercasi tel. 411296. 6551 D

PENSIONATO patente C pratico guida cerca signora lavoro stabile. Offerte a Publikompass, cassetta 34-N, 35100 Trieste. 6738 D

PROVVEDITORIA marittima cerca giovane, massimo trentenne, esperto in apparecchiature elettroniche e di propulsione navale, con perfetta conoscenza lingua inglese o croata, massima serietà. Curriculum vitae. Scrivere a Publikompass cassetta 4 M, 34100 Trieste. 5926 D

PULITURA cerca stiratore stiratrice dalle 8-12. Telefonare dalle 20-21 825207. 6519 D

RAGIONIERA-E pratica-o lavori ufficio, stenodattilografa-o veloce cerca azienda commerciale. Presentarsi martedì dalle ore 12 alle ore 14, viale D'Annunzio 27, Perizzi. 6590 D

RIST. Nastro Azzurro, Riva N. Sauro 12, cerca internista capace. Domenica riposo settimanale. 6779 D

SALONE cerca lavorante mezza giornata. Tel. negozio 824735. 948 D

SIGNORE e signorine dinamiche, con predisposizione ad un'attività creativa ed organizzata, ricerca S.p.A. leader nel proprio settore. Per un primo incontro con un funzionario della Società. Telefonare lunedì n. 040-732370 Trieste. 6606 D

SOCIETA' commerciale cerca impiegato 18-21 anni, richiedesi conoscenza dattilografia patente auto e possibilmente nozioni contabilità. Scrivere a Publikompass, cassetta 42-N, 34100 Trieste. 6799 D

500.000 mensili inquadramento di legge per automuniti età 23-40 liberi subito. Presentarsi lunedì ore 10, Falchi 2. 6784 D

DARWIL QUARTZ
a cristalli liquidi a partire da sole **lire 34.200**

DARWIL QUARTZ CELLETRONIC
a vere cellule solari con due speciali accumulatori e **garanzia biennale**

ORA CON LO SCONTO SPECIALE DEL 20%
al prezzo di un orologio comune

L'ASSORTIMENTO PIU' COMPLETO DI NUOVI MODELLI

DARWIL QUARTZ ANALOGICI
con lancette, a prezzi eccezionali

APPROFITTATE
tutti i nostri **DARWIL QUARTZ** sono garantiti e ricevono la nostra assistenza tecnica altamente qualificata

DARWIL
Piazza S. Antonio Nuovo 4 (I-II-III p.), tel. 61932-61201
— 2 piani d'esposizione —
OROLOGI
ARTE ORAFA
ARGENTERIE
PIETRE PREZIOSE
DA INVESTIMENTO

STANZE E PENSIONI Richieste	
E	Lire 150 per parola

PERSONE cercano stanza ammobiliata. Tel. 790025. 6787 E

STANZE E PENSIONI Offerte	
F	Lire 170 per parola

AFFITTO stanza a due letti uso cucina bagno ecc. Lt 100.000 mensili. Tel. 790925. 6787 F

AFFITTO stanza con vitto a signora perbene tutti i comforts con eventuale parziale assistenza. Telefonare 754166. 6736 F

AFFITTASI stanza. Fabris, via Ghega, 8. 6659 F

SIGNORA sola offre camera ammobiliata a donna anziana in cambio di compagnia. Tel. 745169. 6570 F

STANZETTA mobiliata a giovane distinto affittasi uso bagno, telefono. Telefonare 730618. 6421 F

ISTRUZIONE	
G	Lire 170 per parola

LAUREATA in chimica dà lezioni chimica stechiometria, matematica. Telefonare 763472. 6756 G

LAUREATO espertissimo impartisce lezioni medie superiori. Tel. 753316. 947 G

PERFORAZIONE Ibm inizio corsi 17 aprile istituto Enenkel, Battisti, 22 tel. 761989. 6618 G

PROFESSORESSA impartisce ripetizioni chimica, matematica, singole e collettive. Telefonare 743833. 6183 G

SIGNORA educata Inghilterra dà lezioni inglese, miti pretese. Telef. 60327. 6575 G

SIGNORINA madrelingua inglese impartisce lezioni. Telefonare lunedì 765636. 6562 G

TESI consulenza accurata preparazione centro studi svolge. Telefonare Venezia 041-926143. 07025 G

OGGETTI SMARRITI	
H	Lire 170 per parola

BRACCIALE oro bianco con rubini smarrito tratto circolo ufficiali via dell'Università 8 a via Belpoggio ricompensa a chi lo consegna al bar del suddetto circolo. 4755 H

MANCIA 50.000 a chi trova gatto persiano adulto, grigio chiaro, pelo lungo, occhi gialli. Smarrito zona industriale o dintorni. Telefonare 748272. 68060. 6689 H

SMARRITO lassie taglia media, bianco o marrone, zona Opicina centro. Telefonare 211944. 930 H

✣ ✣ ✣

RICERCHE E OFFERTE DI PERSONALE QUALIFICATO

✣ ✣ ✣

PRIMARIA

filatura biellese ricerca per mercato jugoslavo agente di vendita per filati in genere con particolare riguardo ai settori maglieria e aguglieria. Scrivere Publiman Casella 976/R Biella.

C E R C A N S I

ambosessi cultura media da addestrare come **programmatori per centri elettronici I.B.M. di Trieste.**
Breve training serale a Trieste.
Possibilità stipendi per programmatori ben qualificati L. 400-500.000 mensili.
Per appuntamento telefonare (02) 270839 ore 9-13 o 15-18, oppure scrivere:
SOCIETA' WELCHER e.d.p. via Pergolesi 31, 20124 Milano

L'ENTE AUTONOMO DEL
TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI
TRIESTE
Indice un concorso per titoli ed esami ad un posto di
CAPO SERVIZIO AMMINISTRATIVO/A
Le domande, corredate dai titoli di studio e degli altri requisiti, vanno indirizzate alla Sovraintendenza dell'Ente entro il 29 aprile 1978. Per ulteriori informazioni e per il bando di concorso, rivolgersi all' Ufficio del Personale dell'Ente
Riva Tre Novembre 1 - 34121 TRIESTE (tel. 62931)

Siamo la filiale di un grosso gruppo internazionale.
Ricerchiamo per alcune zone d'Italia degli

agenti esclusivi

con una solida esperienza di vendita capaci di concludere l'ordine alla prima visita e di ricercare continuamente nuovi clienti.
Provvigioni medie di un nostro agente:
1.000.000 - 1.500.000 + 500.000 rimborso spese mensili
Inviare dettagliato curriculum a:
PUBLIKOMPASS 96 C — 20123 MILANO

S.p.A. INDUSTRIA LEADER
assume RAPPRESENTANTI AMBOSESSI
con auto per le Prov. di **Trieste** e **Gorizia**

SI ASSICURA UN GUADAGNO SUPERIORE ALLA MEDIA. La nostra società vi offre la possibilità di inserirsi in una qualificante vendita di BIANCHERIA INTIMA, ABBIGLIAMENTO e CORREDO IN GENERE.

Presentarsi per un primo colloquio informativo lunedì 10 c.m. presso **HOTEL CORSO, via Spiridione 2, angolo corso Italia. Telefonare 38988-30-31-2 Trieste, chiedere Signor BIANCHI ore 9-12.30; 15-20**

REGIONE AUTONOMA FRIULI-VENEZIA GIULIA

Avviso di concorsi

Con decreti del Presidente della Giunta pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 26 del 5 aprile 1978, l' Amministrazione regionale ha indetto i seguenti concorsi:

D.P.G.R. 8 marzo 1978, n. 0249-Pres.
Concorso pubblico per esami a **2 posti di consigliere** in prova con **specializzazione tecnico-ingegneristica** nel ruolo unico del personale della Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia — con prima prova scritta in materia di viabilità.
Concorso pubblico per esami a **2 posti di consigliere** in prova con **specializzazione tecnico-ingegneristica** nel ruolo unico del personale della Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia — con prima prova scritta in materia di idraulica.

D.P.G.R. 8 marzo 1978, n. 0248-Pres.
Concorso pubblico per esami a **3 posti di consigliere** in prova con **specializzazione agraria** nel ruolo unico del personale della Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia.

D.P.G.R. 8 marzo 1978, n. 0252-Pres.
Concorso pubblico per esami a **3 posti di segretario** in prova con **specializzazione agraria** nel ruolo unico del personale della Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia.

D.P.G.R. 8 marzo 1978, n. 0251-Pres.
Concorso pubblico per titoli ed esami a **5 posti di agente tecnico** in prova con **specializzazione zootecnica-forestale** nel ruolo unico del personale della Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia.

D.P.G.R. 8 marzo 1978, n. 0254-Pres.
Concorso pubblico per titoli ed esami a **9 posti di agente tecnico** in prova con **specializzazione autista** nel ruolo unico del personale della Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia.

D.P.G.R. 8 marzo 1978, n. 0520-Pres.
Concorso pubblico per titoli ed esami a **2 posti di agente tecnico** in prova **specializzazione operatore** nel ruolo unico del personale della Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia — con prova tecnico-attitudinale in materia di manutenzione o riparazione di un impianto elettrico.

Concorso pubblico per titoli ed esami a **2 posti di agente tecnico** in prova **specializzazione operatore** nel ruolo unico del personale della Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia — con prova tecnico-attitudinale in materia di manutenzione o riparazione di un impianto termico.

Concorso pubblico per titoli ed esami a **2 posti di agente tecnico** in prova **specializzazione operatore** nel ruolo unico del personale della Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia — con prova tecnico-attitudinale in materia di manutenzione o riparazione di un impianto idraulico.

Concorso pubblico per titoli ed esami a **2 posti di agente tecnico** in prova **specializzazione operatore** nel ruolo unico del personale della Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia — con prova tecnico-attitudinale in materia di manutenzione o riparazione di infissi e mobili in legno.
Concorso pubblico per titoli ed esami a **1 posto di agente tecnico** in prova **specializzazione operatore** nel ruolo unico del personale della Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia — con prova tecnico-attitudinale in materia di manutenzione o riparazione di opere murarie.

I concorrenti dovranno essere in possesso dei requisiti e dei titoli di studio previsti dai singoli bandi di concorso. Il **Bollettino Ufficiale della Regione** è acquistabile a Trieste presso la libreria «I. Svevo» di corso Italia 9/1; a Udine presso la cartoleria «Benedetti» via Mercatovecchio 13; a Gorizia presso la cartolibreria «Centrale» via XXIV Maggio 3/a; a Pordenone presso la libreria «Minerva» di piazza XX Settembre.

Le informazioni relative potranno essere ottenute: a Trieste presso la sede della Giunta regionale - via Carducci 6 e presso l'Assessorato dei lavori pubblici, via Cadorna 11. A Udine presso l'Assessorato degli enti locali, via Savorgnana 11 e presso la sede dell'Assessorato dell'agricoltura, via Percotto 16; presso le sedi degli Uffici provinciali degli enti locali a Gorizia, largo Culiat 7 ed a Pordenone, via Cavallotti 10 e presso le sedi delle Direzioni provinciali dei lavori pubblici a Udine piazzale Osoppo 1, a Gorizia corso Italia 205, a Pordenone corso Garibaldi 66.

APPARTAMENTI E LOCALI Offerte	
I	Lire 170 per parola

A.A.G. GATTERI IN PALAZZO SIGNORILE ADATTO UFFICIO, ABITAZIONE 7 AMPIE STANZE CUCINA SERVIZI COMFORTS MODERNI, AFFITTASI ADRIA MAZZINI 30 TEL 68758. 6691 I

A.A.G. UFFICI varie zone 2-3-4 stanze affittansi. ADRIA Mazzini 30 tel. 68758. 6691 I

AFFITTASI monolocale più servizio uso ufficio, Gorizia, zona centrale, fitto moderato, telefonare ore antimeridiane 31706. 241 I

AFFITTASI box nuovo, due posti macchina o deposito, via Pecenco-Cologna. Rivolgersi Sbisà, telef. 60855. 6432 I

AMMINISTRAZIONE SAMARITAN - VIA MAZZINI 17 - TEL. 64953, AFFITTA: VIA DELL'INDUSTRIA, APPARTAMENTO AMMOBILIATO III PIANO ASCENSORE, STANZA, SOGGIORNO, CUCININO, RIPOSTIGLIO, BAGNO E W.C. RISCALDAMENTO CENTRALE, ACQUA CENTRALIZZATA. 6750 I

APPARTAMENTO matrimoniale soggiorno cucinino bagno cantina centralnafta, casa recente traversale Fabio Severo affittasi, tel. 725054 ore 20-22. 6694 I

ATTICO Valmaura salone, 3 stanze, cucina, 2 bagni, comfort affittasi 250.000. Tel. 767993. 6589 I

COSTIERA MOBILIATO stanza tinello servizio affittasi massimo 2 persone. ESPERIA, Battisti 4. Tel. 750777. 6595 I

IL QUADRIFOGLIO affitta Commerciale I ingresso, soggiorno, cucina, 2 stanze, doppi servizi, terrazzo, 250.000. Tel. 772737. 12/4 I

LORENZA affitta centrale borgo Teresiano II piano, 9 stanze, 2 stanzette, doppi servizi, uso ufficio (restaurato). Telefono 734257. 6620 I

MAGAZZINO mq 450 affittasi zona centrale telef. 771977. 6766 I

MONFALCONE affittasi ufficio I piano 3 stanze servizi. Telefonare Immobiliare Europa 44411. 336 I

MONFALCONE centro affittasi appartamento ammobiliato 2 camere soggiorno cucina. Scrivere a Publikompass, cassetta 11-N, Trieste. 330 I

UFFICIO centralissimo 9 stanze ascensore riscaldamento centrale affittasi. Tel. 730639 feriali 17-19. 972 I

UFFICIO bistanze restaurato ingresso libero, 1.o piano, piazza Giotti, servizi, riscaldamento affittasi. Tel. 761909 9.30-12.30 da martedì. 6516 I

UFFICIO centrale quattro stanze, moderni comforts. Affittasi Agenzia Domus Galleria Tergesteo. 1/4 I

APPARTAMENTI E LOCALI Richieste	
L	Lire 170 per parola

A.A.A. ADRIA Immobiliare Mazzini 30 tel. 68758 CERCA in affitto appartamenti VUOTI, ARREDATI, UFFICI. Disponiamo clientela referenziata. Assistenza gratuita. 6691 L

APPARTAMENTINO camere soggiorno confort zona San Luigi-Rozzol cercasi affitto. Referenze. Scrivere a Publikompass, cassetta n. 39 N, 34100 Trieste. 6762 L

ATTENZIONE! ATTENZIONE! ATTENZIONE! dovendo sistemare dipendenti funzionari di complessi industriali banche trasferiti Trieste, cerchiamo appartamenti liberi o mobil.ati varie grandezze. Nessun onere al locatore. Immobiliare Italia 61512-61514. 4/4 L

AVVIATO studio professionale cerca appartamento in affitto 160-170 mq in zona borgo Giuseppino. Scrivere a Publikompass cassetta 12 N, 34100 Trieste. 6579 L

CERCASI affitto uso abitazione tre o quattro stanze e stanzetta tel. 741326. 6598 L

CERCASI affitto appartamentino persona sola, stanza, cucina, servizi. Tel. 60441 ore ufficio. 908 L

CERCASI affitto due stanze, cucina, servizi, possibilmente centrale. Scrivere a Publikompass cassetta 5 N, 34100 Trieste 6490 L

CERCASI mansarda o appartamento due stanze, cucina, wc anche da restaurare sulle 70.000 L. Telefonare dalle 7 alle 13 e dalle 17 alle 19 escluso lunedì e mercoledì pomeriggio, telefono 569651. 6539 L

CERCASI urgente appartamento 2-3 stanze, cucina e servizi in buone condizioni. Paraggi Rive e dintorni. Telefonare ore pasti 60437. 6417 L

CERCASI casetta in affitto. Telefonare 821838. 6774 L

CERCO appartamento anche fuori Trieste. Telefonare 790925 o scrivere C.A. casella postale 337. 6787 L

CERCO affitto appartamento 3-4 stanze cucina servizi, piani bassi, possibilmente zona verde. Telefonare 94626. 6762 L

CONIUGI cercano appartamento 1 stanza, servizi max 80.000 preferibile periferia. Scrivere a cassetta Publikompass n. 31 N 34100 Trieste. 6709 L

CONIUGI soli cercano affitto appartamento 2-3 stanze comfort moderni. Scrivere a Cassetta Publikompass n. 33 N 34100 Trieste. 6727 L

CONIUGI soli cercano appartamento 3 stanze servizi ascensore paraggi Romagna o Rossetti alta. Per offerte scrivere a Publikompass, cassetta 18 N - 34100 Trieste. 6595 L

CONIUGI referenziati cercano affitto 3 stanze servizi. Tel. 748165.

FAMIGLIA 2 adulti cerca affitto 2 stanze servizi anche da restaurare. Tel. 69473. 6700 L

FAMIGLIA 4 persone adulte cerca affitto appartamento 2 stanze cucina soggiorno disponibilità 130.000 max 160.000. Tel. festivo sempre feriale ore pasti 420341. 6661 L

GIOVANI sposi cercano appartamento modesto in affitto. Tel. 821105. 796 L

GIOVANI sposi occupati referenziati cercano appartamento affitto max 130.000. Tel. 742305-731474. 6471 L

LOCALE uso deposito (anche soffitta) cerco in affitto pressi via Bonaparte. 723092. 6412 L

MONFALCONE cercasi box o magazzino. Telefonare ore pasti 0481-43413. 328 L

PROFESSIONISTA cerca in affitto appartamento zona signorile 3 camere 1 salone cucina abitabile doppi servizi massimo 250.000. Telefonare 772468. 430-MI L

SOFFITTA (due vani piccoli o uno grande) cerco in affitto modesto. 723942. 6422 L

SOGGIORNO bistanze servizi cerca affittanza dipendente statale. Telefono 60951. 6491 L

SPOSI referenziatissimi cercano appartamento zona qualsiasi. Telefonare 53693. 6470 L

VENDITE D'OCCASIONE
M Lire 150 per parola

A PRIVATO vende quadri autore e scrivania e altri oggetti '800. Tel. 737838. 6544 M

ABITO comunione bambina cm 145. Tel. 750330. 6699 M

BILANCIERE manubri e pesi per culturismo vendo. Tel. 834616. 968 M

CARROZZELLA alta passeggino seggiolone ottimo stato vendonsi. Telefonare 775301. 6802 M

COMPLETA attrezzatura salone parrucchiere quasi nuova vendesi. Telefonare al 796889 ore 13-15 [illegible] M

LA PELLICCERIE Aurora via Giulia 45 1.o piano, tel. 773753 vi offre pellicce colli e guarnizioni. Visitateci. 989 M

LAVATRICE frigo lavastoviglie lavatrice 3 kg vendo occasione. Tel. 492823. 6668 M

MACCHINA maglieria Dubied usata 12 cm 120 motore, autocamo, tendipezza svendesi. Tel. lunedì ore 16-18 69419. 6768 M

PELLICCERIA Zibotto via Milano 16, primo piano, tel. 63133. Pellicce pronte e su misura e pelli da guarnizione. Prezzi ottimi. Visitateci. 6663 M

ROCCATRICE due fusi usata svendesi. Telefonare lunedì ore 16-18 al 69419. 6769 M

TELEVISORE seminuovo 24 pollici bianco nero occasione vendesi. Telefonare 745306. 6793 M

VENDESI cucina componibile come nuova televisore lavatrice. Telefonare 827693 giorni feriali dopo le 18. 6720 M

VENDESI raccolta foto prima guerra mondiale. Via Pozzo del Mare 2. 6686 M

VENDESI ricetrasmettitore VHF SR C146-A, sintonizzatore stereo Sony e batteria elettronica. Telefonare ore pasti 53368. 6697 M

VENDESI urgentemente macchina fotografica Manya MSX 1000, duplicatore focale, tubi prolunga, lampegg. elettronico, cavalletto, accessori L. 250.000. Ingranditore Durst M301 con materiale camera oscura L. 180.000. Telefonare 10-12 al 414497 oggi. 6711 M

VENDO frigorifero Ignis, bollitore elettrico, stufetta metano lire 60 000. Via Pascoli 4. Bazzarini. 6694 M

VENDO lettino carrozzella doppia passeggino box seggiolone. Telefono 420790. 6729 M

VENDO fine abito bianco prima Comunione con velo L. 30.000. Telef. 414078. 941 M

VENDO occasione bauli, taniche di plastica per uso cherosene o nafta. Telefonare 725597. 6345 M

ACQUISTI D'OCCASIONE
N Lire 150 per parola

ACQUISTO raccolte francobolli nuovi usati mondiali buste archivi. Telefonare 414035. 5893 N

CIANFRUSAGLIE vecchie, oggettini e curiosità antiche, giocattoli, cartoline, fotografie, bambole, libri, lampade, candelieri, bilancie, bigiotterie, mobili e soprammobili compero. Telefonare 793972; pasti e festivi 767134. 6361 N

PRIVATO acquista per arredare appartamento lampade, vasi, bicchieri colorati, comò, orologio, oggetti, mobili Ottocento anche da restaurare. Tel. 725120. 5856 N

MOBILI E PIANOFORTI
NN Lire 150 per parola

A. ACQUISTIAMO a prezzi massimi camere pranzo e letto, mobili in genere, soprammobili, quadri, tappeti e orologi. Telefonare feriali sempre 31621. 6702 NN

A PREZZI già scontati lettini, carrozzine, passeggini, comodine ammalati, brandine reti Ondaflex, materassi molleggiati, scale, attaccapanni, scontri speciali su matrimoniali, cucine, salotti-letto, divani-letto, armadi guardaroba, scarpiere. Visitateci. Tarabochia 6, tel. 793894. 6089 NN

CAMERA matrimoniale, soggiorno usati vendesi. Tel. 752933 lunedì 6550 NN

LETTINI bambini, 2 letti, 2 comodini, tavolo fratino, 4 sedie, tavolinetti vendonsi. Telefonare 762293. 6548 NN

LIBRERIA ad angolo con letto incorporato vendesi occasione. Telefono 774073. 6660 NN

MATRIMONIALE noce armadio sei porte vendesi. Telefonare 762945. 6538 NN

MATRIMONIALI soggiorni, cucine, salotti, prezzi bassi, massima garanzia. Piccardi 49. 6187 NN

MOBILI adattabili qualsiasi tipo negozio. Tel. ore pomeridiane 814048. 6541 NN

MOBILI San Marco, via Gambini 4/1 angolo via Manzoni 9, grande assortimento mobili, si ritira usato. Facilitazioni di pagamento. Telef. 728237. 937 NN

PER DECESSO vendesi stanza da pranzo stile Liberty. Tel. lunedì n. 410372. 6535 NN

UNA camera con rialzo completa più materassi e reti, due camere senza rialzo vendonsi. Tel. 771815. 929 NN

VENDESI cameretta castello. Telef. 821698. 6552 NN

VENDESI cucina componibile comprendente frigo surgelati, scolapiatti e mobile. Tel. 720301. 6558 NN

VENDESI libreria palissandro, tre poltrone pelle, tavolino bar. Telef. 746042. 6554 NN

VENDO soggiorno, mobile unico, colore chiaro. Telefonare 817463 lunedì. 6525 NN

COMMERCIALI
O Lire 200 per parola

A.A. MONETE acquisto pagando bene. Telefonare 31230 dopo 17.55. 5978 O

A. ALTISSIME quotazioni ACQUISTIAMO oro, argento, orologi vecchi. Realizzerete più di più! GOLD-MARKET, via Roma 20. 6433 O

ACQUISTIAMO oro, argento, prezzi massimi. Disimpegno polizze. CORSO ITALIA 28 primo piano. 5853 O

CERCO box lamiera zingata smontabile. Telefonare 811178. 6730 O

COMPERO motori, macchinari, utensili usati di ogni tipo, ferro, metalli ecc. ecc. Ritiro domicilio muniti autogrù. Tel. a RECUPERI GENERALI A. C. Marzio 12 Trieste. Tel. 733405 - 414718. 5846 O

CONTATTIAMO costruttori edili per fornire materiali arredamento e rivestimento interno ed esterno, immobilizzando in locali condominiali. Scrivere dettagliando a Publikompass cassetta 23 L - 34100 Trieste. 5582 O

DARWILL ACQUISTA ORO anche rottami, pagando fino a lire 4400 grammo, secondo titolo e specie. Disimpegno polizze. S. Antonio Nuovo 4 II piano. 6042 O

DARWIL ACQUISTA ORO anche rottami pagando fino lire 4000 grammo, secondo titolo e specie. Disimpegno polizze S. Antonio Nuovo 4 II piano. 6042 O

FERRO vecchio tubi travatine riutilizzo vario vendesi occasione. S. Francesco 48. 6775 O

METALLI rottami tutti alluminio, piombo, batterie acquistansi massimi prezzi S. Francesco 48. Tel. 764359. 6583 O

ROMANENZA bottoni svendonsi per cessione attività, telefonare lunedì ore 16-18 al 68419. 6768 O

VENDESI nuovo giradischi Technics SL 2000 sintonizzatore Marantz mod. 104, amplificatore Marantz mod. 1070 Mixer Outline MX 501, casse Coral CX 7 electronic, mobiletto Sanjo 40 compatto stereo Lloyd's tutto o pezzi singoli ad un prezzo eccezionale. Telef. 213224. 6475 O

ALIMENTARI
OO Lire 200 per parola

VINO vino vino vino veramente eccellente SERGIO TOMBACCO in offerta speciale sino a sabato 22 aprile per acquisti di una gabbia completa: Merlot, Tocai, Cabernet, Verduzzo, Lambrusco, Frizzante bianco 12 gradi a lire 450 il litro; ombratico bianco e rosso 10,5 gradi a lire 360 il litro. Presso la DI.BE.MA. VIA CANOVA 9, via Pagliaricci 2, via Commerciale 27. Oppure direttamente a casa vostra con un piccolo sovraprezzo per il trasporto telefonando al n. 569602 - 793651 - 418762. 6630 OO

RAPPRESENTANTI, PIAZZISTI
P Lire 170 per parola

A.A. RAPPRESENTANTI introdotti settore, affermato colorificio seleziona Trieste e provincia. Dettagliando scrivere a Publikompass, cassetta 35-N, 34100 Trieste. 961 P

BISCOTTI Doria, lieviti Bertolini, pasticceria Zaghis, cerca venditori venditrici. Telefonare 761168.

CONCESSIONARIO Althea altre affermate case prodotti alimentari per sviluppo vendite cerca agenti introdottissimi province Trieste - Gorizia muniti propria autovettura, esigonsi referenze serietà introduzione settore retribuzione provinciale. Scrivere a cassetta Publikompass n. 30 N 34100 Ts. 6701 P

LANE da materassi ditta offre rappresentanza per qualsiasi regione introdotte ramo tappezzieri, materassai, tessutisti. Scrivere a Publikompass cassetta. n. 1 M - 34100 Trieste. 02 P

OCAR articoli regalo cerca venditori referenziati con patente ottimo trattamento presentarsi salita Promontorio 10 tel. 765420. T.A. 942 P

SIGNORA cerca rappresentanza confezioni maglieria lusso per Australia. Telefonare 040-62197 ore pasti.

AVVISO DI VENDITA

Ente pubblico vende a S. CROCE area di mq 5780, volume edificabile mc 7222. Rivolgersi in via del Teatro n. 2, presso l'E.N.L.R.P.

Gara fissata per il giorno 20 aprile 1978.

AUTO, MOTO, CICLI
Q Lire 170 per parola

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. CONCESSIONARIA Chrysler, Simca, Matra. Ditta DUPLICA, viale Ippodromo 2/2. OCCASIONI ESTERE: Chrysler 2000 automatico, Chrysler 160, Chrysler 1307 S, Simca 1301 S, Simca 1000, Simca 1100 S, Simca 1100 ES, Simca coupé 1200, Sunbeam 1250 TC Ford Capri, Escort, Taunus 1300 XL, Volkswagen maggiolino, Renault 12, Renault 6, Opel Kadett Citroen Dyane, NSU 4L, NSU 1000 Rateazioni in 30 mesi anche senza anticipo Ditta DUPLICA. 7/4 Q

A.A.A.A.A.A.A.A.A. CONCESSIONARIA Ditta DUPLICA viale Ippodromo 2/2 OCCASIONI NAZIONALI FIAT 128 4 p e 2p, 128 Special, 128 familiare, 850 berlina, 850 coupé, Alfasud, Alfa GT 1300 junior, Fulvia coupé '73, '75, Autobianchi A 111, A 112 E, 127, 127 Giannini. Rateazioni in 30 mesi anche senza anticipo. Ditta DUPLICA. 7/4 Q

A.A.A.A.A. AUTODEMOLITORE compra macchine da demolire, ritirando sul posto. Paga bene. Telefono 566355. 6313 Q

A.A.A.A.A. CONCESSIONARIA Chrysler Simca Matra Sunbeam Padovan De Carli, via Flavia 47, tel. 827782, auto usate 6 mesi garanzia totale: Triumph Spitfire 1300; Fiat 500 L/R; A 112; 850 Special; 127 3 porte; 128; 128 coupè; 124 S; 125 S; 1100 R; Alfasud; Mini Cooper 1000-1300; Dyane 6; Mehari 77; GS 1220; Opel Kadett; Ascona 1200; Ford Escort; Capri 1300; Audi 90; Renault 6; R10; R12; R16; 15 GTL Coupè; R4; NSU 4L; RO 80; Sunbeam 1250-1600; Simca 1000; LS-GLS-Special; Rallye 1; Rallye 2 79; 1100 GLS Special, TI; 1301 S; 1308 GT; Chrysler 160-180. 6675 Q

A.A.A. AUTOSALONE Fiat, F. Severo 65. Prove e dimostrazioni su tutta la gamma Fiat. Pagamento 30 mesi senza cambiali. Massime valutazioni Vs. usato. Usato garantito 3 mesi: 500 L '70-'71-'72, R '75, 126, 127 3 p '73-'74, 2 p '75, 128 berlina '70-'71, coupé 1.3 '72, Autobianchi 112 E '75, 124 spider '70, 124 special '72 gas, Alfasud '72, Alfetta GTV 2000 '77, Citroen LN 600 c '77, Citroen Maserati '73, Dyane 6 '76. 953 Q

A.A. POLO Wolsvagen aprile 76, vende privato. Tel. 64545. 6712 Q

A. FIAT 128 coupé 1973 perfetta accessoriata, privato vende. Telefonare feriali ore 18-20 al 422268.

A. FIAT 500 gomme sport vendesi. Tel. 725340. 6358 Q

A. VENDO Fiat 127 occasione 1 milione 250.000. Telefonare 749555. 6724 Q

A 112 perfetta vende privato. Telefonare lunedì 750026. 6783 Q

ABARTH A112 70 hp 1975; Fiat 500 69, 71; 132 1600 74; 127 3P 77; A112 71, 72; A112 E 73, 74, 75, 76; Mini 90 75; Alfasud TI 76; Fulvia Zagato 69; Beta Coupé 1800 74; Renault R 16 TL 77; Citroen GS 1220 Club 76. Vendonsi alla concessionaria Lancia Autobianchi via Flavia 55 telefono 820204. 6765 Q

AFFARE. 127 blu '76 3p 2.350.000 contanti trattabili. Tel. 823286. 6740 Q

AFFARONE vendo Capri 1300 gas gommata radio mangianastri tel. 271485. 6680 Q

ALFA 2000 ottobre 73 completa autoradio condizionatore tel. 767985 mattinate. 6669 Q

ALFA 1.8 1975 perfetta permuta condizioni pagamento. Campo Belvedere 7. 6624 Q

ALFA 2000, Alfetta 1.8, Giulia 1.3, Alfasud, Giulia 1300 super. Strada di Fiume 19, Autoagenzia. 6743 Q

ALFASUD TI perfetta qualsiasi prova 28 000 km, gancio traino Telef. 728366. 6496 Q

ALFETTA 1.8, uniproprietario, agosto '73, buone condizioni generali. Rateazioni fino a 30 mesi. Walmotor - Carpison 6. 6627 Q

AR Giulia nuova 1300 76; AR Giulia 1300 69; 128 4 p. 70; A 112 L. 1.300.000; vendo permuto rateazioni Fonderia 6. Visibile lunedì. 6725 Q

AUDI 80 L con impianto a gas km 18.000 bellissima vendesi in 30 mensilità. Autosalone Catullo, via Fabio Severo 34. 3-4 Q

AUTO Fiat 124 sport bellissima pochi chilometri vendesi. Tel. 93519. 944 Q

AUTOCCASIONI Pipan, Gatteri 13: Lancia 2000 '72, Beta coupé '76, Fulvia coupé '68, Alfa 2000 '72, Giulia 1300 '74, Junior '71, Fiat 125 '69, X 1.9 '73, 128 '72-'70, coupé '72, 112 '70, Abarth '76-'73, 850 coupé '70, 126 '74, 500 '68-'70, Escort '73, Mini '72-'70-'66, Citroen DS '71, Kawasaki 900 '76. 954 Q

AUTOMERCATO Rossetti 41, telefono 772122. Alfetta 1800 '73, 131 familiare '76, 128 '71, Mercedes 200 Diesel '71, 124 special 1400 '74, 130 ottima '72, 125 special '70-'68, 124 sport '68, Fulvia GT 1300 '69, Renault 6 '73, Mini sport '73, Mini Mk3 '72, Prinz 1000 '70, 850 sport '69-'70, 126 '75, Citroen GS club '72, 127 '75, 750 furgone '68, 500 F. Visitateci! 954 Q

AUTOSALONE Fiat, via Rolano 6: dimostrazione e vendita vettura Fiat nuove. Esposizione usato selezionato: 500 L '71, 500 R '73, 126 '74, A 112 E '72, 127 '74, 128 '70-'73-'74, 128 familiare '70, 128 coupé SL '73-'74, 124 S '70-'71, 131 '76, 132 '73-'74, Mini '70-'72-'74, Alfasud '73, Fulvia coupé 3 '74, Citroen Dyane '74, GS 1200 '72, Renault 5 '74. Veicoli commerciali 238 '71, Alfaromeo F 12 promiscuo '74. Aperto festivi dalle 10 alle 13. 6777 Q

BATTERIE originali tedesche prezzo fabbrica garage Regina. 6726 Q

BMW 518 75 perfetto vendo garage Regina. 6726 Q

BMW 100 S pronta consegna, nuovo concessionario Walmotor, via Milano 27/A. 6627 Q

BOXER, Bravo, Ciao, Gilera, ottime occasioni vende concessionaria Piaggio, S. Francesco 46. Tel. 764127. 6634 Q

BUONA 500 vendo '67. Telef. 790925. 6787 Q

CABRIOLET Volkswagen 1600 cambio automatico '76 vendesi. Tel. 767702 dopo ore 17. 973 Q

CAMPAGNOLA Fiat 1900 vendesi lire 500.000 trattabili. Telefonare ore ufficio 736121 int. 225. 925 Q

CHRYSLER 160 '73 vendo ottimo stato. Telefonare 416301 da lunedì dopo le 19. 6502 Q

CONCESSIONARIA RENAULT-ZAGARIA. Piazza Sansovino 6 tel. 725390 vende vetture usate, revisionate e garantite, Fiat 500; 126; 127; 128; 125 S; 124 S-TI; Coupé 1600; 130 Automatica (motore nuovo di fabbrica) Alfa Romeo; GT Junior; Sud; 5 m; Lancia Fulvia 2C; Zagato Sport Coupé 1200; Autobianchi A112; Mini K3 e 90; vera occasione Jaguar 4.2 bleu. Estere tutti tipi. Renault gamma completa. Ford, Simca, Citroen, Opel, Nsu 80; Mercedes 200 D; Peugeot; Bmw. APERTO SABATO E DOMENICA; visitateci, interpellateci. 6584 Q

FIAT 131 Special bleu notte 1300 4 porte accessoriata aprile 1977 21000 km vendesi 4.200.000 trattabili astenersi perditempo. Scrivere a Publikompass. Cassetta n. 27N 34100 Ts. 6674 Q

FIAT 500 L buonissimo stato novembre 1970 vendesi. Telefonare domenica e lunedì 792777. 6549 Q

FIAT 125 S con impianto a gas uniproprietario vendesi in 30 mesi. Autosalone Catullo, in via Catullo 1. 3-4 Q

FIAT 500 Giannini privato vende. Telefonare 231131. 6533 Q

FIAT 127 '74 uniproprietario vendesi in 30 mesi. Autosalone Catullo, via Catullo 1. 3-4 Q

FORD Capri 1500 del '70 ottimo stato vendesi. Telefonare 213175. 6739 Q

FORD Taunus familiare 1600 '77 gancio traino vendo o permuto. 813652. 6801 Q

FORD Transit motore gomme nuove adattissimo Camper lire 2.350.000 vendo. Tel. 208455. 6509 Q

FORD Transit furgone vendesi visibile presso distributore Esso Giardino Pubblico. 6754 Q

GIULIETTA 1.6 imminente consegna cedo contratto stipulato al prezzo vecchio. Tel. 43432 mattinata. 6553 Q

HONDA 400, 500, 550, 750 nei modelli '78, pronta consegna, concessionario Dalmotor, via Milano 27/A. 6627 Q

HONDA 250 bicilindrica accensione elettrica in buone condizioni vendo. Tel. 51275 ore 10-13. 950 Q

HONDA 125 S pronta consegna nei colori rosso e blu a L. 949.000 su strada, concessionario Walmotor, via Milano 27/A. 6627 Q

KAWASAKI 1000, km 5000, uniproprietario 3.200.000 trattabili. Garage S. Nicolò 12. 6785 Q

ITALYET Yamaha 125 76 perfetto vendo 600.000 trattabili. Telefonare 722637. 6719 Q

LANCIA Flavia Coupé 2000 azzurra nera gas, ottima ore 6-18; via D'Alviano 15/1, 795481. 6629 Q

LANCIA 1300 coupé '72 perfetta con accessori vendesi. Autosalone Catullo, via Catullo 1. 3-4 Q

LANCIA Flavia '64 buone condizioni gomme motore vendesi. Tel. 60657. 247 Q

LANCIA Flavia Zagato 1.8 1971 occasione vendo o permuto. Visibile Ronchi via Redipuglia 109. 320 Q

MERCEDES 220 D buone condizioni vendo. Tel. 749320 ore pasti. 6474 Q

MERCEDES 200 diesel, gommatissima, impianto stereo, perfetta vendo. 0481 - 45061. 312 Q

MORINI 500 avviamento elettrico in prenotazione, consegna fine mese, oltre a tutta la gamma 125, 250 e 350 pronta consegna. Concessionario Walmotor, via Milano 27/A. 6627 Q

MOTO Guzzi 250 TS elettronica bellissima 3000 km vendo. Telefonare feriali ore 18-20 al 422268. 6353 Q

NSU RO 80 ottimo stato occasione vendesi. Autosalone Catullo, via Catullo 1. 3-4 Q

NSU Prinz 4 occasioni a prezzi ottimi. Vendesi anche ratealmente. Autosalone Catullo, via Catullo 1. 3-4 Q

OCCASIONE privato vende Peugeot 504 coupé perfetta. Tel. 755346 ore negozio. 6565 Q

OCCASIONISSIMA BMW 1800 1968, perfetta inurtata motore gomme inneccepibili vendo anche ratealmente. Telefonare 759509. 6467 Q

OPEL Manta 1200 impianto gas perfetta vendo tel. 759305. 6728 Q

PASSAT 1300 4 porte bellissima e perfetta vendesi in 30 mensilità. Autosalone Catullo, via Catullo 1. 3-4 Q

PRENOTATE subito la vostra Vespa. Non attendere l'estate. Rateazioni senza acconti e senza cambiali. Concessionaria Roeti, S. Francesco 46. Tel. 764127. 6634 Q

PRIVATO vende Kadett 1000 novembre '72 60.000 km gomme batteria nuove autoradio, lire 800.000. Telefonare 870076. 6791 Q

PRIVATO vende 500 L '71. Telefono 825582. 6542 Q

AVVIATISSIMA latteria generi alimentari S. Giacomo vendo causa malattia. Telefonare 728836 ore 21. 6582 R

BAR CON TABACCHI in zona periferica rionale avviatissima con ottimo reddito cedesi. Agenzia DOMUS, Galleria Tergesteo. 1/4 R

CEDESI o affittasi edicola giornali motivi famiglia. Telefonare ore serali 54969. 6717 R

CENTRO cedesi avviatissimo negozio 240 mq (altrettanto soppalco) e magazzino 400 mq. Telefonare mattina 768500. 6567 R

CERCASI pelletteria o calzoleria centrale scrivere a Publikompass cassetta n. 38-N 34100 Trieste. 971 R

CERCO affitto locale non inferiore a mq 40 per interessante avvio attività commerciale, vendita al minuto zona centrale. Si esaminano anche serie proposte di eventuale società. Tel. 43433 ore 9-11 feriali. 6574 R

CERCO piccolo locale centrale, eventualmente prelievo attività. Telef. 727576. 6465 R

CORMONS cedesi avviato negozio pelletterie. Telefonare ore pasti (0481) 60822. 245 R

LICENZA alcolici trasferibile cerco prontamente. Tel. 725087. 6317 R

NEGOZI in zona centrale nuovi prima entrata attività lavanderia e tavola calda per asporto VENDONSI CON MUTUO VENTENNALE. Agenzia DOMUS, Galleria Tergesteo. 1/4 R

NEGOZIO autoaccessori e ricambi posizione centrale vendesi. Informazioni telefono 64605. 6644 R

NEGOZIO fiori a Grado Pineta vendesi. Telefonare (0431) 77058. 331 R

OCCASIONE vendesi latteria, causa malattia. Tel. ore pasti 771435. 6518 R

PROFUMERIA quasi centrale vendesi ottime condizioni. Scrivere a Publikompass Cassetta n. 28 N 34100 Trieste. 6677 R

VENDESI (compreso mura) grande bar bianco. Reddito minimo lire 12.000.000 con buone possibilità sviluppo. Telefonare 768800 mattinata. 6567 R

VENDESI ristorante self-service ben avviato con vasta clientela, ampio parcheggio, situato in zona turistica su strada statale di grande traffico. Tel. 208339 - 410967. 6217 R

VENDESI salone parrucchiera occasione via Commerciale 42 aperto mercoledì mattinata per visita. 6705 R

CASE, VILLE, TERRENI
S Lire 200 per parola

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. ACQUISTO PER CONTANTI zone Servola, Ippodromo, Rozzol, Chiadino APPARTAMENTO LIBERO 2 camere letto, soggiorno, cucinino, bagno, prontingresso. Telefonare da martedì al n. 775504, orario ore 9-12 e 16-19. 6788 S

A.A.A.A.A.A.A.A. APPARTAMENTO in nuova palazzina via Flavia soggiorno stanza matrimoniale grande soggiorno poggiolo tutti confort pronto ingresso. Mutuo assicurato vende impresa costruttrice. Tel. 69267 orario ufficio. 17/4 S

A.A.A.A.A.A.A.A. BAIAMONTI piano 6.o tutti comfort libero 2 stanze cucinino-soggiorno, 2 poggioli bagno vende Immobiliare Italia 61512-61514. 4/4 S

A.A.A.A.A.A.A.A. PARAGGI SAN GIUSTO piano 5.o libero tutti comfort costruzione recente saloncino tre stanze cucina tripli servizi terrazza vende Immobiliare Italia 61512-61514. 4/4 S

A.A.A.A.A.A.A.A. SETTEFONTANE piano 1.o libero tutti comfort 2 stanze soggiorno-cucinino servizi separati 2 poggioli, vende Immobiliare Italia 61512-61514. 4/4 S

A.A.A.A.A.A.A.A. VALMAURA piano 3.o libero tutti comfort soggiorno-cucinino stanza bagno ripostiglio poggiolo, vende Immobiliare Italia 61612-61514. 4/4 S

A.A.A.A.A.A.A.A. PARAGGI STAZIONE piano 2.o libero tutti comfort soggiorno 2 stanze stanzino doppi servizi cucina, vende Immobiliare Italia 61512-61514. 4/4 S

A.A.A.A.A.A. ALTURA INIZIATA PRENOTAZIONE APPARTAMENTI SECONDO LOTTO APPROFITTATE SUBITO possibilità di scelta tra quelli da due, tre e quattro stanze, cucina, doppi servizi, due poggioli, centralnafta, ascensore. Prezzo comprensivo del terreno in proprietà. Mutui agevolati al 5,50 per cento. Zona panoramica, tranquilla a poca distanza dalla città tra Valmaura e Cattinara raggiungibile con l'autobus 33. AMMINISTRAZIONE ECCARDI piazza Sangiovanni 6. Tel. 755885 feriali 16-19 oppure ufficio vendite sul posto via Brigata Casale tel. 823-271 feriali 9-12 e 15-19 (sabato compreso). 6771 S

A.A.A.A.A. VIA GIULIANI appartamenti da due e tre stanze, cucina, bagno-wc, poggioli, riscaldamento autonomo gas, ascensore, posti macchina, vendita condominio con possibilità mutui fondiari. Consegna luglio 1978. AMMINISTRAZIONE ECCARDI piazza Sangiovanni 6. Tel. 755885 feriali 16-19. 6771 S

A.A.A.A.B. CENTRALE spazioso soleggiato: 3 stanze, cucina, doccia-wc, ripostiglio, vendesi LIBERO 16.000.000 Immobiliare ARGO, San Francesco 4, telefono 768163. 6794 S

A.A.A.A.B. CENTRALISSIMI inizio costruzione appartamenti: soggiorno, cucinetta indipendente, stanza, da 25.020.000 in poi; soggiorno, 2 stanze, cucinetta, da 33.345.000; salone, 3 stanze, cucina 51.062.500. Ogni appartamento è dotato di: poggioli, ripostiglio, servizi doppi o singoli. Garage facoltativo. Riscaldamento a metano indipendente. Rifiniture accuratissime. Mutuo ventennali. Consegna ottobre '79. 6794 S

A.A.A.A.B. FRANCA localino ad uso deposito-laboratorio vendesi 2 milioni 200.000. Immobiliare ARGO. San Francesco 4, telefono 768163. 6794 S

A.A.A.A.B. SISTIANA salone, 2 stanze, cucina, bagno, ripostiglio, poggioli, giardino proprio 250 mq, autogasolio, vendesi 36.000.000. Immobiliare ARGO. San Francesco 4, telefono 768163. 6794 S

A.A.A.A.R. FABIO Severo 52, complesso condominiale in avanzata fase di costruzione, appartamenti 2-3-4 stanze letto, doppi, tripli servizi, attici - mansarde, vista mare, posti machina su tre piani parcheggio, rifiniture accurate e materiali di prestigio, mutuo concesso vende direttamente Impresa Trieste Centro, via Diaz n. 6 .Telef. 60481. 6523 S

A.A.A.B. VILLA SCORCOLA VISTA PANORAMICA MARE terrazze, giardino, 8 vani, comforts moderni vendesi 160.000 000. Immobiliare ARGO San Francesco 4. Telefono 768163. 6794 S

A.A.A.R. PRONTA consegna in Strada per Longera 70 appartamenti 2 stanze, soggiorno, doppi servizi, tutti comforts, posti macchina, capolinea bus. Prezzi competitivi, facilitazioni, mutuo ventennale concesso, vende direttamente Impresa Riccesi, via Diaz n. 6. Tel. 60481. 6523 S

A.A.A.M. OCCASIONE LIBERO soggiorno cucinino matrimoniale bagno GIARDINO PROPRIO vendesi. ADRIA, Mazzini 30, tel. 68758. 6691 S

A.A.A. APPARTAMENTO LIBERO VIA NEGRELLI stanza, saloncino, cucinino, bagno-gabinetto, ripostiglio, poggiolo e cantina vendesi condominio. AMMINISTRAZIONE ECCARDI piazza Sangiovanni 6. Tel. 755885 feriali 16-19. 6771 S

A.A.A. APPARTAMENTO LIBERO, via Flavia stanza, stanzetta, soggiorno, cucinino, poggiolo, bagno-wc, ascensore, centralnafta, vista libera, soleggiato, quinto piano, vendesi condominio. AMMINISTRAZIONE ECCARDI piazza Sangiovanni 6. Tel. 755-885 feriali 16-19. 6771-S

A.A.A. APPARTAMENTO VIA PATRIZIO stanza, soggiorno, cucinino, bagno-wc, poggiolo, ascensore, riscaldamento a acqua calda centralizzati. Occasione. Vendesi condominio. AMMINISTRAZIONE ECCARDI piazza Sangiovanni 6. Tel. 755885 feriali 16-19. 6771 S

A.A. IMPRESA DOTT. ING. GUGLIELMO CANARUTTO centralissimo accurate rifiniture 6 stanze poggioli doppi servizi prontentrata vendesi. Tel. 60251 orario 10.30-12.30 17.30-19.30.

A.A. IMPRESA DOTT. ING. GUGLIELMO CANARUTTO inintermediari direttamente vende via Corgnoleto 2.o lotto in palazzina splendida vista varie grandezze mansarde giardini privati, mutuo. Via Donota 3, tel. 60251 - 69131 orario 10.30-12.30, 17.30-19.30. 6615 S

A.A. IMPRESA DOTT. ING. GUGLIELMO CANARUTTO inintermediari direttamente vende Roiano, ultimi appartamenti in palazzina pronta consegna a prezzi definitivi, mutuo. Via Donota 3, tel. 60251 - 69131 orario 10.30-12.30, 17.30-19.30. 6618 S

A.A. PICCOLA graziosa villetta vendesi 59.000.000. Telefonare 768800 mattina. 6567 S

A.C. ANGELO EMO in palazzina vendonsi ultimi due appartamenti consegna estate, 3 stanze, salone, cucina, doppi servizi, autoriscaldamento, ascensore, posti macchina, garage, visione progetti plastico Immobiliare Triestina, XXX Ottobre 4, tel. 62636. 6609 S

A.C. BELPOGGIO appartamento libero 3 stanze, cucina, bagno, completamente restaurato, vende Immobiliare Triestina, XXX Ottobre 4, te' 62636. 6609 S

Continua in 14.a pagina

PRIVATO vende Alfetta 1600 anno 1975, 31.000 km amaranto. Telefonare ore 9-11 734676. 6470 Q

PRIVATO vende Mini 1000. Telefono 213224. 6475 Q

PRIVATO vende ad amatore: Moto Guzzi Airone 250, anno '47, valvole esterne, motore in rodaggio, assicurata e bollata. Telefonare al 822232. 6510 Q

RENAULT 5 TL '75 vendesi in 30 mesi. Perfetta. Autosalone Catullo, via Catullo 1. 3-4 Q

SIMCA 1301 bianca unico proprietario 50.000 km ottime condizioni vendesi 500.000. Telefonare 420221. 1234 Q

SIMCA 1000 perfetta pochi chilometri, vendesi anche ratealmente. Autosalone Catullo, via Catullo 1. 3-4 Q

SVENDIAMO, minimi anticipi, senza cambiali, vasta gamma vetture d'occasione, permute, garanzia, assistenza pratiche. Autoagenzia Flegi, strada di Fiume 19, tel. 766880. 6743 Q

S.W.M. tutti i modelli 6 e 7 marce nelle cilindrate 125 e 250, oltre al 125 Rotax, pronta consegna. Concessionario Walmotor. 6327 Q

UNIPROPRIETARIO vende 125 S '70 km 62.000 accessoriata visibile Garage Central, via Slataper 5. 6783 Q

UNIPROPRIETARIO vende 500 '71 ottime condizioni L. 900.000. Telefonare 410223. 6505 Q

VENDESI Fiat 500 F del '66 ottimo stato. Telefonare a 823740 in mattinata. 6543 Q

VENDESI Ape MP 500 1971 telef. 220386. 6679 Q

VENDESI Bmw 1600 70 impianto gas perfetta visibile mattinata garage Matteotti 39. 6670 Q

VENDESI Citroen GS 1050 1972 perfettissima qualsiasi prova telefonare 420490. 6703 Q

VENDESI Simca 1S anno 1975 perfette condizioni km 29.000 L. 1 milione 500.000 tratabili tel. 826621. 6751 Q

VENDESI 500 buone condizioni 350.000 trattabili, tel. 225652. 6707 Q

VENDESI Fiat 500 '68 ottimo stato Lt 550.000 chiavi in mano. Telefonare 748551 lunedì ore 14-15 oppure ore serali. 958 Q

VENDESI Renault 4 agosto '74 perfetta km 36.000. Tel. 755840 lunedì. 6736 Q

VENDO KTM 125 ottime condizioni al miglior offerente. Tel. 813585 ore 14-16. 6747 Q

VENDO Vespa 125 super. Tel. 826087 pomeriggio. 959 Q

VENDO R20 vera occasione anno 77 km 15 000 tel. 745353. 6704 Q

VENDO Fiat 128 4 porte '69. Telefonare ore 20 818870. 6447 Q

VENDO 850 Sport in ottime condizioni telefonare al 757707 dopo le 18. 6603 Q

VENDO Fiat 600 multipla in buono stato. Tel. 826111. 6643 Q

VENDO Ford Capri 1300 fine '69, 1.300.000 trattabili. Tel. 824028 ore 13-14, 18-19. 936 Q

VENDO Mercedes 220 D. Telefono 0431 - 99223. 6621 Q

VENDO privato 500. Tel. 743659 6635 Q

VENDO Simca 1301 S '73. Telefonare 568000. 6597 Q

VERA occasione vendo 128 coupè con assicurazione tel. 412812 ore 8-14. 6690 Q

VESPE nuove serie, ciclomotori, consegna pronta, dilazioni senza anticipi, senza cambiali, presso Autoagenzia Flegi, strada di Fiume 19, tel. 766880, nuovo punto di vendita Piaggio-Gilera. 6743 Q

128 4 porte impianto gas vendesi autofficina Madonna del Mare 12, lunedì. 957 Q

128 Rally '72 bianca radio unico proprietario anche permutando e ratealmente. Fiat, via Roiano 6, dalle 10 alle 13. 6777 Q

500 Fiat anno '67 meccanica perfetta gomme nuove vendesi. Tel. 761750. 6741 Q

CAPITALI, AZIENDE
R Lire 200 per parola

A.A.A. PRESTITI concediamo alle migliori condizioni massima riservatezza e sollecitudine. Telefonare 60285. 6537 R

A.M. BOUTIQUE CENTRALE cedesi ottimo prezzo. ADRIA, Mazzini 30, tel. 68758. 6691 R

AFFARONE metto a disposizione di oculato finanziatore mio patrimonio (negozi e immobili) scopo valorizzazione e risanamento. Telef. 824802. 6671 R

ANTICIPI immediati cessione quinto stipendio parastatali aziendali. Fintorino, Paganini 4, tel. 31942. 5560 R

CONGRESSO SCIENTIFICO A PORDENONE

Terapie e strutture per curare il cancro

Presidente del convegno il professor Stefanini

PORDENONE — Come si può curare il cancro? Con quali terapie e con quali strutture sanitarie si può affrontare un male che, soprattutto nella nostra regione, si sta diffondendo sempre più?

A queste difficili domande ha cercato di dare una risposta un congresso medico-scientifico svoltosi a Pordenone e conclusosi ieri. Illustri clinici dei vari istituti oncologici italiani, assieme a un numero limitato ma assai significativo di colleghi europei, hanno dibattuto nei due giorni del convegno i problemi della cura del cancro del grosso intestino. L'argomento, così specifico, è stato dettato da due considerazioni: è un cancro tra i più diffusi, particolarmente nel Friuli, e poi si presta assai bene a esemplificare le necessità di prevenzioni e di terapie precoci.

«Noi medici — spiega il prof. Paride Stefanini, illustre clinico e presidente del convegno — abbiamo ormai da tempo chiarito la necessità di anticipare quanto più sia possibile la diagnosi del male: e in questo modo sappiamo anche di poter garantire notevoli risultati nella cura del paziente». Ma, come si sa, l'istituire strutture in grado di garantire un' opera diffusa di prevenzione nei confronti del cancro non è certo cosa che può essere fatta dall'oggi al domani. E soprattutto occorrono molti denari.

«Certo che noi medici — continua Stefanini — stiamo invecchiando senza riuscire a portare a termine questi progetti. I problemi finanziari sono molti, ma sono gli uomini politici che non vogliono affrontare questi nodi, di per sé risolvibili». «E' senz'altro vero che queste strutture costano parecchio — parla sempre Stefanini — ma quale enorme risparmio, anche economico, possono creare, garantendo la guarigione di quei pazienti che ora debbono morire?».

Su questi problemi, resi assai vivi a Pordenone dal fatto che il locale ospedale civile ha da tempo indicato un'ipotesi di struttura oncologica assai avanzata nel costruendo ospedale di Aviano, si è pronunciata una tavola rotonda svoltasi venerdì pomeriggio tra alcuni dei partecipanti al convegno. Con Umberto Veronesi a fare il moderatore, Romano Zecchin, Giorgio Mustacchi, Marcello Pietroiusti, Bruno Salvadori, Lamberto Bossi e il lubianese Janez Kuhelj hanno esposto le più avanzate ipotesi di organizzazione di strutture oncologiche sul territorio.

Di particolare interesse l'esposizione del prof. Romano Zecchin, primario nell'ospedale pordenonese, che ha chiarito i compiti e la strutturazione di un centro oncologico regionale previsto nell'ospedale di Aviano. Questa struttura, organizzata in modo da servire l'intera regione, oltre alla cura diretta dei casi più gravi e dei cancri più rari, dovrà fra l'altro svolgere anche un servizio epidemiologico, dovrà cioè seguire l'andamento statistico dei vari cancri cercando di stabilire le correlazioni esistenti tra malattia ed eventuali cause, anche indirette che man mano si identificano.

Ma l'attività del Centro regionale può essere interamente intesa solo se esaminata assieme all'intera struttura che si vuole costituire. Da un lato, come si è detto, il Centro regionale; dall'altro i nuclei periferici diffusi sul territorio a livello di unità sanitaria locale. In mezzo, come strutture di collegamento, i dipartimenti oncologici degli ospedali già esistenti. Così le terapie studiate nel Centro regionale potrebbero trovare pratica e poco costosa applicazione nei centri locali, che agirebbero strettamente controllati dal nucleo centrale. E questo è solo un aspetto delle tante migliorie che questa struttura composita potrà garantire; e poi l'elaborazione dei protocolli terapeutici, la verifica critica dei risultati, la gestione dell'anagrafe oncologica, la ricerca applicata e l'aggiornamento professionale dei medici.

Indicazioni di questo tipo da tempo emergono dai documenti dell'organizzazione mondiale della sanità, da commissioni di studio del parlamento americano, da studiosi di varie nazioni. Il congresso organizzato dall'ospedale di Pordenone si allinea quindi come più avanzate indicazioni mediche. Ciò, oltre a rappresentare per Pordenone un'indubbia acquisizione di prestigio, sta a significare la bontà delle strutture previste. Ora, come al solito, la risposta sta ai politici. I medici, dicono, di aver fatto la loro parte. Ma in regione fra due mesi saranno le elezioni che indicheranno i nuovi amministratori.

Pier Luigi Odorico

■ SALVATAGGIO — Quattro pescatori dilettanti, bloccati da 40 ore in una grotta della costa garganica tra Pugnochiuso e Vieste per il mare in burrasca, sono stati salvati all'alba dall'equipaggio di una motovedetta della capitaneria di porto di Manfredonia.

IN ANSIA I FAMILIARI DI QUATTRO VITTIME DI SEQUESTRI NEL LAZIO

Rischi eccessivi per i rapitori in questo momento d'emergenza

Le trattative con le organizzazioni criminali quasi impossibili per il rigore dei controlli da parte della polizia - Appelli di Grazioli e Amati ai banditi

ROMA — *Dopo i familiari del duca Massimiliano Grazioli, anche i genitori di Giovanna Amati hanno rivolto, per mezzo della stampa, un messaggio-appello all'anonima sequestri per sollecitare i rapitori a fornire notizie sui rispettivi congiunti. Le imponenti misure di vigilanza e di controllo messe in atto da polizia, carabinieri, guardia di finanza e esercito all'indomani della strage di via Mario Fani hanno infatti causato una brusca interruzione delle trattative in corso con le organizzazioni criminali.*

I controlli telefonici in atto hanno reso particolarmente guardinghi e sospettosi i malviventi. In tempi normali, sia pure grazie ai prodigi della teleselezione, una conversazione telefonica offriva sufficienti margini di sicurezza in quanto dal momento dell'individuazione dell'apparecchio telefonico di chiamata all'intervento delle forze dell'ordine, trascorreva un sufficiente margine di tempo. Ma oggi questi margini si sono terribilmente assottigliati. Per la situazione d'emergenza determinatasi dopo il rapimento dell'on. Moro un congruo numero di agenti e di personale specializzato è stato impegnato nel settore delle intercettazioni telefoniche.

Gli stessi motivi che possono essere addotti a giustificazione dell'interruzione dei contatti telefonici fra organizzazioni del sequestro e congiunti degli ostaggi valgono anche per quanto riguarda la fase della consegna del riscatto e peggio ancora del rilascio dell'ostaggio. La prima è sempre estremamente complessa. Spesso i parenti delle vittime di un sequestro sono costretti a lunghi giri viziosi, a tortuosi percorsi obbligati.

Oggi un movimento del genere anche se riuscisse a passare inosservato attraverso la fitta rete di controllo delle forze dell'ordine certamente insospettirebbe qualche privato cittadino che si farebbe premura di informare immediatamente il 113, letteralmente preso d'assalto in questo periodo da centinaia di telefonate che segnalano episodi «sospetti» che puntualmente si rivelano falsi allarmi.

Da questa situazione deriva che quattro ostaggi oramai da tempo in mano ai banditi saranno costretti a veder prolungata di molto la loro prigionia in attesa di sviluppi concreti nelle indagini sul rapimento Moro. Per alcuni di questi, a rendere ancora più angosciante la situazione delle rispettive famiglie, il riscatto era già stato interamente versato. Come nel caso del duca Massimiliano Grazioli, rapito l'8 novembre dello scorso anno da cinque banditi armati e mascherati in una strada di campagna nei pressi di Settebagni. In un primo momento i rapitori avevano avanzato una richiesta di riscatto di 10 miliardi di lire, poi dopo una serie di estenuanti trattative (sui giornali sono apparse di tanto in tanto inserzioni a pagamento su un orologio smarrito, evidentemente un messaggio in codice convenuto durante i contatti segreti) le loro pretese si erano notevolmente ridimensionate (si parla di tre miliardi) ed erano state interamente esaudite come ha dichiarato la stessa moglie del patrizio romano in un appello pubblicato sui giornali di due giorni fa.

Per Giovanna Amati figlia dell'industriale Giovanni, proprietario di numerose sale cinematografiche a Roma, interessi in diversi rami, rapita il 12 febbraio scorso, invece la trattativa era ancora alle prime fasi, ma dopo i primi contatti la voce dei rapitori non si è più fatta sentire in via dei Villini e venerdì il padre ha rivolto loro questo appello: «Se avete sentimenti umani fatemi avere notizie. Finora nonostante mi sia dichiarato disposto a iniziare una trattativa con voi i contatti sono stati soltanto sporadici, senza alcun risultato che faccia sperare in una rapida conclusione della vicenda».

Lo stesso dicasi per Michela Marconi, 16 anni, figlia di un costruttore residente a Grottaferrata che si dichiara praticamente nullatenente, rapita il 1.o marzo scorso mentre si recava a scuola accompagnata dall'autista, e, infine, per il costruttore romano Angelo Apolloni, già vittima di un tentativo di rapimento e sequestrato all'uscita dagli uffici della sua impresa in via Roberto Michelis il giorno precedente l'agguato di via Mario Fani.

Parchi naturali nell'area dolomitica

BOLZANO — Il parco naturale «Puezodle» è una realtà. Occupa una vasta area dolomitica compresa fra la Valle Gardena e Badia e interessa parte del territorio dei comuni di Funes, S. Cristina di Val Gardena, Selva di Valgardena, Corvara in Badia, Badia e San Martino in Badia.

Si tratta del terzo parco naturale che viene realizzato nel quadro di un programma varato dalla provincia autonoma nel 1972 che prevede l'istituzione di otto parchi, per una superficie totale equivalente al 25 per cento del territorio altoatesino. Gli altri due parchi già istituiti sono quello dello Sciliar e il parco del Gruppo di Tessa. L'intero programma potrebbe essere realizzato nel giro di due-tre anni se verranno superate le difficoltà opposte in diversi casi da parte della popolazione dei comuni rientranti nei confini dei parchi, che teme di veder pregiudicato il proprio sviluppo economico. Gli altri parchi di prossima realizzazione sono quelli delle Dolomiti di Sesto, dell'Alpe di Fanes e dell'Alpe di Sennes (quasi pronto) delle vedette di Ries, dell'Alpe di Sarentino e del Monte Corno.

OROSCOPO DI OGGI

ARIETE dal 21-3 al 20-4 — Non adagiatevi: ancora un piccolo sforzo e riuscirete a raggiungere gli obiettivi auspicati. In amore alcuni imprevisti rafforzeranno un legame nato sotto favorevoli auspici astrali. Attenzione alla salute: occorre una dieta drastica. Se vi sarà rivolto un invito in giornata, accettatelo.

TORO dal 21-4 al 20-5 — Avete bisogno di riflettere con calma per evitare di commettere errori irreparabili. Vi sarà vicina, con tutta la sua comprensione, la persona amata. Nuove conquiste per le giovanissime e i giovani nati nella terza decade. Stabilirete dei buoni rapporti con una persona influente.

GEMELLI dal 21-5 al 20-6 — La situazione economica è migliorata su tutti i fronti, dopo il lungo periodo di austerity che avete imposto ai vostri familiari. Adesso è il caso di allentare un po' la borsa, anche per assecondare il ritorno del bel tempo. Non siate però volubili nelle cose del cuore. Notizie da lontano.

CANCRO dal 21-6 al 22-7 — Una maggior comprensione nei confronti della persona amata risolverà una delicata questione che stava avvelenando i vostri rapporti. Siate più docili anche nell'ambiente di lavoro per evitare ripicche e pettegolezzi controproducenti. Possibili piacevoli novità nell'ambito della famiglia.

LEONE dal 23-7 al 22-8 — Rinunciate a una discussione nell'ambiente di lavoro che potrebbe risolversi a vostro svantaggio, mettendovi in cattiva luce con i superiori. Siate meno remissivi in famiglia: una maggior grinta darebbe una svolta a uno stanco menage. Ponderate ogni cosa con calma e decidete per il meglio.

VERGINE dal 23-8 al 22-9 — Ascoltate i consigli di chi vi vuole bene e rinunciate a quel vostro rischioso progetto: è un'impresa allettante però troppo infida. Nuovi approcci in campo sentimentale che, molto probabilmente, sfoceranno in nozze. Dedicate un po' più di tempo all'hobby preferito e accettate un'invito.

BILANCIA dal 23-9 al 22-10 — Risolverete in giornata una delicata questione per la quale sembrava non esserci più speranza. Dedicatevi ora con maggiore lena alle faccende professionali per raggiungere gli obiettivi prefissi. Troppi stress, occorre un periodo di relax. E' giunto il momento per realizzare un progetto.

SCORPIONE dal 23-10 al 21-11 — Felice conclusione di un problema economico grazie all'intervento di un lontano parente che ha sanato la situazione debitoria. Attenzione a non cadere nel futuro in analoghe trappole. Perfetta intesa sentimentale dopo un chiarimento di fondo. In serata avrete un incontro inaspettato.

SAGITTARIO dal 22-11 al 21-12 — Non demoralizzatevi per eventuali «crac»; presto riuscirete a centrare un'iniziativa finanziaria risolvendo d'un colpo tutti i vostri problemi economici. Un «flirt» vi distrarrà per qualche tempo dai vostri compiti professionali. Con ogni probabilità riceverete un'interessante offerta: accettatela.

CAPRICORNO dal 22-12 al 20-1 — Attraverso un caro amico riuscirete ad avere notizie in seguito alle quali potreste avanzare una proposta interessante nel vostro ambiente di lavoro. Cercate di agire con discrezione per non farvi soffiare l'iniziativa. Una lite con la persona amata offuscherà l'orizzonte della giornata.

ACQUARIO dal 21-1 al 19-2 — Tentate strade nuove in campo professionale, se volete sfuggire a un ritmo di vita ossessivo. Presto riceverete una proposta che potreste prendere in considerazione. Avrete delle grane in famiglia per un incauto acquisto. Siate per il futuro più prudenti e meno precipitosi.

PESCI dal 20-2 al 20-3 — La situazione è difficile e ingarbugliata: occorre pertanto riflettere prima di decidere sul da farsi. Anche in amore è opportuno e salutare un chiarimento; non potete stare con due piedi in una scarpa. Ricordatevi di un importante appuntamento e fate il possibile per non mancarvi.

ULTIMI CONTATTI DEL «SURPRISE»: BOBINE A FIRENZE

Domande senza risposta nell'avventura di Fogar

La moglie di Mancini ha ascoltato le registrazioni - Già dal 14 gennaio il navigatore aveva rinunciato all'impresa



Milano — La moglie di Fogar parte per Città del Capo (Telefoto Ansa)

FIRENZE — Sono arrivate a Roberta Vigna, moglie del giornalista fiorentino Mauro Mancini, tragicamente deceduto dopo la lunga agonia sulla scialuppa di salvataggio del «Surprise», le bobine con le registrazioni delle ultime conversazioni via radio avute da Ambrogio Fogar e dallo stesso Mancini prima del naufragio. Le bobine sono state ascoltate soltanto dalla signora Roberta, dagli amici intimi e da un collega amico di Mauro.

Le quattro piccole bobine non sembrano tuttavia aiutare molto a risolvere alcuni degli interrogativi che circondano l'avventura del «Surprise», anche perché i collegamenti riportati sul nastro sono avvenuti prima del 17 gennaio, giorno dell'ultimo contatto radio dei due navigatori, col radioamatore italiano, residente a Santiago del Cile, Franco Benfati. Egli faceva infatti da ponte di collegamento fra l'imbarcazione di Fogar e di Mancini e il radioamatore fucecchiese Benito Bartolucci, che si era offerto di tenere i contatti radio durante il viaggio poi conclusosi tragicamente.

Fino ad ora si era creduto che l'ultimo collegamento fosse avvenuto il 18 gennaio, sembra invece dalle bobine che non vi siano stati più contatti dal giorno 17. Una cosa comunque sembra essere chiara: già dal 14 gennaio Fogar aveva deciso di tornare indietro in seguito all'apertura di una falla nello scafo del «Surprise», dichiarando fallita la sua impresa.

Nei tanti collegamenti registrati una sola volta e molto brevemente interviene Mauro Mancini. Poi il silenzio assoluto, la tragedia del naufragio, i 74 giorni sul gommone d'emergenza e quindi il salvataggio e il decesso di Mancini, poche ore dopo che era stato portato a bordo del mercantile greco. Fra qualche giorno — il 13 o il 14 aprile — è previsto l'arrivo a Città del Capo, in Sud Africa, della nave ellenica. Forse solo allora Fogar potrà raccontare la tremenda storia nei suoi particolari e si potranno così chiarire molti degli interrogativi ancora senza risposta.

Intanto è partita alle 20.15 dall'aeroporto milanese di Linate Maria Teresa Fogar, moglie del «navigatore solitario». Dopo uno scalo a Roma la signora Fogar, accompagnata dal cognato Alberto Rudi (marito di una sua sorella), ha ripreso il volo ieri notte per Città del Capo, dove nei prossimi giorni conta di incontrarsi col marito.

TRE DETENUTI SEQUESTRANO UNA GUARDIA

Fallita un'evasione dal carcere di Padova

PADOVA — Mancata evasione la scorsa notte alle carceri giudiziarie a Padova di due ergastolani di Torino e di un terzo detenuto di Padova. Sono Sergio Paolo Settimo, 31 anni, e Daniele Lattanzio, 23 anni, entrambi residenti a Torino, e Ennio Rigato, 23 anni, di Granze di Camin (Padova), condannato dalla corte di assise il 16 febbraio scorso a diciotto anni di carcere per l'omicidio del camionista Felice Pannella, 40 anni, di Parma.

Verso le 22.40 il Settimo e il Lattanzio che dormivano in un'unica cella, impugnando entrambi una pistola, hanno preso come ostaggio la guardia carceraria Carmine Mone, 35 anni, che aveva aperto la porta della cella per fare entrare un detenuto addetto alle pulizie. Il Mone è stato spinto violentemente all'interno della cella dai due ergastolani i quali poi gli hanno rubato le chiavi delle altre celle rinchiudendolo all'interno della camerata. I due ergastolani hanno poi aperto le altre celle invitando i detenuti a uscire. Uno solo di questi, Ennio Rigato, ha accolto la richiesta. Intanto un'altra guardia che aveva assistito alla drammatica scena è riuscita a bloccare il cancello di ingresso del braccio delle carceri precludendo ogni via d'uscita ai tre detenuti.

A questo punto i due ergastolani e il detenuto padovano hanno riferito che avevano delle richieste da fare e intendevano parlare con il procuratore della Repubblica di Padova consigliere Aldo Fais e di mettersi in contatto con i loro avvocati. Le trattative venivano svolte tra il Settimo e il procuratore della Repubblica che si era recato alle carceri unitamente al giudice di sorveglianza dott. Tamburino, al questore avv. Ferrante, ad altri funzionari della questura ed al ten. col. Boccaccio comandante il gruppo dei carabinieri. Dopo oltre tre ore e mezzo di trattative i detenuti hanno consegnato le armi, una pistola di fabbricazione spagnola cal. 9 e una Beretta cal. 7,65, alla quale era stato cancellato il numero di matricola, lasciando libera la guardia.

MANIFESTAZIONE DI DONNE A ROMA

Femministe in piazza per l'«aborto libero»

Lotta continua e Democrazia proletaria «contro la repressione» al Teatro tenda

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Mentre il Coordinamento di lettere (Lotta continua e Democrazia proletaria) si preparava per la manifestazione di oggi al Teatro tenda, contro «la repressione e per la libertà dei compagni arrestati», le femministe sono scese ieri nuovamente in piazza per manifestare il loro diniego sulla nuova legge per l'aborto in discussione alla Camera.

Nonostante la pioggia, che anche ieri è caduta ininterrottamente su Roma, un migliaio di aderenti ai movimenti femministi di tutta Italia, si sono date appuntamento per le 16 in piazza Santa Maria Maggiore da dove hanno raggiunto il centro della città per dare vita al comizio finale in piazza Navona. «Aborto libero, gratuito e assistito» è stata la parola d'ordine che ha risuonato con insistenza in Piazza Navona accanto agli slogan aggiornati per l'occasione.

Il senso della protesta è stato specificato dalle improvvisate oratrici che si sono avvicendate ai microfoni. «Protestiamo perché con questa legge l'aborto resta reato — è stato detto — a meno che non si possa dimostrare di essere o gravemente malate o povere pazze. Protestiamo perché questa legge è un tale intreccio di paternalismo e burocrazia che solo pochissime donne privilegiate potrebbero passare per le sue maglie». Ed ancora: «Questa legge istituisce l'aborto di stato e di classe non per tutte le donne, ma contro tutte le donne». Quello che vogliamo — hanno detto ancora le femministe — è l'autogestione del nostro corpo, la totale depenalizzazione dell'aborto.

Come dicevamo, mentre le femministe scendevano in piazza, Lotta continua e Democrazia proletaria hanno messo a punto in serata gli ultimi particolari della manifestazione di oggi al teatro tenda contro la repressione. E' questo un appuntamento particolarmente importante per l'ultrasinistra dopo il fallimento dell'iniziativa degli autonomi di venerdì (che sono riusciti a portare in piazza solo qualche decina di persone), e sarà il test fondamentale nella legittimazione di Lotta continua e Democrazia proletaria come unici o almeno principali punti di riferimento di tutto il movimento nato dalle lotte del marzo '77.

R. R.

UN GROTTESCO EPISODIO ALL'AEROPORTO DI CAGLIARI

Pilota offeso da donna blocca il volo per Roma

La vicenda è durata due ore - La passeggera è rimasta a terra

CAGLIARI — Incredibile, grottesco episodio all'aeroporto di Cagliari-Elmas dove un comandante della compagnia di bandiera «Ati» si è rifiutato di partire se una donna che aveva pronunciato una frase poco raffinata non fosse scesa dall'aereo. La vicenda, che ha dell'incredibile e che non migliora di certo il pesante clima esistente per il grave disservizio aereo tra Sardegna e continente, si è verificata giovedì pomeriggio all'aeroporto cagliaritano.

Alle 17.45, poco prima che un DC-9 con 120 passeggeri decolli alla volta di Roma, il personale dello scalo accerta che uno dei passeggeri manca all'appello. Per motivi di sicurezza i passeggeri vengono fatti scendere, le valige sono scaricate dagli addetti e ciascuno riconosce il proprio bagaglio. L'operazione non è del tutto gradita dalla signorina Patrizia Gallizio di 36 anni nativa di Roma residente in via delle Terme Pecciane 22 notevolmente seccata per il contrattempo. Alla giovane donna scappa a commento dell'operazione, mentre sta per riprendere posto sull'aereo, una parola non molto raffinata.

Il comandante Santoro, capo dell'equipaggio, la sente e ritiene che sia rivolta nei suoi confronti e che la passeggera gli abbia mancato di riguardo. A questo punto l'assurda, incredibile decisione del comandante Santoro: se la signorina Gallizio non scende io non parto. Il comandante Santoro dinnanzi allo sbigottimento generale dei passeggeri che avevano preso posto nell'aeromobile insiste: la signorina che ha commentato in maniera poco urbana l'ordine di sbarco, deve scendere perché per «motivi di sicurezza» non può rimanere a bordo. La signorina Gallizio precisa di essere disposta a scendere dall'aereo se l'ordine le verrà impartito per iscritto. Il comandante Santoro da parte sua è irremovibile.

A bordo dell'aereo vi è l'assessore regionale ai trasporti on. Eusebio Baghino diretto a Roma per degli incontri con i ministri Colombo e Ruffini tendenti ad ottenere il finanziamento della strumentazione per l'atterraggio ed il decollo notturno all'aeroporto di Alghero-Fertilia. L'amministrazione regionale tenta un'opera di mediazione invitando il comandante ad effettuare il decollo in quanto la sua missione a Roma avrebbe anche consentito al pilota di operare su Alghero-Fertilia con maggiore sicurezza. Ma il comandante Santoro è irremovibile. L'on. Baghino si mette in collegamento telefonico con il procuratore della Repubblica di Cagliari dott. Giuseppe Villa Santa per trovare uno sbocco alla situazione. Contemporaneamente intervengono il capo scalo, il dirigente l'aeroporto ed il funzionario del commissariato di pubblica sicurezza dello scalo. Il malumore cresce e sono già trascorse circa due ore dall'orario di partenza. Il procuratore Villa Santa non riesce a persuadere il comandante Santoro a recedere dalla sua decisione di non partire.

Alle 19.45, dopo due ore, la passeggera «punita» decide volontariamente di scendere per non arrecare ulteriori disagi agli altri passeggeri. Un altro passeggero, del quale non è stato possibile apprendere le generalità, scende per solidarietà con Patrizia Gallizio ed afferma di «non sentirsi tranquillo su un aereo pilotato in un simile clima». Finalmente l'aereo decolla verso Fiumicino con Patrizia Gallizio costretta a rinunciare al volo e a ritardare il suo viaggio nella capitale.

PROCESSO A BOLOGNA per i fatti del marzo '77

BOLOGNA — Domani inizia no al tribunale le udienze per il processo ai detenuti per le violenze e i gravi disordini avvenuti nel marzo dello scorso anno, dopo l'uccisione dello studente Pierfrancesco Lorusso, militante di «Lotta continua». All'università, il «Movimento studentesco» si sta organizzando per poter fare sentire agli accusati giudicati, «il proprio appoggio e la propria vigilanza». Ciò avverrà attraverso manifestazioni e cortei.

Un primato da «Guinness»

Londra — Il britannico Eddie Kidd di diciotto anni ha battuto ieri il record mondiale di salto in moto superando col suo veicolo quattordici autobus a due piani messi l'uno accanto all'altro sulla pista dell'aeroporto di Radlett, nello Hertfordshire, a Nord di Londra. Nel salto il giovane ha coperto una distanza di 67 metri. Il record precedente era di 48 metri (Telefoto Upi)

REBUS (frase 6, 8)

FR TE

Soluzione del rebus pubblicato ieri
[illegible]

CRUCIVERBA

1	2	3		4	5	6	7	8	9	10	11
12			■	13							
14			15			■		■	16		
17					■	18		19	■	20	
21		■		■	22				23	■	
	■	24		25							■
■	26									■	27
28	■	29					■		■	30	
31	32	■	33			■	34		35		
36		37	■		■	38					
39			40		41			■	42		
43											

Orizzontali: 1 Usata per fare copie - 12 Titolo per ... khan - 13 Altro nome della città di Bitola - 14 Varietà di granato - 16 Tenente in breve - 17 Facili alla collera - 18 Novi... città della Vojvodina - 20 Sigla di Livorno - 21 Capo con la corona - 22 Lo Stato con Damasco - 24 Perdersi d'animo - 26 Città in provincia di Udine - 29 Felice, contenta - 30 Caos in centro - 31 Sono in luce - 33 Orecchio nei prefissi - 34 Linguaggio particolare - 36 Metallo giallo - 38 Bisognose d'una raddrizzata - 39 Nome d'uomo - 42 Arrivi (abbrev.) - 43 Città americana con un famoso circuito.

Verticali: 1 E' come comprendere - 2 Darsi da fare - 3 Quasi unico - 4 Vasti, estesi - 5 Isola patria d'un Ippocrate - 6 Iniziali di Noschese - 7 Specie di lucertola - 8 Sigla di Brescia - 9 Il decimo mese in breve - 10 Famoso maresciallo francese - 11 Qualcuno l'ha strozzata - 15 Tullio tra i re di Roma - 18 Vi si corre il palio delle contrade - 19 Essere infernale - 22 Quello adamantino è una specie di corindone - 23 Altare pagano - 24 Simbolo del decalitro - 25 Musicò «La sposa venduta» - 27 Una Ginger del vecchio cinema - 28 Non ancora usati - 30 Spelonche, caverne - 32 Radice piccante - 34 Ha il valore di alt - 35 Lago salato - 37 L'Enal d'un tempo - 38 Lo strappa l'insistente - 40 Ormai alla fine - 41 Simbolo dello zinco.

Soluzione del cruciverba pubblicato ieri

Orizzontali: 1 Lello; 5 Cherso; 10 Alec; 11 paura; 12 Ulm; 13 larga; 14 Co; 15 re; 16 manto; 17 ven; 18 nivee; 19 gore; 20 Arena; 22 rande; 24 utile; 26 poker; 28 noto; 29 prima; 31 ito; 32 loico; 33 og; 34 ee; 35 coppe; 36 sci; 37 Corea; 38 John; 39 orrida; 40 galee.

Verticali: 1 laurea; 2 elle; 3 Lem; 4 lc; 5 Carter; 6 Hugo; 7 era; 8 RA; 9 omone; 11 pane; 13 Laval; 14 ceree; 16 minio; 17 vodka; 18 netto; 19 gnomo; 21 ruote; 23 apice; 25 epopea; 27 regina; 28 Nievo; 30 ripa; 32 lord; 33 oche; 35 col; 36 sol; 37 cr; 38 ja.

se anche a te il centro città sta ormai stretto vieni a visitare il nuovo

MARCHI GOMMA MARKET via Baiamonti 56/13

un ambiente razionale, ideato per l'acquisto, lontano dalla congestione del traffico cittadino con ampio posteggio riservato ai clienti ed una vasta scelta di prodotti di ogni tipo per la famiglia, la casa ed il tempo libero

P

TS 3570 A

Ecco perchè

grandi magazzini

MARCHI Gomma MARKET

Trieste - via Baiamonti 56/13

A.C. GHEGA CARDUCCI appartamenti occupati varie grandezze adatti anche ufficio, vende Immobiliare Triestina, XXX Ottobre 4, telef. 62636. 6609 S

A.C. GHEGA vendesi appartamento libero 3 stanze, cucina, bagno da restaurare. Immobiliare Triestina, XXX Ottobre 4, tel. 62636. 6609 S

A.C. OCCASIONE appartamenti occupati 1-2-3 stanze, cucina, servizi GHIRLANDAIO, VICOLO OSPEDALE MILITARE, TOTI, GATTERI. Immobiliare Triestina, XXX Ottobre 4, tel. 62636. 6609 S

A.C. PIAZZA GARIBALDI vendesi appartamento 4 stanze, cucina, bagno, wc, poggiolo, ascensore. Immobiliare Triestina, XXX Ottobre 4, tel. 62636. 6609 S

A.C. PIAZZA GARIBALDI appartamenti occupati 3-4 stanze, cucina, bagno, wc, soleggiati, ascensore, vende Immobiliare Triestina, XXX Ottobre 4, tel. 62636. 6609 S

A.C. ROTONDA BOSCHETTO ultimi appartamenti occupati 2-3 stanze, cucina, bagno, riscaldamento, ascensore, vista, vende Immobiliare Triestina, XXX Ottobre 4, tel. 62636. 6609 S

A.I. ATTICO pressi PICCARDI. 2 stanze, salone, servizi, grande terrazza, ascensore, centralnafta. LIBERO. ESPERIA, Battisti 4. Tel. 750777. 6595 S

A.I. GHIRLANDAIO. Bellissimi appartamenti occupati con RISCALDAMENTO autonomo. 3 stanze, cucina, bagno, poggiolo. 18.000.000 trattabile. MINIMO CONTANTI 3 milioni 500.000 rimanenza mutuo. ESPERIA, Battisti 4. Tel. 750777. [illegible]

A.I. CARPINETO OCCUPATO con affitto 85.000 mensili, 2 stanze, cucina, bagno, centralnafta, ascensore. Vendesi 20.000.000 trattabile. ESPERIA, Battisti 4. Tel. 750777. 6595 S

A.I. FLAVIA V piano, 2 stanze, cucina, bagno, cantina, poggiolo grande. LIBERO 19.000.000 trattabile. ESPERIA, Battisti 4. Tel. 750777. 6595 S

A.I. LUSSUOSO PRESSI FORO ULPIANO 200 mq 2 posti auto coperti, ogni conforts moderno, grande cantina. Vendesi LIBERO. ESPERIA, Battisti 4. Tel. 750777. 6595 S

A.I. PESTALOZZI V piano VISTA MARE, stanza, soggiorno, cucinino, bagno, terrazza, ascensore, centralnafta. LIBERO 19.000.000. ESPERIA, Battisti 4. Tel. 750777. 6595 S

A.I. PICCARDI. Bellissimo 2 stanze, saloncino, doppi servizi, poggioli, ascensore, centralnafta. LIBERO 36 milioni trattabile. ESPERIA, Battisti 4. Tel. 750777. 6595 S

A.I. ROIANO. Occupato 2 stanze, cucina, bagno, poggiolo, 10.000.000. MINIMO CONTANTI 4.500.000. ESPERIA, Battisti 4, Tel. 750777. 6595 S

A.I. ROZZOL CASETTA stanza tinello servizio giardinetto adatto massimo 2 persone. Vendesi LIBERA 15.000.000 trattabili. ESPERIA, Battisti 4. Tel. 750777. 6595 S

A.I. VALDIRIVO. ATTICO con SUPERATTICO mq 170, 3 stanze, salone tinello, cucina, doppi bagni, terrazza, ogni comforts. LIBERO. ESPERIA, Battisti 4. Tel. 750777. [illegible]

A.I. VASTO NEGOZIO BORGO TERESIANO cedesi. ESPERIA, Battisti 4. 6595 S

A. ACIT. Fabio Severo vendesi appartamento 3 stanze cucina bagno riscaldamento pronta entrata San Lazzaro 3. Tel. 68810. 6662 S

A. ACIT. CONDOMINIO PARCO VILLA REVOLTELLA. Ultimi appartamenti da 2 stanze, servizi, salone; due stanze, doppi servizi, tutti comforts, eventuale giardinetto proprio. Mutui approvati. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 6663 S

A. ACIT. PRENOTANSI appartamenti in palazzina signorile zone S. GIUSTO, COMMERCIALE, varie grandezze, tutti comforts. Visione progetti S. Lazzaro 3, tel. 68810. 6663 S

A. ACIT. ROSSETTI (zona) PRENOTANSI appartamenti varie grandezze, tutti comforts, mutui approvati 75%, contanti 8.000.000. Visione progetti S. Lazzaro 3, tel. 68810.

A. ACIT. TERRENO progetto approvato 1.200 mq MUGGIA vista mare, altro per villa bifamiliare zona MONTE D'ORO. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 6663 S

A. ACIT. VIA PASCOLI, VIA VECELLIO vendonsi occupati 2 stanze, cucina, wc, contanti minimo 3.000.000 resto mutuo. Ultime soffitte 2 stanze, cucina wc 4.600.000 minimo contanti 2.500.000. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 6663 S

A. ACIT. PRIMENTRATA vendesi appartamento soleggiatissimo, panoramico, salone, due stanze, cucina, doppi servizi, giardinetto proprio, posto macchina. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 6663 S

A. ACIT. VIA PUCCINI rimesso nuovo soggiorno, cucinino, 3 stanze, servizi, ampie terrazze, tutti comforts. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 6663 S

A. ACIT. CASETTA S. LUIGI vendesi stanza, cucinino, soggiorno, giardinetto. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 6662 S

A. ACIT. GINESTRE. Elegante appartamento soggiorno, 2 stanze, cucina, doppi servizi, poggioli, spiaggia propria. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 6663 S

A. ACIT. STADIO vendesi attico con mansarda totali 150 mq giardinetto proprio, box cantina. VIA NAVALI soleggiato stanza, stanzetta, cucina, doccia 12.000.000. ZONA BURLO nuovo soggiorno, cucina, due stanze, doppi servizi, tutti comforts. VIA CAPODISTRIA stanza, soggiorno, cucinino, ampia terrazza. VIA S. MICHELE 2 stanze, cucinino, soggiorno, bagno 15.000.000. ALTURA primentrata salone, 2 stanze, cucina, doppi servizi. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 6662 S

A. ACIT. MADDALENA vendesi due stanze, soggiorno, cucinino, bagno, poggiolo, centralnafta, ascensore 23 milioni. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 6662 S

A. ACIT. MANSARDA - SISTIANA vendesi soggiorno, due stanze, cucina, servizi, comforts. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 6662 S

A. GRADO città Giardino vendesi appartamento nuovo mobiliato bicamere servizi ampio terrazzo a 100 metri ingresso spiaggia e stabilimenti termali, inintermediari. Telefonare 0431-76020 mattino. [illegible]

A. PRIVATO acquista appartamento 2 camere soggiorno cucina o cucinino oppure 2 camere cucina o camera salone cucina anche da ristrutturare possibilmente zona Rozzol Montebello Perugino. Intermediari esclusi. Telefonare 793097. 6757 S

ACQUISTO appartamento o casetta anche da restaurare tre stanze cucina servizi box zone Barcola, Strada Friuli, Gretta, Contovello. Inviare descrizione e offerte a Publikompass cassetta n. 2 N - 34100 Trieste. 6469 S

ACQUISTO preferibilmente zona SAN GIOVANNI appartamento o casetta, tel. 568384. 6790 S

ACQUISTO inintermediari appartamento minimo 75 mq. Telefonare 810142. 5591 S

ACQUISTEREI 2000 mq terreno zona Lazzaretto Punta Sottile possibilità costruzione piccolo rustico. Scrivere a Publikompass Cassetta n. 21 N. 34100 Trieste. 6653 S

AGENZIA Casa Mia vende seminuovo tre stanze cucina bagno poggioli tutti comforts, posto macchina, mutuo agevolato, Giulia 13, tel. 794286. 6444 S

AGENZIA Casa Mia vende bellissimo panoramico tre stanze cucina bagno servizio separato poggioli cantina affittato ottimo investimento. Giulia 13. 794286. 6444 S

AGENZIA Casa Mia vende locali affari adatti varie attività, capannone con annessa villetta e terreno. Giulia 13. 794286. 6443 S

AMMINISTRAZIONE stabili assume incarichi assicurando risparmio e assistenza. Tel. 64678. 6573 S

AMMINISTRAZIONE SAMARITAN - via Mazzini 17, tel. 64853. VENDE: VIA DELLA GUARDIA appartamento ammobiliato V piano 2 stanze cucina bagno soffitta. VIA S. ANASTASIO appartamento libero III piano ascensore 4 stanze saloncino cucinetta ripostiglio doppi servizi doppia entrata poggioli riscaldamento centrale 145 mq circa adatto anche a studio professionale. 6750 S

APPARTAMENTI liberi San Giovanni, Gretta, Cattinara, via Giulia, via Catullo, CASETTA via Rigutti. TERRENI costruibili Servola, Cattinara; agricoli Monte Grisa, Domio, Sales. Vendonsi, telefonare 68537. 6745 S

APPARTAMENTI primingresso zone diverse, mini appartamenti vende. Immobiliare Economica, Mazzini n. 32. 6573 S

APPARTAMENTO libero vendo 2 camere cucina bagno poggiolo cantina riscaldamento I.o piano. Telef. 229117 ore 14-16. 6645 S

APPARTAMENTO 3 stanze soggiorno servizi riscaldamento centrale ascensore vendo pronto ingresso. Telefonare 60413 mattina. 6758 S

APPARTAMENTO signorile zona residenziale completamente rinnovato 150 mq circa 45 milioni mutuo accordato. Telefonare ore pasti al 912051. 5674 S

APPARTAMENTO palazzina costruzione STADIO, 2 stanze, cucinetta, bagno terrazza ripostiglio posto macchina centralnafta vende Immobiliare CIVICA S. Lazzaro 10. Tel. 61712. 6613 S

APPARTAMENTO PICCARDI 4 stanze stanzetta cucina bagno armadio muro wc rinnovato vende prontingresso Immobiliare CIVICA, S. Lazzaro 10. Tel. 61712. 6613 S

APPARTAMENTO SERVOLA centro, 2 stanze soggiorno cucinino bagno poggiolo centralnafta garage ammobiliato vende 27.000.000. Immobiliare CIVICA S. Lazzaro 10. Tel. 61712. 6613 S

APPARTAMENTO nuovo soggiorno matrimoniale cucina bagno box vendesi L. 12.000.000 contanti resto mutuo. Tel. 39292. 6654 S

ATTICO LIGNANO vicinissimo mare, 3 stanze cucina bagno vasta terrazza riscaldamento ascensore vende Immobiliare CIVICA via S. Lazzaro 10. 6613 S

ATTICO arredato zona Fabio Severo soggiorno stanza cucina bagno terrazza 20 mq vendesi. Tel. 43438. 6622 S

ATTICO PANORAMICISSIMO a pochi minuti dal centro. Accessori particolari con rifiniture di lusso, mansarda e giardini pensili. TRATTATIVE RISERVATE. AGENZIA DOMUS, tel. 69210. 1-4 S

CAR vende FABIO SEVERO appartamento libero ultimo piano ascensore 85 mq 26.000.000, tel. 31192. 6790 S

CAR vende CARSO rustico con stalla terreno vista panoramica da ristrutturare 35.000.000, tel. 31192. 6790 S

CAR vende NAVALI due stanze soggiorno cucinino vista riscaldamento autonomo 20.000.000, tel 31192. 6790 S

CAR vende PANORAMICO matrimoniale soggiorno cucinino giardino condominiale vista golfo, tel 31192. 6790 S

CAR vende FRANCA tristanze bagno wc cucina comforts, tel. 31192. 6790 S

CAR vende DONADONI due stanze stanzetta cucina servizi 18.000.000, tel. 31192. 6790 S

CAR vende miniappartamento centrale 10.500.000 altro 8.500.000, tel. 31192. 6790 S

CAR vende ZONA ROSSETTI appartamento 12 mq 36.000.000, telefono 31192. 6790 S

CAR vende ATTICO panoramico con grandioso terrazzo 50.000.000, tel. 31192. 6790 S

CAUSA trasferimento vendiamo appartamento, camera soggiorno, cucina, bagno, ripostiglio, ampia entrata, poggiolo, 5.o piano, via Matteotti 23, Colombo. Tel. 208284. Visite sabato domenica dalle ore 10 alle 13. 6531 S

CERCASI appartamento 3 stanze cucina comfort S. Giovanni - Giulia. Telefonare 567728 ore 20-21. 6764 S

CERCO terreno agricolo da 1000 a 2000 mq. Tel. 752059. 005927 S

COMPERO per contanti villetta con giardino max 60.000.000, tel 568384. 6790 S

COMPERO villa al mare zona Grignano - Duino. Telefonare 68186 - 790661. 6100 S

CHIADINO vende, direttamente impresa ultimi appartamenti panoramicissimi in palazzina, salone, cucina, doppi servizi, 2 stanze da letto, tavernetta, ampie terrazze, giardino privato, box, finiture di lusso, vista golfo, possibilità mutuo, consegna fine maggio '78. Società Iniziative Edilize, via S. Caterina 9, tel. 60096. 6501 S

CONDOMINIO TIMIGNANO vendonsi appartamenti panoramici due tre stanze cucina servizi ampi poggioli box auto ascensore riscaldamento acqua calda centralizzata ottime finiture Studio Sbrizzi, San Lazzaro n. 3, telefono 62837. 6770 S

CORONEO 32/1 visita lunedì 11-12 e 15.30-16.30 signorile 95 mq centralnafta ascensore vendesi. Telef. 767993. 6589 S

CORMONS vendonsi appartamenti in nuova palazzina sulla strada statale e vicino allo stadio. Possibilità mutuo e agevolazione regionale. Minimo contanti. Nostro personale sul posto sabato e domenica mattina. AGENZIA ALFA, Monfalcone, (0431) 41807. 333 S

CRISTALLO appartamento 2 camere cucina soggiorno confort vendesi. Telefonare 768800 mattina. 6567 S

DIVERSE posizioni appartamenti liberi 2-3-4 stanze case seminuove liberi vendonsi. Tel. 793090. 6749 S

DUINO appartamento 1 stanza soggiorno cucinetta bagno ripostiglio poggiolo cantina. Vendesi con possibilità Mutuo. Telefonare (0481) 44411. 336 S

DUINO tennis 2 stanze salone cucina bagno vendo. Tel. 208593 o 411090. 960 S

FIUMICELLO Piazza Stazione autocorriere vendesi nuovo appartamento 70 mq 22.000.000 AGENZIA ALFA Monfalcone 0481-41807. 333 S

FIUMICELLO vendonsi appartamenti e negozi diverse grandezze anche con taverna dai 21.500.000 ai 36 milioni in piccolissime palazzine vicino alle scuole elementari e stazione autocorriere. Mutuo regionale. Nostro personale sul posto sabato e domenica mattina. AGENZIA ALFA, Monfalcone (0481) 41807. 333 S

GEOM. SBISA' vende casetta da restaurare ex trattoria a Grozzana con terreno 850 mq, 30 milioni; altra casetta via Commerciale 35 milioni. Telef. 775700. 6587 S

GEOM. SBISA' vende SISTIANA appartamentino arredato camera cucina bagno ripostiglio terrazza recente 17.000.000; altro nuovo OFFICINA 95 mq box 46.000.000. Telef. 775700. 6587 S

GEOM. SBISA' vende primo ingresso in palazzina Brigata Casale soggiorno camera cucinino bagno ripostiglio poggiolo posto macchina lire 6.000.000 contanti resto mutuo. Tel. 775700. 6587 S

GEOM. SBISA' vende D'Annunzio soggiorno camera cameretta cucinino bagno poggiolo ripostiglio quarto piano ascensore riscaldamento 26.000.000. CONTI primo ingresso 84 mq 40.000.000. S. SABBA combinazione recente lussuoso appartamento 85 mq più mansarda indipendente più giardino proprio 55.000.000. SERVOLA primo ingresso 32.000.000. GRETTA 120 mq 65.000.000. REVOLTELLA ultimo piano recente attico 45.000.000. Tel. 775700. 6587 S

GEOM. SBISA' vende EREMO panoramicissima villa bifamiliare 440 mq abitabili più cantine garage terreno 2000 mq. GRIGNANO villa lussuosa 200 mq più mansarda posizione magnifica. BARCOLA rustico lussuoso signorile con terreno 7000 mq. Tel. 775700. 6587 S

GEOM. SBISA' vende Montebello ATTICO panoramicissimo salone due camere cucina bagno grandioso terrazzo posto macchina rifiniture lusso 58.000.000. Altro ATTICO parco Revoltella saloncino camera cameretta doppi servizi cucina grandioso terrazzo vista mare 50.000.000. Tel. 775700. 6587 S

GEOM. SBISA' vende ROZZOL panoramicissimo vista mare quattro camere cucina servizi poggioli garage cantina 40.000.000. Tel. 775700. 6587 S

GEOM. SBISA' vende GRADO panoramicissimo soggiorno camera cucinetta bagno terrazza ascensore 26.000.000. Tel. 775700. 6587 S

GEOM. SBISA' vende Borgo Grotta meravigliosa VILLA recente salone quattro camere cucina tripli servizi terreno 3700 mq; altra villa BASOVIZZA cinque camere cucina taverna box cantina terreno 2000 mq; altra bifamiliare Basovizza occasione. Tel. 775700. 6587 S

GEOM. SBISA' vende terreni edificabili: MUGGIA panoramicissimo 3000 mq 28.000.000. Villaggio Pescatore (Duino) 1200 mq 24.000.000. Tel. 775700. 6587 S

GORIZIA Corso Italia vicino Palace Hotel prenotatevi l'appartamento di prestigio che vi sarà consegnato entro il 1978. Ancora per poco tempo avrete la possibilità di far eseguire eventuali modifiche all'interno. Riscaldamento autonomo. Mutui fino al 70 per cento Ulteriori informazioni e visione progetti potrete averle nel cantiere stesso di Corso Italia tel. (0481) 82135 o Agenzia Immobiliare Italia Monfalcone via XXV Aprile 47, telefono 94404. 100 S

GORIZIA vendesi via Duca d'Aosta appartamento 3 stanze soggiorno cucina servizio cantina. Telefonare (0481) 2494. 246 S

GORIZIA vendesi villa con 2 appartamenti liberi giardino di mq 1300 recente costruzione. Telef. (0481) 2494. 246 S

GORIZIA centro vendesi appartamento mq 70 occupato. Tel. 0481-81185 pomeriggio. 234 S

GRADO Immobiliare dott. Scavone, viale Europa Unita 35, telefoni (0431) 80090 e 80983, vende Centro bivano arredato, Città Giardino bivano arredato con posto macchina, Centro 3 camere letto soggiorno doppi servizi riscaldamento centrale, altro ingresso principale spiaggia 3 camere letto doppi servizi, appartamento ammobiliato fronte mare Zipser, Grado Pineta monovani e bivani fronte-mare. Negozio pelletteria centralissimo, altro centralissimo da adibire qualsiasi attività. 050099 S

GRADO Pineta vendesi o affittasi ristorante già avviato completo di attrezzature e arredamento 200 mq e 60 mq spiazzo antistante prezzi vantaggiosi. Immobiliare Adriatica, tel. (0431) 81536 e 81345. 050098 S

GRADO cerchiamo per fidata clientela appartamenti vendita/affitto. Pagamento contanti, massima garanzia. Telefonare 768800 mattina.

GRADO - Città Giardino, spaziosi camera, soggiorno, cucina, arredato 6 posti letto, vicino spiaggia, vendesi 28.000.000. Telefonare 768800 mattina. 6567 S

GRADO - Città Giardino, piccolo monovano vendesi 13.500.000. Altre interessanti occasioni: «Agenzia Buone Vacanze», galleria Excelsior, aperta domenica. 6567 S

IL QUADRIFOGLIO accetta la vendita dei vostri appartamenti (acquistando anche direttamente) senza richiedere firma o impegni scritti seguendovi con accuratezza e competenza fino al rogito notarile. Tel. 772737. 12/4 S

IL QUADRIFOGLIO vende Borgo Teresiano piano alto, salone, cucina, 3 stanze, 2 servizi, 2 poggioli, altro piano attico. Tel. 772737. 12/4 S

IL QUADRIFOGLIO vende centrale, appartamento ristrutturato, ultimo piano, luminosissimo, soggiorno, cucina con tinello, 3 stanze, 2 servizi, cantina, poggiolo, progetto d'ascensore. Tel. 772737. 12/4 S

IL QUADRIFOGLIO vende centralissimi, Barriera I ingresso da 24 milioni 500.000. Guardia da 20.500.000. tel. 772737. 12/4 S

IL QUADRIFOGLIO vende Matteotti-Donadoni, I ingresso, salone, cucinotto, 2 stanze, doppi servizi, soleggiato e luminoso 38.000.000. Tel. 772737. 12/4 S

IL QUADRIFOGLIO vende Muggia terreno con progetto approvato. Tel. 772737. 12/4 S

IL QUADRIFOGLIO vende Stadio IV piano, soggiorno, cucinino, 2 matrimoniali, servizio, grande ingresso, ripostiglio, poggiolo 24.500.000, altro più piccolo. Tel. 772737. 12/4 S

IL QUADRIFOGLIO vende Stramare terreno progetto approvato di 2 villini monofamiliari a schiera. Tel. 772737. 12/4 S

IL QUADRIFOGLIO vende zona Carlo Alberto; soggiorno cucina matrimoniale grande ingresso servizio ripostiglio luminoso. 18.500.000, Telef. 772737. 12/4 S

Continua in 16.a pagina

Sai quanto costa il tuo nuovo televisore a colori con 12 canali?

Forse solo... uno Stock al bar.

Prendi uno Stock 84 al bar, e puoi vincere un PAL color TELEFUNKEN
Oppure, prendi uno Stock 84 al bar, e puoi vincere un viaggio-soggiorno ai Mondiali d'Argentina.

Chiedi le norme del grande concorso «Stock: i mondiali gratis»! al bar o al negozio alimentari.

FIFA WORLD CUP Argentina 78

Aut. Min. 4/185260 - 4/185261

STOCK i mondiali gratis!

Associati

CROCIERE+SOGGIORNO 1978

FLAVIA 7 GIORNI da Venezia
GRECIA e JUGOSLAVIA
Dal 6 Maggio al 14 Ottobre

ENRICO C. 7 GIORNI da Genova
SPAGNA·BALEARI·TUNISIA·MALTA·SICILIA
Dal 1 Luglio al 7 Ottobre

CARLA C. FEDERICO C. 10 GIORNI da Genova
SPAGNA·MADERA·CANARIE·MAROCCO
Dal 4 Agosto al 24 Settembre

ANDREA C. 12 GIORNI da Venezia
GRECIA·TURCHIA·JUGOSLAVIA
Dal 13 Maggio al 4 Ottobre

linea "C"

GRANDE CROCIERA ALLE CAPITALI NORDICHE

EUGENIO C. DA GENOVA Dall 8 Agosto al 2 Settembre 78

linea "C"

COSTA ARMATORI S.p.A. - GENOVA
Rivolgetevi al vostro Ufficio Viaggi di fiducia

CRONACHE DELLO SPORT

SERIE «A»: POCO E' MANCATO CHE LA CAPOLISTA CADESSE DALLA PASSERELLA

Sotto di due gol dopo mezz'ora la Juventus riesce a pareggiare

Alle reti di Bini e Muraro i bianconeri rispondono con Bettega e Cuccureddu prima del riposo

Juventus-Inter 2-2 (2-2)

RETI: nel p. t. 25' Bini, 26' Muraro, 33' Bettega, 42' Cuccureddu.
JUVENTUS: Zoff; Cuccureddu, Gentile (dal 58' Cabrini); Furino, Morini, Scirea; Causio, Tardelli, Boninsegna, Benetti, Bettega.
INTER: Bordon; Bini, Fedele; Baresi, Gasparini, Facchetti; Roselli (dal 77' Merlo), Oriali, Altobelli, Marini, Muraro.
ARBITRO: Serafino di Roma.
NOTE: Cielo coperto, giornata fredda. Campo in buone condizioni; spettatori: 55 mila. Angoli 6-1 per la Juventus. Ammoniti Oriali al 43' per scorrettezze, Boninsegna al 62' per proteste, Tardelli al 66', Roselli al 67', Baresi al 73', Benetti al 75', tutti per scorrettezze.

TORINO — *Non tutte le ciambelle riescono col buco. Il programma di marcia di Trapattoni, sin qui rigorosamente rispettato dalla Juventus, si è inciampato ieri nell'Inter, che ha costretto i bianconeri alla divisione dei punti.*

I giocatori di Bersellini, anzi, hanno per qualche momento fatto lampeggiare i balenii di un clamoroso successo nerazzurro al «Comunale»: l'uno-due messo a segno in sessanta secondi dall'Inter a metà del primo tempo poteva essere una combinazione da k.o. la squadra milanese, però, non aveva fatto i conti con il carattere della Juventus, la quale, ricorrendo a tutte le proprie risorse psicologiche e fisiche — che, nonostante la apparente discordanza con il risultato, sono ancora molte — ha riportato in equilibrio il risultato ancora prima di andare al riposo.

Poi, per tutta la ripresa, ha cercato di ribaltarlo a proprio favore, andandoci molto vicino più di una volta, e mancando l'obiettivo pieno soltanto perché nemmeno stavolta la sorte ha dato alla capolista un minimo di assistenza (a due minuti dalla fine un pallone di Benetti è stato respinto dal palo).

I bianconeri hanno indubbiamente sbagliato nell'impostare inizialmente l'incontro all'insegna del risparmio.

A rimescolare le carte ai bianconeri ha contribuito in parte notevole una indovinata «trovata» tattica di Bersellini, il quale ha affidato a Fedele l'incarico di «controllo» diretto su Gentile (e poi su Cabrini), chiudendo così i varchi sulla fascia sinistra lungo cui la manovra juventina ordinariamente si sviluppa.

Alcuni momenti piuttosto «allegri» della difesa bianconera, inoltre, hanno favorito le iniziative nerazzurre. Si spiega così come al 25' — ma già prima Muraro al 3' e poi Roselli al 21' avevano avuto propizie occasioni — Bini sia partito all'incirca dalla metà campo, arrivando praticamente indisturbato in area juventina, e concludendo con un tocco vincente sull'uscita di Zoff. Un minuto più tardi, poi, Cuccureddu ha appoggiato all'indietro a Zoff un pallone terribilmente «sporco», trasformandolo in un invitante servizio per Muraro, il quale non se l'è fatto dire due volte ed ha infilato dopo aver aggirato il portiere.

Immediatamente la Juventus ha cambiato registro, imprimendo alla propria azione quella grinta e quel mordente che in precedenza erano pressoché totalmente mancati. Nonostante la latitanza di Causio e la scarsa mobilità di Boninsegna non giovassero alla dinamica dell'azione juventina gli appoggi anche se non sempre ordinati di Furino e Benetti, le galoppate di Tardelli e il lavoro di «rammendo» di Bettega hanno finito per dare i loro frutti già prima del riposo.

Al 33', infatti, una punizione corta di Furino, passando per Tardelli, ha permesso a Bettega di arrivare in possesso di palla appena entro l'area avversaria: giravolta e tocco basso in rete dell'ala. E al 42', fermato fallosamente Tardelli, i bianconeri hanno battuto un'altra punizione dal limite, che Cuccureddu ha trasformato con un micidiale «tiro-bomba» sulla sinistra di Bordon.

PROGRAMMA E ARBITRI

Atalanta - Pescara: Milan
Bologna - L. Vicenza: Panzino
Foggia - Napoli: Casarin
Genoa - Roma: Mattei
Lazio - Fiorentina: Agnolin
Milan - Torino: Menicucci
Verona - Perugia: Benedetti

CLASSIFICA: Juventus p. 38; Milan, Torino, L. Vicenza 33; Inter 31; Napoli 26; Perugia 25; Verona 24; Atalanta e Roma 23; Genoa, Lazio e Foggia 20; Bologna e Fiorentina 19; Pescara 15.

Juventus e Inter una partita in più.

Muraro batte Zoff: 2-0...

JUVENTUS - INTER 2-2 — Muraro aggira Zoff e segna la seconda rete per i nerazzurri, raggiunti però già entro il primo tempo da Bettega e Cuccureddu (Telefoto Ansa)

PALLAVOLO - PENULTIMA GIORNATA DI CAMPIONATO

Vince e spera l'Altura Mesto congedo del Cus

Lloyd C.-Cus Trieste 3-0

(15 - 11, 15 - 13, 15 - 9)

LLOYD CENTAURO: Bendandi, Ricci, Boldrini, Carmé, Rambelli, Recine, Venturi, Tartauli, Mariani.
CUS TRIESTE: Braida, Pellarini, Trost, Gurian, Manzin, Gustinelli, Tre, Gerdol, Di Bin, Mengaziol.
ARBITRI: Criscuoli, Vezzoni di Parma.

Mesto congedo dal proprio pubblico per il Cus Trieste. In tre set i gialli universitari si fanno infatti infilare dai biancorossi del Lloyd Centauro in meno di un'ora. Il Centauro, che in panchina ha Oddo Federzoni, già alla guida degli azzurri, non è... il Panini, a suo tempo superato dai triestini. Guidati alla perfezione da Bendandi, altra vecchia conoscenza azzurra che costantemente trova la collaborazione attiva e precisa di Venturi, ottimo mancino, di Recine e Boldrini, i romagnoli gettano le basi per conseguire il successo a spese dei triestini già nella prima frazione. La vincono infatti per 15 a 11 e quindi si rilassano un po' in quella successiva. Il Cus rialza leggermente la testa e così fa l'andatura a lungo, vantando a tratti un vantaggio di cinque lunghezze. Il Lloyd, messo però alla frusta dall'inimitabile Bendandi si fa sotto, rosicchia il distacco e alla fine pareggia sul 12. Il Cus ha un nuovo risveglio e passa ancora a condurre per 13 a 12.

Il vantaggio dei locali è però brevissimo; con passo sicuro il Lloyd riacciuffa il pari e quindi in poche battute va al quindicesimo punto.

Senza storia è il terzo set. Ormai certo del successo, il Lloyd parte alla garibaldina. Realizza punti su punti quasi senza fatica; al 10 a 3 per gli ospiti il Cus tenta la rimonta. E' un breve sussulto di orgoglio poiché il Lloyd si rimette in cattedra e Bendandi, Recine, Venturi e Boldrini condannano il Cus alla ventesima sconfitta della stagione.

Vittorio Firmiani

Altura-Lib. Parma 3-0

(16 - 14, 15 - 13, 15 - 12)

ALTURA: Pellarini A., Pellarini R., Veljak W., Cella, Coretti, Sardi, Sardos, Tyborowski, Veljak C. Ciacchi.
LIBERTAS PARMA: Bonini, Castigliani, Belletti, Anastasi, Mazzaschi, Fava, Mike Cote, Paolo De Angelis.
ARBITRI: Borghi di Ravenna, Gaspari di Ancona.

PARMA — Alla presenza di uno scarso pubblico, l'Altura Trieste ha ottenuto al Palasport di Parma un'importante affermazione sconfiggendo i locali della Libertas per 3-0. I tre parziali confermano che la partita è stata spesso in equilibrio, ma la vittoria è andata alla squadra che più l'ha cercata e alla quale più poteva servire. Un brutto incontro, privo di spunti tecnici notevoli, caratterizzato da molte battute sbagliate (alla fine risulteranno 11 per la Libertas e 7 per l'Altura).

Per i parmensi si è distinto Mike Cote, mentre fra le file triestine particolarmente in luce Andrea Pellarini, autore di pregevoli schiacciate, Walter Veljak che, unitamente al sempre imprevedibile Tyborowski, hanno costruito la vittoria biancoverde.

Una vittoria importante dunque, quanto mai meritata per la concentrazione con cui è stata affrontata la gara e per il maggior peso in attacco dimostrato dai triestini.

Per i parmensi nulla da dire: è certamente una squadra demoralizzata per la ormai certa retrocessione, capace però di opporre alcune valide trame ed individualità sia nel gioco difensivo che in attacco.

Fabrizio Rizzi

RISULTATI

Milan Gonzaga - Klippan 3-1; Edilcuoghi - Paoletti 2-3; Lib. Parma - Altura 0-3; Federlazio - Panini 3-1; Cus Trieste - Lloyd 0-3; Dermatrophine - Edilmar 1-3.

CLASSIFICA: Paoletti p. 40; Federlazio 32; Klippan 28; Panini 24; Edilcuoghi, Lloyd Centauro e Edilmar 20; Milan Gonzaga, Dermatrophine e Altura Triestina 18; Lib. Parma 12; Cus Trieste 2.

UDINE: PUGILATO

Al «Primo Carnera» di Udine Bruno Freschi è stato battuto per k.o. da Barabotti dopo 2'45" alla prima ripresa.

IN SERIE «C» UNA GIORNATA IMPORTANTE

Alabardati a Treviso L'Udinese con il Bolzano

L'Udinese teme il catenaccio del Bolzano, che questo pomeriggio scenderà allo stadio «Friuli». I bianconeri, al gran completo, puntano al successo pieno, sperando in un miracolo della Pro Vercelli contro lo Juniorcasale. La Triestina, ringiovanita nei ranghi, va alla caccia di un punto a Treviso, sul campo cioè di una diretta antagonista nella corsa alla C-1. Tagliavini non ha ancora comunicato la formazione che opporrà ai veneti. Sono stati confermati comunque gli impieghi di Zanutel e Clemente in difesa. I dubbi riguardano ancora il centrocampo, dove potrebbe trovare posto il giovane Marcato. Un dubbio anche per l'allenatore del Treviso Fornasaro: Colusso o De Poli nel ruolo di interno sinistro?

PROGRAMMA E ARBITRI

Alessandria - Padova: Cerofolini
Novara - Biellese: Rinaldi
Pergocrema - Mantova: Angelelli
Piacenza - Pro Patria: Castaldi
Pro Vercelli - Juniorcasale: Lanese
Seregno - Omegna: Tubertini
Trento - S. Angelo Lod.: Esposito
Treviso - Triestina: Vallesi
Udinese - Bolzano: Gazzari
Anticipo: Audace - Lecco 0-1

CLASSIFICA: Udinese p. 43; Juniorcasale 41; Piacenza 39; Novara 34; Mantova 32; Treviso, Pergocrema, Triestina, Lecco e Biellese 28; Sant'Angelo Lodigiano, Trento e Padova 26; Alessandria e Bolzano 25; Pro Patria e Omegna 23; Pro Vercelli 22; Audace 20; Seregno 11.

Audace e Lecco hanno disputato una partita in più; Mantova, Biellese, Padova, Pro Patria, Omegna e Pro Vercelli una partita in meno.

SERIE D

Monfalcone in casa Viaggiano le altre

Il Monfalcone ospita il Clodiasottomarina e ha la possibilità di incasellare due punti preziosi. Viaggiano le altre tre regionali. Il Pordenone a Venezia, il Tolmezzo ad Abano Terme e il C.M.M. San Michele a Montebelluna sono alla ricerca di un pareggio che, per pordenonesi e monfalconesi, costituirebbe una boccata d'ossigeno.

PROGRAMMA E ARBITRI

Abano Terme - Pro Tolmezzo: Grasso
Adriese - San Donà: Grechi
Belluno - Mestrina: Piemonte
Dolo - Montello: Scurti
Legnago - Mira: Dalfovo
Monfalcone - Clodiasott.: Lodi
Montebelluna - C.M.M. S. Michele: Possanzini
Venezia - Pordenone: Russo
Anticipo: Conegliano - Monselice 3-0.

CLASSIFICA: Mestrina e Conegliano p. 34; Monselice 32; Dolo 31; Adriese 29; Montebelluna e Venezia 28; Mira e Montello 27; Pro Tolmezzo 26; Abano Terme, San Donà e Monfalcone 25; Legnago 24; Belluno, Clodiasottomarina e C.M.M. San Michele 22; Pordenone 21.

Conegliano una partita in più; Pordenone, Clodiasottomarina, San Donà, Abano Terme e Mestrina una partita in meno.

RECORD MANCATO

Franco Fava ha fallito il tentativo di migliorare il record mondiale dei 25 chilometri, in possesso del finlandese Paivarinta con il tempo di un'ora 14'16"8, nella pista dello stadio comunale di Cassino.

SUL GHIACCIAIO DELLA MARMOLADA AD OLTRE OTTANTATRE CHILOMETRI ALL'ORA

AUSTRIACO IL «GIGANTISSIMO»

TRENTO — Il «gigantissimo», la più lunga gara di slalom gigante del mondo, con una picchiata di otto chilometri dall'orlo del ghiacciaio della Marmolada, appena sotto Punta Rocca, da quota 3200 fino a Capanna Fill, con oltre 1200 metri di dislivello, è stata vinta anche quest'anno dall'austriaco Helmut Klingenschmidt, che già si era imposto nella precedente edizione.

Klingenschmidt, 24 anni, preparatosi con notevole impegno a questa massacrante competizione, ha trovato la strada spianata dalla defezione all'ultimo momento di alcuni tra i più quotati aspiranti alla vittoria tra i quali Plank e Stricker. Scendendo alla vertiginosa media oraria di 83 chilometri (tenuto conto della lunghezza della pista e delle non certo buone condizioni atmosferiche), l'austriaco è riuscito a battere con un buon margine Francesco Miari Fulcis, un atleta del posto, mettendo quindi in fila Tach, Foppa, Claudio Detassis, Porta. Aldo Forrer.

In campo femminile la vittoria è andata a Chiara Miari Fulcis, sorella di Francesco, che ha riabilitato il prestigio della famiglia, battendo nell'ordine Olga Sterzi, Wilma Walt e le altre.

Una delle particolarità del «Gigantissimo», alla quinta edizione, oltre alla smisurata lunghezza del percorso era data dalla formula delle discese a coppie che accentua l'agonismo tra i concorrenti.

Si è ripetuto quest'anno il fenomeno di partecipazione di massa. I concorrenti sono stati 1450, tra i quali oltre 300 stranieri e 115 donne.

Classifica: 1) Helmut Klingenschmidt (Au) in 5'46"3; 2) Francesco Miari Fulcis 6'0"8; 3) Franco Tach 6'2"1; 4) Riccardo Foppa 6'2"7; 5) Claudio Detassis 6'8"1; 6) Gianluca Porta 6'9"6; 7) Aldo Forrer 6'12"6; 8) Leo Irsara 6'13"8; 9) Enzo Sima 6'15"5; 10) Tarcisio Follador 6'18"6.

BASEBALL

Fra Pordenone e Tergeste la finale del «Pizzinato»

PORDENONE: 1, 0, 2, 0, 5, 1, R. = 9
IL CASTELLO: 0, 0, 0, 0, 1, 0, 4 = 5

HOBBY CENTER PORDENONE: Bertolo I, Gaston, Brum, Shrader, Mariuz, Bertolo II, Corrai, Ruvadin, Rati.
IL CASTELLO: Borlini, Zamaro, Zuccolo, Trevisan, Paravano (Simonutti), Tosatto, Donini (Rizzi), Palavigini, Durin.

TERGESTE: 0, 2, 0, 2, 1, 2, 4, = 11
RONCHI: 0, 2, 0, 0, 0, 0, 0, = 2

TERGESTE. Serra, Glavina, Sosic, Marussigh I, Rupelli, Perini, Marussigh II (Pilolla), Stefancigh (Marussigh III), Codiglia (Lavrencigh).
RONCHI: La Motta, Pettenel, Trevisan, Piani, Pahor, Bran (Miscal), Plez, Vriz, Sgubin (Gon).

BUTTRIO — Pordenone-Tergeste è la finale del Trofeo Pizzinato di baseball che si disputerà questo pomeriggio con inizio alle 14.30. Le due compagini si sono affermate rispettivamente su Il Castello (9-5) e sul Ronchi (11-2).

Il Pordenone ha disputato un'onesta partita: i locali soltanto nel finale hanno fatto valere le loro capacità. La squadra de Il Castello, che è apparsa molto deconcentrata, ha commesso moltissimi errori determinanti in difesa ed i battitori sono apparsi al di sotto della media.

Vittoria meritata del Tergeste, che dal terzo inning, in coincidenza con la forzata sostituzione del lanciatore Sgubin, ha preso le redini dell'incontro ed ha fatto piazza pulita degli avversari. Ottimo l'attacco, con un formidabile Serra e tenace in difesa, questa giovane formazione ha posto la sua candidatura per la vittoria finale.

L. D.

CANOTTAGGIO

Gli armi giuliani alle regate di Bardolino

BARDOLINO — Le acque del lago di Garda, eccezionalmente piatte, hanno ospitato batterie e semifinali della riunione di interzona di canottaggio. Fra i partecipanti si sono notati numerosi equipaggi del Friuli-Venezia Giulia, che sono riusciti a farsi rispettare in tutte le gare cui hanno partecipato. Vanno segnalati i primi posti conseguiti dal «due senza» dei gemelli Boschin, dal «due con» di Sassetti e Mullon, entrambi della Ginnastica Triestina, dal «doppio» del Saturnia di Rizzo e Sarti e da quella della Pullino di De Carli e Visintin.

Nelle finali che si disputeranno oggi, oltre a questi armi vincitori, saranno in gara pure un «doppio» della Nettuno composto da Faoro e Farina e un «singolo» della Ginnastica oltre ad altri armi che sono stati ammessi direttamente alle finali.

Arbitri dilettanti

PROMOZIONE

Medea - Pro Cervignano: Prandoni di Venezia; Gradese - Brugnera: Pupin di Cormons; Sacilese - Isonzo Turriaco: Boschin di Latisana; Sangiorgina - Lignano: Fontana di S. Canzian; Torviscosa - Cormonese: Polato di Venezia; Tarcentina - Pro Cervignano: Mieni di Pordenone; Palmanova - Maniago: Baldas di Trieste; S. Giovanni - Fontanafredda: Libri di Cormons.

PRIMA CAT. GIRONE «B»

Aquileia - Pro Romans: Tognoli di Trieste; Primorje - Stock: Re di Udine; S. Canzian - Fortitudo: Caporale di Aviano; Muggesana - Pieris: Zamparo di Cervignano; Ronchi - Buttrio: Marson di Fiume Veneto.

Ad Agnano il «Lotteria»

AGNANO — Pomeriggio d'eccezione quello di oggi per gli appassionati dell'ippica con il gran premio della lotteria, la corsa di trotto più affascinante ed originale che venga disputata non solo in Italia ma forse nel mondo.

Tra i diciotto puro sangue che daranno vita alla grande sfida, si pongono in evidenza The Last Hurrah, ultima grande creazione di Vivaldo Baldi; Delfo, indiscusso leader indigeno attualmente in grande condizione; Granit, che Gerhardt Kruger ritiene tornato al meglio della condizione; Wayne Eden, alla guida del suo nuovo allenatore Alfredo Cicognani, che lo ha preso in consegna da una quindicina di giorni, e ancora Justancich, il quattro anni della Tre Lupi che avrà sul sediolo Hans Froemming e il dotato quanto estroso Fakir Du Vivier, soggetto in grado di mettere tutti d'accordo qualora riesca ad incamminarsi senza marcare errori nella scia dell'autostar.

Delfo e The Last Urrah raccolgono i maggiori suffragi, ma Fakir Du Vicier e Wayne Eden non staranno certamente a guardare.

HOCKEY A ROTELLE - NETTA VITTORIA SULL'ADSANOS

La Renana torna a sorridere

Renana-A. Pordenone 6-0 (1-0)

UST RENANA: Mari (Scrimali), Burolo, Pecorari, Bormè, Brancolini (1), Schinaia F. (3), Basiacco, Schinaia P. (1), Felluga (1); allenatore: Martellani.
ADSANOS PORDENONE: Da Rugna (Artico), Lenardi, Pilot, De Mattia. Cappellina, Pivetta, Buttazzoni, Zucchiatti; allenatore: Santarosa.
ARBITRO: Micheloni di Novara.

I pordenonesi dell'Adsanos non hanno sfigurato in questa trasferta effettuata nel covo degli assicuratori alabardati. Gli ospiti hanno retto bene nei primi 25' di gioco, poi alla distanza hanno dovuto farsi da parte, accettando lo show di Flavio Schinaia in serata di grazia.

L'Ust Renana, dopo un inizio alquanto deludente, si è rinfrancata col passare del tempo, terminando la gara con un buon ritmo.

Nella prima frazione l'Ust presentava lo schieramento tipo con Scrimali tra i pali, Burolo, i due Schinaia e Brancolini. Gli ospiti facevano esordire il quasi trentenne Pivetta, un «ex» che a suo tempo aveva anche militato nelle file del Ferroviario. Il primo quarto d'ora passava senza emozioni. Al 15' il tandem Bormè-Basiacco prelevava la coppia attaccante. Trenta secondi dopo gli alabardati passavano: da una punizione fuori area partiva una fiondata di P. Schinaia, che faceva secco il bravo Da Rugna. L'autore del gol poco dopo si faceva ammonire; al 20' Zucchiatti prendeva il posto di Pivetta, mentre a 2' dal riposo P. Schinaia faceva tremare il montante destro, fallendo così il raddoppio.

Il secondo tempo s'apriva con una ammonizione di Cappellina, mentre gli alabardati cercavano con insistenza la seconda marcatura. Questa arrivava al 3'59" con F. Schinaia, il quale al 5'20" raccoglieva una punizione di prima, battuta da Brancolini, e bissava la realizzazione (3-0 per la Renana). Anche la quarta marcatura della serata portava la firma di Flavio, poi era la volta di Brancolini. A questo punto, con cinque gol di margine per i padroni di casa la gara scadeva di interesse e si avviava alla sua logica conclusione. Nel finale la formazione alabardata, ormai al sicuro, veniva sottoposta ad alcuni mutamenti (fuori i due Schinaia e Brancolini, dentro Pecorari, Felluga e Bormè) che non alteravano le cose.

Bruno Ive

Serie «A»

Breganze - Pordenone 4-2; Follonica - Novara 3-0; Forte dei Marmi - Giovinazzo 5-4; Grosseto - Goriziana 6-5; Lodi - *Monza 2-0; Reggiana - Viareggio 2-2; Trissino - Marzotto 5-5.

La classifica: 1) Novara e Follonica punti 17; 3) Trissino e Breganze p. 15; 5) Am. Lodi p. 14; 6) Monza e Forte dei Marmi p. 13; 8) Viareggio e Goriziana p. 11; 10) Pordenone e Giovinazzo p. 10; 12) Grosseto p. 9; 13) Reggiana p. 8; 14) Marzotto p. 4.

Serie «B»

Bassano - Monfalcone 4-1; H.C. Lodi - Thiene 4-3; Rot. Novara - Villa Oro Modena 6-3; Seregno - Ferroviario 6-0; Ust Renana - Adsanos Pordenone 6-0.

La classifica: 1) Bassano punti 10; 2) Ust Renana e Rot. Novara p. 9; 4) Seregno p. 8; 5) Thiene p. 7; 6) H.C. Lodi p. 6; 7) Ferroviario ed Adsanos Pordenone p. 4; 9) Monfalcone p. 3; 10) Villa Oro Modena punti 0.

Seregno-Ferroviario 6-0 (5-0)

SEREGNO: Molteni G. (Monesi), Campana, Perego (3), Cesana (1), Esposto, Arbizzoni (2), Molteni L., Amati, Gatti.
FERROVIARIO: Parasucco (Rubesa), Susich, Roselli, Tirello, Ramani, De Angelini, Vigoriti.
ARBITRO: Manetti di Follonica.

SEREGNO — Partita che non ha avuto praticamente storia e che si è risolta nel primo tempo in favore dell'undici brianzolo. Il Seregno infatti, dopo un inizio piuttosto guardingo, è riuscito a prendere in mano le azioni del gioco e tra il 5' e il 6' del primo tempo ha fatto pendere l'ago della bilancia dalla propria parte. E' stato grazie alle prodezze del «centro» Perego che il Seregno è riuscito a scardinare la pur munita retroguardia azzurra del Ferroviario. Il bravo giocatore locale, partendo da lontano e con alcune finte riusciva a sorprendere la retroguardia giuliana e a mettere imparabilmente alle spalle del portiere ospite.

La formazione lombarda, sulla spinta delle iniziative sviluppate da questo atleta, ha poi trovato la forza e anche la coordinazione di andare a rete altre due volte, la prima con Cesana e poi con il sempre valido Arbizzoni. L'allenatore triestino nella prima fase di gioco ha schierato, oltre all'incerto Parasucco, Susich, Roselli, Tirello e Ramani. Salvo qualche piccola eccezione la squadra è rimasta immutata e ben poco ha saputo connettere.

Nel secondo tempo l'incontro si è ravvivato, con da una parte la formazione ospite che ha cercato con insistenza la via della rete, dall'altra il Seregno che, forte dei cinque punti messi a bersaglio nel primo tempo, ha giocato di rimessa. La partita, pur con qualche sbavatura, è risultata più combattuta e senz'altro più equilibrata.

Franco Cantù

PALLANUOTO: ESORDIO POSITIVO DELLA TRIESTINA

Domato il Fanfulla

Triestina-Fanfulla 7-5

(0 - 0, 3 - 1, 1 - 2, 3 - 2)

TRIESTINA: Stulle, Bertazzoli, D., Comisso M., Cechet (2), Comisso E., Umer (1), Mattei (1), Degrassi, Pino, Bertazzoli P. (3), Milossevich S.
FANFULLA: Possenti, Ferrari (1). Gualazzi, Lanza, Tommassini (2), D'Attanasio (2), Redaelli, Angone, D'Adda, Vicentini, Campelli.
ARBITRO: Coselli di Genova.

Esordio vincente dei pallanuotisti della Triestina Nuoto nella prima giornata del campionato 1978. La squadra di Pischiutta ha girato a dovere, controllando l'incontro anche nei momenti più delicati. Dopo che la prima frazione di gioco si era conclusa con un nulla di fatto, i rossoalabardati hanno trovato la via della rete, prima con Cechet in superiorità numerica, poi con Umer e Piero Bertazzoli, che alla fine dell'incontro si troverà ad avere realizzato tre reti dalla lunga distanza che hanno mandato alle stelle il tifo del numeroso pubblico.

Nel terzo tempo leggera superiorità degli ospiti, con ottimi interventi difensivi di Mattei e gran lavoro a centrovasca e in attacco del generoso Umer. Nel quarto tempo l'incontro ha preso il giusto indirizzo, per il grande movimento della squadra di casa che ha dimostrato di sapere uscire alla distanza.

Di certo tranquillizzati dalle parate di Stulle, che non ha reso al massimo causa alcuni dolori alla schiena, gli atleti della Triestina Nuoto hanno concluso in bellezza.

L'arbitro è stato sufficiente nel suo operato, dimostrando che la scuola ligure in questo campo dà ancora frutti buoni.

L'allenatore Pischiutta ha fatto ruotare in acqua anche Dario Bertazzoli e Maurizio Comisso, che hanno confermato il loro valore di giovani dalle belle speranze. Dunque primi due punti nel carniere per la società del presidente Delise, alla quale l'apporto del «grande» Piero Bertazzoli è stato veramente importante. E se la Triestina Nuoto gira come ieri sera, trovando il suo «bomber» in giornata di grazia, saranno poche le squadre a strappare punti nella piscina B. Bianchi.

Renzo Poli

Oggi a Trieste

CALCIO

Dilettanti «Promozione»: SAN GIOVANNI - FONTANAFREDDA, viale Sanzio, ore 15.30.

Dilettanti «Prima categoria»: PRIMORJE - STOCK, Prosecco, ore 15.30; MUGGESANA - PIERIS, Muggia, ore 15.30.

Dilettanti «Seconda categoria»: EDERA - OPICINA SUPERCAFFE', via Flavia, ore 10.30; SAN MARCO - ZAULE, Villaggio Pescatore, ore 15.30; FLAMINIO - EDILE ADRIATICA, San Sergio, ore 15.30; BREG - PRIMOREC, San Dorligo, ore 15.30; OPICINA - LIBERTAS, via Alpini, ore 15.30; GAJA - ROSANDRA, Padriciano, ore 15.30; CAMPANELLE - AURISINA, Campanelle, 15.30; ZARJA - COSTALUNGA, Basovizza, ore 15.30.

PALLAMANO

Serie A: CIVIDIN-MERCURY, Palasport, ore 11.

TENNIS

Trofeo «Moncini Gomme» di doppio maschile. T. C. Grignano, ore 18.

Trofeo «Gioielleria Bonivento»: T. C. TRIESTINO «A»-PORDENONE, Padriciano, ore 9.

RUGBY

Serie «C»: CUS TRIESTE-ROMANA MONFALCONE, San Luigi, ore 15.30.

BASEBALL

Amichevole: CHIARBOLA - RANGERS REDIPUGLIA, Villa Opicina, ore 10.

PALLACANESTRO

Serie «C» maschile: DON BOSCO - CODROIPO, Palasport, alle ore 15.

Serie «D» maschile: SERVOLANA - ARGENTANA, via della Valle, ore 11.

Promozione maschile: INTER 1904 - ITALA GRADISCA, via della Valle, ore 9.15.

PALLAVOLO

Prima divisione femminile: CUS TRIESTE - C. S. I. DONATELLO, Monte Cengio, ore 9.30.

CICLISMO

Trofeo «Autoagenzia Zanardo» per cicloamatori organizzato dal G. S. Pedale Triestino. Partenza ore 10 da Basovizza.

Seconda prova «Trofeo Total» sul circuito di Sgonico. Partenza ore 8.30.

Gara per giovanissimi: circuito di San Dorligo. Partenza alle ore 14.30.

HOCKEY PRATO

Serie «B»: H. C. TRIESTE - AMATORI, San Luigi, alle ore 8; TRIESTINA - POL. TRIESTE, San Luigi, ore 9.30.

TIRO A VOLO

Gara di tiro al piattello fossa, Noghere, ore 15.

Trotto - Ricordo di Tonino Prioglio

La sfida tra i «magnifici nove», valida per la «Coppa Trieste», il duello, ormai consueto tra i «mobili» tre anni Apecchio e Barclay, la prima duplice dell'accoppiata, dove al solito e cospicuo montepremi viene ad aggiungersi il riporto precedente per oltre un milione e settecentomila lire, tale da formare una piccola lotteria: sono questi i principali ingredienti della riunione trottistica di Montebello, che si annuncia interessante e «appetitosa».

Si gareggerà nel nome di Tonino Prioglio, splendida figura di proprietario che con coraggio e abilità riuscì a portare nel dopoguerra l'ippica importante a Trieste. La sua scuderia divenne famosissima e i suoi cavalli, che ritroviamo nei vari premi, rimasero nel cuore degli appassionati, primo fra tutti quell'Agadir che con il suo nome dà il via al convegno odierno (inizio alle ore 15). Sulla carta la prima duplice dell'accoppiata è fatta per una «beneficiata» generale: chi crede in Quadri, il quale sarà alla guida di Burley nella prima corsa e di Gameleira nella terza, non dovrebbe fallire l'obiettivo, ma attenzione che nella prova iniziale è necessario azzeccare l'ordine di arrivo e nella terza il campo pletorico può far saltare fuori qualche sorpresa.

Il premio più «remunerativo» è proprio il «Tonino Priglio», dove Apecchio e Barclay sui due giri e mezzo, dovranno guardarsi dagli avvantaggiati Bella Istria, Nastase e Quitralco se dovessimo dare un'occhiata alle ultime prove, il grigio di Bragaloni, per la condizione e la potenza dovrebbe imporsi a Barclay. Potrebbe verificarsi, però, una gara tattica e in questo caso tutto potrebbe accadere. Tra i cavalli che fungono da... lepri qualche considerazione va a Bella Istria, sempre in attesa che Nastase dimostri il suo «potenziale». Sembra scontato, tuttavia, che si tratterà di una questione a due con l'interrogativo legato a Barclay, il quale dovrebbe essersi stancato di fare il... Belloni ippico, cioè il secondo.

Pronostico incerto nella finale della Coppa Trieste: tutti attendono da Pindaro quel volo di cui finora non è stato capace. Questa volta parte in buona posizione e potrebbe farcela, per quanto il soggetto più qualitativo sembra essere Canaria d'Ausa. Comunque, più che una corsa, è davvero un «rebus», perché ci sono molti cavalli in grado di cancellare le previsioni. Il vincitore di questa gara avrà diritto a prender parte alla Coppa Italia, che si disputerà in settembre sulla pista triestina. Da segnalare che gli spettatori avranno la possibilità di osservare attraverso i video installati all'ippodromo il «Lotteria» di Agnano, sul quale saranno accettate le scommesse ai «bookmakers».

S. B.

I NOSTRI FAVORITI

Premio Agadir: Burley, Zacien, Cyon. *Premio Cacito:* Orpello, Barzache. *Premio Gibeppe:* Gameleira, Tigl, Saugus. *Premio Valvoletta:* Acquarello, Muro Torto, Montopoli. *Premio Uebi:* Canaria d'Ausa, Pindaro, Primus. *Premio Tonino Prioglio:* Apecchio, Barclay. *Premio Otre:* Regulus, Safdy, Falenza. *Premio Lerica:* Sagittarius, Quiriolana.

VELA

Bora nel golfo: regata sospesa

E' caduta, ieri, la prima prova delle regate veliche per 420 (selezione zonale) e per Laser (Coppa Adriaco) che il Club Adriaco di Trieste aveva annunciato per le ore 14. Le condizioni meteorologiche (bora con raffiche a 90 km orari) e il mare forza 4-5 non hanno consentito alle piccole derive di prendere il mare. Tutto è stato rinviato a stamane alle ore 9, sempre, naturalmente, condizioni atmosferiche permettendo.

NELL'ANTICIPO TRIESTINO DEL CAMPIONATO DI PRIMA CATEGORIA GIRONE «B»

Due reti per parte fra Portuale e Ponziana

Portuale - Ponziana 2-2 (1-1)

Marcatori: nel p.t. al 17' Gerin, al 36' Pobega; nel s.t. al 5' Debernardi, al 19' Gerin (su rigore).
PORTUALE: Scabar; Gotti, Doz; C. Dilica, Penco, Tesevic; Di Benedetto, Debernardi, Pobega, Lenardon, Gloria. Piccini, Modolo, L. Dilica.
PONZIANA: Coronica; Vecchiet, Doria; Riosa, Cattonar, Gerin; Stare, Maranzina, Melacco, Budicin, Vivoda. Colautti, Rados, Mosetti.
ARBITRO: Salvaneschi di Maniago.

La sabbia sollevata dal vento, oltre a infastidire il numeroso pubblico, sottoposto in certi momenti a una vera pioggia di pulviscolo, ha annebbiato le idee dei ventidue giocatori in campo, che non si sono espressi su livelli tecnici eccelsi in questo derby fra Portuale e Ponziana. La partita è stata comunque interessante per il tono agonistico profuso dalle due contendenti, che si sono date battaglia apertamente.

La compagine di Russo ha sviluppato un gioco elaborato e preciso, anche se troppo lento, in maniera da favorire il recupero dei giovani difensori biancocelesti; il quadrilatero del centrocampo ha stentato a ritrovare una geometria di manovra sufficientemente chiara, anche se le occasioni non sono mancate, occasioni create comunque da lanci in profondità e non da trame corali di tutto il settore d'attacco. In questa situazione si è notevolmente distinto Pobega, autore di un gol spettacolare, che ha lottato su ogni pallone con caparbietà, invitando allo scambio i compagni di linea. Lenardon ha giocato a sprazzi, alternando buone invenzioni a periodi meno brillanti; Debernardi ha siglato una bella rete ma è rimasto talvolta in ombra.

Sull'altro fronte il Ponziana, nonostante fosse privo di Rigoni e dei due fratelli Bembo, ha mostrato ancora una volta di possedere carattere a gagliardia, articolando una manovra semplice attorno al solito capitano Gerin, freddo esecutore di due calci piazzati determinanti ai fini del risultato. Su un ottimo standard sia il portiere Coronica che Melacco, punta veloce che ha messo spesso in difficoltà il pacchetto difensivo del Portuale.

Decisamente non all'altezza della situazione l'arbitro Salvaneschi, che ha fischiato a sproposito, concedendo, fra l'altro, al Ponziana un calcio di rigore apparso ai più inesistente.

La cronaca registra il primo tiro a rete al 13' a opera di Debernardi, che gira bene un angolo battuto da Lenardon. Al 17' va in vantaggio il Ponziana con Gerin che insacca una punizione dal limite con un bel tiro a effetto. Pareggio dei padroni di casa al 36': cross di Lenardon, tocco di testa di Debernardi per Pobega che infila l'incrocio in semirovesciata. Allo scadere del primo tempo Scabar esce molto bene sui piedi di Meiacco lanciato a rete.

Al 5' della ripresa Debernardi porta in vantaggio il Portuale raccogliendo un traversone di Tesevic e infilando Coronica con un preciso rasoterra. Al 17' Coronica para molto bene un tiro di Pobega, scagliato da distanza ravvicinata. Al 19' il pareggio del Ponziana su rigore per un presunto fallo di mano. Al 32' l'ultima emozione, con Pobega che batte una punizione dal limite ma la risposta di Coronica è pronta.

Ugo Salvini

Signor fotografo, si accomodi; e il fotografo ha obbedito, non senza documentare l'assurdo provvedimento, di cui francamente non riusciamo a comprendere il motivo. E' capitato ieri sul campo di San Giovanni al nostro Enzo Lasorte «reo» di starsene buono durante la partita Portuale-Ponziana, dietro la rete in attesa dei gol. Signori arbitri, è possibile avere in proposito una spiegazione «ufficiale»? (Italfoto)

ALTRI ANTICIPI

Manzanese - *Mossa	2-0
*Corno - Torriana	2-1

JUVENTUS CLUB

Il Juventus Club Trieste organizza per domenica 16 aprile una gita a Bologna in occasione dell'incontro di calcio Bologna-Juventus. Per informazioni rivolgersi nella sede di via S. Francesco 30, (Trattoria da Marta) oppure telefonare al 750253.

IL QUADRIFOGLIO vende ville lussuosissime Grignano, Opicina. Tel. 772737. 12/4 S

IMMOBILIARE VESTA vende appartamenti in palazzina Borgo S. Sergio pronti ottobre 1978 stanza soggiorno cucina bagno 2 stanze soggiorno cucinino bagno poggiolo ripostiglio box auto. Gallina 4, telefono 730344. 6715 S

IMMOBILIARE VESTA vende appartamenti in palazzina zona Servola stanza soggiorno cucina bagno 2 stanze stanzetta soggiorno cucina bagno poggiolo ripostiglio. Ultimo con favolosa mansarda box oppure posti macchina. Gallina 4, telefono 730344. 6715 S

IMMOBILIARE VESTA vende appartamenti occasione occupati zone Giulia Severo Ginnastica Stazione Servola di varie grandezze. Gallina 4, telefono 730344. 6715 S

IMMOBILIARE VESTA vende appartamento libero Lignano Pineta due stanze stanzetta soggiorno cucinino doppi servizi terrazza panoramica ascensore riscaldamento. Altro in villetta Bibione arredato 2 stanze soggiorno cucina bagno. Gallina 4, telefono 730344. 6715 S

IMMOBILIARE VESTA vende appartamento libero zona Revoltella in palazzina 2 stanze salone cucina doppi servizi poggioli. Altro zona Barriera 2 stanze saloncino cucina bagno poggiolo riscaldamento ascensore. Altro zona Rossetti stanza stanzetta saloncino soggiorno cucinino bagno poggioli riscaldamento ascensore. Gallina 4, telefono 730344.

IMMOBILIARE VESTA vende villa zona Opicina con 2000 mq di terreno. Gallina 4, tel. 730344. 6715 S

IMPRESA Savino vende direttamente ultimi appartamenti pronta consegna via Ovidio 4/5. Informazioni via Milano 15. Tel. 30062. 6133 S

L'IMMOBILIARE Economica vi assicura assistenza, risparmio per la vendita e affittanza appartamenti, ville, terreni. Mazzini 32. 6573 S

LORENZA vende Giardino Pubblico signorile mq 180 5 stanze salone cucina doppi servizi balcone tutti confort. Altro Romagna bellissimo mq 180 giardino garage. Informazioni tel. 734257, Toro 4. 6620 S

LORENZA vende locale mq 1000 costruzione nuova al grezzo; altro 8,50 periferia adatto qualsiasi uso. Informazioni tel. 734257. 6620 S

LUSSUOSO appartamento libero in palazzina signorile via Rossetti vendesi con box prezzo scontato, telefono 771977. 6766 S

MAGAZZINO zona Tigor 120 mq vendesi, tel. 37915 Bonzanini. 6718 S

MAGAZZINO centrale mq 480 coperti, 150 scoperti con passo carrabile e foro su strada vende Imm. AMCO. Tel. 732467. 966 S

MARINA Julia 2 camere soggiorno nuovo vicino spiaggia vendesi 18 milioni. Telefonare 768800 mattina. 6567 S

AVVISO DI GARA

L'Azienda autonoma delle Ferrovie dello Stato indirà due gare a licitazione privata, secondo il sistema di cui all'art. 1-a della legge 2 febbraio 1973, n. 14, per l'esecuzione dei seguenti lavori:

1) costruzione di un nuovo dormitorio per il personale di servizio, della capacità di 95 posti, in prossimità della stazione di Tarvisio centrale. Importo a base di gara L. 686.281.800 (lire seicentottantasei milioni duecentottantumilaottocento);

2) costruzione di un nuovo dormitorio per il personale di servizio, della capacità di 46 posti e locali per servizi accessori, in prossimità dell'ex fabbricato viaggiatori della stazione di Pontebba parco. Importo a base di gara L. 417.376.100 (lire quattrocentodiciassette milioni trecentosettantaseimilacento).

Per poter partecipare alle gare suddette è necessaria l'iscrizione all'A.N.C., categoria 2, e per importo adeguato.

Le richieste per l'eventuale invito, redatte in carta legale, una per ciascun appalto, dovranno essere inoltrate, entro il 30 aprile 1978 al seguente indirizzo: Sig. Capo dell'Ufficio lavori compartimentale F. S. di Trieste, piazza Vittorio Veneto 3, Trieste.

Le suddette richieste di invito non impegnano l'Azienda.

Il Capo dell'Ufficio lavori compartimentale
dott. ing. Michele Belviso

SUPER ATTICO signorile, centralissimo su due piani con scala interna, salone, saloncino, cucina, tre stanze, stanzetta, doppi servizi, terrazze, rifiniture di lusso, occasione vendesi.

APPARTAMENTO signorile su due piani, tripli servizi, terrazze, vista a mare, scala interna, giardino proprio garage, acqua e riscaldamento centralizzato primo ingresso, condizioni di pagamento vendesi.

APPARTAMENTINO rifiniture di lusso zona periferica, primo ingresso acqua e riscaldamento autonomo box vendesi.

APPARTAMENTO con mansarda primo ingresso box porticato zona periferica vendesi.

APPARTAMENTO signorile salone 3 stanze cucina servizi riscaldamento centrale zona F. Severo vendesi occasione.

LOCALE D'AFFARI zona Montebello, mq 50, 3 fori, vendesi immobile.

LOCALE D'AFFARI zona Rossetti 100 mq occasione vendesi.

AMBULATORIO zona Valmaura, adatto ogni attività medica, 50 mq vendesi.

OREFICERIA centralissima, completamente arredata - forte incremento, cedesi occasione causa trasferimento.

LIGNANO PINETA prossima consegna appartamenti su 2 piani con terrazza, tutti i comfort, rifiniture di lusso, giardino proprio, condizioni di pagamento, vendesi.

BIBIONE PINETA vendesi appartamento completamente arredato, villa a schiera, disposta su 2 piani, 5 posti letto, 2 piscine posto macchina.

CERCANSI AFFITTO propria clientela casette, appartamenti, locali d'affari, ville.

CERCANSI ACQUISTO propria clientela appartamentini, villette da spiaggia Grado e Lignano.

CERCANSI ACQUISTO propria clientela casette, appartamenti, locali d'affari, ville.

†

Il giorno 6 aprile, rapito da male incurabile, è mancato all'affetto dei suoi cari

Francesco Drozina

Addolorati ne danno il triste annuncio l'adorata moglie RICHETTA, la figlia ADRIANA, le sorelle VILMA e ALBINA, il genero FABIO con l'adorato nipotino FABIAN, i cognati, i nipoti e i parenti tutti.

Un riconoscente ringraziamento vada ai Signori Medici e al Personale tutto della II Medica Universitaria dell'Ospedale Maggiore per le amorevoli cure.

I funerali si svolgeranno il giorno 10 aprile alle ore 8.45 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 9 aprile 1978.

Partecipano al dolore della famiglia, le famiglie:
— CHIUSSI
— ZADNIK
— MOZE'

Trieste, 9 aprile 1978

MINILOCALE (6 mq) con 5 vetrine completamente arredato con cassaforte, piazza S. Giovanni vendo telefonare 824802 adatto esclusivamente agenzia. 6671 S

MINI-MAXI appartamento-garçonierre centro storico doppi servizi terrazza; altro salottino cucinino bagno 2 stanze, splendidi, tel. 824802. 6671 S

MONFALCONE CENTRO in piano attico panoramico: salone, 2 stanze, servizi, bellissime terrazze, moderni comfort. PRONTA ENTRATA CON MUTUO APPROVATO. VENDESI AGENZIA DOMUS Galleria Tergesteo. Trieste. 1-4 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA: vende, compera, affitta appartamenti, case, ville, terreni a Monfalcone, Duino, Staranzano, Fiumicello, Cormons, Romans, Gradisca e Trieste. Se dovete fare un affare mettetevi nelle mani di esperti che cureranno i Vostri interessi fino al rogito notarile. Monfalcone, viale San Marco 55, 41807. 333 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA: vende appartamenti centrali 1, 2, 3 letto, mutuo agevolato già concesso, minimo contanti, 41807. 333 S

MONFALCONE bellissimo 1 stanza saloncino cucinetta bagno poggioli rifiniture accurate vendonsi 70 per cento mutuo. Telefonare 44411. 336 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA: vende bivilla con giardino e taverna. Tel. 41807. 333 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA: vende nuovo appartamento centrale 100 mq videocitofono. 15.000.000 contanti resto mutuo 41807. 333 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA: vende tre lotti terreno edificabile 15 mila al mq altri Sagrado, Poggioterzarmata, Duino. Tel. 41807. 333 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA: vende appartamento in centro 3 letto 30.000.000. Tel. 41807. 333 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA: vende a Marina Julia appartamenti fronte mare 15.000.000 - 18.000.000, 418007. 333 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA: vende mansarda con garage 25.000.000. Tel. 41807. 333 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA: vende mansarda libera 4 locali 20 milioni, 41807. 333 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA: vende a Staranzano appartamenti nuovi completamente indipendenti in piccola palazzina tipo villa con parco. 41807. 100 S

MONFALCONE appartamento in palazzina 2 stanze soggiorno cucina bagno ripostiglio cantina garage rifiniture accurate vendesi con mutuo. Telefono 44411 Immobiliare Europa. 336 S

MONFALCONE l'Agenzia Immobiliare VITTORIA vende appartamenti nuovi, seminuovi con possibilità mutuo. Tel. 41569. 332 S

MONFALCONE OCCASIONE VANTAGGIOSA nuovo: soggiorno, 2 stanze matrimoniali, cucina, bagno, ripostiglio, cantina, comforts moderni, vendesi acconto 14.500.000 rimanente mutuo ventennale. Immobiliare ARGO, San Francesco 4, telefono 768163. 6794 S

MONFALCONE Società Nazionale cerca in acquisto appartamenti o ville per i suoi dipendenti. Ufficio incaricato. Immobiliare Europa. Tel. 44411. 336 S

MONFALCONE viale S. Marco, vendesi intero edificio oppure a singoli appartamenti e negozi. Prezzi di occasione. Telefonare (040) 68537. 7745 S

MONFALCONE villetta a schiera indipendente soggiorno 2 grandi stanze cucina bagno ripostiglio piccolo giardino vendesi 28.000.000. Telefonare 44411. 336 S

MONFALCONE via Duca d'Aosta vendiamo appartamenti 1-2-3 camere, soggiorno, cucina, bagno, ripostiglio, rifiniture accurate. Pronta consegna. Possibilità mutuo. Agenzia Immobiliare Italia, via XXV Aprile 47, tel. 74404 Monfalcone. 100 S

MONFALCONE via XXIV Maggio vendesi appartamento in palazzina 2 camere, soggiorno, cucina, doppi servizi, ripostiglio, garage, giardino. Immobiliare Italia via XXV Aprile 47, Monfalcone, tel. 74404. 100 S

MONFALCONE centro vendesi appartamento in palazzina 2 camere, soggiorno, cucina, bagno, ripostiglio; anticipo 12.500.000, dilazionati. Agenzia Immobiliare Italia, via XXV Aprile 47, Monfalcone, tel. 74404. 100 S

MONFALCONE via Ferraris vendesi appartamento 1 camera, soggiorno, cucinino, bagno, atrio 15.500.000 Possibilità mutuo. Agenzia Immobiliare Italia, via XXV Aprile 47, Monfalcone, tel. 74404. 100 S

MONFALCONE Marina Julia Venus 3 quinto piano appartamento due camere soggiorno, cucina, bagno, 2 poggioli, interamente ammobiliato, affarone vendesi. Due piscine e cantina condominiali. Immobiliare Italia via XXV Aprile 47, Monfalcone, tel. 74404 o (0481) 82135. 100 S

MONTE Radio vendesi soggiorno stanza stanzetta cucina panoramico. Box. Telefonare 412473. 6557 S

MURAT vendesi appartamento ammezzato casa signorile 2 camere camerino cucina servizi separati riscaldamento, tel. 37915 Bonzanini. 6718 S

NEGOZI S. Michele 80 mq e 25 mq vendonsi muri, tel. 37915 Bonzanini. 6718 S

NEGOZIO D'Annunzio vendesi muri 70 mq ottima posizione, tel. 37915 Bonzanini. 6718 S

NEGOZIO centralissimo 50 mq con soppalco servizi riscaldamento due fori vuoto vende Immobiliare CIVICA, S. Lazzaro 10, tel. 61712. 6613 S

NEGOZIO e magazzino in zona residenziale Opicina via Papaveri vendonsi. Telefonare 763505 feriali. 6560 S

Continua in 18.a pagina

Il giorno 7 aprile si è spento il nostro caro

Ottomaro Romano Bidoli

Ne danno il doloroso annuncio la moglie NIVES, i figli GIANNA e FRANCO, la nuora, il genero, i nipoti, la suocera NINA, la sorella MARIA, cognati e cognate unitamente ai parenti tutti.

Un sentito grazie vada ai Medici e al personale del Sanatorio Pineta del Carso e al IV Pneumologico del Sanatorio Santorio.

I funerali seguiranno domani lunedì 10 corr. alle ore 11 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Per desiderio dell'Estinto non fiori ma opere di bene.

Trieste, 9 aprile 1978

Si associano:
— NELLA ZEGGIO
— Famiglia BIN

Trieste, 9 aprile 1978

Ricordano il caro Zio

Romano

— FULVIO
— CARLO e GIULIANA
— ALFREDO, LUISA con SANDRO e MANUELA
— BRUNO, LORY con MASSIMO
— NENO, ONDINA con CINZIA

Trieste, 9 aprile 1978

Partecipa al lutto:
— Famiglia GUERIN

Trieste, 9 aprile 1978

Il Consiglio di Istituto, il Preside e tutto il personale docente e non docente dell'I.T.C. «G. R. CARLI», si associano al grave lutto che ha colpito la Signora NIVES BIDOLI e il Signor FRANCO BIDOLI per la scomparsa del marito e padre

Ottomaro Bidoli

Trieste, 9 aprile 1978

†

Il giorno 7 aprile è mancato al nostro affetto

Pietro Siega
pensionato portuale

Ne danno il doloroso annuncio i fratelli, la sorella, le cognate, il cognato e i nipoti unitamente ai parenti tutti.

Un sentito grazie vada ai Medici e personale del Chemioterapico.

I funerali si svolgeranno domani lunedì 10 corr. alle ore 10.30 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 9 aprile 1978

†

Il giorno 8 aprile è venuto a mancare al nostro affetto

Dante Roselli

Lo annunciano i figli, la nuora, i nipoti e parenti tutti.

I funerali si svolgeranno martedì 11 corr. alle ore 9.15 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 9 aprile 1978

RINGRAZIAMENTO

Non potendolo fare singolarmente, desideriamo ringraziare, con questo mezzo, tutti quelli che hanno voluto partecipare, in vario modo, al nostro dolore per la perdita della nostra cara Mamma

Caterina Borsi

Un grazie particolare al Vescovo mons. BELLOMI che ha voluto portarci personalmente la sua parola di conforto e rendere omaggio e benedire la cara salma; all'Arcivescovo mons. SANTIN, al Vicario vescovile mons. BOSSO, al Rettore del Seminario mons. RAVIGNANI, al Preside prof. CRIVELLARI, ai numerosi sacerdoti, ai fedeli della S. Famiglia, agli amici di Pisino e a tutte quelle persone che ci sono state vicine in questa dolorosa circostanza.

Don GILDO BORSI e familiari

Trieste, 9 aprile 1978

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Pina Radich

nell'impossibilità di farlo personalmente ringraziano tutte quelle persone che in vario modo hanno preso parte al loro dolore.

Trieste, 9 aprile 1978

Ringraziamo sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al nostro dolore per la scomparsa della nostra

Kosmac Maria ved. Sahar

I FAMILIARI

Trieste, 9 aprile 1978

†

La moglie LIVIA PRIORA annuncia la morte improvvisa del marito

CAP.
Marcello Boscolo

avvenuta a Chioggia il 5 aprile 1978.

I funerali avranno luogo il 10 corr. alle ore 9.30 dalla Cappella del cimitero di Sant'Anna.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 9 aprile 1978

Partecipa al lutto la famiglia TULLIO.

Trieste, 9 aprile 1978

Un estremo saluto al caro

Lele

— dagli amici «SOMBREROS»

Trieste, 9 aprile 1978

Piangono il caro

Marcello

— MARIA
— ROMANO
— FRANCA
— SANDRA
— GIGIO
— PIERO

Trieste, 9 aprile 1978

Addolorati perdita caro amico

Marcello Boscolo

uniti a LIVIA:
— BRUNO e LIDIA GIORGINI

Trieste, 9 aprile 1978

†

Il giorno 8 aprile è venuto a mancare all'affetto dei suoi cari

Mario Zenone

Ne danno il triste annuncio il figlio FRANCO con la moglie EDERA ed i nipotini ROBERTO e MANUELA.

I funerali avranno luogo martedì 11 corr. alle ore 9.30 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 9 aprile 1978

Si associano al lutto i cugini: NERINA, UCCIA, BRUNA e VITTORIA SANTIN.

Trieste, 9 aprile 1978

†

Il giorno 7 aprile è mancata al nostro affetto

Fiorella Canciani

Ne danno il triste annuncio il fratello ALDO, la cognata, il nipote in unione ai parenti e amici.

Un grazie di cuore vada a tutti coloro che in vario modo Le sono stati vicino.

I funerali seguiranno domani lunedì 10 corr. alle ore 10.15 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 9 aprile 1978.

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le innumerevoli attestazioni di affetto tributate alla nostra cara

Maria Mezzetti

e nell'impossibilità di farlo di persona ringraziamo sentitamente tutti coloro che in vario modo hanno voluto esserci di conforto in questa triste circostanza.

La S. Messa in suffragio sarà celebrata nella Chiesa Parrocchiale di Barcola il giorno 11 aprile alle ore 17.30.

I FAMILIARI

Trieste, 9 aprile 1978

Nell'impossibilità di farlo personalmente si ringraziano tutti coloro che presero parte al dolore per la scomparsa della cara

Carla (Lina) Prodi

Una S. Messa verrà celebrata il giorno 14 aprile alle ore 8.30 nella chiesa di San Vincenza de' Paoli.

I FAMILIARI

Trieste, 9 aprile 1978

Commossi per tutte le attestazioni d'affetto tributate alla nostra cara

Edda Obersnel - Crapesi

ringraziamo di cuore tutti coloro che in vario modo hanno preso parte al nostro dolore.

Un grazie ai medici e al personale della Neurochirurgica.

I FAMILIARI

Trieste, 9 aprile 1978

Nel trigesimo della dolorosa scomparsa della

CONTESSA
Silvia Tripcovich

i familiari La ricordano con immutato dolore a quanti Le hanno voluto bene.

Una S. Messa di suffragio verrà celebrata lunedì 10 aprile nella Chiesa di S. Maria del Carmelo in Gretta, alle ore 10.

A Milano, lunedì 10 aprile alle ore 18.30, un rito funebre verrà officiato nella Chiesa di S. Bartolomeo.

Trieste, 9 aprile 1978

†

Addì 7 aprile è spirato

Mario Depetri
Pensionato portuale

Ne danno il triste annuncio la moglie UBALDA, i figli GIORGIO (assente) e LUCIANO, i fratelli VALERIA, BRUNO e FERRUCCIO, le nuore, le cognate, i nipoti ed i parenti tutti.

I funerali si svolgeranno domani lunedì 10 corrente alle ore 9 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 9 aprile 1978

Partecipano al lutto i nipoti:
— ALBANO e INES
— FABIO e SONIA

Trieste, 9 aprile 1978

Partecipano al lutto della cara UBALDA:
— NOEMI LEGAT
— CASIMIRO e HELEN STIPANOV
— ELISABETTA e CARLO CHOISSER

Trieste, 9 aprile 1978

Prende parte al lutto della famiglia la cognata GIORGINA ved. ORTIS.

Trieste, 9 aprile 1978

Piangono lo zio

Mario

— CLAUDIO, MARIAGRAZIA e familiari

Trieste, 9 aprile 1978

†

Il giorno 8 aprile è mancata improvvisamente la nostra cara mamma

Sandra Ziberna ved. Machnich

Ne danno il triste annuncio il figlio SANDRO con la moglie LENA e il nipotino MASSIMILIANO, la figlia ESTER con il marito MAURO, i nipoti ELEONORA e GIANNI, la sorella ROSA, il fratello MARIO e parenti tutti.

I funerali avranno luogo martedì 11 corr. alle ore 10.15 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 9 aprile 1978

†

Il giorno 7 aprile è mancata all'affetto dei suoi cari

Valeria Riosa ved. Zorzetti

Ne danno il doloroso annuncio le figlie SILVANA, EDDA, MARIUCCIA e BRUNA, i figli ARMANDO e GASTONE (assente), la sorella, i generi, le nuore, i nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 11 corr. alle ore 10.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 9 aprile 1978

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Plinio Pozzati

e nell'impossibilità di farlo personalmente ringraziamo tutti coloro che presero parte al nostro dolore.

Una Santa Messa in suffragio sarà celebrata il giorno 19 aprile alle ore 18 nella Chiesa dei Salesiani.

I FAMILIARI

Trieste, 9 aprile 1978

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Margherita Fratta ved. Deangeli

ringraziano sentitamente quanti in vario modo hanno partecipato al loro dolore e si sono stretti intorno a loro nel compianto della cara Estinta.

Trieste, 9 aprile 1978

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni d'affetto tributate al nostro caro

Egidio Martini

ringraziamo di cuore tutti coloro che in vario modo hanno preso parte al nostro dolore.

I FAMILIARI

Trieste, 9 aprile 1978

Commossi per le attenzioni di affetto tributate al nostro caro

Mario Periatti

la moglie LIDIA, il fratello CARLO e i familiari ringraziano tutti coloro che in vario modo presero parte al loro dolore.

Trieste, 9 aprile 1978

6.4.1976 — 6.4.1978

Secondo anniversario della scomparsa del nostro caro

Antonio Hrovatich (Piero)

Lo ricordano tutti con immutato dolore.

I FAMILIARI

Trieste, 9 aprile 1978

†

La nostra cara Mamma

Giorgina Wetzl nata Lichtenberg

ci ha lasciati.

Addolorati lo annunciano i figli EGON, ARNO, ERVIN, le nuore NELLA, FULVIA e LAURA, i nipoti.

I funerali si svolgeranno martedì 11 corr. alle ore 11.15, dalla Cappella di via della Pietà.

Trieste, 9 aprile 1978

Partecipano al dolore della famiglia:
— GINO e NELLY NADALI
— MARIA BERGAMINI

Trieste, 9 aprile 1978

†

E' mancata al nostro affetto l'indimenticabile mamma e nonna

Maria Bachi

Ne danno il triste annuncio a tumulazione avvenuta i figli RAOUL, CARMEN, la nuora LILIANA e i nipoti LARRY e VIVIANA.

Trieste, 9 aprile 1978

Partecipano al lutto le famiglie:
— RENATO e GIULIANA VALENTINUZZI
— SIRO e FULVIA ZANETTI
— LIDIA VALENTINUZZI

Trieste, 9 aprile 1978

†

Il giorno 5 aprile si è spento dopo lungo soffrire

Antonio D'Agnolo

Ne danno il triste annuncio a tumulazione avvenuta la cugina MARIA con il marito VITTORIO GASPERINI assieme ai figli MARINA, LORENZO, ANDREA, il cugino VITTORIO DAVID con la moglie DORA ed i parenti tutti.

Si ringraziano per le amorevoli cure la signora FIDES PETRONIO, le Suore ed il personale del Sanatorio Triestino.

Trieste, 9 aprile 1978

†

Il giorno 7 aprile è mancato il nostro caro

Angelo Brogi
Cavaliere di Vittorio Veneto pensionato F. S.

Ne danno il triste annuncio la figlia MIRELLA, il genero SILVANO ed il nipote MAURO unitamente ai parenti tutti.

I funerali seguiranno domani lunedì 10 corr. alle ore 11.45 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 9 aprile 1978

RINGRAZIAMENTO

Commossi dalle attestazioni di affetto tributate alla nostra cara

Maria Cociancich ved. Ciacchi

ringraziamo sentitamente tutti coloro che, in vario modo, hanno voluto esserci vicini in questo triste momento, in particolare i condomini e i colleghi del figlio.

I FAMILIARI

Muggia, 9 aprile 1978

RINGRAZIAMENTO

Profondamente commossa per le dimostrazioni d'affetto tributate al mio indimenticabile

Mario

ringrazio amici, conoscenti, personale della Dreher, il gruppo Anla anziani, che mi sono stati vicini nel doloroso momento.

LA MOGLIE LIDIA KOREN

Trieste, 9 aprile 1978

Ringrazio tutti coloro che in vario modo hanno voluto onorare la memoria di

Giuseppe Iellini

Una S. Messa verrà celebrata il 13 aprile alle ore 19 nella chiesa di S. Giovanni.

IL FIGLIO E I CONGIUNTI

Trieste, 9 aprile 1978

Ringraziamo sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al nostro dolore per la scomparsa di

Germano Spunton

Famiglie SPUNTON

Trieste, 9 aprile 1978

9.4.1976 — 9.4.1978

Natale Tamplenizza

Ti ricordo sempre con tanto affetto e immutato rimpianto.

UCCIA

Trieste, 9 aprile 1978

†

Si è spenta ieri serenamente concludendo una vita esemplare

Lucia Fonda ved. Pettener

Lo annunciano con dolore i figli DINO e TULLIO, la nuora ADRIANA, il nipote DAVIDE, i parenti tutti.

Un particolare vivo ringraziamento vada ai medici e al personale tutto della I Divisione Geriatrica.

I funerali avranno luogo lunedì 10 corrente, alle ore 11.30 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 9 aprile 1978

Piangono

zia Cia

LIBERO, DORA, FRANCO, AURORA, LUCIA, FULVIA, MARIO, MARISA, RINA, CELESTINO, ARRIGO e IRMA.

Trieste, 9 aprile 1978

E' mancato improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Edoardo (Edi) Tull
di anni 47
ex dipendente del Comune di Muggia

Ne danno il triste annuncio la mamma, la moglie, il figlio e le sorelle, unitamente ai parenti tutti.

Si ringraziano di cuore i medici curanti dott. CHITARRA e dott. FRANGINI per le innumerevoli cure prestate al caro EDI.

I funerali seguiranno, in forma civile, domani lunedì, alle ore 13, dalla Cappella del Cimitero di Muggia.

Muggia, 9 aprile 1978

†

Il giorno 7 aprile, dopo lunghe sofferenze, è venuta a mancare all'affetto dei suoi cari

Margherita Babich nata Crisman

Ne danno l'annuncio il marito GIUSEPPE, il figlio CELSO, le nuore, i nipoti e parenti tutti.

Un particolare ringraziamento ai medici, a Suor BRUNILDE e personale del I Rep. Lungodegenti.

I funerali si svolgeranno domani lunedì 10 corr. alle ore 12.15 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 9 aprile 1978

†

Ieri, munito dei conforti della fede, è spirato

Antonio Biasiol
di anni 74

Ne danno il doloroso annuncio i figli LIVIO, MARIA CLARA e NEREO, le nuore, le sorelle, il fratello, i nipoti ed i parenti tutti.

I funerali avranno luogo lunedì 10 corrente alle ore 11 partendo dalla propria abitazione di via San Giusto 6.

Si prega di non inviare fiori

Monfalcone, 9 aprile 1978

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Francesco Grisonich

ringraziamo sentitamente tutti coloro che in vario modo hanno partecipato al nostro dolore, in particolare i colleghi della moglie, i condomini, i medici e tutto il personale della Guardia Chirurgica.

I FAMILIARI

Trieste, 9 aprile 1978

RINGRAZIAMENTO

Profondamente commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Vittorio Ruan

ringraziamo tutti coloro che in vario modo hanno preso parte al nostro dolore.

VITTORIO ZUDICH RUAN e mamma

Trieste, 9 aprile 1978

Commossi per le attestazioni di affetto tributate alla mia cara mamma

Maria Dorigo ved. Taddei

ringraziamo quanti in vario modo presero parte al nostro dolore.

I FAMILIARI

Trieste, 9 aprile 1978

9.4.1958 — 9.4.1978

Ricorre il 20.o anniversario della scomparsa della nostra cara mamma

Anna Franza

La ricordano i figli GIORDANO, PINO, GUERRINO.

Trieste, 9 aprile 1978

Domani ricorre il X triste anniversario della morte di

Giovanni Quargnal

La moglie ed i figli Lo ricordano con immutato affetto e dolore.

Trieste, 9 aprile 1978

†

E' spirata serenamente dopo breve malattia la nostra cara mamma

Carmela Pecile ved. Mauro

Ne danno il triste annuncio le figlie RINA e LICIA, i generi NATO e STELLIO, la sorella ROMANA, i nipoti ILARIO e LIANA, MARISA e FRANCO e parenti tutti.

I funerali seguiranno lunedì 10 corrente alle ore 11.15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 9 aprile 1978

Partecipano al lutto:
— Famiglia POSSIDEL
— Famiglia ZANETTI

Trieste, 9 aprile 1978

Partecipano al lutto:
— ITALO PECILE e famiglia.

Trieste, 9 aprile 1978.

†

E' mancato improvvisamente all'affetto dei Suoi cari, raggiungendo dopo soli 9 mesi il figlio GIORGIO

Antonio Milia

Addolorati ne danno il triste annuncio la moglie ZORA, i figli LOLLY, ADRIANO e SILVANA, i generi LUCIO e GIORGIO, la nuora LAURA, i nipoti, LILIANA e parenti tutti.

Un particolare ringraziamento al medico curante dott. SIGOVINI, al personale medico ed infermieristico del reparto di rianimazione per le cure prestate.

I funerali avranno luogo domani 10 corr. alle ore 12.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 9 aprile 1978.

†

Si è spenta serenamente

Maria Mergutti ved. Spazzali

Ne danno il triste annuncio i figli LUCIANO, CARLO, ATTILIO e MARIO, le nuore, il cognato GIULIO, i nipoti e parenti tutti.

Un sentito ringraziamento al prof. dott. KLUGMANN e al personale della I Geriatria, e al medico curante dott. PARLATO.

I funerali avranno luogo domani lunedì 10 corr. alle ore 10.45 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 9 aprile 1978

†

Il giorno 8 aprile è venuta a mancare all'affetto dei suoi cari

Rosa Ferri ved. Lanzolla

Ne danno il triste annuncio a quanti La conobbero le congiunte famiglie LANZOLLA, ROSSI, KASTNER e IGNAZII unitamente ai parenti tutti.

I funerali si svolgeranno domani lunedì 10 corr. alle ore 12 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 9 aprile 1978

RINGRAZIAMENTO

Commosso per le attestazioni di affetto tributate alla sua cara

Faustina Binetti

ringrazio quanti in vario modo hanno preso parte al mio dolore.

Un grazie particolare al medico curante prof.ssa LICIA TENZE, ai Medici ed al personale della II Divisione Medica.

Il marito

Trieste, 9 aprile 1978

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni d'affetto tributate alla nostra cara Mamma

Giustina Basi Francesconi

ringraziamo tutti coloro che ci sono stati vicini.

I FAMILIARI

Trieste, 9 aprile 1978

Commossi per le attestazioni di affetto tributate alla nostra cara

Anna Reghent ved. Vecchiet

i figli e i parenti tutti ringraziano tutti coloro che presero parte al loro dolore.

Trieste, 9 aprile 1978

Nel dodicesimo anniversario della morte di

Anita Besson

il marito, i figli e i parenti tutti La ricordano con immutato dolore.

Genova, Siena,
Trieste, 9 aprile 1978

La moglie ANNA e la figlia WALLY ringraziano i parenti e gli amici tutti partecipi al dolore per la scomparsa improvvisa del loro caro

Vittorio Ruan

Trieste, 9 aprile 1978

DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

Elezioni europee: decisione travagliata

ROMA — Il Parlamento europeo che nascerà il 7-10 giugno 1979 dal voto di circa duecento milioni di europei, cittadini dei nove paesi della Comunità, sarà formato da 410 deputati. La ripartizione per nazioni, secondo l'atto firmato dai «Nove» il 20 settembre '76, è la seguente: Belgio 24 membri, Danimarca 16, Germania 81, Francia 81, Irlanda 15, Italia 81, Lussemburgo 6, Olanda 25 e Regno Unito 81. L'attuale Parlamento, a Lussemburgo, è composto da 198 membri (l'Italia ne ha 36).

L'atto che fissa l'elezione a suffragio diretto del Parlamento europeo è composto da sedici articoli che trattano della composizione dell'assemblea, delle incopatibilità, della durata della carica (5 anni) della modalità dell'elezione.

L'Italia è stato il primo Paese della Cee che ha ratificato l'atto: alla Camera l'approvazione è avvenuta il 17 febbraio 1977, con 634 voti favorevoli e 16 contrari; il Senato lo ha ratificato all'unanimità il 24 marzo 1977.

Resta ora da approvare la legge elettorale, e proprio in questi giorni sono in programma riunioni tra gli esperti dei partiti per sciogliere i «modi» della legge, che probabilmente adotterà il sistema proporzionale puro con collegio unico nazionale. Anche Francia, Germania, Lussemburgo e Olanda hanno ratificato l'atto. La Francia, inoltre, ha approvato la sua legge elettorale: un sistema proporzionale e circoscrizione unica nazionale. L'ultimo Paese a mettersi in regola è stato la Gran Bretagna. L'avvenuto allineamento degli inglesi sulle posizioni già tenute dagli otto partners ha permesso ieri la fissazione della data a Copenaghen.

Nato sulla carta il 20 settembre 1976, il Parlamento europeo a suffragio universale ha però una storia più lunga, venticinquennale. Se ne cominciò, infatti, a parlare, nel trattato che istituì la Comunità europea del carbone e dell'acciaio (18 aprile 1951). Durante i negoziati per il trattato di Roma, su proposta di Gaetano Martino, la proposta è riaffermata e viene stabilita una procedura. Viene poi creato un gruppo di lavoro nel 1958, in seno all'assemblea parlamentare. Il 17 maggio 1960, dopo una laboriosa gestazione, il progetto di convenzione è approvato dall'assemblea. Comincia però, e sarà il motivo conduttore di questi ultimi anni, il braccio di ferro tra Parlamento europeo e consiglio, che fa «orecchie da mercante» quanto a sollecitudine nell'esame del progetto, tanto che viene anche minacciato di citazione davanti alla corte di giustizia dell'Aja. Poi non si parla più di elezioni dirette fino al vertice di Parigi nell'ottobre del 1972.

E' nel dicembre 1974 che fa capolino un po' di decisione al consiglio europeo: l'elezione, si dice in un comunicato, potrebbe aver luogo a partire dal 1978. Nel gennaio '75, viene approvata la nuova convenzione che fitta la data per il maggio 1978. Il vertice dei «Nove» a Bruxelles, nel luglio 1975, decide di esaminare il progetto di convenzione e di pronunciarsi entro dicembre.

Il 2 dicembre 1975, il consiglio, a Roma, decide la data per maggio o giugno 1978, ma cominciano le controversie sul numero dei rappresentanti e la ripartizione dei seggi. A Lussemburgo si parla di «fallimento».

Passano otto mesi, e il 12 luglio 1976 i capi di governo raggiungono l'accordo sul numero e sulla ripartizione. Il 20 settembre, la firma dell'atto conclusivo (per l'Italia firma Forlani), ma saranno necessari ancora 18 mesi, tra polemiche e discussioni, pressioni del Parlamento europeo e titubanze del consiglio, perché si decida la data definitiva.

Terrorismo al centro della prossima sessione

ROMA — Il rapimento dell'on. Moro sarà di nuovo al centro della sessione che, sotto la presidenza dell'on. Emilio Colombo, il Parlamento europeo terrà a Lussemburgo da lunedì a venerdì. L'assemblea farà propria una proposta del senatore Ripamonti (Dc) di una iniziativa a livello europeo per coordinare l'azione contro il terrorismo. Per una iniziativa del genere si è pronunciato, del resto, anche il consiglio europeo nella sua riunione a Copenaghen.

I risultati di questo vertice costituiscono il secondo punto, in ordine di importanza, all'ordine del giorno della sessione.

VOCI IN PORTOGALLO sulla morte di Neto

LISBONA — A Lisbona hanno preso a circolare ieri con una certa insistenza voci secondo cui il presidente dell'Angola, Agostinho Neto, sarebbe deceduto a Mosca a seguito di un intervento chirurgico.

Per porre fine a tali congetture, il rappresentante diplomatico dell'«Mpla», il partito al potere in Angola, ha emanato una nota in cui si afferma che Neto è a Mosca in visita privata, ma in ottima salute.

■ ESPULSIONE — Il governo cileno ha deciso di espellere il cittadino americano Michael Townley, coinvolto nell'uccisione di Orlando Letelier (ex ministro degli esteri durante il regime di Allende), ucciso nel settembre 1976 a Washington.

CONCLUSO A COPENAGHEN IL CONSIGLIO DEI CAPI DI GOVERNO CEE

Nella solidarietà tra i «Nove» la risposta a crisi e terrorismo

Impegno a elaborare dei rimedi comuni alla difficile situazione economica e sociale prima del vertice di luglio dei paesi industrializzati in Germania

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

COPENAGHEN — Scossa dalla crisi economica e dal terrorismo, l'Europa dei «Nove» si va risvegliando, sente il bisogno di reagire con un più convinto sforzo di solidarietà. Lo prova quanto è accaduto al consiglio dei capi di governo della Comunità, conclusosi ieri nella capitale danese. Sono stati presi una serie di impegni, alcuni dei quali ancora troppo generici, ma tutti con il segno della svolta.

Riassumendoli sinteticamente, balza in primo piano l'impegno a sviluppare una strategia comune per invertire l'attuale tendenza al negativo nella situazione economica e sociale della Comunità entro i prossimi tre mesi. Un'indicazione dei tempi non casuale, considerato che in luglio i nove capi di governo europei si ritroveranno in Germania, prima da soli a Brema per un altro consiglio Cee e poi a Berlino, assieme al Presidente americano Carter, ai capi dei governi giapponese, Fukuda, e canadese, Trudeau, per il vertice economico dei maggiori paesi industrializzati del campo occidentale.

Questa strategia comune, è detto nel documento ufficiale approvato dai protagonisti dell'incontro di Copenaghen, dovrà abbracciare i problemi economici e monetari, l'occupazione, l'energia, gli scambi commerciali, i problemi industriali e i rapporti con i paesi in via di sviluppo.

Intorno a questo progetto si sono intrecciati interpretazioni e commenti, alcuni decisamente entusiastici, come quelli di parte belga, altri molto più misurati, se non addirittura improntati a un velato scetticismo, come quelli di parte tedesca.

«E' prematuro — ha fatto dire dai suoi portavoce il cancelliere Schmidt — parlare di un mutamento di rotta nel settore monetario europeo e ipotizzare una riedizione, sia pure aggiornata su scala comunitaria, del "serpente" (l'accordo che legava all'inizio tutte le monete comunitarie, limitando le loro oscillazioni entro un margine del 2,5 per cento al di sopra e al di sotto della parità, ma che oggi rimane limitato al marco, al fiorino olandese, al franco belga e alla corona danese).

Sembra tuttavia che i dirigenti di Bonn, tenaci difensori del primato dell'economia sulla moneta, siano oggi più disponibili a riconsiderare questa loro posizione; lo sarebbero soprattutto perché rimasti scossi dalle disinvolte manovre sul dollaro e dalle conseguenze di queste manovre sulla stabilità dell'economia occidentale.

Per parte sua, il presidente Andreotti, che è stato affiancato a Copenaghen dal ministro degli esteri Forlani, ha fatto notare il nesso robusto che esiste tra i problemi economici e i problemi monetari. «Sarebbe pura astrazione — ha detto in un'intervista al "Tg 2" — credere di poterli risolvere separatamente. L'economia, la politica monetaria e la politica dei cambi sono delle interdipendenze».

Il presidente del Consiglio ha accennato a «una serie di proposte» più specifiche che verranno approfondite nelle prossime settimane.

Il documento approvato dai capi di governo è assortito anche da alcune indicazioni precise, come quella che il tasso annuo di espansione economica della Cee dovrà raggiungere entro la fine del primo semestre 1979 il 4,5 per cento di aumento, perché ciò è fondamentale per ridurre la disoccupazione, e impegna per la prima volta, su richiesta italiana, i ministri dell'agricoltura. a ricercare, già in occasione del loro prossimo incontro, un maggiore equilibrio tra le agricolture della Cee. Il che vuol dire riconoscere alle agricolture essenzialmente di tipo mediterraneo un più vasto spazio nell' intervento comunitario.

La riunione di Copenaghen sarà ricordata anche per la presa di coscienza collettiva del pericolo che rappresenta per la democrazia il diffondersi del terrorismo. Da qui l'impegno a combatterlo efficacemente. I ministri competenti — quelli della giustizia e degli interni — hanno avuto l' incarico di predisporre misure appropriate, a cominciare da quelle destinate a dare agli apparati di polizia dei nove paesi una maggiore operatività.

Pio Mastrobuoni

Fermata all'aeroporto

Madrid — La marchesa di Villaverde, figlia di Francisco Franco, è stata fermata all'aeroporto mentre stava per partire per Ginevra con medaglie d'oro e brillanti del valore di 20 milioni di lire. I preziosi sono stati requisiti (Telefoto Upi)

IL CAIRO STA PER LANCIARE UN'OFFENSIVA DIPLOMATICA

L'Egitto ricerca consensi alla sua strategia di pace

IL CAIRO — L'intensa campagna diplomatica che l'Egitto — secondo quanto si apprende al Cairo — si accinge a lanciare nel mondo arabo e presso tutti gli altri paesi del mondo ha, ufficialmente, due scopi precisi: ricostruire la solidarietà araba, in previsione di decisioni che potrebbero prendere gli Stati Uniti per la soluzione «imposta» della crisi del Medio Oriente, e ottenere in campo internazionale il massimo di appoggio alle tesi del Cairo — che Sadat presenta sempre come il riassunto delle posizioni e degli interessi fondamentali di tutti gli arabi — nei confronti sia di Israele, sia degli stessi Stati Uniti.

L'Egitto ha annunciato di operare attualmente una «revisione fondamentale» della sua posizione e dell'intera crisi del Medio Oriente, dinanzi all'intransigenza e al progressivo irrigidimento finora dimostrato da Israele.

Contemporaneamente, l'ambasciatore d'Egitto a Washington, Ashraf Ghorbal, ha dichiarato che gli Stati Uniti stanno anch'essi «rivalutando la situazione». Lo scopo preciso della campagna diplomatica internazionale del Presidente Sadat è di fare in modo che le tanto sperate pressioni americane su Israele — che si tradurranno in pratica in opera di paziente «persuasione» — non abbiano come unico risultato di riportare Begin e il suo governo a quelle posizioni, più elastiche, ma altrettanto inaccettabili, espresse nel corso del vertice di Natale, avvenuto a Ismailia.

Dopo questo vertice, Begin ha irrigidito ulteriormente la propria posizione per quel che concerne i palestinesi, affermando che la risoluzione 242 del consiglio di sicurezza dell'Onu non prevede alcun ritiro israeliano dalla Cisgiordania e dal settore di Gaza, alle cui popolazioni lo stato ebraico propone unicamente un «autogoverno» sotto la permanenza del controllo militare israeliano.

L'attuale stato della dinamica della pace suscitata da Sadat con il suo viaggio del novembre 1977 a Gerusalemme non significa, ancora, il fallimento dei negoziati. Si è in un momento di osservazione reciproca, di cui Egitto, Stati Uniti e Israele si studiano e cercano di prevedere quale sarà la prossima mossa degli altri due. Il fatto che il punto di vista americano sia «più vicino a quello dell'Egitto che di Israele», come ha detto l'ambasciatore Ghorbal, non significa che esso sia soddisfacente per il Cairo.

In questo momento, gli Stati Uniti, Israele e l'Egitto devono fare tutti e tre difficili scelte. L'America deve definire chiaramente ciò che si augura di vedere realizzato in Medio Oriente. E perciò deve svolgere consultazioni con l'Unione Sovietica, in modo che ogni piano, più o meno imposto, abbia la ratifica dell'altra superpotenza. Israele deve ridimensionare il suo atteggiamento se vuole continuare a beneficiare dell'appoggio attivo degli Stati Uniti e continuare a far valere la sua tesi della «sicurezza» fondata su modifiche di frontiere. L'Egitto, infine, deve ottenere il maggior numero possibile di appoggio in campo arabo, per dimostrare a Israele e agli Stati Uniti di essere portavoce di tutti gli interessati, se vuole, con credibilità, continuare a respingere l'offerta di pace separata formulata con sempre maggiore insistenza da Israele.

LANCIATO UN SATELLITE PER STUDIARE LE POSSIBILITA' DI RICEZIONE DOMESTICA DALLO SPAZIO

Il Giappone prepara la rivoluzione Tv

CAPE CANAVERAL — E' in orbita «perfetta» di trasferimento il satellite giapponese che potrebbe rivoluzionare la televisione, consentendo la ricezione diretta in casa dallo spazio con una piccola antenna a disco. Lo ha scagliato nel cosmo venerdì pomeriggio un razzo «Delta» partito da Cape Canaveral, la base spaziale americana in Florida, e David Grimes, direttore del progetto «Delta», ha dichiarato che tutto è andato bene.

E' stato Grimes a definire perfetta l'orbita. Il «Bse» («Broadcasting satellite for experimental purposes», ossia satellite di trasmissione a fini sperimentali) rimarrà in orbita di trasferimento, con perigeo di 167 chilometri e apogeo di 35.975, fino a quando, nelle prossime ore i motori del pianetino verranno accesi e cominceranno a spostarlo in orbita geostazionaria.

Ciò significa che il satellite si troverà, alla fine, a girare intorno alla Terra a velocità identica a quella del pianeta, di modo che in pratica rimarrà sempre su uno stesso punto del globo. Fra due settimane. sarà in un punto situato sopra il Borneo, a 35.888 chilometri dalla superficie della Terra. Di lì inizierà tutta una serie di prove, alle quali, fra tre mesi circa, cominceranno a sottoporlo le stazioni installate su sette isole.

Haruo Suzuki, vicepresidente dell'ente nazionale giapponese di sviluppo spaziale, ha detto: «Il satellite, che è un satellite di trasmissione a fini sperimentali esclusivamente nazionale. sarà un mezzo efficace di soluzione di un problema di cattiva ricezione che si riscontra in zone remote e urbane del Giappone e sarà anche il primo minuscolo passo verso un più vasto sistema di satelliti a fini interni». Suzuki ha aggiunto che il Giappone spera di poter istituire un sistema di satelliti operante, per la ricezione nel territorio nazionale, per il primo scorcio degli anni ottanta.

Il satellite è di proprietà dell'ente nipponico ed è in grado di ritrasmettere simultaneamente le immagini a colori di due canali televisivi. L'ente e la società di trasmissioni nipponica condurranno tutta una serie di esperimenti di comunicazione fra il pianetino e trentatre piccoli sistemi di antenna, situati sulle sette isole prescelte per le prove. Si mira ad acquisire così le nozioni tecnologiche necessarie per l'insediamento di vasti sistemi futuri di trasmissione diretta via satellite ai televisori domestici, senza il passaggio dei segnali attraverso le stazioni televisive terrestri.

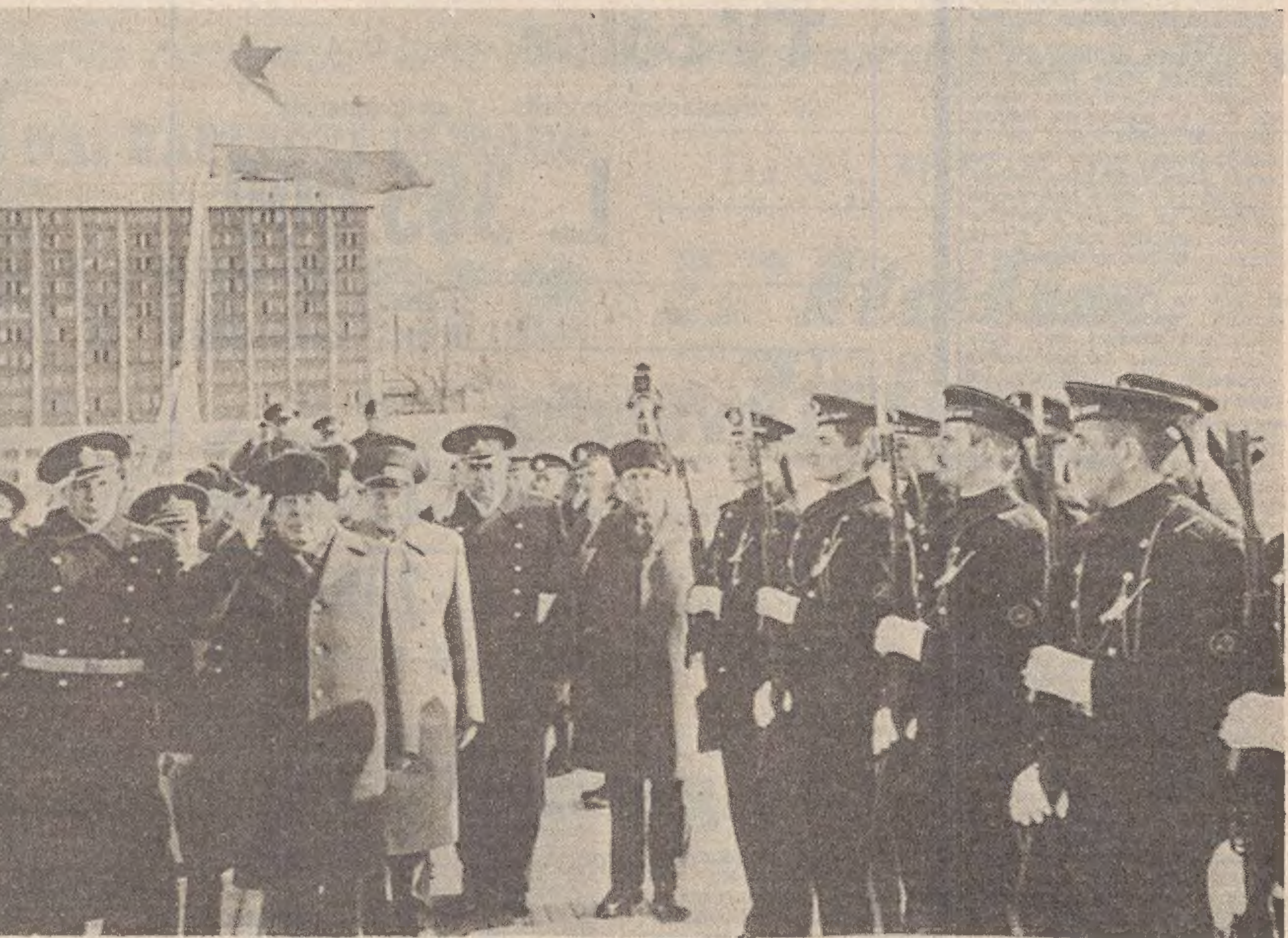
Lee Farnham, direttore generale della divisione spaziale della «General electric», che ha costruito il satellite, ha detto: «Il "Bse" nipponico rappresenta una tendenza verso la realizzazione di satelliti per comunicazioni di alta potenza. La maggior parte dei paesi sa bene che la crescita economica può essere stimolata mediante una espansione dei servizi di telecomunicazioni. Il progetto del satellite "Bse" di alta potenza può essere rapidamente adattato allo svolgimento di servizi telefonici, televisivi e di trasmissione di dati più ampi di quelli esistenti, ed anche alla diffusione di servizi educativi e di assistenza sanitaria».

A Pasadena, in California, gli scienziati del «Jet propulsion laboratory» attendono intanto con ansia la commutazione automatica di radioricevitori a bordo del «Voyager 2», diretto verso Giove e Saturno, che è prevista per mercoledì; allora si saprà se è stato perduto il controllo da Terra della sonda. Il ricevitore principale ha smesso di funzionare giovedì. Sul veicolo si trova un elaboratore elettronico programmato in modo che la radio di riserva entri in funzione dopo sette giorni in caso di guasto della prima. Ma poco dopo l'interruzione gli scienziati del laboratorio hanno appreso che c'erano problemi anche nella radio di scorta

■ DISORDINI — Disordini sono scoppiati ad Arequipa, in Perù durante uno sciopero generale che dura ormai da tre giorni. Una donna è morta nel corso di una aggressione da parte di un gruppo di scioperanti.

■ POLIGAMIA — La corte d'appello del Cairo ha riconosciuto ai copti (cristiani ortodossi d'Egitto) il diritto alla poligamia,

Breznev a bordo dell'incrociatore



Mosca — Il Capo dello Stato sovietico Breznev, prima di cominciare il viaggio di ritorno dalla Siberia, ha visitato, insieme al ministro della difesa Ustinov l'incrociatore «Ammiraglio Senyavin» nel porto di Vladivostok (Telefoto Upi - «Tass»)

DIVAMPA LA POLEMICA NELLA SINISTRA FRANCESE DOPO LA SCONFITTA

I socialisti e la base del Pcf attaccano la linea di Marchais

Mauroy (Ps) contesta la concezione leninista - I gollisti di Chirac a congresso

PARIGI — *La polemica sulle responsabilità della disfatta della sinistra nelle recenti elezioni legislative francesi continua a divampare fra socialisti e comunisti, nonché all'interno del Pcf, dove la direzione è apertamente criticata non solo dagli intellettuali, ma anche da numerosi militanti della base operaia.*

Dopo la pubblicazione di una lettera nella quale Louis Althusser, Etienne Balibar, Guy Bois, Georges Labica, Jean-Pierre Lefebvre e Maurice Moissonnier reclamano «una vera discussione politica» nel Pcf, numerose altre voci si sono elevate nello stesso senso dai ranghi comunisti.

Jean Rony, collaboratore di «France nouvelle» e di «La nouvelle critique», periodici del Pcf, considera «totalmente errato affermare», come ha fatto Georges Marchais, «che siano i nemici del XXII congresso a porre problemi». Rony deplora che la direzione del partito «tenti di incanalare il dibattito per eludere il problema delle responsabilità della disfatta» e si dichiara convinto che «una volta penetrata in tutto il partito, la linea del XXII congresso implicherà necessariamente alcuni cambiamenti negli uomini incaricati di applicarla».

Antoine Spire, direttore commerciale delle «Editions sociales», casa editrice del Pcf, critica, dal canto suo, duramente, in un articolo pubblicato su «Temoignage chretien», la maniera in cui i dirigenti comunisti hanno condotto la campagna elettorale. «Dov'è — domanda — l'elaborazione di una linea coerente? Gli operai della "cintura rossa" di Parigi non sono mugichi del 1917. Il Partito comunista non è forse ancor troppo prudente al riguardo delle pratiche staliniane dei paesi socialisti?. Non sarebbe stato opportuno continuare e approfondire le denunce degli attentati alle libertà nei paesi socialisti durante la campagna elettorale?»

Imbarazzato dalla contestazione interna, il Pcf si difende attaccando i socialisti. In una dichiarazione pubblicata ieri dall'«Humanité», il suo ufficio politico invita i comunisti a far blocco contro la campagna anticomunista condotta dai dirigenti del Ps per «cercare di giustificare l'abbandono del programma comune l'adozione di una strategia che non è quella dell'unione della sinistra». Aggiunge che la strategia socialista «è consistita nell'utilizzare l'unione della sinistra per rafforzarsi a nostro detrimento» e che «è in tale strategia disastrosa e suicida (e non altrove) che risiede la causa diretta del fatto che la sinistra non ha vinto».

Il Partito socialista replica, a sua volta, duramente. Per Pierre Mauroy, «numero due» del Ps, non vi è dubbio che «il duplice comportamento» del Pcf deriva dalla «sua stessa natura» che resta «leninista». Riaffermando che dallo scorso settembre «la tattica apparente del Pcf era di partecipare alla vittoria della sinistra», Mauroy si domanda se «la sua tattica segreta non fosse quella di non andare al governo». Condanna quindi il centralismo democratico di cui auspica l'abbandono, e aggiunge: «Solo la concezione leninista dell'azione politica poteva permettere queste ripetute revisioni della tattica ogni quindici giorni e autorizzare il divario fra tattica pubblica e tattica interna».

Jean Poperen, uno dei segretari nazionali del Ps, scrive, dal canto suo, nell'ultimo numero di «Synthése Flash»: «Per un periodo di cui è oggi impossibile fissare la durata, non siamo più nella fase d'alleanza strutturale con il Pcf. Nella nuova fase, quella d'iniziativa socialista, l'efficacia della nostra lotta contro la destra dipenderà innanzitutto dalla nostra volontà e dalla nostra capacità, senza che le nostre iniziative siano condizionate dal veto del Pcf».

Il Pcf intende partecipare pienamente alle elezioni del Parlamento europeo e «il programma che sottoporrà per l'occasione al popolo rifletterà precisamente gli interessi dei lavoratori francesi e della nazione e le esigenze di una cooperazione internazionale vantaggiosa per i popoli»: lo afferma una dichiarazione pubblicata dall'«Humanité» dopo la decisione dei «Nove» di procedere a tali elezioni fra il 7 e il 10 giugno 1979. La stessa dichiarazione precisa che, «difensori intransigenti dell'indipendenza nazionale, i rappresentanti comunisti eletti agiranno perché sia preservata in seno alla Cee l'indipendenza della Francia».

Da rilevare infine che milleduecento delegati parteciperanno oggi a Parigi al congresso straordinario del «Rpr».

AI FUNERALI DELL'ESPONENTE MODERATO CLEMENS KAPUUO

Violenti scontri in Namibia tra le tribù Herero e Owambo

WINDHOEK — Una sanguinosa sparatoria scoppiata ieri fra elementi di due diverse tribù dell'Africa del Sud-Ovest (o Namibia) ha portato nuovi lutti alla popolazione negra locale durante il funerale di Clemens Kapuuo, il capotribù degli Herero assassinato il 28 marzo scorso.

Il bilancio del fatto di sangue, secondo la polizia, che è intervenuta soltanto con bombe lacrimogene, è di quattro morti e cinque feriti, tutti negri.

Secondo la ricostruzione dei fatti dalla polizia, guardie armate della tribù degli Herero hanno aperto il fuoco dopo che una sparatoria era già scoppiata fra gli Herero stessi e uomini della tribù degli Owambo. Il fatto si è verificato all'uscita del corteo funebre di Kapuuo da Katutura, sobborgo residenziale negro di Windhoek (la capitale dell'Africa del Sud-Ovest); la processione funebre si stava dirigendo verso Okahandja, luogo dove la salma verrà sepolta.

Testimoni oculari riferiscono, tuttavia, che la sparatoria vera e propria era stata preceduta da uno scontro con nutrita sassaiola in prossimità di un dormitorio per lavoratori negri scapoli della tribù Owambo.

Le forze governative non hanno mai fatto ricorso alle armi, limitandosi a lanciare bombe lacrimogene per sedare la zuffa generale, che coinvolgeva ormai una grande moltitudine di uomini partecipanti al corteo funebre.

Forze di polizia restano all'erta a Katutura, ma la calma è tornata a regnare dopo l'improvvisa sparatoria e i tumulti esplosi fra le due tribù namibiane.

Kapuuo venne assassinato a Katutura il 28 marzo scorso da due uomini non identificati che gli spararono con pistole di fabbricazione sovietica. La sua morte giunse dopo diverse settimane di sanguinosi scontri fra gli Herero e gli Owambo.

Oltre a essere il capo della potente tribù degli Herero, Kapuuo era anche il presidente dell'«Alleanza democratica Turnhalle» («Dta», moderata), e assai probabile candidato al primo mandato della presidenza della repubblica dell'Africa del Sud-Ovest, una volta ottenuta l'indipendenza del paese dal Sud Africa. Gli Herero sono generalmente fautori della «Dta», mentre gli Owambo, che costituiscono il gruppo etnico numericamente più grande del paese, appoggiano in genere l'«Organizzazione popolare dell'Africa del Sud-Ovest» («Swapo», che sostiene la lotta terroristica contro l'attuale amministrazione sudafricana in Namibia).

Nessuno dei due assassini di Kapuuo è stato ancora catturato; ma tanto la «Dta», quanto la polizia, affermano che mandante dell'uccisione del capo degli Herero è stata la «Swapo», che dispone di una forza di guerriglieri combattenti contro il governo sudafricano, servendosi di basi di appoggio in Angola.

La traslazione della salma di Kapuuo a Okahandja (capitale tradizionale degli Herero, a 70 chilometri da Windhoek) è stata effettuata alla vigilia del funerale vero e proprio e della sepoltura del capo tribale: si prevede l'arrivo di parecchie migliaia di Herero, che si raccoglieranno domani per tributare l'estremo omaggio al loro capo, giungendo da tutto il paese.

ARRESTATO A CIPRO il capo dell'«Eoka-B»

NICOSIA — La polizia cipriota ha comunicato di aver arrestato Bassos Pavlides, capo dell'organizzazione «Eoka-B», responsabile del rapimento del figlio del Presidente cipriota Spyros Kyprianou, avvenuto l'anno scorso. I rapitori avevano poi liberato l'ostaggio in cambio di una promessa di incolumità. In un primo tempo, i rapitori avevano chiesto la libertà di un gruppo di guerriglieri del movimento, imprigionati per i loro tentativi di unire Cipro alla Grecia.

Un comunicato della polizia afferma che Pavlides è stato arrestato perché si era diffusa a Cipro la voce che egli stava preparando atti terroristici contro personalità politiche e funzionari stranieri. Con Pavlides, sono stati arrestati anche i greco-ciprioti Andreas Christofi Dorotheou e Menelaos Athinis.

VOTO NON PLEBISCITARIO

Scontato successo di Marcos a Manila

MANILA — Non sono state un plebiscito di unanimità per l'attuale regime le elezioni parlamentari svoltesi nelle Filippine. E' il solo dato di una certa concretezza che emerge dalle prime dichiarazioni rilasciate dal Presidente Marcos, l'unica voce che abbia commentato i risultati che rimangono in realtà ancora ignoti. Il Capo dello Stato, che comunque fosse andata la consultazione, sarebbe rimasto sempre al potere, non ha elencato né cifre, né dati, e i tentativi di saperne di più dai funzionari di governo sono stati inutili.

Si è appreso, perché lo ha rivelato lo stesso Presidente, che la lista capeggiata da sua moglie Imelda, scesa in lizza a Manila ha avuto ragione dei candidati dell'opposizione. Il marito ha parlato di «successo schiacciante», ma, secondo precedenti calcoli, fatti da fonti autonome, la vittoria dei filogovernativi non si presentava, a metà dello spoglio, così netta.

In particolare, sembrava che il senatore Benigno Aquino, il principale avversario politico di Marcos, fosse stato in grado di convogliare sulla sua persona un gran numero di suffragi.

Il Presidente non ha peraltro negato la sconfitta subita dai suoi uomini nell'isola di Visayan, nella parte centrale del paese. I tredici candidati filo governativi sono stati battuti nettamente e Marcos ha giustificato il verdetto dell'urna con beghe interne e con una certa disorganizzazione.

RESPINTI GLI APPELLI

BERLINO EST NON RILASCIA IL PACIFISTA

BERLINO EST — La Germania orientale ha respinto ieri con durezza le richieste formulate dal borgomastro e dal Senato di Berlino Ovest a favore del rilascio di un pacifista berlinese di 22 anni, Nico Huebner, arrestato il mese scorso nel settore orientale della città per renitenza alla leva. Huebner si era rifiutato di indossare la divisa delle forze armate della Germania Est, argomentando che lo statuto quadripartito, che prevede la smilitarizzazione di Berlino, riguarda l'insieme della città e non soltanto i settori occidentali.

L'arresto di Huebner, che è in carcere dal 14 marzo scorso, ha scatenato una vivace e aspra polemica che investe importanti questioni di principio. Mosca e la Germania orientale, infatti, sostengono che Berlino Est non è più sottoposta, fin dal 1949, al controllo delle quattro potenze vincitrici della seconda guerra mondiale, e che forma parte integrante del territorio della Repubblica democratica tedesca.

I due governi comunisti, tuttavia, riconoscono lo statuto speciale di Berlino, ma limitatamente ai settori occidentali. In base a questo statuto, le forze armate di Bonn non hanno accesso nella città e gli unici cittadini tedeschi occidentali autorizzati a portare le armi sono gli agenti di polizia e delle dogane e i funzionari delle forze di sicurezza. Ai privati, salvo casi specialissimi, non è concesso il porto d'armi, che in ogni caso deve essere richiesto alle autorità delle potenze occupanti e non a quelle tedesche. Ciò ha provocato una recente polemica a Berlino Ovest, perché le autorità occidentali non hanno ritenuto opportuno concedere il porto d'armi ai cittadini che, temendo per la propria incolumità in seguito all'ondata di criminalità e di terrorismo, ne avevano fatto richiesta, come i gioiellieri e gli appartenenti ad altre categorie egualmente minacciate.

In ottemperanza allo statuto quadripartito, i giovani di Berlino Ovest sono esentati dal servizio militare. Ciò ha provocato un afflusso nella città di molti giovani cittadini della Repubblica federale tedesca che non intendono vestire la divisa e che per questo motivo trasferiscono la loro residenza a Berlino. In teoria, lo statuto quadripartito dovrebbe valere anche per Berlino Est (e in questo senso si è espresso il Senato di Berlino Ovest quando ha chiesto la scarcerazione di Huebner), ma da questo orecchio l'Unione Sovietica e la Germania orientale non sentono.

Il rifiuto di Huebner a prestare servizio militare a Berlino Est ha suscitato una certa sensazione in Occidente, perché si tratta del primo caso del genere di cui si è avuta notizia dal 1962, anno in cui, nel settore orientale, venne introdotta la coscrizione obbligatoria, violando gli accordi che proibivano l'accesso nella città, senza distinzione tra i vari settori, a tutti i militari tedeschi.

Giovedì scorso il borgomastro di Berlino Ovest, Dietrich Stobbe, e tutti i partiti politici rappresentati nel Senato della città, hanno affermato che l'arresto di Huebner rappresenta l'ultima di una serie di violazioni dello statuto di Berlino da parte delle autorità della Germania orientale. Anche il comandante americano del penitenziario di Berlino-Spandau riservato ai criminali di guerra nazisti, è intervenuto a favore di Huebner, chiedendo al Presidente Carter di interporre i suoi buoni uffici per ottenerne la scarcerazione.

FERRUCCIO BORIO
Direttore responsabile
Edito dalla Società Editrice Triestina p. A. - Via S. Pellico 8

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

La tiratura è controllata dall'ADS - Accertamenti Diffusione Stampa

OCCASIONE! Agenzia Casa Mia vende stanza cucina bagno vista mare completamente rinnovato 13.500.000. Giulia 13. 794286. 6443 S

OPICINA privato vende appartamento nuovo in palazzina box parco privato possibilità mutuo. Telefonare ore pasti 213214. 6430 S

OPICINA tra via del Refosco e via di Basovizza vende direttamente impresa due ville a schiera ciascuna villa è assolutamente indipendente con ingressi e ampi giardini alberati separati finiture extra lusso ampio salone cucina office dispensa tripli servizi 5 stanze letto taverna cantinetta per vini box 2 macchine lisciaia possibilità mutuo. Società Iniziative Edilizie, via S. Caterina 9, telefono 60098. 6501 S

OPICINA via Papaveri impresa costruzioni vende direttamente appartamenti palazzina varie grandezze tavernetta mansarde mutuo ventennale agevolato. Telefonare 569474. 6571 S

PRENOTANSI appartamenti centrali varie grandezze consegna '79, acconto 5.000.000 mutui approvati, altri bellissimi vista mare consegna giugno '78, Agenzia Casa Mia, Giulia 13, 794286. 6443 S

PRIVATO affitta compensando eventualmente vende locale con magazzino paraggi Garibaldi. Scrivere a 34100 Trieste. 6742 S

PRIVATO vende casa porticciolo di Muggia, pianoterra 25 mq adatti commercio studio professionale 1.o piano saloncino cucinino 2.o piano 2 camere bagno complessivi mq 65 riscaldamento scala interna, telefonare 273391. 6578 S

PRIVATO vende appartamento libero 13.o piano sopra cine Capitol condizioni perfette 3 stanze cucina bagno grande ripostiglio grande ingresso terrazza cantina L. 38.000.000. Per visite sul posto via dei Falchi n. 2 scala sinistra ultimo piano lunedì dalle ore 10 alle 13 e dalle 15 alle 18 prego si astengano da visite i perditempo. 6804 S

PRIVATO vende zona Rive 2 stanze cucina servizi. Tel. 569377. 6591 S

RAVASCLETTO appartamenti in palazzina, consegna agosto '78, telefono 422024. 6676 S

REFERENZIATO statale cerca appartamento in affitto massime garanzie fino 200.000. Tel. 568884. 6790 S

RIGOLATO terreno con progetto approvato villetta esente Bucalossi, L. 10.000.000, tel. 422024. 6676 S

ROIANO CERCO urgentemente per proprio cliente pagamento contanti appartamento recente tre camere cucina. Tel. 775700. 6587 S

ROIANO: via Moreri 5/1 e 7: vendonsi due alloggi occupati, terzo piano, due camere soggiorno con cucinino ed accessori mq 60. Rivolgersi geom. Germani, via Carducci 10, tel. 732097. 6555 S

ROMAGNA piccolissima modesta casetta panoramica, giardino vendesi 18.000.000. Telefonare 768800 mattina. 5042 S

ROSMINI appartamento vista mare, stanza, soggiorno, cucina, bagno, terrazza, ascensore, centralnafta LIBERO vendo. Tel. 727575. 6465 S

ROTONDA del Boschetto, posizione ottima finiture accurate pronta consegna mutuo fondiario. Impresa Marcon, Castaldi 3, 790716. 5916 S

RUSTICO con terreno Muggia vendo mattina 60413. 6758 S

S. LEONARDO vetta et propaggini comprendenti prato bosco complessivi mq 35.500 nonché mq 4.350 prato con bella dolina adiacenze Samatorza vendonsi miglior offerente, tel. 910779. 6640 S

STRADA Rozzol vendesi appartamento occupato 2 camere cameretta soggiorno cucinino bagno riscaldamento, tel. 37915 Bonzanini. 6718 S

TERRA vendesi Grignano 260 mq S. Croce 1080 Rupinpiccolo 1300 Basovizza 3400 tutti non edificabili, telefonare 37915 Bonzanini. 6718 S

TERRENO 3000 mq con progetto approvato zona Zindis alta vende privato, telef. 93271 lunedì martedì ore 16-18. 6753 S

TERRENO mq 1250 Aurisina con progetto approvato vendesi. Informazioni telefono 64605. 6576 S

VENDESI alloggio tre stanze più accessori in via Torrebianca 13/3. Tel. 65505. 938 S

VENDESI appartamento in via Benussi 2 stanze soggiorno cucina bagno ripostiglio terrazza cantinetta box auto. Tel. 212640. 6528 S

VENDESI terreno S. Barbara con progetto approvato villa unifamiliare. Tel. 823919. 12/4 S

VENDESI centro camera cucina doccia 8.000.000, tel. 417821. 6752 S

VENDESI S. Luigi in palazzina camera soggiorno cucinino giardino 17.000.000, tel. 793090. 6749 S

VENDESI appartamento mobiliato stanza soggiorno cucina doccia servizi libero (piscina parcheggio condominiale). Marina Julia, Monfalcone, tel. 825794 Trieste ore 13-20. Lire 20 milioni. 6734 S

VENDESI due camere cucina zona D'Annunzio recente libero. Telefonare 753900. 6778 S

VENDO appartamento condominio Altura. Tel. 412874. 6737 S

VENDO terreni zona S. Pelagio. Telefonare 226396 ore 10-12. 6464 S

VENDONSI inintermediari Monfalcone due centralissimi, lussuosi appartamenti liberi, aria condizionata, vista mare mq 130 e 165 tricamere salone cucina biservizi garage e deposito 280.000 lire mq, mutui compresi. Scrivere a Publikompass cassetta n. 22 N - 34100 Trieste. 6656 S

VIA SORGENTE 3 (pressi via CARDUCCI) appartamenti occupati 2 stanze cucina servizio 9.500.000 trattabile, MINIMO CONTANTI 4.500.000. ALTRI 2 stanze stanzino cucina servizio 13.000.000. MINIMO CONTANTI 6.500.000. VISITARE FERIALI SUL POSTO ORE 10.30-12.30. Informazioni telefono 750777. 6595 S

ABBATE il motoscafo nato da mille esperienze e collaudato da record mondiali. Concessionario esclusivo per le tre Venezie, Automotonautica Piero Ostuni, via Machiavelli 28. 11-4 Z

AFFARONE! Motore fuoribordo British Seagull 5 HP privato vende. In visione presso l'Automotonautica Piero Ostuni, via Machiavelli 28. 11-4 Z

AFFARONE privato vende roulotte 5 mt 6 posti letto tutti confort. Telefonare 0481-70092. 320 Z

ALL'AUTOMOTONAUTICA Piero Ostuni imbarcazioni: Posillipo, Chris Craft, Fiart, Cattadori, Abbate, Nautiplast. Concessionario esclusivo, via Machiavelli 28. 11-4 Z

ALL'AUTOMOTONAUTICA Piero Ostuni gommoni: Corsair, Floating, Eurovinil. Sconti e condizioni vantaggiose. Concessionario esclusivo, via Machiavelli 28. 11-4 Z

ALLA nuova concessionaria di via Caboto n. 24 è in vendita una Monica e una sabina 2 modello '77 a prezzo eccezionale, in più troverete tutti i modelli Nardi '78. 10-4 Z

BARCA mt 380 vetroresina, 6 HP, attrezzatura completa vendesi. Telefonare 790541 ore 12-15 e ormeggio. 6457 Z

CABINATO vela Corsair Sartini 6,50 mt, ottime condizioni eventuale motore F.B. 6HP occasione vendo. Telefonare 64441. 6442 Z

CAMPER NOLO il miglior sistema per le vostre vacanze. Noleggio presso Arca, via Rio Primario 2, telefono 811304. 6488 Z

CASETTINA in legno su ruote con 2 camerette per week-end. Tel. 93996 ore pasti. 6595 Z

DERIVA Laser accessoriata come nuova vendesi eventuale rimorchio e gancio Ellebi portata kg 220. Telefonare al 39618 ore pasti. 6586 Z

DERIVA cabinata m 5 ormeggio accessori vendo tel. 417612. 6567 Z

DIVERSE occasioni motori fuoribordo dai 6 ai 20 HP privati vendono. In visione presso l'Automotonautica Piero Ostuni, via Machiavelli 28. 11-4 Z

ELNAGH accessoriata vendesi telefono 68340-744476. 6545 Z

ELNAGH 375, anno 1975, posti 4 più 1 completa di frigo e veranda vendesi telef. 52958. 6569 Z

GOZZO dalmata, motore Farimann e vela vendesi. Telefonare 411969. 6608 Z

IMBARCAZIONE Rio 310 con volante e motore Volvo Penta 14 HP vendo anche separatamente. Telefonare 411944. 6607 Z

LORD 330 con motore Evinrude 15 HP accessoriato vendo. Telefonare ore serali 748230. 6546 Z

MOTORI Evinrude HP 4 e 6 prezzi netti è scattata la promozione salvagenti anulari visitateci Nautica Demarchi d'Annunzio 25. 6789 Z

MOTORI Evinrude HP 15 25 condizioni particolari su esistenza di magazzino. Nautica Demarchi, D'Annunzio 25. 6789 Z

MOTORI Evinrude HP 4-6-9,9 condizioni particolari su esistenza di magazzino Nautica Demarchi d'Annunzio 25. 6789 Z

MOTOSCAFO CRANCHI RALLY accessoriatissimo con motore 75 Cv Evinrude nuovo in garanzia vendesi. Tel. 66677 ore ufficio 6662 Z

MOTOSCAFO Celli 5.90 con motore entrobordo da revisionare, privato vende al miglior offerente. Rivolgersi Automotonautica Piero Ostuni, via Machiavelli 28. 11-4 Z

OCCASIONE roulotte Marloreen 330 kg 370 perfetta vendo. Tel. 271256. 6356 Z

OCCASIONISSIMA! Gommone con motore 6 HP tutto compreso lire 600.000 privato vende. In visione presso l'Automotonautica Piero Ostuni, via Machiavelli 28. 11-4 Z

PATENTI nautiche scuola California OCCASIONISSIME usato Panther Ilver con Mercury 20 CV 1976, sloop mogano 10,30. Severo 11, tel. 31403. 6584 Z

PIEDAMER imbarcazione rimorchiatore senza motore, ottime condizioni casa estiva galleggiante con bellissimo posto barca vendo, telefonare 824802. 6671 Z

PRIVATO vende roulotte Knaus, 4,40 mt, acquistata causa terremoto, accessoriata compresa veranda ottimo stato 2.500.000. Telef. 45840 Udine. 11-4 Z

ROULOTTE 535 Elnagh, come nuova, vendesi, telef. 416700 - 417704. 6720 Z

ROULOTTE m 4,75 accessoriata mare montagna vendesi. Telefonare 755569 - 65640. 6463 Z

ROULOTTE Elnagh 3,30 visibile via Valmaura 15 vendo 1.350.000, telefonare 569856. 6665 Z

ROULOTTE Laika 7000 '76 sei posti letto superaccessoriata veranda '77. Tel. 910493. 952 Z

ROULOTTE Laika. Qualità e confort tradizionali a prezzi invariati. Esposizione Rio Ospo, Muggia. 6356 Z

SCUOLA di vela NAUTICLUB patenti vela e motoscafo, corsi continuativi presso Autoscuola DARIO, via Barbariga 9, tel. 414657. 6769 Z

VENDESI barca a vela tipo passera con motore diesel completa di dotazioni e ormeggio, lunghezza m 6. Tel. ore pasti 422350. 963 Z

VENDESI pilotina motore 25 Cv visibile distributore Total Grado. Telefonare 0432-205566 ore pasti. 114 Z

VENDO pilotina vetroresina m 4,30 con materassini-tendone L. 1.100.000 tel. 755214. 6685 Z

VENDO Passera vetroresina 6 mt motore Diesel, vela. Tel. 824119. 6517 Z

VENDO roulotte Elnag anno '75, visibile presso Camping Europa, Fernetti, domenica pomeriggio. 6427 Z

VENDO tenda, gommone, motore Mercury 7,5. Telefonare ore serali 813010. 6797 Z

VENDO roulotte accessoriata 380 L. 2.500.000. Telefonare 826604 escluso domenica. 6478 Z

2 MOTORI GM 6 V 53 N Diesel 216 HP vendo, garage Regina. 6726 Z

VIA ROMAGNA appartamento 3 camere cucina servizi terrazza, 33 milioni, tel. 422024. 6676 S

VIA Puschi, zona Valmaura, palazzine in costruzione vendonsi appartamenti diversa grandezza, prezzi veramente concorrenziali. Informazioni Alabarda, Battisti 2, Telefono 730051. 6466 S

VIA CADORNA, 14 MANSARDA OCCUPATA 3 stanze cucina proprio servizio interno 9.500.000 trattabile. MINIMO CONTANTI 4.500.000. VISITARE FERIALI SUL POSTO 15-16. Informazioni telef. 750777. 6595 S

VIA GAMBINI, 29 OCCASIONE ultimo appartamento occupato, 2 stanze cucina servizio e camerino per bagno. MINIMO CONTANTI lire 4.500.000. Rimanenza MUTUO. VISITARE FERIALI SUL POSTO ORE 16.30-17.30. Informazioni telefonare 750777. 6595 S

VILLA bifamiliare con giardino in costruzione Basovizza vendesi. Telefonare 68537. 6745 S

VILLETTA con giardino compro altipiano. Tel. 756240. 6547 S

ZONA Università Opicina acquisto contanti casetta con giardino tre stanze servizi. Tel. 569570. 964 S

III ARMATA vendesi appartamento arredato camera soggiorno cucinino bagno V piano senza ascensore casa signorile vendesi, telef. 37915 Bonzanini. 6718 S

TURISMO E VILLEGGIATURE
T Lire 220 per parola

CERCASI villa Opicina mesi estivi, 5 letti, posizione centrale. Tel. 567179 al mattino. 6647 T

IMER di Primiero (Dolomiti) villa 4 letti mesi giugno luglio offresi contro adeguata sistemazione al mare. Tel. 910981 ore pasti. 901 T

MATRIMONIALI
U Lire 220 per parola

A te che invano cerchi il tuo ideale vieni «ALLA VOSTRA STELLA» lo troverai. Telefonare al 763714. 6776 U

ABBIAMO possibilità risolvere Vostra solitudine inviandoVi gratuitamente rivista contenente oltre undicimila «Proposte matrimoniali» ogni età, condizione economica, residenza. Richiedetecela, troverete certamente Vostro ideale. «Focolare» - Eustachi 45 - Milano - 02/222380. 49831-Mi U

DISTINTISSIMA 33enne molto graziosa, classe e cultura, risposerebbe max 52enne, serio, non rispondo fermo posta. Scrivere a Publikompass, cassetta 46-M, 34100 Trieste.

GIOVANE commerciante triestino (negozi e immobili) cerca facoltosa signorina (21-33enne) scopo felice matrimonio. Scrivere a Publikompass cassetta 24 N 34100 Trieste. 6671 U

GORIZIANO 55enne giovanile sportivo signorile indipendenza economica relazionerebbe scopo matrimonio 45-50 sensibile presenza colta pari situazione economica. Indirizzare passaporto 10359525-P, fermo posta Gorizia. 243 U

LAUREATO celibe 44enne sposerebbe presto max 36enne disposta temporaneo trasferimento estero. Postbus 142 Anvers Belgio. 416/MI U

PENSIONATO 64enne vedovo cerca signora o signorina scopo matrimonio massimo 60enne. Scrivere a Publikompass, cassetta 41-N, 34100 Ts. 6798 U

STATALE 78enne sanissimo buona pensione cerca compagna con quartierino eventualmente matrimonio. Scrivere a Publikompass, cassetta 15-N, 34100 Trieste. 6601 U

TRENTACINQUENNE impiegato laureato desidera conoscere giovane buoni sentimenti scopo matrimonio. Scrivere a Publikompass cassetta n. 17 N 34100 Trieste. 6617 U

45ENNE bella presenza posizione attività commerciale residente Friuli, relazionerebbe scopo matrimonio con affettuosa carina disposta collaborare azienda età adeguata, anonimi cestinasi. Scrivere a Publikompass, cassetta 41-M, 34100 Trieste. 6316 U

DIVERSI
V Lire 220 per parola

A. ALMA amuleti astrologia chirocartomanzia. Nostradamus. Non teme concorrenza. Tel. 750249 ore 16-21.

A STELLA Sibilla umana e tutte le specialità della psiche. Telefonare al 763714. 6776 V

AUTOMOBILISTI per pratiche auto moto revisione rivolgetevi via Giustiniano 6. 6399 V

CHEIRO parapsicologia, aiuta consiglia rinforza amori affari. Telefonare 775453. 6610 V

ORTO completo sementi Roiano alta affido a persona appassionata competente; raccolto a metà. Telefonare (0481) 73337-74054. 338 V

ANIMALI
W Lire 220 per parola

ADDESTRO cani ubbidienza, difesa personale, antirapina, gare Enci e brevetti Sas. Telefonare 722605 ore serali. 6527 W

CUCCIOLI cocker inglesi vendonsi. Tel. 812608. 6302 W

ALLEVAMENTO Padriciano cuccioli cockers fulvi, neri, nero-focato. Telefono 226273. 6008 W

CUCCIOLO pastore tedesco vendesi. Telefonare 211033 via Nazionale 107, Opicina. 050097 W

VENDO cucciolo pastore tedesco 60 giorni 80.000, tel. 749489. 6767 W

VENDO cuccioli dobermann a prezzo di vera occasione. Tel. 231861.

ROULOTTE, NAUTICA, SPORT
Z Lire 200 per parola

A.A.A.A. ALLA NUOVA CONCESSIONARIA, via Caboto 24, ECCEZIONALI SCONTI per eliminazione ROULOTTES NARDI produzione 1977. Inoltre troverete la gamma completa dei modelli 1978 con ottime condizioni di acquisto. 10-4 Z

A.A.A.A. 2.600.000 Iva compresa franco banchina vi diamo pilotina a vela Kormoran m 5,35 4 posti letto completamente arredata attrezzatura velica completa. Visibile Villaggio del Pescatore, Centro Motonautico Gorizia via Rossini 11, telefono 0481-2480. 247 Z

A.A.A. ALL'AUTOMOTONAUTICA Piero Ostuni, Trieste, via Machiavelli 28, troverete qualsiasi motoscafo, barca a vela, motorsailer, gommone e motori marini che corrispondano ai vostri desideri. Personale specializzato è a vostra disposizione per consigliarvi sul vostro acquisto. Assistenza specializzata ed organizzazione completa sono a vostra disposizione. Vasto assortimento ricambi accessori. Una vostra visita anche per un solo consiglio, sarà da noi graditissima. 11-4 Z

A.A.A.A. NAUTICA su pilotine Gobbi mt 5-6, Solcio, Ilver, Gilastron, Cigala & Bertinetti, Boston Whaler, Rio, Fjord, Saga, canotti Zodiac, Novurania, Callegari, motori Chrysler, Johnson, Evinrude, motori F. B. gommoni e scafi. Sconti favolosi. Centro motonautico via Rossini 11, Gorizia, tel. 0481-2480. 247 Z

A.A.A. CENTRO vacanze via Nazionale 119 Opicina, tel. 212626. Vendita eccezionale roulotte nuove e usate! Campers Westfalia nuovi in pronta consegna e usati! Visitateci! 6493 Z

A.A.A. ALL'AUTOMOTONAUTICA Piero Ostuni, motori fuoribordo: Johnson, British Seagull. Sconti e condizioni vantaggiose. Concessionario esclusivo, via Machiavelli 28. 11-4 Z

A.A.A. NAUTICA Padovan e De Carli via Flavia 47, tel. 827782: imbarcazioni Rio, fuori bordo Volvo-Archimedes, Ellebi carrelli tutti i tipi, ganci traino, offerta speciale carrello omaggio sino 30 aprile per acquisto Rio 360 - 410 - 460 completi di motore Jet Piaggio. 6675 Z

A. AUTONAUTICA Russo, via Flavia 7, tel. 811351. Concessionaria imbarcazioni Comar, Edel, Gobbi, Solcio, Fjord, Cranchi, Lord, Molinari Italmarine; vasta esposizione. Possibilità di facilitazioni e permute. Lunedì aperto. 6577 Z

A. AUTONAUTICA Russo, via Flavia 7, tel. 811351. Concessionaria motori Evinrude e Whitehead. Per i motori in giacenza sconti particolari. Corso patente nautica gratis agli acquirenti di un motore oltre 25HP. Lunedì aperto. 6577 Z

«ADRIABOATS» riva Grumula 2, tel. nuovo numero 775606. Motori Mercury e Tomos; gommoni Zodiac, Novurania; scafi «Rio», Bostonwhaler, Cigala; pilotine Shetland e «Rio 640». Sconti eccezionali su ultime giacenze 1977 e su prenotazioni. Vendite rateali. 6039 Z